anno LIII - n. 41 - lire 350
10/16 ottobre 1976
Radiocorriere
Mariolina Cannuli
clown di
"Circostudio" in TV

IX/C

Radiocorriere TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 41 - dal 10 al 16 ottobre 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Si chiama Amaranta questo buffo pagliaccio dietro cui si nasconde Mariolina Cannuli, già simpatica e popolare signorina Buonasera. Ora, insieme con il mimo danzatore giapponese Hal Yamanouchi, Mariolina è la conduttrice di un programma, Circostudio, dedicato al mondo del circo. Ecco il perché del suo travestimento. (Foto Roma's Press Photo)

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. $ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2
stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino nº 348 del 18/12/1948 —

lettere al direttore

IX/C

Parliamoci chiaro

« Gentile direttore, ma che brava la RAI che, appena arriva luglio, sospende subito le trasmissioni pomeridiane (anche quelle della domenica!). Per la RAI la gente che resta in città non esiste, vero?
L'unica "novità" di quest'anno è il mantenimento del TG delle 13,30, ma questo lo dobbiamo al fatto che i giornalisti (e i politicanti che stanno loro dietro), entusiasmati dal nuovo "balocco" (il TG "riformato"), vogliono, bontà loro, far partecipi del loro entusiasmo anche i telespettatori. Davvero, se si ponessero tutte le cure che vengono riservate ai vari telegiornali anche agli altri spettacoli, le cose filerebbero alla perfezione. Invece, ci si riempie la bocca con la "riforma", eppoi le cose continuano col solito andazzo.
Signori miei, parliamoci chiaro: o la RAI si decide una buona volta a rispettare anche i diritti della " minoranza ", così come fa con quelli della stragrande maggioranza (vedi i tifosi, sempre e comunque accontentati), altrimenti temo che la tanto decantata "riforma" non sarà nient'altro che la solita pagliacciata all'italiana » (Roberto Cesaretti - La Spezia).

Pubblico la sua lettera come esemplare di un certo modo « facilone » di affrontare questioni complesse. La sospensione estiva è necessaria per consentire le ferie al personale (dagli ideatori ai tecnici), per contenere le spese che sono purtroppo crescenti (l'inflazione, la svalutazione pesano anche sulla RAI), per la revisione straordinaria degli impianti e così via. Il giudizio sui giornalisti e politicanti è poi decisamente qualunquistico e soprattutto in contraddizione con la successiva affermazione che se tutto il resto venisse curato come i telegiornali « le cose filerebbero alla perfezione ». Quanto alla riforma essa è in corso ma siccome non si fa con un colpo di bacchetta magica occorre un po' di tempo per avere un'adeguata visione d'insieme. Novità apprezzabili se ne sono già viste, altre seguiranno. Basta avere un po' di pazienza e comprensione.

Circa la « solita pagliacciata all'italiana » voglio solo dire che è comodo dividere il nostro Paese in due: chi giudica e si considera immune da ogni responsabilità e chi è giudicato sotto il peso di tutte le colpe. Sarebbe bene che cominciassimo tutti, ognuno per la propria parte piccola o grande, a sentirci corresponsabili cominciando ad approfondire i problemi prima di trinciare sbrigativi giudizi i quali fanno parte (eccome!) dell'asserita « solita pagliacciata all'italiana ».

Puglia e non Puglie

« Signor direttore, sul n. 30 del Radiocorriere TV *a pag. 18 è scritto "Puglie: Bari" in un incorniciato.*
Ebbene le Puglie non esistono, ma la Puglia. E' come voler scrivere le Lombardie, i Piemonti. Ossequi » (Alfredo Giovine - Bari).

L'insuperato Bastianini

« Egregio direttore, vorrei parlare del grande Ettore Bastianini, di cui fui un vero amico. Pochi sanno che debuttò come baritono a Fucecchio, nella mia cittadina, nel giugno 1952 in Rigoletto. *Doveva cantare Tagliabue, ma poiché Tagliabue, impegnato in Inghilterra, tardava ad arrivare, l'impresario mi presentò questo debuttante che si rivelò un grande successo. Da lì la nostra amicizia durata fino alla sua morte. Dopo 15 giorni circa sentii dire che aveva fatto* Traviata *alla Scala. Al suo fianco per il debutto erano il tenore Tavolari, anch'egli scomparso, la Nara, Demarista, Bacci e Ilo Mannocchi. Di Bastianini avete un bel* Trovatore *in TV con la Gencer e Corelli:*

segue a pag. 4

DON BAIRO
l'uvamaro
DON BAIRO
elisir amaro
ANNO DOMINI 1452
DON BAIRO
CRISTALLI DON BAIRO alle erbe di montagna
regala
cristalli
alle erbe
di montagna
i cristalli
Don Bairo sono
ottenuti con una
sapiente miscela di estratti di
rare erbe montane i cui segreti
il medico erborista Pietro Bairo
(1468-1558) apprese nei conventi
e nei monasteri delle sue vallate. Alcune di
queste essenze entrano in-
fatti nella composizione
del famoso
amaro Don Bairo come la Genziana,
l'Assenzio, l'Achillea e il Rabarbaro.
Altre essenze come la Menta e la China Mon-
tana, donano a questi cristalli un potere rinfre
scante e tonico, insieme ad un aroma gradevolissimo.
db1870 · Aut. Min. N° 4/172125

IX\C

lettere al direttore

segue da pag. 2

non si è più visto. Perché non lo tirate fuori e ricordiamo questo bravissimo cantante che anche Mario Del Monaco definì il più grande baritono di questo ventennio? Mi vorrei soffermare un attimo su ciò che dice Lorenzo Tozzi nel Radiocorriere TV *in merito al fatto che Rossini è dimenticato. Caro Tozzi, tante opere e spartiti lo sono! Bisognerà scordarsene: non ci sono più i cantanti che le cantano. Così succede per Mascagni. Chi fa più* Isabeau, *chi fa più* Parisina *ecc.?* Otello *chi lo fa più? E' certo che tutto si fa ma come? E' meglio talvolta non fare niente. Di solito si sentono solo un buon coro e una buona orchestra* » (Ornato Brucci - Fucecchio, Firenze).

Risponde Lorenzo Tozzi:

Siamo grati che abbia reso noto un particolare biografico pressoché sconosciuto del grande Bastianini, un baritono di cui si sente spesso parlare come di un modello insuperabile ed insuperato. Facciamo nostra la richiesta di una ripresa televisiva del *Trovatore* nell'interpretazione di Bastianini, Gencer e Corelli.

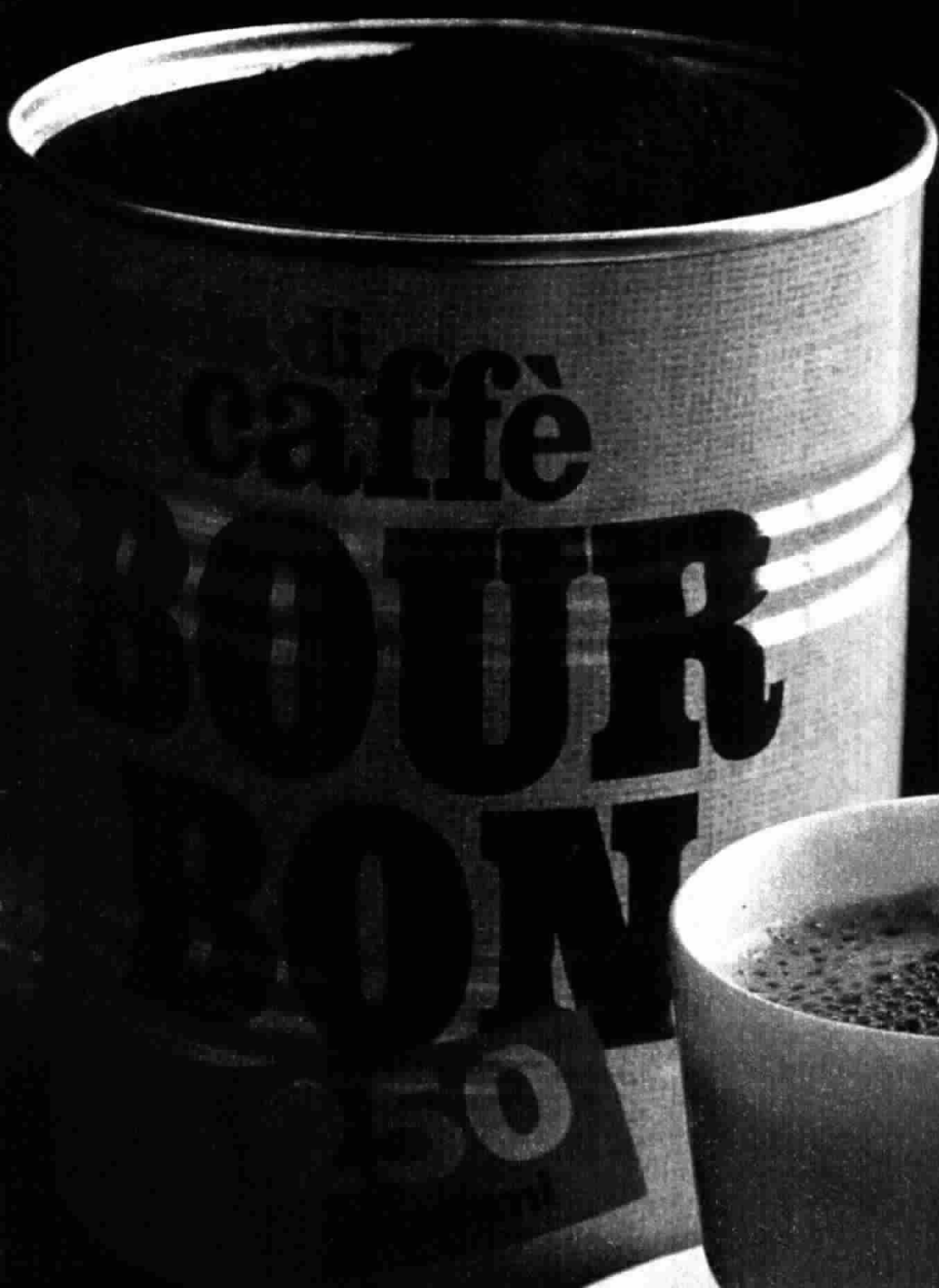
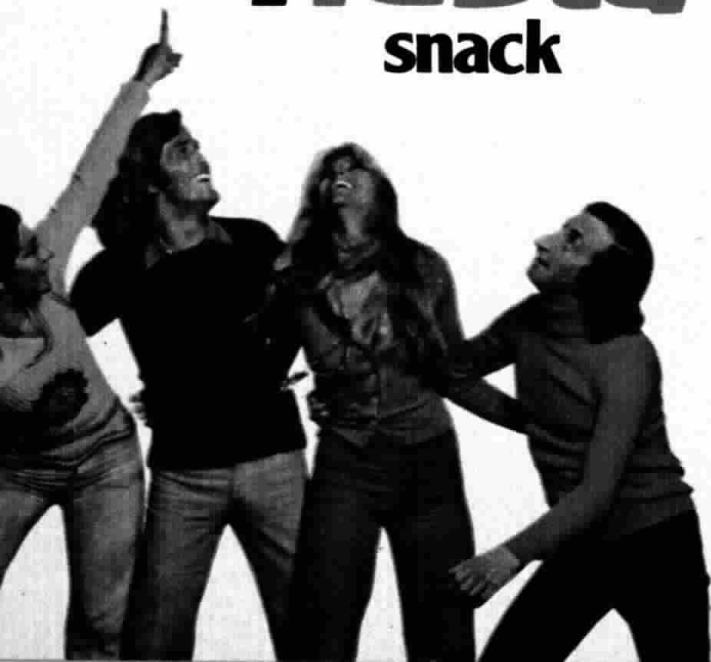
Quanto alla seconda parte della sua lettera dirò che pur credendo in una crisi qualitativa e anche quantitativa del canto lirico non condivido il suo atteggiamento che può essere persino deleterio nell'attuale situazione musicale. Le voci non ci sono più? Non mi pare. Grandi cantanti, anche se pochi, ne abbiamo anche oggi. Dobbiamo accontentarci di ascoltare vecchie incisioni discografiche o di sentire solo i cori e le orchestre? Beh! Ritengo sterile lodare « gli antichi » in contrasto con « i moderni ». Ogni epoca, si sa, ha le sue caratteristiche. L'importante è che certe tradizioni si perpetuino. Non facciamo di ogni erba un fascio, incoraggiamo i giovani di talento (e ce ne sono ancora!) a non « bruciare » le tappe ma a dedicarsi ad uno studio severo e proficuo; incoraggiamoli verso un repertorio sempre più vasto. Le voci insomma esistono, basta avere la volontà di cercarle anche se sarà necessario « cercarle col lanternino »!

I nostalgici

« Sia maledetto chi ha soppresso *Il gambero* », impreca Giulio Fattori (con altri); gradirei informazioni sulla trasmissione radiofonica *Dalla vostra parte,* scrive Maria Albertini. Tra questi due modi di protestare per la scomparsa di alcune trasmissioni ve ne sono tanti altri, più o meno garbati, più o meno incalzanti, più o meno allarmati. Così, ad esempio, Teresa Gloria Negro reclama la ripresa di *Chiamate Roma 3131* assieme a Giancarlo Pranese da Palestrina, mentre Gualtiero Sucich vorrebbe un nuovo ciclo di *Interviste impossibili.* Vi sono, poi, il professor Gallo e il dottor Rinaldi a ricordare *Piccolo pianeta* (con altri programmi culturali) e sono due, infine, le lettere che il lettore Pietro Lauro ci manda da Palermo per lagnarsi del cattivo trattamento riservato al programma *Avanguardia.*

A tutti questi lettori e a quanti ci hanno fatto pervenire proteste più o meno analoghe in relazione alla soppressione di programmi che hanno goduto del favore del pubblico dobbiamo ricordare che, con la riforma in atto della RAI, dal prossimo autunno saranno ben poche le trasmissioni identiche a quelle precedentemente trasmesse e questo perché è in corso un graduale ma generale rinnovamento dello schema dei programmi radiofonici.

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è pubblicata alla pagina 138

Bourbon.
Cosí buono che ti lascia in bocca un meraviglioso gusto di caffé.

5 minuti insieme

Le UTR

ABA CERCATO

Più volte mi sono occupata su queste righe degli handicappati, del loro inserimento nel mondo del lavoro e nella società. Fin dallo scorso anno era stata approvata una legge regionale (la 62) che intendeva risolvere questo grave problema, ma finora non era stata mai applicata. Questa legge affronta e prevede molte cose, compreso il reinserimento nel mondo del lavoro degli adulti, ma non può essere sufficiente per la soluzione di un problema di così vaste proporzioni, soprattutto quando i fondi a disposizione non sono sufficienti.

Oggi, di fronte alla necessità di conciliare la volontà di risolvere la questione con le scarse disponibilità finanziarie, un tentativo di soluzione viene fatto a Roma. L'Assessorato alla Igiene e alla Sanità del Comune ha operato infatti una scelta di precedenza, se così si può dire, stabilendo che i primi ad essere integrati saranno i bambini. Essi verranno inseriti nelle scuole materne ed elementari e, dopo il normale orario scolastico, svolgeranno tutte quelle attività necessarie per il loro recupero definitivo. A questo scopo dal 1° ottobre entreranno in funzione le UTR, cioè le Unità Territoriali di Riabilitazione, dove i ragazzi troveranno tutto l'aiuto di cui necessitano.

Un anno fa, parlando del problema degli handicappati, l'allora sottosegretario alla Sanità Franco Foschi, durante un'intervista, mi aveva fatto presente che non bisogna sottovalutare, oltre tutto, la carenza di personale specializzato, assolutamente necessario per garantire il pieno funzionamento delle strutture « e che siamo spesso costretti a fare arrivare dall'estero ». Personale specializzato e non, però, manca sempre, nonostante siano stati assorbiti dalle UTR i lavoratori dei vecchi enti. Allo scopo di integrare le unità mancanti tra pochi giorni verrà pubblicato un bando di concorso per 500 nuovi posti di lavoro.

Come si dice

« *Nel corso della rubrica radiofonica* La bottega del disco *abbiamo sentito il nome di Antonin Dvorak trasformato in Antonin Dvorgiak. Non è la prima volta che succede, perciò mi chiedo quando ci si deciderà a consultare un'enciclopedia che nella biblioteca della RAI non dovrebbe mancare. Scopriranno, quel giorno felice, che la pronuncia corretta è Dvòraak* » (Enzo B. - Varese).

Più che un'enciclopedia occorre un particolare dizionario. Infatti è in dotazione per gli annunciatori radiotelevisivi il *DOP (Dizionario d'ortografia e di pronunzia)*, edito dalla ERI - Edizioni RAI e redatto da Bruno Migliorini, Carlo Tagliavini e Piero Fiorelli. La RAI e la ERI si sono valse, per la grafia e la pronuncia di nomi propri appartenenti a disparate lingue, della collaborazione di numerosi professori stranieri che sono anche citati nella prefazione del volume. E veniamo a Dvořák.

A pag. 397 del *DOP* è scritta l'esatta pronuncia: Dvòršaak. Nell'opuscolo dell'alfabeto fonetico che completa, assieme ad un disco integrativo, la pubblicazione, la lettera « š » corrisponde alla « j » francese ed è riportata, come esempio di lettura, la parola « joli », scritta « šoli ». Quindi Dvořák non si dice affatto come lei afferma, ma come ha invece giustamente detto il collega della radio, intendendo la « g » — che lei ha messo a metà del cognome per farmi capire dove sarebbe stato l'errore — come una « j » francese.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Con la Renault 4 si può fare quasi tutto: anche continuare dove le strade finiscono.

Tutto quello che si può fare quando si ha la fortuna di avere una Renault 4

LA RENAULT 4 è una 850 con tutte le qualità di una vera automobile. Il suo grande pregio, infatti, è quello di aver introdotto e proposto in modo diverso, originale e decisamente piú positivo il concetto di "piccola cilindrata". La Renault 4 è sicura, confortevole e spaziosa come poche altre vetture della stessa categoria. Ed è un'automobile senza problemi.

Dappertutto, senza problemi e con poca benzina

Basta vedere quello che sa fare. Ad esempio, sgusciare agilmente nel traffico cittadino, viaggiare ore e ore in autostrada a 120 Km/h con il motore sempre "fresco", continuare anche dove le strade finiscono, cavarsela senza guai su mulattiere e fermarsi solo quando e dove vuole il guidatore. Tutto questo a pieno carico e senza rinunciare al confort, alla sicurezza, allo spazio e alla silenziosità di marcia. E con un consumo sempre limitato (6 litri per 100 Km).

Il motore della Renault 4 è un vero motore: un 4 cilindri di 850 cc con doti di elasticità e resistenza difficilmente eguagliabili e raffreddato con speciale liquido "ognitempo".

Quasi leggendaria la robustezza della carrozzeria e degli organi meccanici: scocca interamente in acciaio, sospensioni a grande escursione, freni potenti e sicuri, sterzo a cremagliera. Il confort, la sicurezza e la tenuta di strada sono garantiti dalla trazione anteriore.

Infine, spazio a volontà: 4 porte piú grande portello posteriore, bagagliaio di eccezionale capacità (fino a oltre 1 metro cubo). Ecco perché si può considerare una fortuna l'aver scelto un'automobile come la Renault 4.

Renault, la marca estera piú venduta in Italia, è sempre piú competitiva

Provate la Renault 4 alla Concessionaria piú vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione della Renault 4 spedite a: Renault Italia S.p.A., Cas. Post. 7256, 00100 Roma.

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 4.

RD 4

Nome ____________________

Cognome ____________________

Via ____________________

Città ____________________

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

Durba
menta pura naturale
(Durban's bianco alla menta pura naturale)

Chiedo a Durban's di fare il dentifricio e di farlo bene

...e rido quando mi pare

dalla parte dei piccoli

Prima rassegna del film per ragazzi lo scorso settembre a Siracusa. Organizzata dal Teatro di Sicilia, dall'Associazione Azione e Cultura di Roma, dall'ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche) la rassegna prevedeva premi da assegnare ai film in cartellone (venticinque tra lungometraggi e cortometraggi) e un concorso (premio 1 milione di lire) per il miglior soggetto cinematografico destinato ai giovani. Le opere in programma sono state selezionate dai ragazzi e solo in un secondo tempo sono passate alla giuria degli adulti, composta da scrittori, musicisti, rappresentanti della scuola, dei genitori, della TV, della produzione, del noleggio, ecc.

Cinema e ragazzi

Si riapre così il discorso sul film per ragazzi, quelli compresi tra i 10 e i 15 anni (scuola media inferiore, biennio). La rassegna è partita dalla convinzione che essi abbiano bisogno di una produzione appositamente studiata per loro, diversa da quella per bambini (alla Disney) e da quella per adulti. Di fatto oggi i ragazzi scelgono i loro film tra quelli in programmazione nelle sale cinematografiche per un pubblico indifferenziato, eccezion fatta per i film vietati ai minori dalla censura. C'è chi ritiene che in questo modo essi siano eccessivamente sottoposti ad un bombardamento consumistico-commerciale e alla sovrabbondanza di violenza e di sesso. Ma c'è anche chi fa rimarcare come un ragazzo, sortito dalle elementari, sia oramai talmente coinvolto con il mondo degli adulti da far risultare anacronistico il relegarlo in un limbo fatto su misura per lui.

L'esperienza degli editori

Le opere cinematografiche specificamente destinate ai ragazzi oggi del resto non abbondano. Se guardiamo all'editoria, molto più ricca di esempi, vediamo come in essa convivano collane per ragazzi costituite da opere nate per adulti (« I pomeriggi » della Ginzburg presso le Emme-Edizioni, la « Biblioteca-giovani » di Einaudi, la « Collana aperta » di Mondadori) e collane che incoraggiano la produzione specifica per ragazzi (anche presso Mondadori ed Einaudi, ma soprattutto con Mursia, la AMZ, Le Monnier), anche ispirata ad avvenimenti contemporanei o a recuperi della storia. La stessa « letteratura per la gioventù », rimpinzata di opere nate per i grandi ed adottate concordemente dai piccoli (come il *Tom Sawyer* di Mark Twain), è ricca anche di esempi di narrativa specificamente creata per i ragazzi e appassionatamente amata dagli adulti (come i *Viaggi straordinari* di Verne, costruiti per l'enciclopedia per ragazzi di Hertzel). Anche i giornalini, oramai differenziati per bambini e ragazzi, trovano sempre fortuna nell'età di mezzo. Un'età che, per quanto coinvolta con la vita di grandi, impegnata in sortite nella produzione destinata agli adulti, sembra gradire in conclusione un discorso su misura. Questo checchè ne dicano quegli animatori di biblioteca che negli ultimi anni hanno patrocinato l'abolizione dei cineclub per ragazzi, convogliando i giovanissimi in quelli destinati ai loro genitori.

E la musica?

Settembre ha visto anche fiorire iniziative rivolte all'educazione musicale. A Milano la Biblioteca Germanica, in collaborazione con la SIEM (Società Italiana per l'Educazione Musicale) e il GIS (Gruppo Internazionale Solisti), ha invitato cento insegnanti di scuola elementare e materna ad un seminario di pedagogia musicale. Un seminario per animatori musicali è stato invece promosso dalla Gioventù Musicale d'Italia con il sostegno del Ministero Turismo e Spettacolo, la collaborazione del comune di S. Margherita Ligure e la locale Società dei Concerti. In programma comunicazioni relative ad esperienze di animazione musicale, relazioni e manifestazioni musicali pubbliche.

Teresa Buongiorno

XII\i

dischi classici

ALTRE NOVITA' « FONIT-CETRA »

Altre importanti emissioni discografiche nella serie « Archivio Italiano » curata da Franco Soprano. Fra le opere complete è in programma una *Forza del destino*, che ha fatto storia, con Gino Marinuzzi sul podio, il soprano Maria Caniglia nella parte della travagliata Leonora e Galliano Masini in quella di Alvaro. C'è poi una *Gioconda* diretta da Antonino Votto e interpretata nelle parti di canto da artisti insigni: Maria Callas, il baritono Paolo Silveri, il tenore Gianni Poggi. Terza opera *L'amico Fritz* con la straordinaria coppia artistica Tassinari-Tagliavini. Sul podio lo stesso autore, Pietro Mascagni. Infine, in omaggio a Vittorio Gui, un'*Aida* con la Mancini, Filippeschi, la Simionato, Rolando Panerai, Giulio Neri: un « cast » eccezionale che ci riporta ai cosiddetti « tempi d'oro » della lirica. Nella collana dei « Recital » usciranno dischi della Callas, della Simionato, di Giacomo Lauri-Volpi, di Carlo Tagliabue, di Tancredi Pasero e un doppio album di Franco Corelli. Nella serie « Opera '76 » uscirà l'atteso microsolco di arie rossiniane interpretate da Lucia Valentini.

PREMI A MONTREUX

Dicevo ai lettori, l'anno scorso di questi tempi, che fra i motivi del mio interesse per il Grand Prix Mondial du Disque di Montreux vi è anzitutto la serietà della competizione. Di tale serietà sono stata diretta testimone nel corso di due edizioni del Premio svizzero e perciò non parlo per « sentito dire ». Un lungo lavoro di preselezione, poi l'incontro di reputati critici musicali di parecchie nazioni e le accese discussioni mediante cui si giunge all'assegnazione degli allori, sono le garanzie di una manifestazione che peraltro si lega al nome di un'illustre giornalista ed esperta musicale, Nicole Hirsch-Klopfenstein, fondatrice del Grand Prix e « directrice adjointe » del Festival di Musica di Montreux-Vevey.

La nona edizione si è conclusa, l'8 settembre scorso, con la vittoria di tre importanti pubblicazioni: le *Sonate e Partite* di Johann Sebastian Bach nell'esecuzione del violinista Nathan Milstein, *Les chansons d'amour courtois* interpretate dall'Early Consort diretto da David Munrow, il poema sinfonico *Don Quixote* di Richard Strauss eseguito dalla Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan con la partecipazione di Mstislav Rostropovich. La giuria era presieduta da Edith Walter (Francia), direttrice di due importantissime riviste musicali, *Harmonie* e *Lyrica*. Oltre a questo premio altri riconoscimenti sono stati assegnati dai membri della commissione di Montreux. Tra questi vanno menzionati tre diplomi d'onore per « i servizi resi all'arte del disco ». Uno è andato a Goddard Lieberson, presidente della « maggior compagnia americana e responsabile di migliaia di registrazioni, tra cui quelle di Bernstein, Isaac Stern, Pablo Casals, Bruno Walter eccetera ». A New York è stato conferito il diploma d'onore di Montreux anche a Leonard Bernstein mentre, nel corso di una speciale cerimonia, il celebre pianista Wladimir Horowitz riceverà il medesimo riconoscimento negli Stati Uniti.

La giuria del Prix Mondial du Disque ha poi assegnato il Premio discografico Koussevitzky, del valore di 1000 dollari e destinato a riconoscere i meriti di un compositore vivente, al francese Henri Dutilleux per la sua opera *Tout un monde lointain* (si tratta di un concerto per violoncello eseguito dall'Orchestra di Parigi sotto la direzione di Serge Baudo, con il solista Rostropovich). Numerose personalità, afferma il comunicato rilasciato dai responsabili dell'interessante manifestazione, « hanno assistito alla cerimonia che si è svolta nel castello di Châtelard. Fra queste, i direttori delle case inglese e tedesca, Bishop e Allward, appositamente convenuti a Montreux per ricevere i premi. Herbert von Karajan ha fatto sapere che questo Premio è ai suoi occhi più importante di tutti gli altri assegnatigli ».

Le Case editrici delle opere bachiane interpretate da Milstein, delle *Chansons* eseguite dall'Early Consort e del poema straussiano diretto da Karajan sono: « Deutsche Grammophon », « Decca » e « EMI ».

INTEGRALE HAENDELIANA

Tra i dischi che la « Philips » pubblica quest'anno e offre ai discofili in « sottoscrizione », ossia a prezzo incoraggiante, vi è un « box » di cinque microsolco con i sedici *Concerti per organo e orchestra* di Haendel. Il solista è Daniel Chorzempa, il direttore che guida il Concerto di Amsterdam è Jaap Schröder. La pubblicazione è numerata 6709 009.

Si tratta, come dicevo, di un'integrale. Ma a questo proposito occorre chiarire ciò che opportunamente ci ricorda, in una sua recensione su una rivista specializzata francese, il critico Marcel Marnat: ossia che il « corpus » dei concerti organistici haendeliani non nacque tanto dalla volontà cosciente del compositore quanto dal suo camaleontismo e dall'ostinazione degli editori dell'epoca. Non accomuniamo, perciò, queste opere, prosegue il Marnat, « con altre che si oppongono le une alle altre equilibrandosi però reciprocamente, com'è il caso dei *Brandeburghesi* di Bach, dei *Concerti per pianoforte e orchestra* di Mozart e delle *Londinesi* di Haydn ». Eppure, nonostante si tratti di fogli sparsi, circola in queste partiture il medesimo grande soffio dell'ispirazione e della sapienza del fertile musicista di Halle. Il Chorzempa siede all'organo con autorevolezza e lo Schröder (un direttore, confesso, che ascolto per la prima volta) cammina nello stesso solco interpretativo del solista in una fusione ammirevole d'intenzioni esecutive. I microsolco sono tecnicamente abbastanza validi.

Laura Padellaro

IX\C

ottava nota

LUCIANO CHAILLY (nella foto) è l'autore di una *Cantata* scritta per il 750° anniversario della morte di San Francesco. Sarà eseguita il 30 maggio 1977 in prima mondiale all'Angelicum di Milano sotto la direzione di Giulio Bertola, che avrà in programma anche il *Requiem* di Mozart. Non si tratta dell'unico omaggio dell'Angelicum al « Poverello » d'Assisi. Infatti il concerto d'inaugurazione, il 4 ottobre scorso, è stato dedicato al famoso santo italiano, con l'esecuzione in prima italiana della *Messe des morts* di Campra. Sul podio Gianfranco Rivoli. Il cartellone dell'Angelicum comprende interessanti opere contemporanee, come gli *Studi per orchestra* di Vavolo, il *Concerto per contrabbasso e orchestra* di Negri, *Grover n. 1* di Adriano Guarnieri, la *Cantanta per baritono e orchestra* di Riccardo Malipiero, *España en el corazón* di Nono e pagine a firma di Bortolotti, di Renosto, di Revueltas, di Nielsen, di Barber, eccetera. E' infine importante sottolineare che durante la stagione 1976-'77 l'Orchetra dell'Angelicum e i suoi solisti offriranno ben trenta concerti alle scuole di Milano e della provincia e altri venticinque alle scuole della regione.

I 7689

UN SEMINARIO DI DIDATTICA MUSICALE DI BASE si è svolto dal 22 al 29 settembre presso il Teatro Comunale di Carpi promosso dall'Assessorato ai Servizi Culturali del Comune, in collaborazione con l'Istituto « A. Tonelli ». Scopo dell'iniziativa è stato quello di costituire un momento di aggiornamento e di confronto per quanti già operano in campo musicale nell'ambito della scuola dell'obbligo, ma soprattutto di delineare la ripresa di un intervento generalizzato (già intrapreso in passato dalla città di Carpi) non più attraverso il costoso e discontinuo impiego di specialisti, ma tramite gli stessi insegnanti delle scuole elementari e materne. Le lezioni sono state affidate a Carla Dassati, a Cesare Galli, a Giuseppe Gandolfi e a Gherardo Ghirardini.

IL 4° OTTOBRE ORGANISTICO FRANCESCANO (dal 1° al 29 di questo mese) offre a Roma l'« opera omnia » per organo di Franck. In chiese francescane (SS. Apostoli, SS. Cosma e Damiano, Ara Coeli) e con interpreti francescani (i padri Sante Zaccaria, Alberto Cerroni, Ermanno Vandelli e Bonifacio Manduchi, oltre al maestro Sergio De Pieri) la manifestazione comprende anche l'esecuzione di altre importanti pagine, nonché due prime assolute a firma di Virgilio Mortari (*Paesaggi padani*) e di Alberico Vitalini (*Estemporanea*).

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE CELLESE (Celle Ligure) ha organizzato con successo un ciclo di concerti, tra agosto e settembre, presso l'Oratorio di San Michele Arcangelo. Dopo i recital di pianoforte con Cristina Rinaldo Mordeglia, Bice Costa e Massimo Paderni si sono avuti quelli con la clavicembalista Elisa Soldatini e con l'organista Giorgio Questa.

LOTTE LEHMANN, soprano tedesco naturalizzato americano, è morta il 26 agosto scorso nella sua casa di Santa Barbara in California. Era nata il 27 febbraio 1888 a Perleberg (Brandeburgo). Interprete wagneriana eccezionale, la Lehmann aveva esordito nel 1909 ad Amburgo nel *Flauto magico*. Spiccavano nel suo repertorio Richard Strauss e Giacomo Puccini.

Luigi Fait

calore di un momento...
calore del tuo brandy
STOCK...
SCALDA LA VITA
dal 1884 Stock ha il gusto schietto
delle uve di pregio. L'antica tradizione
e rimasta immutata: ancora adesso
solo il tempo, le botti di rovere
e l'insostituibile esperienza Stock
danno al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.
Stock 84: secco e deciso.
Royalstock: morbido e intenso.
Stock caldo e ricco di natura
STOCK
Riserva
ROYALSTOCK
STOCK
Brandy
STOCK 84

come e perché

« COME E PERCHE' » va in onda tutti i giorni alle 16,15 su Radiotre (esclusa la domenica)

LA GRACULA RELIGIOSA

La signora Fumagalli di Novara ci chiede informazioni sul Mainate o Gracula religiosa.

La Gracula religiosa o Mainate è un bell'uccello dal piumaggio nero lucente come seta e dalla sagoma robusta originario dell'India e della Thailandia. Appartiene alla famiglia degli Sturmidi che conta numerosi rappresentanti nelle zone calde del Vecchio Mondo e solo qualcuna in Italia.

Le specie di Gracula che vengono maggiormente importate nel nostro Paese sono Gracula religiosa, Eulabes intermedia e Eulabes javana. Nel loro Paese d'origine questi uccelli vivono nei boschi e conducono vita arboricola. Di indole gregaria, come tutti gli storni alla cui famiglia appartengono, vivono in gruppi di una decina d'individui, facendo intendere alti i loro schiamazzi e la loro voce. Dotate di notevole capacità imitativa, le Gracule imparano facilmente a imitare suoni di ogni genere e persino a ripetere le parole.

E' antica usanza dei Paesi d'Oriente tenere in casa un Mainate ed addomesticarlo. L'uccello impara con grande facilità quanto gli viene insegnato e diventa un parlatore forse anche superiore ai pappagalli parlanti, come il Pappagallo d'Amazzonia o quello cenerino. In breve tempo diviene talmente domestico che non occorre nemmeno tenerlo in gabbia. Le Gracule sono assai ghiotte di frutta. In natura compiono spesso irruzioni in massa nei frutteti, facendo scorpacciate di ogni tipo di frutta. Dovrebbero attirarsi le ire degli agricoltori, ma tanto è il rispetto che si nutre per la loro stupefacente capacità di imitare il linguaggio umano che si perdonano loro anche queste malefatte.

EINSTEIN E I BUCHI NERI

I buchi neri sono oggi al centro dell'attenzione degli studiosi. Carlo Raggi di Sarzana ci chiede se Albert Einstein previde l'esistenza dei buchi neri.

Tutti sappiamo che un oggetto cade in terra per effetto della gravitazione terrestre, e ugualmente sappiamo che le Terra gira intorno al Sole, e non può perdersi nello spazio infinito, per effetto della forza di gravitazione tra Terra e Sole. In altre parole, noi sappiamo bene che tra due masse si esercita sempre un certa forza, relativamente debole, che è appunto dovuta alla gravitazione. La teoria generale della relatività elaborata da Einstein prevede che la forza di gravitazione si eserciti anche sui raggi di luce. Basandosi sulla teoria generale della relatività Oppenheimer e Snyder, previdero parecchi anni fa l'esistenza dei « buchi neri ».

Tutte le notti le stelle emettono una grande quantità di energia della quale la luce è solo una piccola parte.

Le stelle con il passare di miliardi di anni sono sottoposte a varie fasi, di espansione e di contrazione, proprio perché per produrre energia consumano una parte della loro massa. Un possibile stadio finale di una stella avente circa la massa del Sole è quello di ridursi ad una palla di materia enormemente condensata e del diametro di soli pochi chilometri. In queste condizioni di densità impensabili alla nostra scala, le forze di gravitazione prevalgono su tutto: esse impediscono che la luce o qualsiasi altra forma di energia esca al di fuori: è per questo che si parla di « buchi neri », proprio perché tutto accade — secondo la teoria — come se la stessa fosse caduta entro un buco dal quale nessun segnale può uscire. Ma esistono poi veramente « buchi neri » o sono solo una speculazione teorica? Alcune recenti osservazioni fanno pensare che la teoria non ha sbagliato e che una volta di più l'immaginazione scientifica ha precorso l'osservazione.

IL MONTE TESTACCIO A ROMA

« Ho da molto tempo una curiosità che riguarda il monte Testaccio. Perché si chiama così? » (Remo Cavalletti - Roma).

Il Testaccio, in latino « Mons Testaceus », è detto così in diretta relazione con la sua origine. E' infatti una collina artificiale, formatasi nei secoli con lo scarico delle anfore rotte ormai inservibili, con i cocci insomma: e infatti « testa » in latino vuol dire anche « coccio » da cui « Mons Testaceus » è uguale a « Monte dei cocci ». E' un colle di forma pressappoco triangolare, alto circa 30 metri sulla zona circostante, situato all'estremo sud della città, presso l'antico « emporium », il porto fluviale.

L'« emporium » fu costruito tra il 193 e il 174 a. C., le anfore del Testaccio sono datate fra il 140 a. C. e la metà del terzo secolo dopo: come si può vedere, l'abitudine di scaricare i cocci va fatta risalire a poco dopo la costruzione del porto e probabilmente è in relazione al completamento della « Porticus Aemilia », il grande magazzino, e degli altri « Herrea » là presso, i magazzini adibiti alla conservazione del grano.

L'anfora fu nel mondo antico il più importante contenitore di mercanzia: le anfore erano « oleariae », e contenevano il ricco olio alimentare di Spagna; « vinariae », colme di vini dei più vari Paesi; « escariae », con generi alimentari vari; « salsamentariae », recanti pesce in salamoia. Le strato più superficiale dei frammenti del Testaccio consta di resti di anfore provenienti dalla Spagna, sferiche, recanti il nome dell'esportatore. Proprio sulla base di questi frammenti d'anfora il più grande studioso di storia economica dell'antichità, Michele Rostovzev, ricostruì l'esistenza di una categoria speciale di importatori, una figura a metà fra il libero imprenditore e l'agente di Stato.

Su alcuni di questi frammenti ricorre infatti la qualifica di « navicularius », che sarebbe l'organizzatore dei traffici marittimi mediante i quali l'olio, il grano, il vino venivano a Roma, a titolo di pagamento dell'affitto dovuto all'imperatore da parte di provinciali possessori di tenute su terre di proprietà imperiale. Come si può vedere anche solo da quest'esempio il Testaccio racchiude in sé le tracce della storia economica della Roma tardo repubblicana e imperiale.

il medico

SINDROME PREMESTRUALE

La sindrome premestruale è relativamente frequente. Per la molteplicità dei suoi aspetti e l'ignoranza del meccanismo che la scatena, risulta tuttora oscura la definizione dei suoi limiti e della sua frequenza.

Si tratta di una sindrome funzionale in cui apparentemente fattori neuropsichici ed endocrini hanno gran parte. Non vi è, in genere, alcuna probabilità di scoprire una lesione organica del sistema nervoso. Altre sofferenze organiche sono, invece, comuni. Esse hanno importanza soltanto secondaria, ovvero localizzatrice della sindrome. Il caso del fegato, ad esempio, è particolare. Il fegato è la sede principale del ricambio degli ormoni steroidi e quindi anche degli estrogeni, gli ormoni femminili in eccesso responsabili della sindrome premestruale. La compromissione di una o più funzioni del fegato aggraverebbe il disordine endocrino che eventualmente stesse alla base della malattia.

Molti ammettono che un eccesso di secrezione follicolinica o, comunque, lo squilibrio della secrezione degli ormoni ovarici con prevalenza estrogena, possa spiegare l'insorgere della sindrome (ricordiamo che l'ovaio secerne ormoni di tipo estrogenico e di tipo progesteronico). La teoria della sindrome premestruale come sindrome da eccesso di follicolina (il più importante degli ormoni estrogeni) risulta basata sui risultati delle valutazioni del livello di ormoni estrogeni nell'urina e sul fatto che, a prescindere da una condizione di iperestrinismo assoluto, spesso in questi casi i reperti dello striscio vaginale, della biopsia endometriale e numerosi criteri clinici indiretti suggeriscono una condizione di dominanza estrogena.

La sindrome premestruale include una quantità di disturbi isolati o associati in un quadro polimorfo che, pure, presenta una certa coerenza. Ciò che accomuna i vari sintomi è che questi si presentano sempre con le stesse caratteristiche, periodicamente nella fase che precede il flusso mestruale, donde il nome.

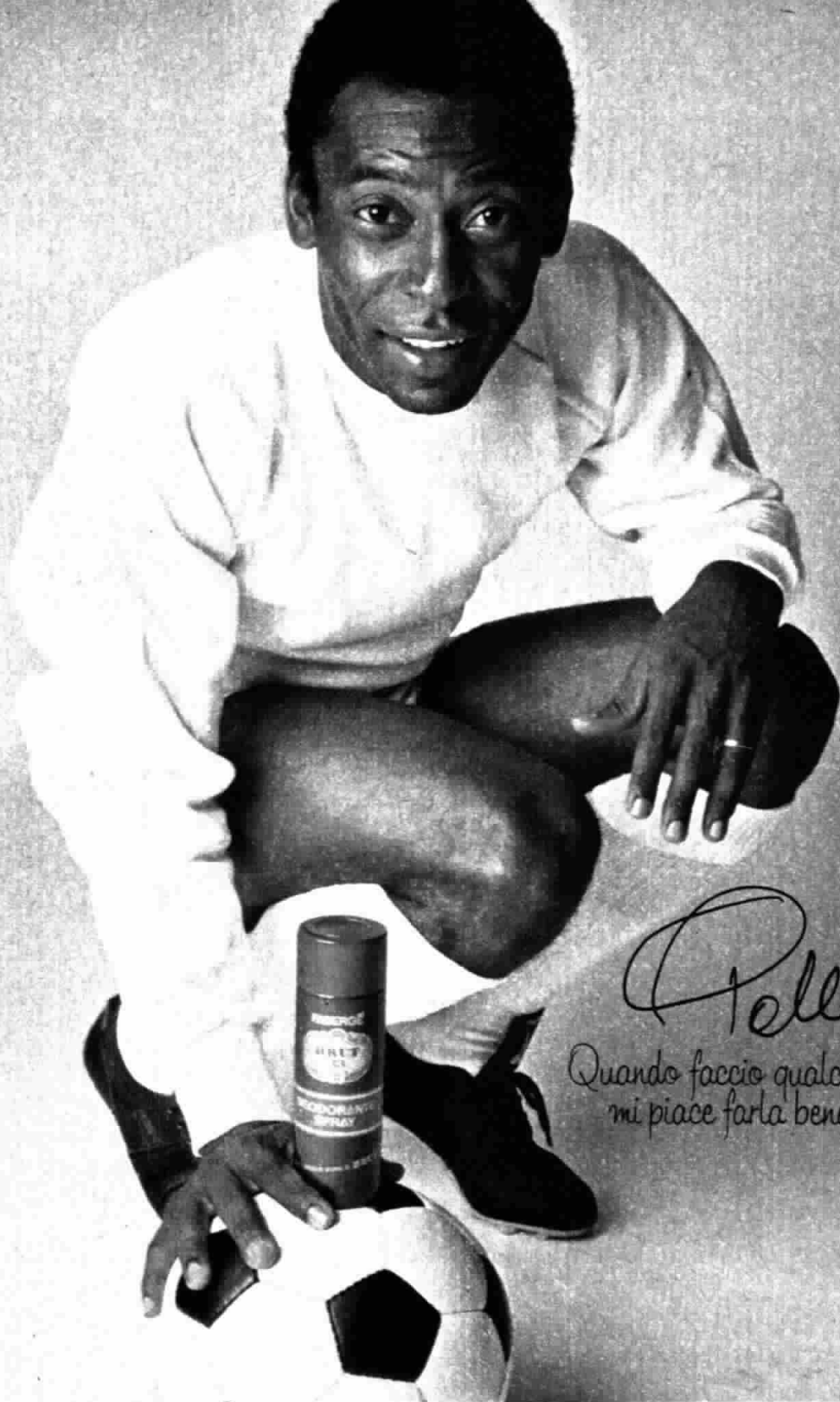
I disturbi premestruali, di più frequente osservazione, sono: senso di tensione generale, specie ai seni e all'addome; aumento di peso per ritenzione d'acqua; fenomeni di congestione delle prime vie respiratorie; aumento dei movimenti (ipercinesia) di certi muscoli dei visceri, fenomeni di tipo allergico, cutaneo e mucoso, cefalea, emicrania. Questi disturbi ed altri si presentano ciclicamente, in coincidenza con la situazione ormonale del premestruo, spesso sulla base di una malattia di un organo o apparato, a sé stante e preesistente alla sindrome stessa.

Questi disturbi, di per sé affatto specifici, sono molto spesso associati, in modo più o meno evidente, con la compromisione di funzioni nervose, concernenti il tono emotivo, affettivo, morale.

La fase premestruale costituisce, già in condizioni normali, un momento particolarmente critico. In molto donne sane al premestruo si accompagna abbassamento della soglia di recettività degli stimoli e squilibri neurovegetativi, il che smaschera difetti anche lievi e solo potenziali di questo o quel sistema. A maggior ragione sofferenze organiche attuali possono diventare la sede di disturbi che facilmente assumono il ritmo premestruale del ciclo.

La possibilità e la facilità di assumere il ritmo premestruale potrebbero venire offerte a questi disturbi dall'alterazione funzionale dei centri diencefalici che, in coincidenza con la situazione ormonale del premestruo, non riescono a ristabilire l'equilibrio neuropsichico turbato da stimoli psichici ed ambientali.

La cura della sindrome premestruale si basa sull'uso degli estro-progestinici per via orale e per via parenterale (intra-muscolare).

Mario Giacovazzo

IX|C

leggiamo insieme

Pino Mensi: « I valori della vita »

LA DOMANDA DI SEMPRE

Il significato che dobbiamo dare all'esistenza racchiude una domanda che ha tormentato le menti di ogni uomo, in tutti i tempi. Ma questa domanda è inseparabile dall'altra, che consiste nello stabilire i valori veri della vita. Non v'è arzigogolo che tenga; nessuno può restare indifferente di fronte alla coscienza morale, che è poi la voce della verità, parlante al fondo di ciascuno di noi con accento inconfondibile. I tentativi di soffocarla o deformarla non riescono mai perché la coscienza morale non è un dato acquisito, e quindi modificabile, è originario, fa tutt'uno con l'essenza dell'umanità. Abbiamo altra volta citato l'opinione di uno dei più noti scienziati dell'epoca nostra, insignito di Premio Nobel per i suoi studi sulla genetica, Konrad Lorenz, il quale ha affermato che nessun essere umano potrebbe restare indifferente di fronte ad un bambino che piange, ricavando da questa e da molte altre osservazioni la conseguenza che il sentimento di pietà nasce con la cellula dell'uomo, è iscritto nel suo « gene ». Lo scienziato, in questo caso, non faceva che confermare una verità cui la filosofia era giunta da tempo.

Ci è piaciuto quindi leggere il libro di Pino Mensi *I valori della vita* (Pan editrice, Milano, pagg. 355, lire 4000), in cui tale concetto è esposto ed illustrato con abbondanza di argomenti e citazioni; queste ultime, anzi, sono una bella raccolta, un vero tesoretto, del pensiero dei migliori scrittori, critici e saggisti moderni. Apprezzabile soprattutto ci è parsa la polemica di Mensi contro un certo tipo di pseudocultura, che ignora i principi fondamentali del ragionamento e si abbandona a giudizi estemporanei e senza costrutto, scambiando la propria ignoranza per informazione aggiornata. In altri tempi i ragazzi venivano abituati al gusto con la lettura dei buoni testi e introdotti alla logica con lo studio preliminare della grammatica, la cui base era, appunto, l'analisi logica. Oggi a tutto ciò si è voluto sostituire una pedagogia sociologica, i cui frutti sono visibili nella diminuzione di umanità e nello scadimento di quei valori societari che pur si volevano affermare.

Pino Mensi fa constatare, con esempi appropriati di scrittori moderni, a che punto di confusionismo mentale si sia giunti, pur da persone non sprovviste di doti artistiche. La difesa accorata della scuola umanistica (la cui importanza formativa è stata sempre riconosciuta dai grandi spiriti di ogni tempo) e del retaggio classico non può non trovare consenzienti quanti conoscono il valore sociale e morale della cultura intesa come « scientia humanitatis ». Senza la tradizione legataci da Atene e da Roma non sapremmo trovare un punto comune di riferimento civile; non per nulla, come nota giustamente Mensi, la misura della civiltà, di ogni possibile civiltà, è sempre l'Europa.

La disamina dell'autore spazia in ogni campo, trovando nel tutto la conferma del particolare. Ci piace, ad esempio, riportare un pensiero di Panfilo Gentile circa l'incompatibilità fra lo studio umanistico e i regimi totalitari: « Le tirannidi non hanno mai temuto le scienze della natura, né i progressi scientifici, né gli scienziati. Hanno sempre temuto quelle conoscenze che, in maniera diretta o indiretta, attribuiscono all'uomo la voglia e la capacità d'intervenire con una voce propria nelle cose dello Stato... Un'equazione, una formula chimica non sono opinioni. Ma un libro che, comunque, parli delle vicende umane contiene sempre un'opinione, e un'opinione armata, perché nessuna opinione è mai inerme. Le scienze sono moralmente neutrali, sono indifferenti al bene e al male, al giusto e all'ingiusto. La storia, la filosofia, le lettere inducono invece a riflettere sulla vita dell'uomo, sui suoi destini, sui suoi doveri nella esistenza personale, e in quella associata, sollecitano ed educano il giudizio critico, portano l'uomo a contrapporre il libero convincimento personale all'autorità del dato positivo, del dettato vigente. La cultura classica, umanistica, rappresenta la culla di tutto ciò... ». Le tante persecuzioni di scrittori in ogni tempo e luogo, in tutte le tirannidi, non fanno che confermare questa verità. Lo diceva con accenti insuperabili Tacito, parlando dei libri fatti accatastare e bruciare da Nerone: « ...quasi volesse soffocare in quel fumo la coscienza del genere umano ». Altre osservazioni intelligenti di Mensi sono relative allo scrivere bene come caratterizzanti dell'arte vera e ai concetti di storia e di tradizione.

Italo de Feo

in vetrina

A che serve la critica cinematografica?

Uno dei primi motivi di riflessione che sono suggeriti, oggi, da Gli anni Settanta in cento film *di* Giovanni Grazzini, *pubblicato da* Laterza, *riguarda l'esito del suo rapporto col pubblico. Tre edizioni in pochi mesi: è un risultato sorprendente per un libro che parla di cinema in termini tutt'altro che evasivi, un risultato inimmaginabile fino a qualche tempo fa e da considerare comunque eccezionale, mentre muoiono o sopravvivono a stento riviste e pubblicazioni specializzate, e i volumi di studio, che pure compaiono in libreria, continuano a smuovere i consueti, circoscritti interessi. Riferiscono i librai che a comprare il volume di Giovanni Grazzini sono soprattutto lettori giovani, e questo è comprensibile oltre che consolante.*

Giovani o meno, ad ogni modo, è evidente che si tratta di lettori per i quali il « fatto » cinematografico, il film, ha cessato di essere merce da consumare nell'arco della sua durata spettacolare e da conservare poi, al massimo, nel ricordo, ed è diventato qualcosa su cui val la pena di tornare e riflettere, un elemento di conoscenza dei tempi che l'hanno prodotto da aggiungere, su piano di parità, ad altri elementi che era consuetudine considerare ben diversamente significativi. Gli anni Settanta in cento film è un florilegio, condotto con criteri ovviamente personali, delle molte recensioni pubblicate sul quotidiano per il quale l'autore lavora da critico cinematografico. Dunque si può intanto dir questo: se quelle recensioni c'è chi va a cercarle a distanza di anni, e con l'intenzione di tenersele in biblioteca, vuol dire che la critica cinematografica esercitata secondo dignità e cultura non è l'obbligatorio e passeggero affare che, da sempre, è stata considerata.

In questo senso i fatti stanno dando torto alle stesse, pessimistiche considerazioni che Grazzini ha premesso alla raccolta in un'introduzione che ha per la verità i caratteri del saggio, stringato ma esauriente. Grazzini elenca le ragioni che rendono « inutile » un ufficio come il suo (distinguendolo da quello che con maggior calma e ponderazione può esser svolto dalle riviste e dagli storici).

Non sono davvero ragioni scarse né di poco conto. Il critico del quotidiano è un curioso personaggio cui è fatto obbligo di riferire su tutto ciò che appare per la prima volta in una sala di proiezione, senza diritto ad esercitare scelte preventive; viene sovente avviato al proprio ruolo secondo regole di pigrizia redazionale, casuali, che privilegiano facilità di scrittura e possesso di generici requisiti di « gusto » rispetto a qualità di sufficiente e specifica cultura; deve fare i conti con l'abitudine a considerare per acquisita, nel lettore, l'equazione fra cinema e divertimento, fra cinema e divismo, fra cinema e curiosità, nonché con i mille più o meno palesi raccordi che legano la vita d'un qualsiasi giornale ai suoi introiti pubblicitari, ai quali la distribuzione dei film porta un rilevante quanto opprimente contributo.

Nei fatti, insomma, la critica, « anziché agire da bussola e da filtro, e aiutare i suoi utenti a elaborare la nuova gerarchia di valori prodotta dal rimescolamento delle carte sociali e del costume, fa da cassa di risonanza di operazioni commerciali che mascherano la paura delle bonifiche dietro il rispetto ecologico di un ordine atavico, e nascondono nella codificazione dei ruoli un remoto gioco delle parti » (parole di Grazzini contenute nell'introduzione di cui dicevamo, le quali, ancorché riferite alla « grande stampa » in generale, aderiscono a pennello a questa sua specifica funzione).

L'elenco dei problemi, difficoltà, limitazioni che l'autore stende prima di aprire la vera e propria raccolta di recensioni è lungo e articolato ben al di là di questi pochi esempi (basta pensare a quell'enorme e inesplorato arsenale che è costituito dai film cui è negato il visto d'ingresso in Italia per le più varie ragioni, e principalmente perché i distributori si ritengono in diritto di emarginarli in quanto non suscettibili di rendere, se possibile moltiplicato, il denaro necessario a reperirli e a immetterli sul mercato). In una simile situazione, il lavoro del critico cinematografico non dovrà considerarsi inutile del tutto, e senza virgolette? Grazzini giudica che una via d'uscita possa trovarsi nell'uso impressionistico, di gusto e di cultura non specialistica, delle facoltà di giudizio, pur rendendosi conto che una tale scelta è fatta per spiacere a ideologi e cattedratici. In realtà la scelta è mediocre in se stessa, capace di procurare guasti davvero troppo gravi.

E lo dimostra il fatto che proprio Grazzini, mentre ne sostiene con umiltà l'efficacia, si guarda poi bene dal condividerla nella pratica. Se le sue cento recensioni, o capitoli, conservano la loro lucida validità, possono davvero restare come soccorsi significativi alla comprensione degli anni che stiamo vivendo, è precisamente perché si fondano su altro dall'impressionismo e dal « gusto », per quanto esercitato: e cioè sul robusto cemento dell'ideologia e della storia, mancando il quale non potrebbe darsi in alcun modo cultura viva. Valgono perché non ne è mai assente (citiamo ancora l'autore) « il senso del rapporto ormai stabilito fra il cinema e il tempo, fra il gioco dello spettacolo e la mutazione antropologica, fra l'ambiguità delle nuove muse e la difficoltà di vivere: reso dalle controversie degli anni Settanta più acuto e più teso ».

Giuseppe Sibilla

"davanti a un arredamento Salvarani nessuna famiglia italiana dovrà dire: per noi è troppo caro"

Questo è un impegno serio. La Salvarani lo assume di fronte ad ogni famiglia italiana che sogna un arredamento Salvarani ma pensa di non poterselo permettere.
La tradizione di qualità, la proverbiale solidità, il primato tecnologico, il design apprezzato in tutto il mondo (una cucina Salvarani è stata esposta al Museo d'Arte moderna di New York), fanno pensare a chissà quali costi, chissà quali lussi.
Ma Salvarani lavora per la famiglia media italiana: e il suo alto livello produttivo è ottenuto con processi tecnologici molto razionali che consentono il contenimento dei costi.
Basta chiedere il preventivo di un soggiorno, di una cucina, di una camera, per rendersi conto che ogni famiglia italiana può permettersi un solido, elegante arredamento Salvarani.

Chiedete un preventivo alla Salvarani.

Le nuove dimensioni del vivere insieme.

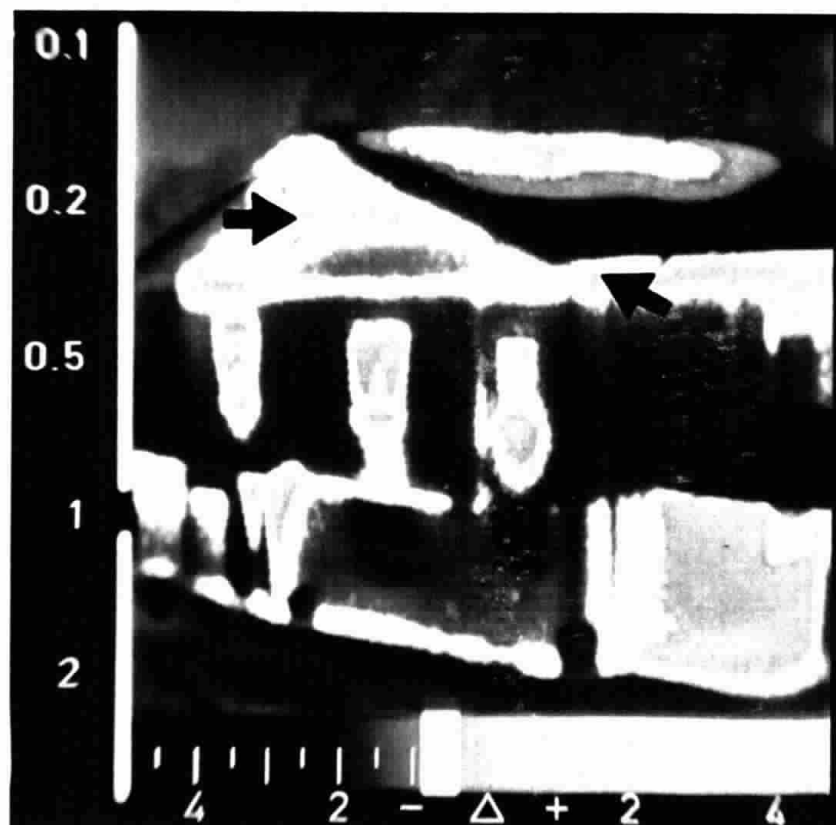
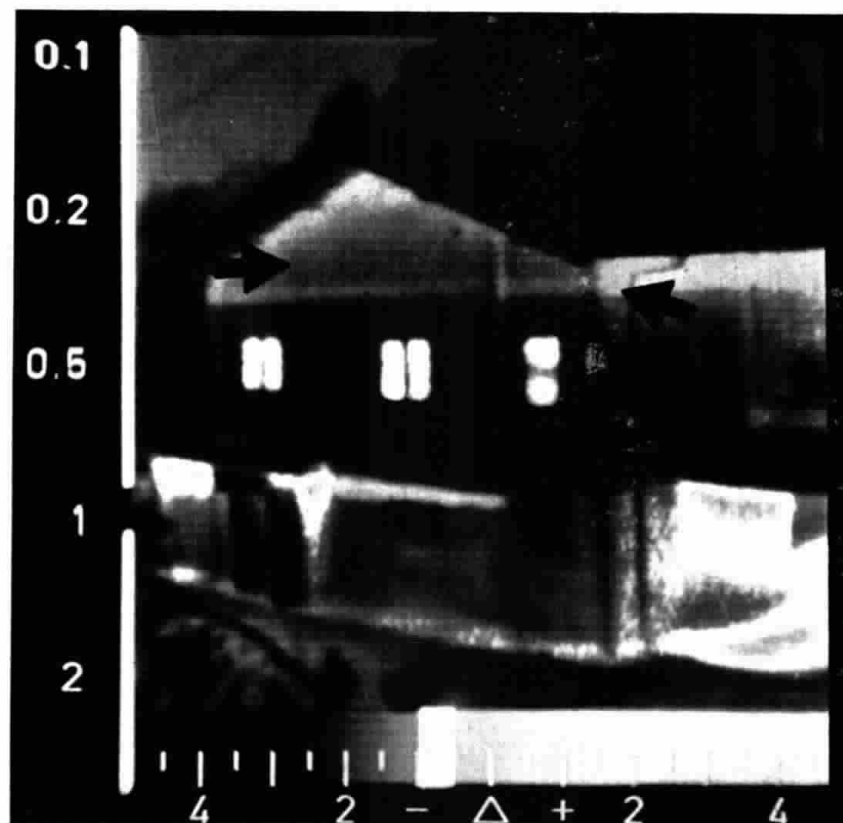
Versione unificata

La nuova 128 è prodotta in un'unica versione che abolisce la distinzione tra "normale" e "Special".
Migliorata all'esterno (nuovi i paraurti, la calandra, i fari, i gruppi ottici posteriori).
Migliorata all'interno: oltre al nuovo volante e alla nuova plancia portastrumenti ci sono altre novità a libera scelta per assecondare i gusti di arredo e le diverse esigenze d'impiego. La nuova 128 unificata è infatti personalizzabile con numerose combinazioni di optional che riguardano i rivestimenti, i sedili, gli accessori, ecc.

Più confortevole

La silenziosità di marcia è aumentata perchè è stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media del motore.
La guida è ancora più piacevole perchè il

Più conveniente

La nuova 128 consuma di meno: oggi può fare 15 km con un litro, viaggiando a 100 km/h. Essendo stato ridotto il numero di giri di utilizzazione media, il motore oltre a consumare di meno dura ancora di più.
Alla maggior durata complessiva della vettura contribuiscono anche i perfezionati trattamenti anticorrosivi e la fascia protettiva in PVC che corre sotto le portiere e sotto i paraurti.

In questa foto a raggi infrarossi le macchie bianche dimostrano come buona parte del riscaldamento fugga all'esterno.

La stessa casa isolata. Come questa, tutte le case dovranno rispondere a precise norme di isolamento per il risparmio di combustibile.

Ecco cosa oggi prevede la legge per le case di nuova costruzione. Anche tu con Isover puoi isolare la tua casa e risparmiare il 30% sulle spese di riscaldamento.

Lo sai anche tu: negli ultimi anni il gasolio ha subito pesanti aumenti e il suo costo è ancora in ascesa. Il sistema piú efficace per contenere l'eccessivo consumo di combustibile è l'isolamento delle case.

Per questo una nuova legge è recentemente intervenuta, obbligando le case di nuova costruzione a rispondere a precise norme di isolamento contro le dispersioni di calore. Ma anche tu che hai già una casa, con Isover puoi risparmiare sulle spese di riscaldamento riducendo sensibilmente il consumo di gasolio. Ricordati inoltre che la nuova legge prevede la possibilità di razionare il combustibile nel prossimo inverno.

Cos'è Isover. Isover è un isolante termico in fibra di vetro, flessibile, molto resistente e, a differenza di altri prodotti isolanti, assolutamente ininfiammabile.

La sua semplice applicazione, possibile in qualsiasi punto della casa dove ci siano fughe di calore, consente notevoli risparmi sulle spese di riscaldamento. Ad esempio, isolando soltanto il tetto, hai già un risparmio annuo del 30%. Un risparmio che riporta immediatamente il costo del tuo riscaldamento a quello del 1975.

Per maggior garanzia controlla che tutto il materiale sia contraddistinto dal marchio Isover.

Dove trovare Isover. Sulle pagine gialle alla voce "Isolanti termici e acustici" troverai l'indirizzo del distributore Isover piú vicino alla tua zona. Potrà consigliarti, provvedere al trasporto e, se vuoi, all'applicazione di Isover.

Gratis. Per avere gratuitamente la utilissima "Guida al risparmio sulle spese di riscaldamento" scrivi a: Balzaretti Modigliani, Via Romagnoli 6, Milano - oppure rivolgiti al distributore Isover della tua città.

SAINT-GOBAIN

Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

linea diretta *a cura di Ernesto Baldo*

Nuovi autori cercasi per «La rivista rivis(i)tata»

Con l'intento di scoprire nuovi autori di rivista la RAI ha indetto un concorso abbinato alla trasmissione «La rivista rivis(i)tata» che, a partire dal 9 ottobre va in onda ogni sabato alle 12,10 su Radiouno. Dalla prima trasmissione gli ascoltatori verranno invitati ad inviare propri testi di rivista (ovvero scenette, parodie, monologhi, poesie ed altri lavori similari, sempre in chiave brillante ed umoristica) della durata massima di 10 minuti. Per le trasmissioni comprese dal 16 ottobre al 20 novembre gli ascoltatori dovranno inviare testi che avranno settimanalmente per oggetto, nell'ordine, la scuola (16 ottobre), la famiglia (23 ottobre), lo sport (30 ottobre), il traffico (6 novembre), il giallo (13 novembre) e radio-televisione-cinema (20 novembre). Per le successive trasmissioni gli argomenti degli elaborati saranno liberi; i testi, che dovranno pervenire alla RAI Radiouno, «La rivista rivis(i)tata», viale Mazzini 14, Roma, saranno esaminati da una commissione che attribuirà a ciascun autore un voto che servirà per la scelta dei lavori da utilizzare nelle puntate a cui si riferiscono gli argomenti e per la classifica finale. Al termine del ciclo, che durerà 13 settimane, al concorrente primo classificato in assoluto verranno commissionati, alle condizioni usualmente praticate dalla RAI per gli autori, tre programmi della durata di mezz'ora; al secondo classificato due programmi e al terzo uno, sempre di trenta minuti. Sono naturalmente esclusi dal concorso gli autori che abitualmente e professionalmente collaborano già con la RAI e i dipendenti dell'ente stesso e delle consociate. Il bando ufficiale del concorso si può richiedere alla RAI-marketing, viale Mazzini 14, Roma. La trasmissione «La rivista rivis(i)tata» è firmata da Paolini e Silvestri, condotta da Silvio Gigli e si avvale della partecipazione di Antonella Steni, Paola Quattrini, Elio Pandolfi e Raf Luca.

Un «recital» insolito

Drupi ha aperto domenica 3 ottobre la serie degli ospiti della nuova trasmissione «Recital» in onda dalle 12,35 alle 13,30 su Radiodue, nello spazio prima occupato dal «Gambero». Lo spettacolo, trasmesso dall'Auditorium A di Torino, ha per protagonista un cantante di musica leggera (dopo Drupi, Gianni Morandi, Mia Martini, Peppino Di Capri, Marcella e Peppino Gagliardi) che ripropone al pubblico in sala e agli ascoltatori i suoi successi. La particolarità della trasmissione è che il «recital» si trasforma, in un secondo tempo, in un vero e proprio incontro-dialogo con il pubblico al di fuori degli schemi tradizionali. Gli spettatori sono invitati a interrogare l'ospite non tanto sulle vicende della sua vita privata quanto sui suoi gusti, le sue idee, sulle motivazioni delle sue scelte così da fare un ritratto complessivo della sua personalità. Lo spettacolo si svolge dunque a metà tra il palco e la platea: c'è da un lato il «recital» tradizionale (sul tipo di quelli che si tengono alla Bussola o in altri locali alla moda), ma alla fine dell'esibizione (che è dal vivo, cioè senza «play back») il cantante non scompare dietro le quinte e non cala il sipario e inizia l'incontro-dialogo. La trasmissione è condotta da Claudio Lippi (proveniente anche lui dalla musica leggera), che dopo le fortunate apparizioni alla TV si ripropone come presentatore radiofonico.

L'allegro «albergo» di Feydeau

II | 6058 | S

Franco Parenti e Scilla Gabel nella commedia «L'albergo del libero scambio» diretta da Flaminio Bollini

Il regista Flaminio Bollini sta ultimando nello Studio 3 della sede di Milano le riprese televisive di «L'albergo del libero scambio», una delle più famose — se non la più famosa — fra le commedie di Georges Feydeau, maestro del teatro leggero francese durante la Belle Epoque. Un meccanismo perfetto di trovate, sorprese, equivoci madornali rende il teatro di Feydeau d'una comicità irresistibile, mentre dietro la risata si avverte una lucida analisi — spesso tagliente — della società del tempo: Marcel Achard non ha esitato a paragonare Feydeau a Molière.

Bollini si vale di un cast agguerrito che ha i suoi pilastri in Franco Parenti, Scilla Gabel, Ferruccio De Ceresa e Lucio Flauto.

«Tom Jones» alla radio

Si sta registrando negli studi del Centro di produzione di Torino, con la regia di Vittorio Melloni, uno sceneggiato radiofonico tratto dal celebre romanzo «Tom Jones» dello scrittore inglese Henry Fielding. Il lavoro (che ha lo stesso titolo del libro), tradotto e adattato per la radio in 18 puntate da Luciano Codignola per Radiodue, ha per protagonista Bruno Zanin (che impersonò Fellini giovane in «Amarcord») nei panni di Tom Jones e Michela Martini in quelli di Sophia. I due giovani attori sono già comparsi sui teleschermi. Erano infatti fra gli interpreti principali della trasmissione TV di Luca Ronconi «La Bettina», dedicata a Goldoni, nella quale andarono in onda due commedie dello scrittore veneziano: «La buona moglie» e «La putta onorata».

La vicenda del romanzo, un classico della letteratura settecentesca inglese, è assai nota. Tom Jones, figlio adottivo del ricco filantropo Mr. Allworthy, è l'eroe positivo, generoso e altruista, contrapposto a Blifil (nipote di Allworthy), furfante, egoista e ipocrita. Tom conquista il cuore di Sophia, la figlia di Western, un irascibile gran cacciatore. Ma la zia di quest'ultima cerca in ogni modo di impedire la relazione accelerando i preparativi del matrimonio tra Sophia e Blifil. Dopo mille peripezie e colpi di scena (Tom finisce anche in prigione, mentre Sophia scappa di casa) si scopre che il trovatello è figlio della sorella di Allworthy. Egli diventa così l'erede riconosciuto dello zio e Western acconsente a che sposi la figlia. Altri interpreti dello sceneggiato, in onda in data da stabilire, sono Cesare Gelli (Western), Anna Menichetti (Miss Western), Lucio Rama (Mr. Allworthy), Marzio Margine (Blifil).

Joseph Losey è venuto in Italia a presentare il suo ultimo film, «Mr. Klein» con Alain Delon, mentre la TV sta per dedicargli un ciclo

Io dico che anche la

Molta gente, secondo Losey, è prigioniera a vita nella gabbia della propria società: il problema del singolo è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle. Cinema difficile?

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

Joseph Walton Losey, americano, sta avviandosi felicemente ai settant'anni (è nato a La Crosse, Wisconsin, il 14 gennaio del 1909) e da circa quarantacinque lavora per il teatro e il cinema del suo e di altri Paesi. In Italia sono poco più di dieci anni che lo si classifica regista di talento fuori discussione, ma c'è ancora chi lo tiene soprattutto per sopraffino illustratore, uomo di gran cultura e gusto per la messa in scena, però al fondo un po' estetizzante e freddino, malato di formalismi in eccesso. Quante sono le censure che si esercitano da noi? A quella burocratica si aggiunge l'altra, egualmente ottusa, del mercato; e ancora quella della critica, che per pigrizia e mancanza d'informazione incorre a volte in sviste madornali. Prima che esplodesse *Bella di giorno*, ad esempio, Buñuel veniva abitualmente liquidato quale capriccioso seguace di mode surrealiste, presto decaduto a confezionatore di insopportabili melodrammi sudamericani. Tra burocrati, mercanti e pigri informatori, non ci si può meravigliare se il pubblico si interessa poco o nulla a certi autori, correnti o specifiche cinematografie. Se il nome di Losey non gli dice un gran che, se i suoi film sono passati senza lasciare tracce particolari e non hanno esercitato sugli spettatori un richiamo pari al loro valore.

In questi giorni è entrato in programmazione l'ultimo, *Mr. Klein*, e le notizie che arrivano dai botteghini sembrano confortanti. Forse è perché a interpretare il ruolo del protagonista c'è una star del calibro di Alain Delon. Resta il fatto che, Delon o no, *Mr. Klein* è un film serio e « difficile » come tutti quelli che il regista ha diretto fino a questo punto. Losey non fa concessioni a nessuno: il tema che affronta è duro, il dramma di un ebreo nella Parigi occupata dai nazisti, la sua volontà di sopravvivere ma, alla fine, la coscienza di non avere il diritto di pretenderlo a costo della vita altrui. Losey è venuto a Roma per presentare *Mr. Klein* alla stampa ed è stato piacevolmente sorpreso dalla notizia che anche la TV, nelle prossime settimane, ha deciso di occuparsi di lui mettendo in programma un ampio ciclo di film che portano la sua firma.

« Un'ottima scelta »

« Se è vero che il mio cinema, in Italia, è considerato difficile », ci ha detto, « chissà che questa non sia l'occasione per verificare che le difficoltà sono più apparenti che reali e che basta un po' di buona volontà per superarle ». Scorrendo il cartellone dei titoli di cui è prevista la messa in onda la sua soddisfazione è ancora aumentata. Salvo difficoltà dell'ultimo momento nella ricerca dei film, l'elenco spazia infatti dal primo lungometraggio da lui diretto,

Joseph Losey sul set di « Mr. Klein »: il film viene presentato in Italia inizio come giornalista e critico per dedicarsi poi, dal 1932, al teatro. primo film a soggetto è « Il ragazzo dai capelli verdi » (1948), che

Due scene di « Mr. Klein », il più recente film di Joseph Losey: qui accanto Jeanne Moreau, nell'altra foto a sinistra il protagonista Alain Delon. « Mr. Klein » racconta il dramma di un ebreo braccato a Parigi dai nazisti

rabbia è un dovere

in queste settimane. Nato a La Crosse nel Wisconsin il 1909, Losey Al cinema s'avvicinò nel 1938, con alcune produzioni educative. Il suo apparirà nell'ampia serie televisiva dedicata al regista americano

Il ragazzo dai capelli verdi, all'abbastanza recente *Messaggero d'amore*, ossia dal '48 al '71; tra i due estremi dovrebbero inserirsi *L'inchiesta dell'ispettore Morgan*, *Giungla di cemento*, *Hallucination*, *Il servo*, *Per il re e per la patria* e *L'incidente*. « E' un'ottima scelta », dice ancora Losey, « dalla quale manca, se mi è consentita l'osservazione, uno solo dei film ai quali tengo di più: *Linciaggio*, che girai a Hollywood nel '49, poco prima che il senatore MacCarthy e la sua commissione mi mettessero a terra costringendomi a lasciare gli Stati Uniti e a restare più o meno disoccupato per una decina d'anni. Si vede che non è stato possibile rintracciarlo. D'altra parte sono sinceramente meravigliato del fatto che i vostri ricercatori siano riusciti a trovare film come *Morgan* e *Giungla di cemento*, che credevo non fossero mai arrivati nel vostro Paese. Penso che, da questa serie, chi lo vorrà potrà trarre un quadro compiuto della mia attività e degli interessi culturali e umani che mi hanno sempre guidato. E sono convinto che tutti questi film, anche i più vecchi, stanno ancora perfettamente in piedi. Sì, sono stati delle buone cose. Non ne rinnego nessuno ».

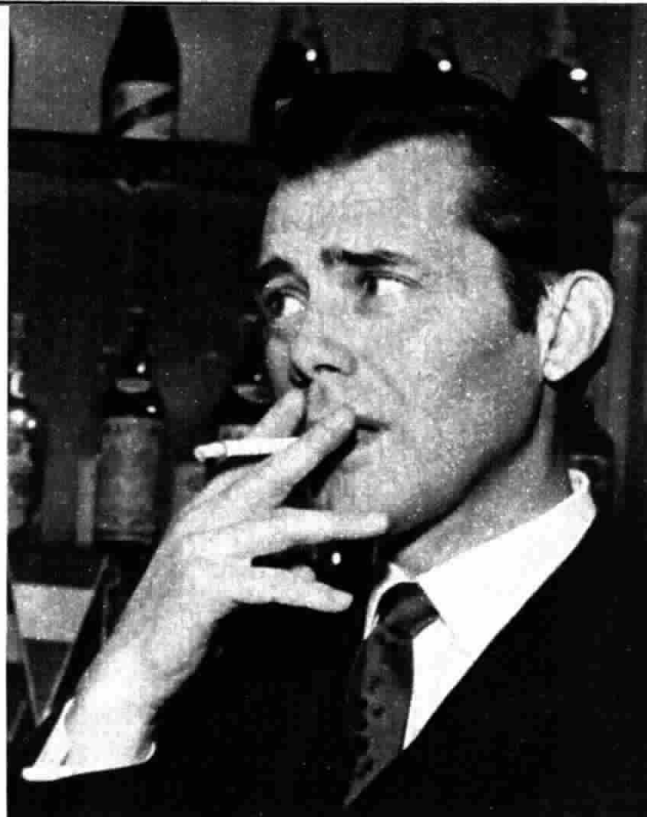
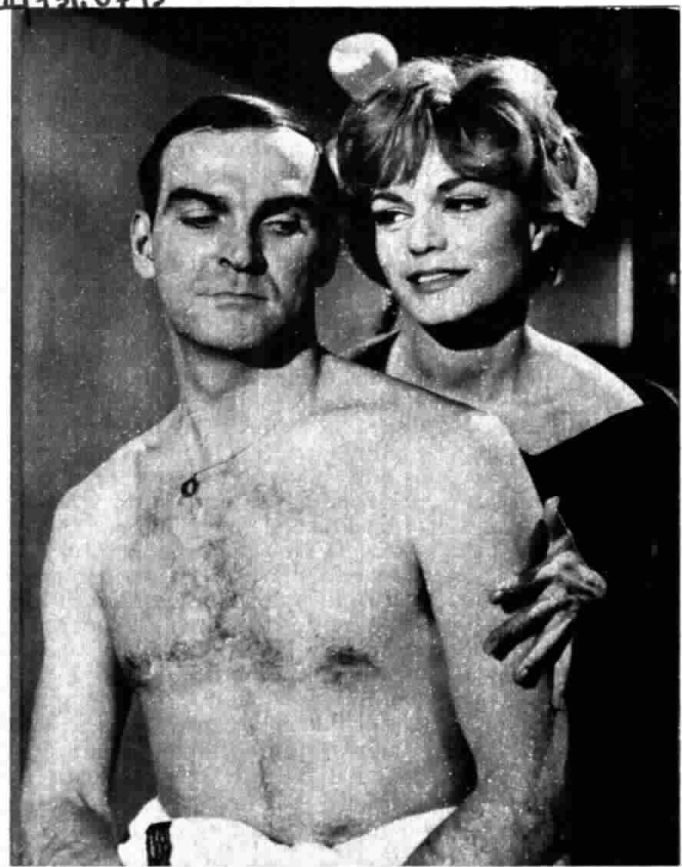
Losey, lo si avverte subito quando parla, ha l'orgoglio del proprio lavoro e soprattutto delle idee che ci ha messo dentro. Non si considera affatto un illustratore, per quanto raffinato. Ha ragione lui? Hanno ragione coloro che continuano a giudicarlo soltanto un maestro della messa in scena? Vediamo. Losey nasce da austera famiglia borghese e ne riceve ottima educazione. Compie studi regolari e si appassiona alla letteratura e al teatro. Comincia da giornalista e da critico. Arriva alla pratica teatrale nel '32, connotandosi subito come uomo di colta avanguardia.

Il 4 marzo del '33 è il giorno dell'insediamento di Franklin Delano Roosevelt alla presidenza degli Stati Uniti e la data d'inizio di un eccezionale esperimento politico, il New Deal. La grande crisi non accenna a regredire, i disoccupati si contano fra i 12 e i 15 milioni, chi ha un lavoro, operai o contadini, non ce la fa più a vivere.

In prima linea

Roosevelt chiede ai suoi concittadini uno sforzo poderoso per uscire dal tunnel. A tutti: non solo politici ed economisti, anche letterati, teatranti, cineasti e poeti. Oggi è stato chiarito il senso autentico di quel progetto e sono state spiegate le conseguenze della sua riuscita. Il New Deal non mirava a trasformare le istituzioni tradizionali ma a confermare la loro capacità di tenuta, il suo scopo era quello di salvare il « sistema » americano contro i pericoli rivoluzionari serpeggianti nel Paese. Su questa linea il governo non ebbe tentennamenti: tra il '34 e il '36 i poliziotti uccisero 88 lavoratori colpevoli unicamente del delitto di sciopero.

Questa è la verità della storia, ma allora, mentre scorreva la cronaca, non ci fu tempo per afferrarla né per tirarsi indietro, nemmeno per quella grossa pattuglia di uomini di cultura che pure aveva individuato nella crisi il momento del possibile trapasso verso una società diversa. Costoro si lanciarono con entusiasmo sulle tracce « sociali » del New Deal, vi credettero ciecamente e collaborarono con i suoi promotori. Dove stava il giovane Losey in quel periodo? Era in prima linea nella battaglia per un teatro « nuovo », metteva in scena gli autori più impegnati, lavorava al cabaret politico e a una stimolante proposta teatrale, i *Living Newspapers* o « giornali viventi », che servivano a por-

→

« Il servo », che vedremo in TV, è tra i film più importanti e di maggior successo nella carriera di Losey. Qui sopra uno degli interpreti, James Fox, e, nella foto a destra, il protagonista Dirk Bogarde

Inquadrature da altri film previsti nella serie televisiva: Stanley Baker e Margit Saad in « Giungla di cemento » (a sinistra) e Hardy Kruger con Micheline Presle in « L'inchiesta dell'ispettore Morgan »

←

tare tra il pubblico popolare i grandi temi dell'attualità: gli scandali industriali, la speculazione edilizia, l'aggressione italiana all'Etiopia.

Il primo contatto di Losey col cinema è del '38 e lo induce a interessarsi di produzioni educative. Va in guerra e realizza documentari per l'esercito, torna a casa e dirige il *Galileo* di Brecht discutendolo a fondo con l'autore. Nel '48 gli offrono la prima regìa d'un film a soggetto. *Il ragazzo dai capelli verdi* ha le apparenze d'una favola, ma nella sostanza è una dichiarazione di pacifismo e di amore per i « diversi » emarginati. Il senso del film successivo traspare fin dal titolo, *Linciaggio*: un altro ragazzo, senza capelli verdi ma con la pelle scura, sta per essere massacrato da una comunità provinciale travolta da un furibondo intrico di violenza e ipocrisia, di odio, ottusità e indifferenza.

Insomma Losey ha scelto subito, con chiarezza e certo non da illustratore. Qualcuno gli ha già messo gli occhi addosso e si prepara a processarlo quale temibile sovversivo. Chiamato a rispondere davanti alla commissione per le attività antiamericane, non si presenta e viene messo al bando. Se ne va in Europa; ma anche qui per molti anni resta senza lavoro o deve acconciarsi a lavorare servendosi di prestanome. Soltanto dal '59 può ricominciare a dirigere film « suoi »: *L'inchiesta dell'ispettore Morgan, Giungla di cemento, Hallucination*. Senza batter ciglio riprende il discorso laddove l'aveva interrotto, con approfondimenti e variazioni che non ne mutano il senso fondamentale. Da un film all'altro affina, scarnisce e depura i propri temi e il proprio stile. Gli argomenti attengono, all'inizio, al dominio della violenza e dell'inchiesta, ma l'attenzione di Losey non è appuntata sui meccanismi del brivido ma sull'analisi dei personaggi, degli uomini e dei contesti nei quali essi vivono ed agiscono; negli uni e negli altri egli incomincia a scoprire quei germi di corruzione e di ambiguità che valgono a spiegare i meccanismi sul piano individuale e sociale: debolezza, indifferenza, ipocrisia, abdicazione di fronte alle arroganze del potere.

Le ipotesi narrative mutano, la sostanza resta: *Il servo*, la degradazione accettata per incapacità di reagire; *Per il re e per la patria*, la capitolazione di fronte al sistema e alle sue macchine di guerra; *L'incidente*, il guasto che si annida dietro le aristocratiche strutture dell'università; *Caccia sadica*, la violenza delle istituzioni; *Messaggero d'amore*, la corruzione serpeggiante oltre la facciata della rispettabilità vittoriana. Mutano anche le epoche, dal contemporaneo al passato prossimo e remoto. Come dire: la questione non ci riguarda in quanto uomini d'oggi, ma in quanto uomini e basta.

La violenza peggiore

C'è un « male » dentro di noi, questo è certo. Riguarda l'individuo « naturale » o ha spiegazioni d'altro genere? « Molta gente è prigioniera a vita nella gabbia della propria società », risponde Losey a questa domanda, « il suo problema è quello delle idee imposte e della sua incapacità di rifiutarle ». Dunque ci sono per lui una colpevolezza, una corruzione del singolo, che si identificano soprattutto con l'indifferenza e la rassegnazione; ma la violenza peggiore viene di fuori, dalla ferrea imposizione dei principi d'autorità e d'ordine e dai sottili, torbidi adescamenti dell'ipocrisia. Stretto da simili catene e tuttavia tenuto a vivere, non è affatto incomprensibile che l'uomo si lasci travolgere e schiacciare. E' comprensibile ma non si può accettare. Losey dice che resistere è un dovere; che la reazione, la rabbia, il rifiuto, anche questi sono doveri da assolvere per il rispetto che l'individuo deve a se stesso. « La cosa che mi spaventa di più è vedere come gli uomini si distruggono fra di loro con l'ipocrisia », dice ancora, « e come questo avvenga soprattutto nella classe borghese, la classe detentrice del potere nei Paesi nei quali viviamo ».

Per questo Losey espone, nei suoi film, gli scheletri borghesi che gli armadi del rispetto umano non riescono più a contenere, li mostra ad esempio, a motivo e incitamento alla ribellione. E li illustra assai bene, certo, quegli scheletri, perché il suo è un lavoro di ricerca anche narrativa e formale che non si accontenta delle convenzioni romanzesche care al cinema di consumo. Di « illustratori » come lui ce ne vorrebbero molti.

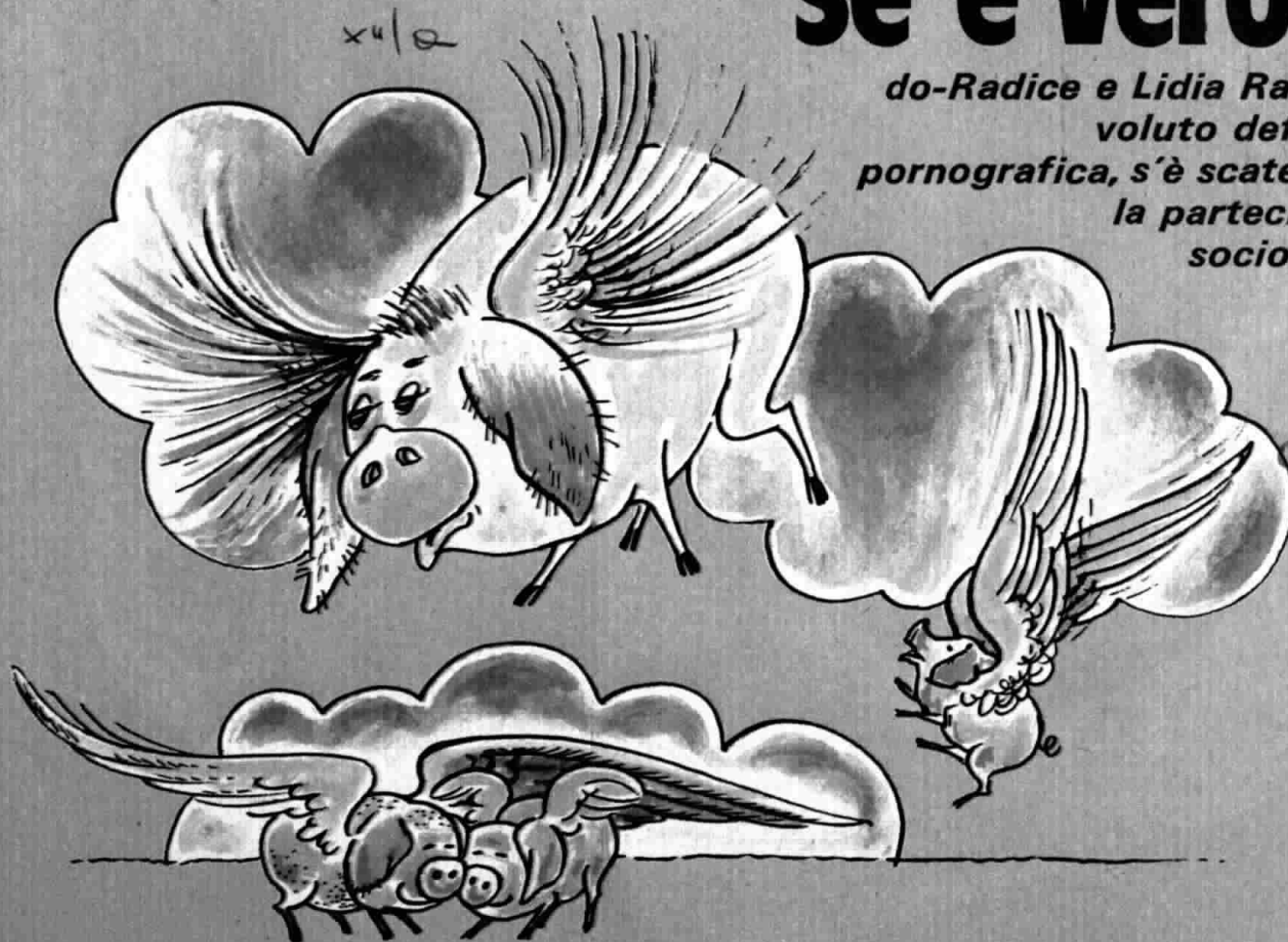
Giuseppe Sibilla

nessuno lo sceglie a caso
Punt e Mes
UN GUSTO DIVERSO FRA I GRANDI APERITIVI
PUNT E MES
CARPANO
PUNT E MES

«Porci con le ali», il libro sulla «educazione sentimentale» dei giovani di cui tutti

Disegni di Eligio Brandolini

I nostri figli riscoprono la coppia. Chissà se è vero

Sul romanzo di Giaime Pintor, Annalisa Usai, Marco Lombardo-Radice e Lidia Ravera, che qualcuno ha voluto definire una «love story» pornografica, s'è scatenata quest'estate con la partecipazione di sessuologi, sociologi, critici una vivace polemica che dura tuttora. Perché? Vediamolo

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

I giovani e l'amore. Il dibattito, avviato quest'estate, dura tuttora ed è scivolato ormai sul piano inclinato della polemica. Spesso dura e tagliente. Di che si tratta? Durante la « rivoluzione studentesca », tra il '68 e il '72, i giovani che oggi hanno dai venti ai venticinque anni avevano fatto propria la bandiera della

Giaime Pintor, Annalisa Usai e (foto in alto) Lidia Ravera e Marco Lombardo-Radice. Lidia e Marco sono gli autori del romanzo, inizialmente pubblicato anonimo. Marco è figlio del matematico Lucio Lombardo-Radice, membro del Comitato Centrale del PCI. Giaime e Annalisa sono gli autori del « dialogo a posteriori » sul libro. Giaime è figlio di Luigi Pintor, leader del PDUP e già direttore del « manifesto ». « Porci con le ali » ha già superato le 50 mila copie di vendita

totale libertà sessuale. Sulle proposte politiche che portavano avanti, per quanto dirompenti, un qualche interlocutore lo hanno poi trovato. Sul terreno dei problemi sessuali, invece, si sono subito scontrati con il muro di ciò che essi definivano vecchi pregiudizi borghesi, tanto sorpassati quanto repressivi. E' un fatto, tuttavia, che questa libertà i giovani se la sono conquistata, lasciandola poi in eredità ai fratelli minori. Ma gli uni e gli altri che uso hanno saputo farne?

Ai primi di agosto, preceduto da un ben orchestrato « battage » pubblicitario, compare nelle librerie un « romanzo libello » sulla sessualità e l'amore tra i giovani e gli adolescenti, oggi. Titolo scaltro e accattivante per i gusti correnti: *Porci con le ali*. Quanto dire: sporcaccioni sì, ma in modo angelico, innocente. Il libro è dichiaratamente indirizzato ai sedicenni e ai diciottenni degli « anni vivi e contraddittori, delle piazze e delle scuole », con la loro voglia di capire. Ce n'era più di quanto fosse necessario per solleticare la curiosità « anche » de-

→

gli adulti, di noi genitori insomma, che dei figli vorremmo sapere tutto. Questo « diario sessuopolitico di due adolescenti » (Antonia e Rocco), entrambi « reduci » dalle battaglie sessantottesche, è stato variamente giudicato. Ora bene, ora male, ora malissimo, ora come una « sfacciata operazione dell'industria culturale di consumo ».

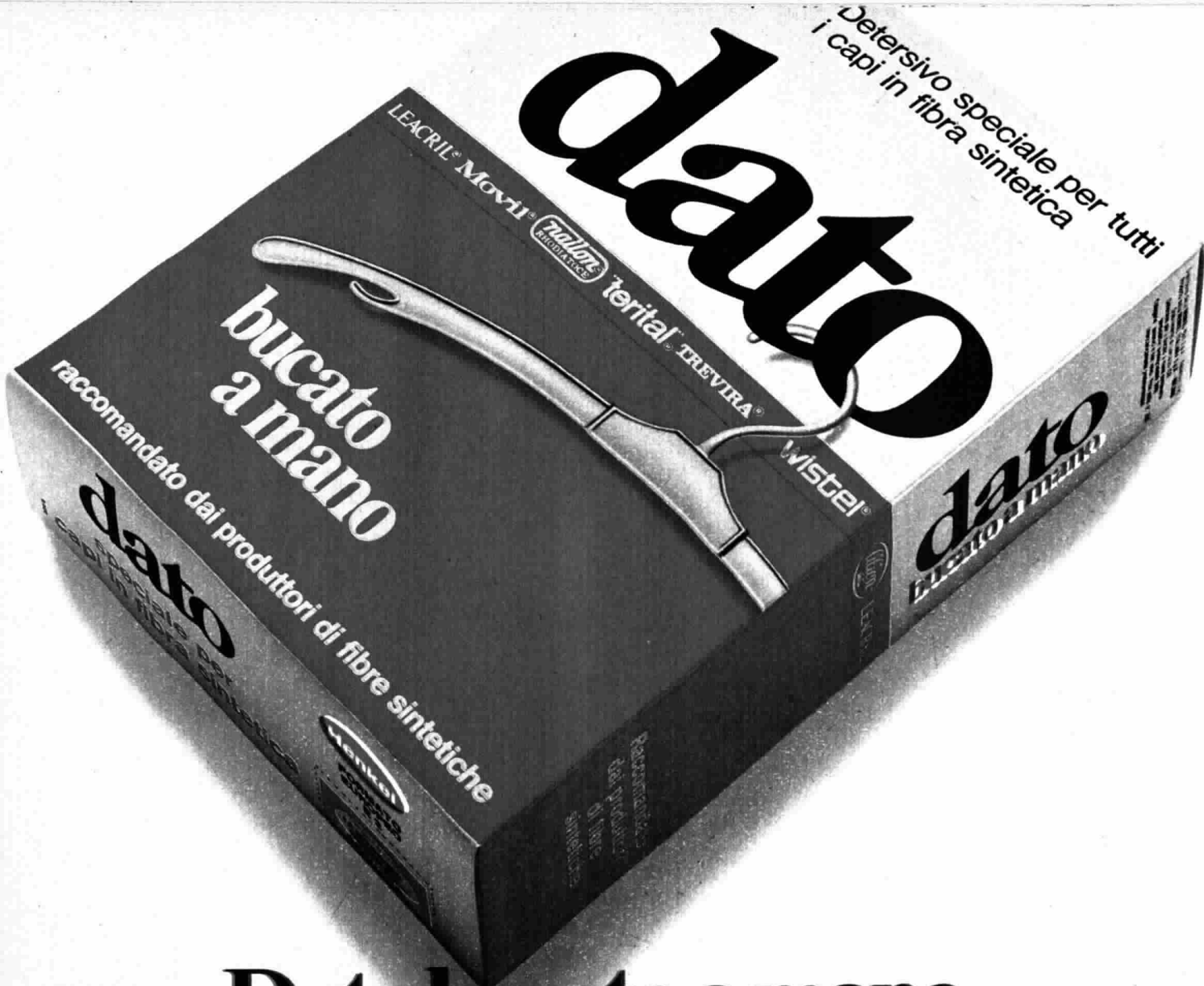
« Porno? Sì, ma piuttosto bello », lo giudica Giuliano Zincone sul *Corriere della Sera*, « un romanzo d'amore, dolce, duro e fragile come un torrone ». Subito dopo il critico letterario Paolo Milano definisce *Porci con le ali*, sull'*Espresso*, una « love story » della sinistra studentesca. Ma proprio a sinistra « l'avvenimento culturale » è stato accolto con molte cautele e molti distinguo. Il settimanale dei giovani comunisti romani parla di « uso ed abuso di luoghi comuni generazionali ». Walter Veltroni, segretario della FGCI, sullo stesso giornale, esprime il serio dubbio che i sedici-diciottenni di cui parla il libro siano quelli « vivi e contraddittori delle piazze e delle scuole ». In poche settimane, comunque, *Porci con le ali* è diventato un best-seller. Era stato buon profeta Giuliano Zincone scrivendo che a questo « colloquio - esperienza » sarebbero state dedicate tavole rotonde a non finire, dotte discussioni e forse anche un film.

Ma qual è il punto? Sembra che i fratelli minori dei protagonisti del '68 abbiano riscoperto la coppia fissa. « E' il trionfo della monogamia, tanto più spietata perché precoce »: la sortita di fine agosto è dello scrittore Guido Ceronetti su *La Stampa* di Torino.

E, più che sorpreso della « scoperta », si mostra preoccupato: « In questo modo l'immaginazione non avrà mai il potere ». Questo ritorno al passato remoto, con l'aiuto di Marx, Lenin e Gramsci, « è visto molto bene, con senso di riposo, da padri e madri ». Un tradimento, insomma, un patrimonio ideologico e di costume dilapidato e il contrario esatto di ciò che testimonia *Porci con le ali*.

E' un bene? E' un male? Quando Marcuse, il profeta della generazione sessantottesca, veniva predicando la sessualità polimorfa come gesto di rivolta, di liberazione (non soltanto dei giovani), sapeva benissimo che le classi borghesi e « stabilizzate » la esercitavano già, da sempre. La novità consisteva nel fatto che da « privato », nascosto, l'amore si faceva pubblico per i giovani, cioè politico. Ma tanti si sono incamminati per questa strada sino al momento in cui hanno scoperto che sì, va bene, ma la propria ragazza è meglio non dividerla con nessuno. Dunque i fratelli minori non avrebbero riscoperto la coppia: ce l'avevano dentro. Oppure hanno capito che, almeno nei rapporti sessuali, in due si sta meglio.

Va detto che sul principio gli autori di *Porci con le ali* si erano nascosti dietro l'anonimato. E' un trucco che ha funzionato molto bene negli ultimi tempi. Per essi garantivano Giaime Pintor, figlio del leader del PDUP e già direttore di *il manifesto* Luigi Pintor, e Annalisa Usai, autori di un « dialogo a posteriori » che conclude il libro. Poi « Antonia » e « Rocco » non hanno saputo resistere alla tentazione di condividere il successo (50 mila copie in tre settimane) e si sono rivelati. Sono Marco Lombardo-Radice, figlio del notissimo matematico e membro del Comitato Centrale del PCI Lucio Lombardo-Radice, e Lidia Ravera. Giaime Pintor, uno dei due « dialoganti », dice dunque che il '68 è stato un gigantesco *Kamasutra*. Se dice questo — gli hanno replicato altri giovani « reduci » dal '68 — vuol dire che non ha capito nulla, oppure non ha saputo vedere più in là del suo naso.

Ma Lidia Ravera nega che gli adolescenti di oggi abbiano riscoperto la coppia fissa: « Diciamo che gli adolescenti cercano, magari confusamente, un insieme di rapporti che siano pieni d'amore, e quindi anche sessuali. Ma gli unici modelli che hanno davanti sono quelli del rapporto a due ». « C'era sessualità infelice e miseria personale nel '68 », chiarisce meglio Lombardo-Radice: « Infelicità e miseria personale c'è oggi, forse anche di più ». Avere, come dire, « riunificato » i due concetti è un'operazione tutt'altro che romantica come sono portati a giudicare (o a sperare?) quelli di noi che girano sulla cinquantina. Insomma saremmo invidiosi perché i nostri figli fanno

Dato bucato a mano.

Lava a fondo i tessuti moderni rispettando le fibre e i colori.

Dato bucato a mano è il detersivo studiato appositamente per lavare a fondo - con delicatezza - tutti quei capi in fibra sintetica o mista, bianchi e colorati, per i quali si preferisce non usare la lavatrice.

Dato bucato a mano agisce sulle fibre e le rigenera, rendendole come nuove. I produttori di fibre sintetiche lo conoscono. E lo raccomandano.

Dato è un prodotto Henkel

←

ciò che noi, alla loro età, o non abbiamo potuto fare « obiettivamente », o ci hanno impedito di fare. Può darsi. A noi padri la guerra e la lotta di liberazione hanno tolto gli anni che vanno dai sedici ai ventuno, i più importanti da questo lato. Ci mancano davvero.

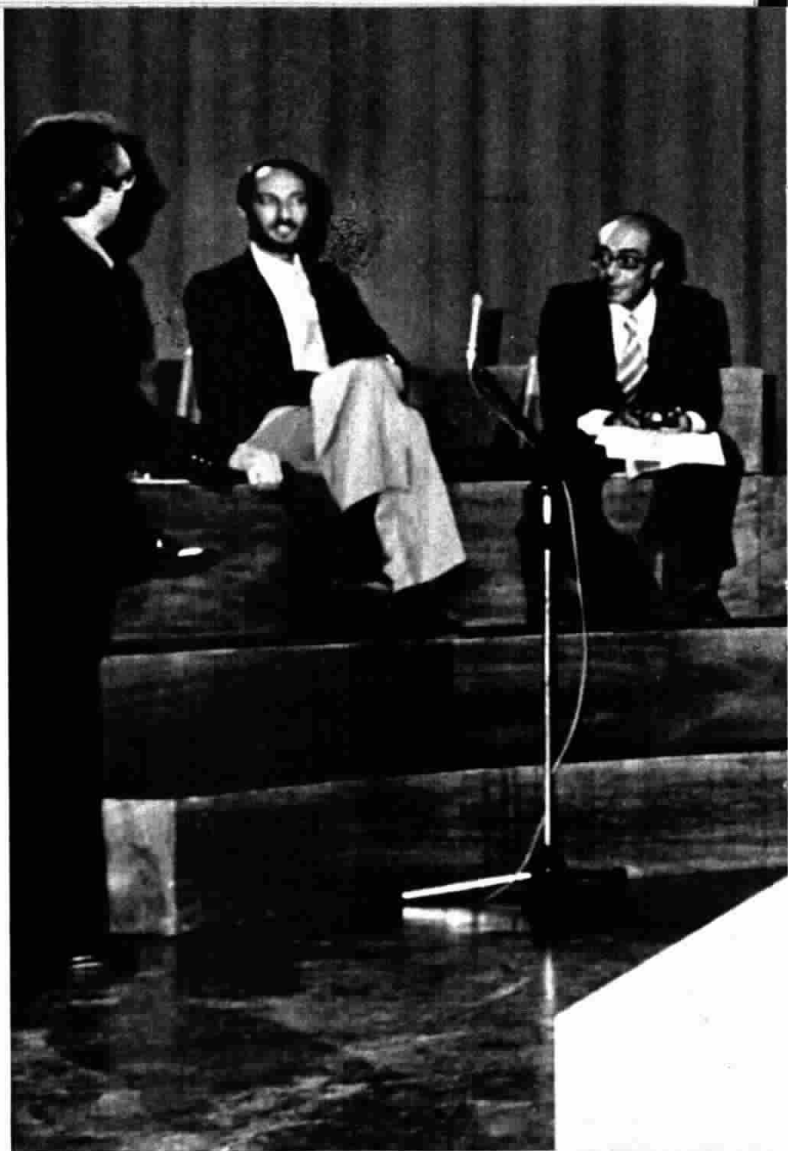
Dice Annalisa Usai: « E' la solitudine a suggerire la coppia. Nella solitudine c'è il tentativo di ricomporre il discorso affettivo con la sessualità, con il politico ». Loro, quelli del '68, si sono accorti « poi » che, sì, potevano avere anche cento rapporti, « ma un rapporto privilegiato esiste sempre ». A questo punto interviene il giornalista Giorgio Bocca dalle colonne di *la Repubblica*. « Forse la ricostituzione della coppia è il risultato della noia, forse della stanchezza, dei pasticci sessuali, ideologici e politici » di chiunque si senta frustrato e diverso. Insomma di noi genitori e dei nostri figli maggiori che hanno contagiato i quindicenni. Ma del suo stupore si stupisce il critico Cesare Cases che giudica i suoi discorsi « inconcludenti », tipici della borghesia di sinistra. E se per Cases, Guido Ceronetti « vive di violenza » per dare anima ai suoi scritti, Bocca « vive della contestazione chiacchierona dei giovani dei salotti borghesi ». Bocca aveva lamentato che con la coppia si corre il rischio di ritrovarsi tutti « zitti e buoni in qualche nuovo ordine ». E meno male, dice Cases: « Tacere è già una resistenza all'inflazione della parola ». Se i giovani scelgono la monogamia è perché garantisce un massimo di purezza. La preoccupazione di Cases è semmai che i giovani dei quali si discute non sono che una minoranza rispetto alla grande massa che degrada, di ceto in ceto, sino agli emarginati, agli adolescenti sempre meno ricchi, sempre meno protetti dalla famiglia, sempre meno miti, più sgraziati, più inclini alla violenza, alla disperazione. Questi ultimi non fanno coppia fissa, ma ciò che capita. E ancora Bocca: « Ma dov'è, dove la vedono questa Italia perennemente in catene? ». Ci sono i poveri, è vero, ma ci sono anche milioni e milioni di borghesi con i loro quindicenni « accoppiati ».

Ma è poi vero che il '68 propiziasse solo l'amore libero ed anarchico?, si chiede il sociologo Filippo Barbano su *La Stampa*. Gli adolescenti, oggi, diventano « giovani » prima, i giovani diventano « adulti » prima, a causa delle esperienze, delle condizioni proprie e del modo di vita industriale. « Riscoprire la coppia non è necessariamente moralistico, ma è certamente morale ». Avere negato nel '68 la coppia in assoluto è stata una ingenuità sociologica. Dalla sua parte si è schierata Eveline Sullerot: « La coppia che si sceglie da sé è la grande scoperta del nostro secolo ». Sull'argomento abbiamo chiesto l'opinione di padre Bernard Ering, teologo e moralista cattolico. « Sono d'accordo », dice, « la coppia è una conquista dei giovani. L'amore è un valore perenne, una legge scritta divinamente. Non è un caso che in tutte le culture sviluppate ed evolute si approdi inevitabilmente alla coppia, alla monogamia. I giovani hanno capito che il sesso non può essere oggetto di consumo, sia esso omosessuale che eterosessuale. Hanno fatto distinzione tra consumo ed espressione sessuale. Il consumo che si è fatto nel '68 è stato distruttivo. L'opzione dei giovani post '68 è una manifestazione di serietà e di consapevolezza ».

Chi scrive può testimoniare in prima persona l'esperienza degli adolescenti durante e dopo il '68. A quell'epoca il maggiore dei suoi figli aveva giusto sedici anni. E' stato uno dei protagonisti di quel tempo. Non posso dire se facesse l'amore in modo « nuovo » o « tradizionale ». Certo è che s'è incontrato con « la » ragazza e sono ancora lì, come sposati, peggio che se fossero sposati. L'altro figlio, più giovane di due anni, il '68 lo ha vissuto di riflesso. Ma è bene « accoppiato » anche lui, « fisso », non meno fedele e monogamo dell'altro. La figlia ha diciotto anni oggi. Non fa « coppia fissa », ma elastica, nel senso che la scompone e la ricompone continuamente, sempre... con lo stesso ragazzo. Se sia questo il modo giusto o no di intendere l'amore è un problema che nessuno dei tre si pone. « E' più vostro che nostro », dicono, « ed è anche una vostra mania, un chiodo fisso ».

Si possono trarre conclusioni da tutto questo discorso? Sì: diamo pure un paio d'ali ai porci. Vediamo se poi voleranno.

Giuseppe Bocconetti

Alla vigilia del «video nero» è partito un nuovo programma giornalistico del «TG 2» in diretta, condotto da Aldo Falivena

Mettiamo di "Ring poltrona

Quale spazio ha in televisione la verità secondo l'ex realizzatore di «Faccia a faccia». E lui, personalmente, è sicuro di essere imparziale?

Aldo Falivena, che cura « TG2 - Ring », la nuova trasmissione in onda il mercoledì sera. Nato a Salerno, ha 47 anni. Tra i suoi hobbies quello del ping-pong: è un giocatore assai abile

"l'arbitro" sulla girevole

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Il primo numero è andato in onda mercoledì 29 settembre, proprio alla vigilia del « video nero ». Poche ore dopo, dalla mezzanotte, i giornalisti e gli altri dipendenti della Rai sarebbero entrati in sciopero (un'intera giornata) per protestare contro i ritardi nell'attuazione della riforma.

TG2-Ring, un nuovo programma giornalistico, nato anch'esso nello spirito della riforma avviata con i *TG* autonomi il 15 marzo scorso. Quarantacinque minuti, in diretta, ossia lo strumento televisivo usato nel modo più proprio. L'imprevedibile come spettacolo. Una poltrona bianca girevole al centro di una pedana quadrata (a simboleggiare quella dei pugili) e il personaggio di turno « dominato » dai giornalisti, sistemati su alti scranni che fanno cerchio nello studio, una morsa che si stringe. E lui, Aldo Falivena, in piedi, che fa da arbitro.

Domande-domande: cioè niente premesse lunghe e compiaciute ma semplici e secchi interrogativi. E risposte-risposte: cioè niente discorsi fumosi ma parole chiare.

→

Bruno Storti, che dopo vent'anni sta per lasciare il sindacalismo, è stato il primo « imputato », la sera del 29 settembre, di « TG2 - Ring ». Intorno a lui i giornalisti del « TG2 ». « Più si andrà avanti », dice Franco Morabito, regista della trasmissione, « più sarà difficile trovare personaggi disposti a sedersi sulla poltrona girevole ». Qui accanto Aldo Falivena con la moglie Rosa ed i figli Camillo, Luca ed Elia

←

« L'idea », dice Falivena, « è quella di togliere il protagonista dalla sua tradizione di tranquillità e di spostare anche il piano di chi lo interroga. Di solito, intervistatore e intervistato in TV siedono accanto, allo stesso livello. Per una volta, invece, l'opinione pubblica sta al di sopra, incombe sul personaggio noto, sia esso il rappresentante di un potere o di uno scandalo, di un problema o di una provocazione. Il tentativo è di ribaltare ogni mercoledì la situazione: il giudice diventa imputato, per 45 minuti. Uno shock psicologico, e a superarlo sono anche i giornalisti che si trasformano in giudici ».

Già, perché seduti in cima alla « morsa » hanno la sensazione di avere più potere.

Su questo ring si è riservato il ruolo del garante: interventi brevi, quando proprio è necessario per evitare eventuali colpi bassi o manovre ostruzionistiche. Appunto, l'arbitro. « Io credo », spiega Falivena, « che sia l'ora di accentuare il lavoro di squadra per il giornalismo televisivo. Questa professione non si salva più da sola. A scuola la nuova pedagogia propugna i gruppi di ricerca e se è vero che l'obiettivo specifico del giornalista è quello di cercare la verità, è più logico che si formino dei gruppi di ricerca della verità. Naturalmente non ho la pretesa di scoprire adesso l'équipe, dico solo che *Ring* vuol farsi riconoscere dai telespettatori come un lavoro di squadra ».

Tono ironico

Gli dico che anche noi, al *Radiocorriere TV*, da tempo cerchiamo di attuare il lavoro di squadra, e l'idea, semplicissima, che ci è venuta è di far sedere lui, l'arbitro o « il contestatore di Stato » — come lo definì una volta un critico televisivo —, sulla poltrona girevole di *Ring*.

D'accordo. Aldo Falivena, dunque, 47 anni, salernitano, arrivato in TV dal mondo della carta stampata, ai tempi in cui Enzo Biagi era direttore del *Telegiornale* (1962); e da allora ad oggi autore di una serie di trasmissioni che hanno suscitato clamore. Due anni di conduzione, come redattore capo, di *TV7*; poi *Faccia a faccia*, che gli procurò un indice di gradimento personale pari a 84; quindi *Pro o contro, Padri e figli, Gente nel Sud, La battaglia di Monte Lungo*. Qualcuno parla di « formula Falivena », se pensa al tono ironico di questo giornalista televisivo e allo scopo scopertamente provocatorio di ogni suo programma.

Un assurdo

Prima domanda: ritieni di essere un imparziale?

— Assolutamente no. Non credo all'imparzialità o alla obiettività del giornalista. E' un assurdo. Intanto l'obiettività non esiste. E vorrei essere l'ultima persona a ripeterlo. Perché l'imparzialità ti impedisce di vedere nei fatti che accadono certi aspetti che solo la parzialità ti permette di vedere. L'uomo A spara all'uomo B. Questa è la notizia. Ma devi completarla dicendo perché è successo. L'uomo B da anni perseguitava l'uomo A. E se racconti la causa della persecuzione, dopo aver raccolto tutti gli elementi possibili, la tua obiettività finisce. Perché nel momento in cui fornisci una interpretazione dell'episodio di cronaca a chi ti legge o a chi ti ascolta, tu giornalista operi una scelta. Ed è una scelta dettata dalla tua formazione culturale e politica.

— E la cosiddetta « professionalità » allora? Con la riforma dei servizi giornalistici televisivi non si è fatto altro che parlare di riscoperta della professionalità.

— Certo, ma professionalità intesa come libertà del giornalista di cercare di aprire quanti più varchi è possibile alla verità, fuori da ogni condizionamento e con il coraggio di dire sempre quello che pensa.

— Quale spazio ha, secondo te, la verità in televisione?

— Se lo spazio televisivo è lottizzato hai una libertà lottizzata. Il sistema è democratico solo in apparenza. E in questo senso si è molto raffinato; perciò l'informazione è diventata più difficile, la ricerca della verità più ardua. La televisione denuncia uno scandalo, conduce una inchiesta, gli accusati sono chiamati a difendersi in pubblico, a

→

Murella: tappezzeria vinilica, lavabile, inalterabile nel tempo.
Come ogni capolavoro non passa mai di moda.

A differenza di altre tappezzerie, Murella è vinilica, veramente lavabile, impermeabile, resistente alle macchie e ad ogni usura.

Diversamente da altre tappezzerie, Murella, in ogni suo tipo, viene ideata con un gusto che dura, e non per accontentare una moda passeggera.

Perché rischiare una scelta che condiziona il tuo modo di vivere?

Scegli Murella: e non potrai sbagliare.

Non soltanto per i soldi che spendi, ma perché vivere in una casa che ti piace significa vivere meglio.

MURELLA
i grandi capolavori della tappezzeria dalla Flexa

Puoi ricevere a casa tua in omaggio una documentazione sulla tappezzeria Murella: compila questo tagliando e spediscilo a Flexa S.p.A. - Viale Teodorico 19 - 20149 MILANO

RAD

Nome ____________________

Cognome ____________________

Via ____________________

C.A.P. ____ Città ____

un certo punto si ha persino la sensazione di essere vicini al nocciolo della questione, alla scoperta dei responsabili. Invece tutto si stempera, si affloscia, diventa evanescente. Accusati e accusatori finiscono col far parte dello spettacolo generale.

— *Insomma un vicolo cieco...*

— Sì. Dal quale si esce, però, cercando di difendere fino in fondo l'autonomia professionale del giornalista. Il problema è che il sistema teme che il giornalista diventi un personaggio scomodo, come il pretore d'assalto...

— *Con le tue trasmissioni certi obiettivi credi di averli raggiunti?*

— Anche i miei programmi possono fornire un esempio degli stadi attraverso i quali è passato il giornalismo televisivo, ai tempi dei *TV7* si parlava di giornalismo di denuncia. Con *Faccia a faccia*, nel '68-'69, tentai di interpretare quella che allora parve un'esigenza precisa della gente: porre direttamente i propri perché ai rappresentanti del potere. Una sorta di contestazione ante litteram. Il pubblico voleva dire di persona certe cose a chi doveva dirle...

— *E come mai la puntata di* Faccia a faccia *sulla TV non andò in onda, non fu nemmeno registrata?*

— Perché allora il potere televisivo non aveva l'abitudine di dare interviste, di rispondere al pubblico e alle sue critiche. I rappresentanti di quel potere preferivano il silenzio. E chissà: forse a volte il silenzio è meglio del parlare troppo e a vuoto, visto che oggi non c'è misura...

TV in piazza

— *Con* Pro o contro *si poteva forse già parlare di TV decentrata...*

— Credo di sì, senza presunzione. Non era più la gente che veniva in uno studio televisivo a porre direttamente le sue domande, ma era la televisione che scendeva in piazza, bussava alla casa del cittadino. Quel programma, ricordo, fu realizzato tra mille difficoltà e diffidenze. Eravamo nel '71, all'interno dell'azienda la tensione era spaventosa, tale da sconsigliare qualunque iniziativa...

— *E' vero che stavi per lasciare la televisione?*

— E' vero che ci avevo pensato. Ma mi ha trattenuto la passione del mezzo. Il giornalismo scritto è solitario, dà a ciascuno di noi l'impressione talvolta di essere il primo della classe. Quello televisivo è diverso. Se lavori in esterno, lavori con una troupe: l'operatore, l'aiuto-operatore, il fonico, il ciakista, eccetera, e si crea un clima familiare; se lavori in studio, il regista, i suoi assistenti, i cameramen, i tecnici, i manovali ricreano lo stesso clima. Il giornalista si trova al centro di un atto di generosità, della generosità degli altri a lavorare in collaborazione per un programma che mette in fondo soltanto te, il giornalista, in evidenza.

Distacco

— *E adesso* TG2 - Ring. *Anche nel ruolo che ti sei scelto questa volta, l'arbitro, c'è una certa ironia...*

— Ma non recito. Credo di essere così ogni giorno, anche nella mia vita familiare. Forse perché, come meridionale, istintivamente avverto il desiderio di guardare alle cose con un po' di distacco, e istintivamente l'ironia mi aiuta...

— *E non sospetti di apparire un po' paternalistico?*

— Può darsi. Ma è involontario. In fondo sono padre di tre figli. E con gli anni il tono paterno finisce con l'essere congeniale. Stavolta, comunque, in trasmissione, parlo così poco...

— *E qual è lo scopo non detto di una trasmissione come* Ring, *di questo lavoro di squadra?*

— E' uno scopo che si può e si deve dire a chiare lettere. Quello di cercare la notizia cinque metri più sotto. L'esigenza, oggi, è di andare oltre il retroscena, anzi di scavare nei retroscena per tenere sempre aperto il varco alla verità. Cinque metri più sotto, appunto.

Antonio Lubrano

TG2-Ring *va in onda mercoledì 13 ottobre alle 20,45 sulla Rete 2.*

Amaretto di Saronno. Solo quello che continua a piacere diventa tradizione.

Si va diffondendo in tutta Europa la moda di portarsi l'organo in casa:

Leopold Stadelmann in una delle stanze del suo laboratorio mentre rifinisce una canna di stagno preparata per lui da una fabbrica olandese. L'organaro costruisce infatti ogni parte dello strumento scegliendo i legni nei boschi delle Dolomiti ma non si è attrezzato per le parti metalliche. Nella foto grande a destra, Stadelmann, con il suo aiutante Josef Kaufmann, lungo una passeggiata di Eggen, il paese della Val d'Ega in provincia di Bolzano dove dal '31 ad oggi ha costruito 28 organi

L'interno della nuova chiesa di Pera in Val di Fassa: 500 anime durante l'anno che aumentano a diecimila d'estate. Sul fondo verso destra è visibile l'organo nelle fasi ultime della costruzione. A destra, Stadelmann mentre lavora all'interno dell'organo per la parrocchia di Pera. Lo strumento è in perfetta armonia con la chiesa progettata dall'architetto Glauco Marcheggiani di Milano

in molti salotti tedeschi ha preso il posto del tradizionale pianoforte

Solo i vecchi organari non lo sanno

xii/p Strumenti musicali

xii/p Strumenti musicali

Enrico Ciresa al tavolo di preparazione per l'intonazione delle canne, e, a destra, alla tastiera dell'organo costruito a Tesero (Trento) dal figlio Paolo all'età di vent'anni. Nella fabbrica si custodiscono quintali e quintali di assi: abete armonico delle Dolomiti, lo stesso legno ricercato un giorno dagli Stradivari. In alto, Enrico Ciresa illustra al nostro redattore Luigi Fait il progetto di un nuovo organo. Sono soltanto pochi anni che il Ciresa costruisce organi nella sua fabbrica, a Tesero in val di Fiemme. In precedenza produceva soltanto armonium. (Tutte le fotografie che illustrano questo servizio sono di Gastone Bosio)

Siamo andati nella Val d'Ega a trovare gli ultimi artigiani che con il legno dei boschi dolomitici e le canne di stagno olandesi costruiscono questo antico strumento. Quanto costano, dai più economici ai più pregiati

XII/P

di Luigi Fait

Eggen (Bolzano), ottobre

«La sera è l'ora degli organi»: lo disse D'Annunzio dopo un concerto organizzato in Notre-Dame a Parigi apposta per lui. Ma qui, tra i larici e gli abeti delle Dolomiti, quell'ora è lunga da un'alba all'altra. Sono nella bottega dell'organaro Leopold Stadelmann, 76 anni, venuto da Bregenz nel '29-'30, gli anni della crisi. Il paesello si chiama Eggen, 800 abitanti, nella Val d'Ega in provincia di Bolzano. Verso il Passo Lavazè, più in sù, a sinistra, c'è il Lago di Carezza. « Si deve dire Eggen », mi precisa il maestro, « e non San Nicolò, come volevano i fascisti. Di San Nicolò ce ne sono in giro a diecine ».

Mentre parliamo ci fa da contrappunto il muggito delle mucche. Sono arrivato a Eggen perché oggi si sta diffondendo la moda di portarsi l'organo in casa. E sapevo di quest'abilissimo artigiano; sapevo che l'organo non è per lui un oggetto di fabbrica o da catena di montaggio, ma una creatura viva, che canta e suona e prega e recita. Intanto Stadelmann mi dice di no, che per lui basta, che dopo l'organo per la parrocchiale di Pera in Val di Fassa (il ventottesimo della sua vita) lui chiude. La sua bottega è una ex casa per il giuoco dei birilli, da una parte, e una ex macelleria, dall'altra. Aveva iniziato nella cantina della canonica. Suo unico collaboratore, da 21 anni, è un cordiale valligiano: Josef Kaufmann. In bottega ormai non sono rimasti che poche canne, qualche tastiera e un vecchio armonium. Un prete gli ha chiesto di ripararlo alla meglio.

« Perché sono organaro? », dice con accento austriaco, dolce però e in un italiano quasi senza errori. « A Bregenz un maestro

→

Don Edoardo Cinzol, da 42 anni parroco di Pera, insieme con Stadelmann davanti alla nuova chiesa dove l'organaro sta installando la sua « ultima fatica »

XII/P

←

di conservatorio mi parlò chiaro. Si era accorto che avevo talento sia per suonare, sia per costruire. Mi piacevano e mi interessavano moltissimo la fisica e le scienze. Mi sconsigliò di dedicarmi alle sonate di chiesa: "Non ti daranno denaro", ripeteva, "camperai più decorosamente se farai l'organaro" ». Oggi, dopo mezzo secolo di attività, Stadelmann è rimasto un uomo semplice, modesto. Unica ricchezza nella sua casa al limite del bosco è un clavicordo del primo Settecento, trovato nel Convento delle Clarisse di Bressanone: « Le monache volevano bruciarlo! ». E tocca qua e là l'antica tastiera, ne vengono suoni dolcissimi, da sogno.

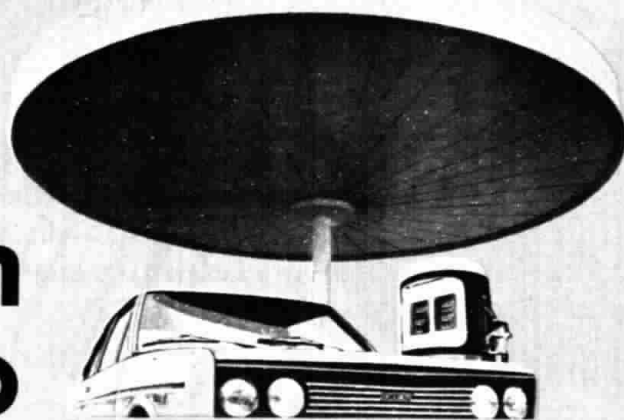
In tutto il mondo

L'anziano maestro ha per amici i parroci delle vallate (« prima clienti e poi amici ») e per ammiratori musicisti in ogni parte del mondo. Ora ha deciso di dare l'addio ai larici e agli abeti da lui stesso scelti nei boschi: tronchi che diventavano organi non solo per le Dolomiti, ma per il Texas, per l'Argentina, per l'Olanda. Speravo che ora, dietro l'ondata di interesse per l'organo (in Germania lo si trova già in quelle case dove una volta era di rigore il pianoforte: un vero e proprio « status symbol »), Stadelmann si lasciasse convincere a costruirne qualcuno, appunto, « da camera ».

Il suo « no » è categorico. Il maestro si è messo in pensione. Legge libri di fisica che non si vedono nelle nostre librerie o nelle biblioteche. Glieli spediscono dall'America, dall'Australia, dalla Germania. Ascolta qualche buon disco, suona il clavicordo e pensa a Bach: « Una musica che va in fondo... e ci parla della vita, del dolore, della morte, dei sentimenti umani ». Vive di ricordi. Mi racconta che a Schenna, vicino a Merano, grazie al suo nuovo organo, anche l'acustica della chiesa è decisamente migliorata: « Io ho fatto tornare i contadini alla predica. Prima, per il rimbombo, la disertavano senza scrupoli. Peccato che per farmi pagare (e a Schenna ho portato il mio migliore strumento) sia stato costretto a spedire ben 42 raccomandate. Il denaro è arrivato dopo 16 anni. Purtroppo non sono né un commerciante né un furbo. E mi domando spesso se sono stupido o buono. Qualche volta mi hanno preso per imbecille... Nel '30 busso alla porta del parroco di Fiè, quel meraviglioso paese sotto le rocce dello Sciliar. Mi permetto di fargli presente che le canne dell'organo nella sua chiesa cadono a pezzi, che c'è bisogno di urgenti riparazioni. Il buon prete mi ribatte che sì, che posso cominciare a restaurare. Però i soldi li avrei dovuti mettere io... ».

Naturalmente l'organo di Fiè restò com'era. Intanto Leopold Stadelmann non aspira ai grossi guadagni. Per l'organo di Pera ha chiesto solo 24 milioni: 1400 canne, 16 registri, un anno e mezzo di lavoro. E il legno costa, le canne di stagno vengono dall'Olanda, il suo aiutante va stipendiato. Ma lui è contento, soddisfatto di quest'ultima sua creatura. Ognuna è diversa dall'altra. Mi dice che il suo più grande organo è oggi nella chiesa di Lana (Merano), installato nel 1950: 4 mila

→

comodamente
in un
unico posto
benzina e olio con

Mobil Garanzia Motore

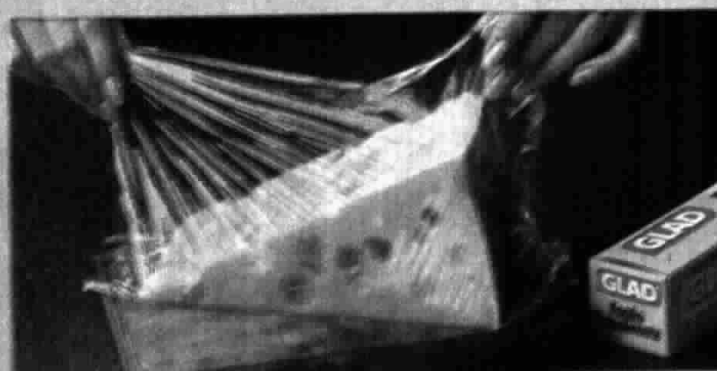
ti garantisce durante e dopo
la garanzia
del costruttore

MobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobilMobil

Mobil Garanzia Motore

- Vale per tutte le autovetture di serie con meno di 55.000 km e meno di 4 anni di vita
- Copre tutte le avarie meccaniche delle parti interne del motore soggette a lubrificazione
- Basta cambiare l'olio in carica con Mobil SHC o Mobil Super presso una stazione abilitata
- Dura per 6 mesi o per il chilometraggio previsto dal costruttore tra un cambio olio e l'altro
- Si rinnova ad ogni cambio olio successivo

...molto meglio Mobil

←

canne, tre anni di lavoro. Il più piccolo a Gardone (1964): una tastiera con quattro registri. D'Annunzio, sì, se lo sarebbe portato al Vittoriale.

Il mio viaggio prosegue, mentre trascuro di proposito le grandi e famose fabbriche, quelle che si fregiano del titolo di « pontificie »: i Tamburini di Crema, ad esempio, i Mascioni di Cuvio, i Ruffatti di Padova, i Vegezzi Bossi di Milano, ossia gli eredi spirituali degli Antegnati di Brescia, quelli che sono stati sin dal '400 gli Stradivari dell'organo.

Si tratta a dire il vero delle case più rassicuranti, che, se lo chiedi, ti portano in casa un autentico gioiello di arte organaria. Per la spesa si deve calcolare poco più di un milione a registro (il registro è quella leva con cui si determina il timbro desiderato). Un organo con due manuali (o tastiere), pedaliera e 489 canne costa sui nove milioni. Ma a carico del committente si aggiungono oneri ben precisi, come eventuali opere di muratura, l'impianto della linea elettrica per l'alimentazione del motore (non sono più i tempi in cui, se mancava la caratteristica figura del levamantici, l'aria non arrivava per davvero alle canne), il trasporto dei materiali, l'aiuto di manovalanza per lo scarico e il sollevamento dei pesi maggiori (un organo pesa normalmente tra i cinque e i cinquanta quintali), il vitto e l'alloggio dei tecnici durante il periodo di lavorazione sul posto, il collaudo e la tassa di fattura (l'IVA è del 12 per cento). Credo che nessuno pretenda nel proprio appartamento un Tamburini (1938) del Duomo di Milano con 15.513 canne e 182 registri; oppure le 32.882 canne, 1233 registri e sette manuali dell'organo di Atlantic City negli Stati Uniti.

Due modelli

Se lo vogliamo effettivamente « da camera » ricordiamo che esistono modelli di due registri appena (battezzati magari « flauto camino » e « principale »), per un solo milione e 200 mila lire, più IVA. Maggiori soddisfazioni darà senza dubbio quello con cinque registri, per quattro milioni e mezzo, più IVA. Solitamente passano quattro o cinque mesi prima della consegna; e le modalità di pagamento sono: un terzo all'ordinazione, un terzo alla consegna (più IVA) e il saldo tre mesi dopo l'installazione.

Ma se questi sono i ritmi delle grandi case, con ampie garanzie al cliente, ci sono le altre, quelle dei piccoli artigiani. Ecco che nel Trentino, ad esempio, a soli pochi chilometri dalla bottega di Stadelmann, lavora Enrico Ciresa. Siamo a Tesero in Val di Fiemme. Ciresa costruisce armonium da 25 anni; ma adesso, da circa tre, gli ha preso la passione dell'organo: tra lui, suo figlio Paolo e una dozzina di operai ne hanno messi a punto sette, senza per questo tralasciare la produzione degli armonium.

Dimensione umana

La domanda giunge da tutto il mondo: dal Congo al Sudan, dalla Tailandia al Brasile. Da qui escono strumenti per niente ingombranti, come i cosiddetti « valigia » per 183 mila lire, ma anche il recente organo per la chiesa di Madonna di Campiglio. Altra specializzazione dei Ciresa è il restauro, alle volte delicatissimo e certosino: quattro anni per l'antico organo del Castello del Buon Consiglio di Trento.

Ciresa ama costruire strumenti a dimensione umana, destinati alla casa, sull'esempio di quello realizzato dal figlio a soli vent'anni. Si tratta di artigianato ad alto livello. Ciò che più conta nelle sue stanze è la bontà del legno, è la qualità delle assi col profumo di resina. Sembra che tacciano, ma se sono leggermente picchiate con un dito, « cantano ». Enrico Ciresa ha un magazzino pieno di questo famoso « abete di risonanza » della Val di Fiemme, lo stesso cercato un giorno dagli Stradivari per i violini e che tuttora egli mette da parte per sé e per i liutai. Da qui escono tavole armoniche per pianoforti e clavicembali, per chitarre e mandole. Sono legni preziosi, senza nodi e che prima di passare agli organi o alle viole si lasciano stagionare per almeno cinque anni: per la soddisfazione di poeti e di papi, per la gioia della folla nelle chiese. Non a caso il Concilio Vaticano II ribadisce che « l'organo a canne è in grado di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti ».

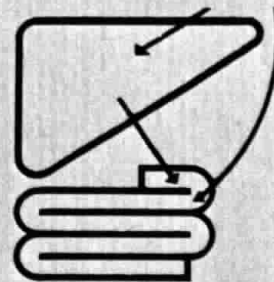
Luigi Fait

A scuola aumenta la stitichezza?

COSA FARE PER RIEDUCARE L'INTESTINO

- Evitare di saltare la prima colazione, includendovi alimenti in fibra alimentare (venduti in farmacia).
- Avere l'accortezza di portare con sè per l'intervallo un frutto, preferibilmente una mela, da mangiare ben lavata e con la buccia.
- Vincere la pigrizia, alzandosi un po' prima la mattina e fare un po' di strada a piedi.
- Non ignorare o rimandare lo stimolo superando i condizionamenti esercitati dall'ambiente.
- Non farsi prendere dall'ansia o dalla preoccupazione per i risultati dello studio, perché ciò potrebbe peggiorare la situazione.
- Dovendo usare un lassativo dare la preferenza a quelli vegetali dotati di azione completa che agiscono in modo naturale, senza provocare irritazioni o dolori intestinali.

La ripresa della scuola rappresenta per molti ragazzi e adulti un cambiamento di abitudini che può avere ripercussioni sull'organismo e sulla regolarità delle funzioni intestinali.

Si spostano gli orari dei pasti, per mancanza di tempo a volte viene saltata la prima colazione; c'è un passaggio brusco da una vita prevalentemente dinamica e di movimento ad una vita sedentaria; può capitare di essere costretti ad ignorare lo stimolo perché occupati o condizionati; senza contare la preoccupazione e tensione che spesso ci accompagna all'inizio della scuola. E' necessario perciò intervenire subito evitando che il disturbo si cronicizzi, ricorrendo anche all' uso di lassativi che tendano alla rieducazione della funzione intestinale.

Giovanni Armano

LE ERBE UTILI

La Genziana

E' una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale

La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un' erba utile: è presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le Caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto... magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

Con TRIPLEX-Idrogas subito un impianto di riscaldamento autonomo. E i soldi per pagarlo.

Se anche tu fai parte di quegli italiani – ancora molti – che abitano case dove non c'è riscaldamento centrale, Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia ti offrono un aiuto concreto: la possibilità di riscaldare tutta la tua casa con un confortevole ed economico impianto autonomo a gas, anticipandoti il costo dell'impianto.
Questa comoda forma di finanziamento – il «Presti-caldo» – permette di disporre subito, senza cambiali e senza noiose pratiche burocratiche, della somma necessaria a pagare la caldaia, i radiatori, le tubazioni e la relativa installazione. Tu stesso, poi, potrai scegliere se rimborsare il prestito in 12, 18, 24, 30, 36 o 42 rate.
Durante questo periodo potrai contare sull'assistenza tecnica Triplex Idrogas, che proteggerà nel tempo l'impianto e farà in modo che funzioni con il massimo della resa e il minimo dei consumi.
Informati, subito, presso le Filiali Triplex Idrogas, gli sportelli della Banca d'America e d'Italia, i Grossisti e gli Installatori di fiducia di apparecchi per riscaldamento.

Affidati a Triplex Idrogas: una marca della «Zanussi Climatizzazione».

il "Presti-caldo"

TRIPLEX Idrogas
BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Si riaccende in questi mesi una vecchia polemica nel mondo della musica leggera: i dischi di importazione sono davvero preferiti a quelli italiani?

Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade

Sentiamo l'opinione di alcuni operatori del mercato. Il rapporto tra i discografici e le radio libere sarebbe mutato negli ultimi tempi. I meriti che avrebbe acquisito la produzione nazionale

Alcuni fra gli esponenti più accreditati della « musica da discoteca » che da parecchi mesi inflaziona il mercato e che oggi sarebbe in declino a vantaggio della produzione italiana. Qui sopra, i Silver Convention e Carl Douglas; in alto, Barry White e Gloria Gaynor. A questi nomi, negli ultimi due anni, sono legati cospicui successi di vendita

di Stefano Grandi

Roma, ottobre

Osservando la Hit Parade radiofonica, quella redatta dalla Doxa, si rileva che nella graduatoria dei 45 giri sei titoli su otto sono italiani e in quella dei 33 giri sette su dieci sono di autori con passaporto italiano. Nella classifica di uno dei più autorevoli settimanali specializzati la situazione è pressappoco identica: trentuno su cinquanta canzoni italiane nei 45 giri e addirittura ventiquattro su trentacinque negli album. Queste cifre tenderebbero a significare che il pubblico acquista la produzione italiana e quindi la preferisce a quella straniera.

Ma è vero? E se è vero, la programmazione radiofonica riflette questa realtà? Infine qual è il riscontro di mercato? Lo abbiamo chiesto ad alcuni addetti ai lavori, operatori discografici e programmatori. Nessuno di loro vuol essere citato, anche perché i discografici sanno di non essere esenti da colpe e sono costantemente al centro di un curioso dilemma: valorizzare la produzione degli artisti italiani a scapito di quella degli stranieri o rischiare i capitali investiti nell'acquisto dei diritti di produzione del repertorio straniero per il mercato italiano. Un dilemma che

→

Forse i disc-jockey ignorano la Hit Parade

qualche anno fa non esisteva perché il mercato era molto più ricettivo. Oggi, invece, si fa drammatico per loro, in quanto la clientela giovane è più informata sui prodotti che arrivano dall'estero e fa le sue rigorose selezioni.

Ecco i pareri che abbiamo raccolto. « Soltanto la RAI, e con la RAI anche le radio libere, ignorano questa realtà e continuano a preferire il repertorio straniero a quello italiano, con punte settimanali che raggiungono talvolta il 75 per cento della programmazione », sostiene un discografico, « e finché il discorso era limitato ai 45 giri poteva essere accettato in quanto non si poteva nella stessa giornata trasmettere in continuazione i successi italiani del momento, per cui bisognava ampliare il repertorio. Ma adesso che anche nelle graduatorie degli album a lunga durata la produzione italiana occupa i primi posti ed ha raggiunto un buon grado di professionalità la preferenza riservata al repertorio straniero è inconcepibile ».

I dati dei discografici non sono condivisi dai programmatori della radio anche se ammettono qualche ragione della controparte. « Statistiche ufficiali non ce ne sono », dicono alla RAI in viale Mazzini, « tuttavia nell'arco della giornata il 60 % della musica trasmessa alla radio è italiana. I discografici possono aver ragione quando affermano che nelle fasce di maggior ascolto la produzione straniera raggiunge talvolta l'80 per cento. Ciò dipende in gran parte dall'autonomia dei realizzatori dei programmi e dal tipo di pubblico a cui si rivolgono queste trasmissioni tanto contestate dai discografici ».

« Qualche anno fa tutto ciò », insistono i discografici, « era abbastanza logico poiché i dischi di successo erano in prevalenza stranieri; oggi non è più giustificabile con i gusti del pubblico che vanno tenuti presenti prima di ogni cosa se non si vuole essere smentiti dalle cifre. La colpa più grossa della RAI è quella di non tener molto aggiornato il suo archivio musicale ».

Non va dimenticata però la produzione che esce oggi dalle « presse »: i dischi che arrivano alla radio non rispettano, in molti casi, gli orientamenti emergenti dalla Hit Parade. Se uno domanda a un negoziante quanti dischi italiani sono stati pubblicati in questo mese, si sente rispondere: « Un paio ». E di stranieri? « Almeno una dozzina, tra americani, inglesi, sudamericani e persino francesi ».

In questi ultimi anni l'industria discografica italiana è stata protagonista di una vera e propria corsa all'accaparramento delle etichette straniere.

I primi che l'hanno fatto, diverso tempo fa, si sono sistemati abbastanza bene; così dopo ci hanno provato tutti, naturalmente con quelle etichette rimaste libere. Oppure disputandosi a suon di milioni di « vendite garantite » quelle etichette che prima erano distribuite da una Casa concorrente. Magari senza rendersi conto che un'etichetta famosissima in America, con tutti i dischi nei primi venti posti della classifica, produce quasi esclusivamente un tipo di repertorio che da loro funziona moltissimo, ma qui in Italia non interessa a nessuno. Però il contratto è quello che è, bisogna vendere un certo numero di dischi, so-

Fra i cantautori italiani preferiti dai giovani: Antonello Venditti (qui sopra) e Francesco De Gregori

Claudio Baglioni (qui sotto) e Lucio Battisti (nell'altra foto in basso a destra), due nomi che reggono con successo nelle classifiche di vendita

litamente altissimo, per rientrare nei minimi garantiti. Bisogna farne la promozione in un certo modo, farli trasmettere in radio perché il pubblico li ascolti e li comperi. Anche perché il « prodotto » italiano ce l'hai in casa e sembra sempre disponibile, mentre gli stranieri da un anno all'altro possono cambiare « distribuzione » e magari proprio nel momento in cui cominciano a vendere...

Esemplare il caso della cosiddetta « musica da discoteca », quella che ci accompagna ormai da diversi mesi, senza soluzione di continuità, al punto che è difficilissimo oggi distinguere un brano dall'altro, un artista dall'altro.

Barry White, Carl Douglas, George McCrae, Gloria Gaynor. Questi i primi nomi apparsi in Hit Parade. Tutti con vendite incredibili, all'incirca due anni fa. Da allora tutti si sono buttati su questo filone. Centinaia e centinaia di dischi e di artisti sono arrivati alla rinfusa sul mercato, serie speciali create con l'etichetta « discoteca ». Tutti motivi richiesti sia nelle balere sia alle varie radio, ma solo pochissimi titoli (al massimo uno su dieci, e la proporzione è ottimistica) si « muovevano » nei negozi, riuscivano a vendere qualcosa.

« Però questo repertorio », dice un operatore del settore, « è stato un invito a nozze per i vari disc-jockey e presentatori che da un po' di tempo a questa parte hanno via libera a tutti i microfoni. Su una melodia di un certo tipo, che ti può appassionare, su un testo interessante che ti costringe ad incollare l'orecchio all'altoparlante per non perdere neanche una parola, è difficile fare degli interventi spiritosi, mentre è più facile per loro parlare sulla musica di discoteca ».

« Noi », incalza un altro discografico, « con le radio libere abbiamo praticamente quasi chiuso... Non è mica possibile andare avanti così. All'inizio sembrava tutto bello. Qualche voce nuova, giovane, simpatica, qualche veicolo alternativo in contrapposizione alla RAI con cui propagandare i nostri dischi, anche quelli che, per ragione di spazio, con i programmi della RAI non si potevano lanciare. E allora dai a dare dischi a tutte queste radio, a incoraggiarle, a fare tutto quello che era possibile per aiutarle... Se qualcuno ha mai provato a lavorare con dei dilettanti saprà cosa vuol dire. Le dovute eccezioni si impongono anche in questo caso, naturalmente, ma per la maggior parte... Io ho passato un sacco di tempo ad ascoltare tutte quelle che potevo, sintonizzandomi con loro soprattutto quando viaggiavo, per poter avere un panorama più ampio di quello che facevano. Be', *Alto gradimento* è una trasmissione da Premio Nobel. Soprattutto perché loro la fanno con spirito, ed è quello giusto: questi altri fanno lo stesso, ma seriamente, ci credono, si parlano addosso continuamente, sopra ai dischi, annunciando magari il titolo per far sentire due note e poi cominciare a parlare, altre due note e poi giù di nuovo qualche altra improvvisa considerazione. Una tecnica che non permette di far ascoltare i dischi ».

« C'è poi », ci ha detto un altro discografico, « qualche disc-jockey delle radio libere che ha il pallino della West Coast e allora ti fa sentire tutti i dischi dei Jefferson Airplane, dei Grateful Dead e di tanti altri che magari erano anche bravi ai loro tempi, ma che oggi quasi non incidono più dischi; un altro ha il pallino dei cantautori e allora giù due o tre ore di De Gregori, Venditti, Lolli, Pelosi, Branduardi, Bennato e via di questo passo. Saranno bravissimi, non ne discuto — in questo momento non parlo da discografico, non vorrei offendere nessuno —, ma dopo un po' stufano. Fammi capire per esempio perché nelle radio libere un'Orietta Berti o un Claudio Villa, che pure vendono i loro bravi dischi, non possono avere nessuno spazio. Perché non sono impegnati? Perché non sono cantautori? Questa è una cosa che veramente non capisco. Io sono convinto che il repertorio italiano, il livello della canzone italiana sia notevolmente migliorato in questi ultimi anni, ma questo non si può riferire soltanto ai vari De Gregori o Venditti ».

In fondo le polemiche non sono sempre dannose. Anzi di solito sono costruttive, soprattutto se poi si riesce a ragionarci sopra.

Stefano Grandi

non tutte le margarine
sono interamente vegetali

Foglia d'Oro è vegetale al 100 %

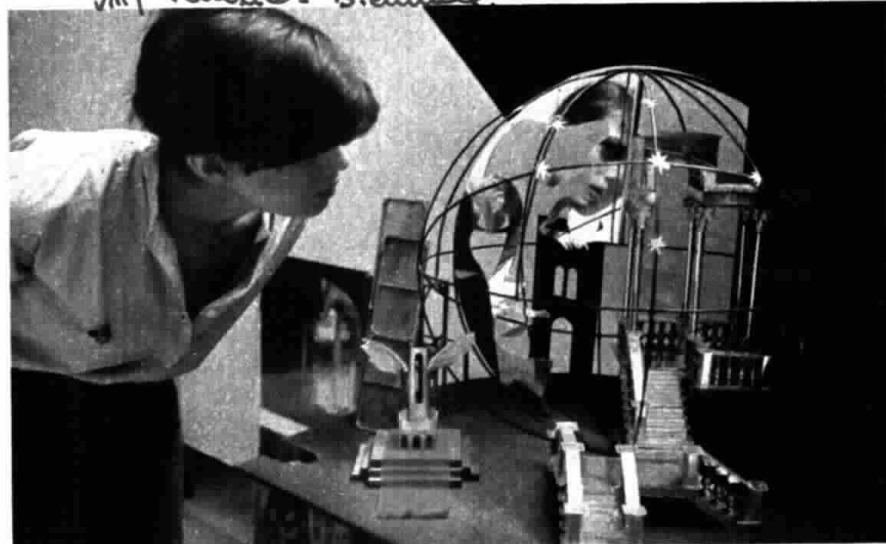
Nuova: sapore pieno a sole 240 lire!

VIII | Venezia - Biennale

Dopo il cinema, la musica, il teatro, concludiamo i nostri

Ottima l'intenzione, gr

VIII | Venezia - Biennale

VIII | Venezia - Biennale

VIII | Venezia - Biennale

Le curiosità di un visitatore qualsiasi

La Biennale Arte è stata inaugurata il 18 luglio e resterà aperta fino al 15 dicembre. Vi partecipano oltre ottocento artisti provenienti da 59 Paesi. Questa volta la manifestazione artistica ha come sede si può dire tutta la città lagunare. I luoghi d'appuntamento sono circa una ventina. La Biennale, in sostanza, non ha voluto restare nei soli confini dei padiglioni. Il successo di pubblico è stato notevolissimo: si parla finora di 350 mila visitatori. Tuttavia sia tra il pubblico sia tra i critici la Biennale ha suscitato polemiche e perplessità. In queste immagini abbiamo cercato di semplificare al massimo alcuni degli aspetti che hanno colpito molti visitatori. Nella foto qui sopra, per esempio, la serie di manichini intitolata « I dieci pianeti » e firmata da Eva Aeppli; qui a fianco, « Lo scivolo » di Luginbual; in alto a destra, una visitatrice osserva una delle opere esposte nel padiglione cecoslovacco. Più propriamente la mostra è stata chiamata di arti visive: come si può osservare anche da queste immagini il tema « ambiente » dettato dal Comitato della Biennale è stato interpretato nei modi più diversi

servizi sulla Biennale di Venezia con la sezione «arte»

ande il successo, peró...

Forte è stata questa volta la presenza di artisti giovani che respingono gli strumenti più tradizionali, i pennelli per esempio, il cavalletto, lo scalpello. Qui sopra, a sinistra, l'« ambiente » ideato da Mario Merz; nella fotografia a destra, « Cow space » di Andy Warhol

« Rifiutiamo l'arte come oggetto e ricerchiamo continuamente nuove vie di espressione », ha detto il torinese Pistoletto, uno degli espositori. Qui sopra, a sinistra, l'« ambiente » del tedesco Joseph Beujs, a destra una delle opere che caratterizzano il padiglione americano

Bruno Mantura, direttore alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna, dà qui il suo giudizio sulla manifestazione che in questa edizione ha come tema l'ambiente

di Bruno Mantura

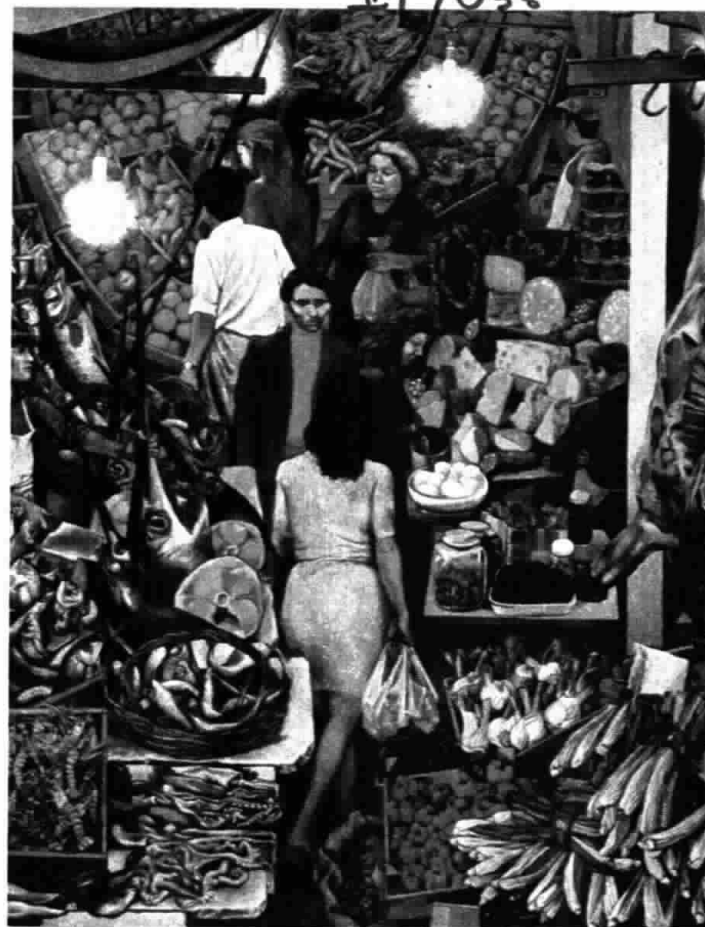
Roma, ottobre

La Biennale '76 si è aperta all'insegna di un ampio rinnovamento. Innanzitutto non è più accentrata nel suo antico spazio espositivo ma come un fuoco dilaga dai suoi confini tradizionali in tutto il centro antico di Venezia. Ben dieci mostre storiche, alcune anche di alto interesse, si dislocano nell'isola di San Giorgio. A Ca' Pesaro, nella ex Chiesa di San Lorenzo, nell'Ala Napoleonica di Piazza San Marco, nei Magazzini del Sale alle Zattere, negli ex cantieri navali alla Giudecca e negli edifici accanto al museo dell'Accademia.

L'intenzione è ottima anche se, come a tutti è noto, non è cosa facile spostarsi attraverso Venezia, città dai curiosi e lenti mezzi di comunicazione. Ciò però non ha scoraggiato, pare, il pubblico, che in numero enorme (si parla di 350 mila persone) ha visitato la Biennale. E' un successo, quindi, forse anche un grande successo. In tutti i sensi?

Ma il fulcro di questa grande manifestazione è stato il rinnovamento che si voleva « a fundamentis » del vecchio modo di esporre nella tradizionale sede dell'Esposizione Internazionale d'Arte a Venezia, quella dei padiglioni ai Giardini. Si è voluto che in quei padiglioni, che appartengono a diverse nazioni, non figurassero più opere che documentassero lo stato delle ricerche nel

→

senti il profumo del nuovo bianco

Particolare di « La Vucciria ». Guttuso ha dipinto questo quadro ispirandosi al più popolare mercato di Palermo. E' esposto negli ex cantieri navali alla Giudecca

campo artistico, diverse, ovviamente, da Paese espositore a Paese espositore, ma imponendo un tema: riuscire ad ottenere una omogeneità del materiale offerto in esposizione. Il tema che il Comitato della Biennale ha dato è quello dell'« ambiente ».

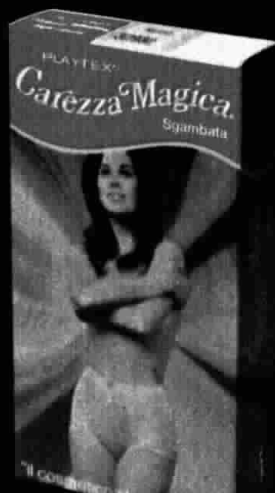
Il termine ambiente, se per giunta dilatato ad essere ambiente « fisico » e non solo « artistico », è risultato di difficile valore unificante. Chi lo interpreta in senso artistico opera secondo una direzione (vedi il padiglione israeliano), chi in senso di operazione estetica (riuscitissimo in questo caso il padiglione della Repubblica Federale di Germania) in un'altra. Per non parlare poi di chi, prendendolo alla lettera, giunge — come è stato d'altronde notato — a commoventi forme di ingenuità (vedi il padiglione scandinavo).

Certo il tema poteva anche essere di alto interesse: l'ambiente può essere esso stesso opera d'arte e cioè non solo l'involucro passivo che accoglie oggetti d'arte, pitture o sculture, ma trasformarsi tutto in un oggetto artistico. Oppure, mettendo da parte questo aspetto artistico e, così facendo, portandosi al di là dei confini delle avanguardie artistiche delle culture egemoni, tradursi in un tema di tipo socio-urbanistico-architettonico-ecologico che poteva consentire a tutti i partecipanti di lavorare su di uno stesso piano (come ha fatto l'Olanda).

Incertezze

Ma se l'unità non si è raggiunta, se diverse interpretazioni sono state possibili, ciò è accaduto perché il tema non fu dato con precise connotazioni, quelle che non possono non essere politico-ideologiche. Queste ben poco spiraglio avrebbero lasciato alle incertezze interpretative, quelle che hanno generato le diversità che ci si era proposto di aggirare.

La base ideologico-politica difficilmente avrebbe permesso le « sortite » in senso artistico o in senso pratico « utilitaristico ».

Occorre osservare, per di più, che l'arte dei nostri giorni difficilmente potrà ancora essere chiamata arte di avanguardia, e di quella, non conoscendo più il fuoco costruttivo ed eversivo, è

Un'altra opera esposta alla Biennale. S'intitola « La porta », l'autore è Hidetoshi Nagasawa, un artista trentasettenne nato in Manciuria e oggi residente a Milano

←

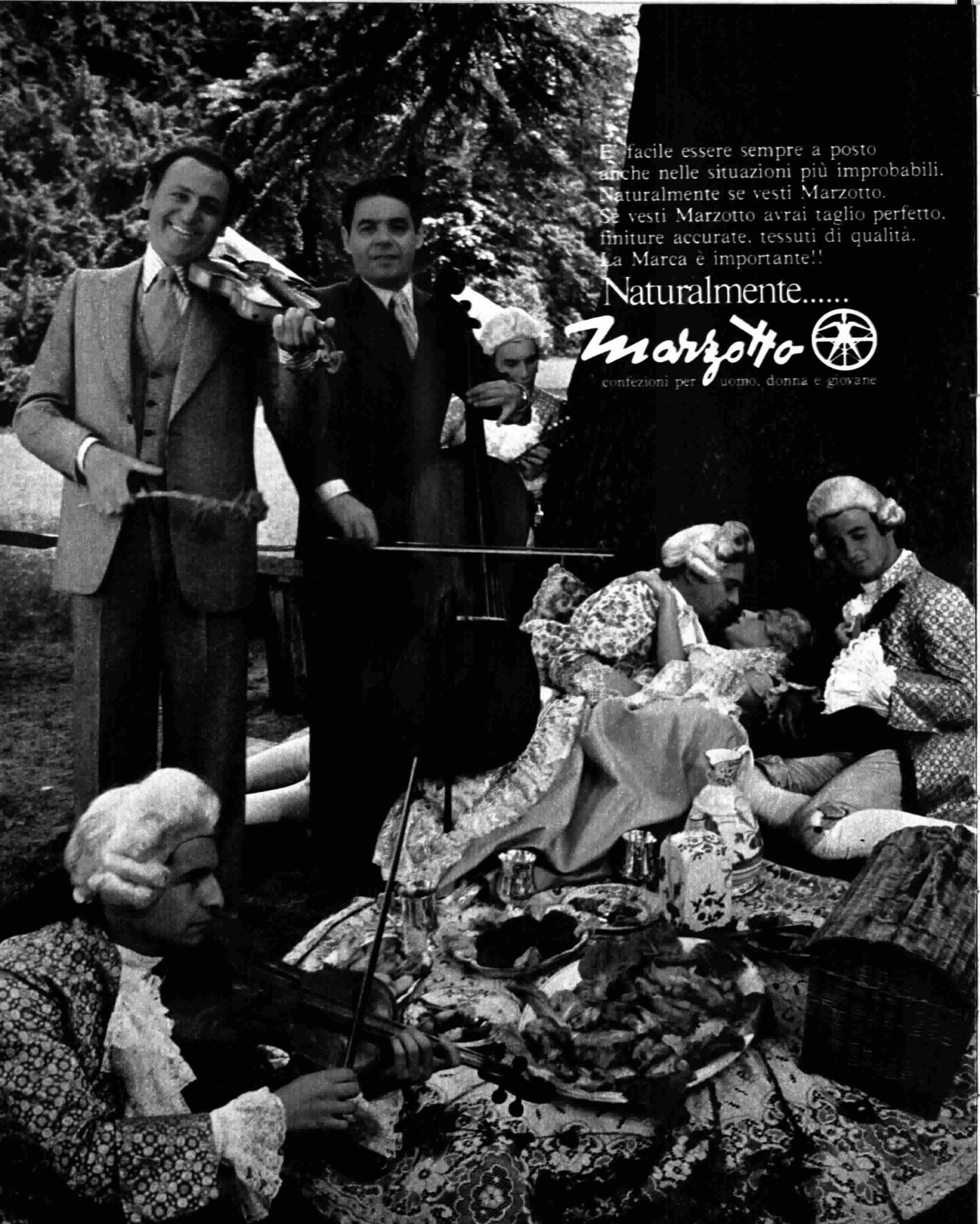
procline a riflettere su se stessa, fattasi sempre più conscia di quanta ragione e ragioni celino l'ispirazione e il fare arte. La riflessione si fa concreta in un ricco apparato scientifico-didattico (ad onor del vero alcuni Paesi, vedi per esempio la Svizzera, hanno inteso il tema dell'ambiente nella sua implicazione riflessivo-didattica).

In tal senso sarebbe stato interessante portare tutte le forze presenti alla Biennale all'elaborazione di un tema che interrogasse la cultura artistica, nei suoi ultimi prodotti, nel modo più approfondito, ma anche più democratico. I 350 mila visitatori avrebbero perciò letto ed appreso una grande pagina sull'arte di oggi che indubbiamente gli organizzatori della manifestazione intendevano presentare.

E' certo che di tutte le manifestazioni messe in programma da questa Biennale le più precise e le più accaparranti sono quelle di ampia ed esatta impostazione storico-didattica, come quella dell'« Ambiente arte », quella de « Il Razionalismo e l'architettura in Italia durante il fascismo » e il « Werkbund », mostre che in modo serrato esibiscono i materiali d'arte alla valutazione del fruitore.

Negli ex cantieri navali alla Giudecca, recuperati alla città di Venezia come spazio di cultura, evitando in tal modo una loro probabile destinazione ad area da manomettersi a fini speculativi, il pubblico ha potuto visitare « Attualità internazionali '72-'76 ». All'interno dei vasti edifici si sono create delle strutture divisorie che formano tante celle anguste, così verrebbe voglia di chiamarle, e in questa struttura rigida si alloggiano artisti di differenti Paesi e ahimè di diversa qualità. L'impaginato delle camerette presenta, in modo apparentemente democratico, ma invece fondamentalmente antistorico, il « bello » e il « brutto » in modo assai simile alle grandi fiere-mercato disseminate nel mondo.

Se c'è da rallegrarsi per il recupero degli ex cantieri navali, proprio qui si tocca con mano la mancanza di un programma ideologico che ha messo insieme le mostre storiche, i padiglioni dei Giardini e questa mostra di « Attualità internazionali '72-'76 ».

Bruno Mantura

Un dibattito sulla Biennale va in onda venerdì 15 ottobre alle ore 22,45 sulla Rete 1 TV.

FANTA
sorridi con noi
un mondo d'allegria.
Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!
FANTA
l'aranciata d'arancia

E' facile essere sempre a posto
anche nelle situazioni più improbabili.
Naturalmente se vesti Marzotto.
Se vesti Marzotto avrai taglio perfetto,
finiture accurate, tessuti di qualità.
La Marca è importante!!
Naturalmente......
Marzotto
confezioni per uomo, donna e giovane

V/F Varie TV Ragazzi

Seconda puntata di « Circostudio »

ASTLEY E I CAVALLI

Mercoledì 13 ottobre

Protagonisti della seconda puntata di *Circostudio*, a cura di Corrado Biggi con la regia di Enrico Vincenti, sono Astley e i cavalli. Nella storia del circo Astley occupa un posto molto importante poiché si deve a lui lo spettacolo circense come noi oggi lo intendiamo. Philip Astley (1741-1814) era sottufficiale di cavalleria leggera, sapeva stare a cavallo così bene che divenne istruttore dei suoi camerati in maneggio. Fu valoroso combattente durante la Guerra dei Sette Anni, salvatore del duca di Brunswick che stava per cadere in mano del nemico e si congedò con il grado di sergente maggiore. Il suo comandante gli fece dono del cavallo Gibraltar in groppa al quale Astley aveva svolto le sue fatiche di pace e compiuto le sue gesta di guerra.

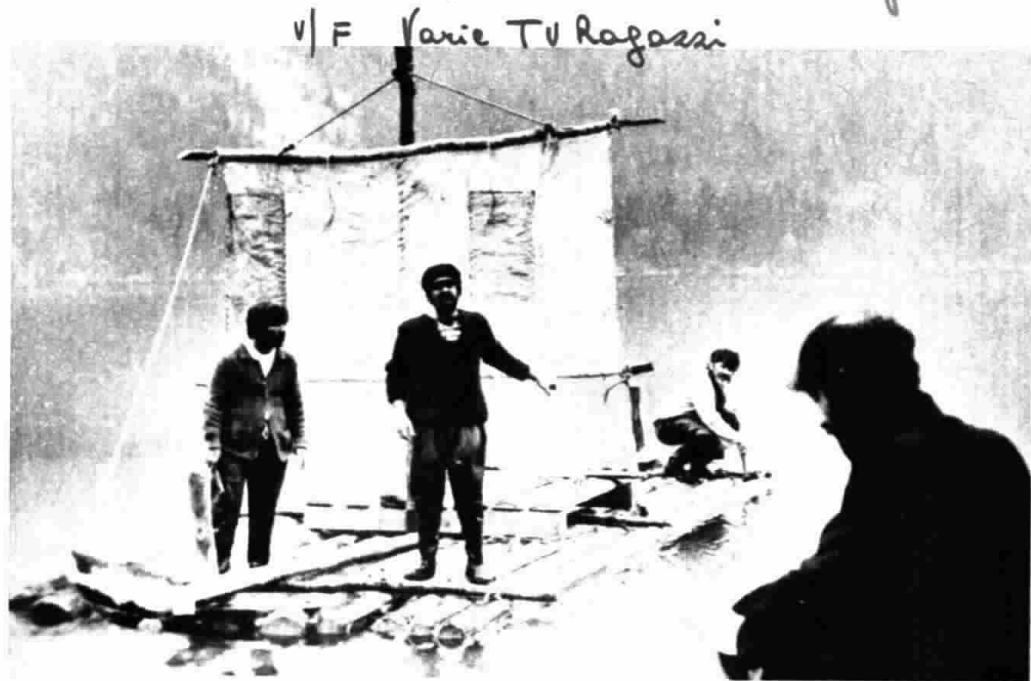
A questo punto vien da chiedere: che cosa c'entra tutto questo con la storia del circo? C'entra, eccome! Ecco: per campare la vita il nostro Astley, che era un cavallerizzo di prim'ordine, cominciò a dare spettacoli di acrobazia equestre in un prato della periferia londinese. Ottenne molto successo, sicché nel 1770 rizzò una rudimentale baracca senza tetto e posò un giro di panche nel cortile di un deposito di legnami nella Westminster Bridge-Road. Da allora il cavallo è diventato uno dei pilastri del circo. Astley seppe arricchire via via i suoi spettacoli con esibizioni di saltatori, atleti, clowns.

In questa puntata di *Circostudio* si parlerà, dunque, di Philip Astley e del suo circo; verranno rievocate figure di grandi cavallerizzi e si parlerà dei famosi cavalli bianchi di Lipizza, gli stupendi cavalli danzatori, veri « divi » della pista circolare. Vi sarà, anche, un cavalerizzo d'eccezione: Oreste Lionello col suo cavallo d'alta scuola viennese che « se gli dici wurstel non capisce, perché a lui piace il francese ». Una scenetta gustosissima, che il regista Vincenti ha arricchito di sorprendenti effetti fotografici. Vi sono, inoltre, due interventi molto simpatici di Giustino Durano: *Il brumista* e *Di sete si muore*. I personaggi presentati da Durano sono sempre caratterizzati con una comicità sottile e pungente, che rifugge dall'effetto immediato e grossolano.

E vi sono Amaranta e Biancospino, i due personaggi-guida della trasmissione. Amaranta è Mariolina Cannuli che qui recita, canta, balla, mima con molta bravura. Amaranta è un clown che sa fare tante cose. Per esempio: « Adesso andrò sul filo a farvi un concertino - su un piede solo, in bilico, suonando il violino - mentre con l'altro piede farò da giocoliere, - e non soltanto questo: - stavolta avrò il piacere - di farlo ad occhi chiusi, bendata, e sopra il naso - io terrò in equilibrio un fiore dentro un vaso... ». Beh, che cosa si può volere di più da un clown? Biancospino è il giapponese Hal Yamanouchi. E' mimo, danzatore, coreografo. Un artista di straordinaria bravura. E' nato a Tokyo, dove ha compiuto i suoi studi di mimo, di danza e recitazione, e in seguito ha approfondito la sua tecnica in alcune grandi città europee. Arrivato in Italia la prima volta per partecipare al Festival di Spoleto con il Red Buddha Theatre, rimase subito favorevolmente impressionato, come se — ha detto — si fosse trovato a casa, tanto da decidere di restare e operare nell'ambito della cultura teatrale italiana. In *Circostudio* Yamanouchi-Biancospino esegue una serie di bellissime pantomime che danno la prova della sua raffinatezza artistica e del suo grande talento.

V/F Varie TV Ragazzi

Oreste Lionello partecipa alla seconda puntata di « Circostudio » in onda mercoledì alle ore 18,30

V/F Varie TV Ragazzi

Con la zattera sul fiume Yukon: un'immagine del secondo episodio dello sceneggiato « Jack London: l'avventura del grande Nord », in onda martedì 12

Con London alla frontiera canadese

IL VECCHIO DEI FAGIOLI

Martedì 12 ottobre

Va in onda la seconda puntata dello sceneggiato *Jack London: l'avventura del grande Nord*, soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro (che ne ha curato anche la regia), Piero Pieroni e Antonio Saguera. Vediamo che cosa accade ai nostri eroi.

Giunti alla frontiera canadese, Jack London e i suoi compagni si accorgono di avere le scarpe assai mal ridotte: un problema a cui non avevano pensato. Lo risolvono aggregando alla loro spedizione un uomo anziano, certo Gustavson, il quale sa riparare le scarpe, sa cucinare i fagioli in ventisette maniere e, come se ciò non bastasse, è molto esperto avendo partecipato a tutte le corse all'oro avvenute dal 1848 in poi. E' un tipo simpatico, un tantino bislacco; canta sempre una strana canzone su Argo e gli Argonauti che cercavano il vello d'oro e, ciononostante, afferma di non credere affatto all'oro.

Dopo aver costruito delle barelle indiane per trasportare il bagaglio, la comitiva s'inoltra nel Klondike per raggiungere il Lago Bennett; da qui, con una zattera, seguendo la corrente del fiume Yukon, potrà guadagnare Dawson, la capitale dell'oro. Bisogna però fare presto, prima che i fiumi gelino. Avanti, avanti. Il cammino è più duro del previsto, nella foresta ogni giorno la spedizione riesce a percorrere soltanto poche miglia. Una volta si accorgono di essere seguiti dai lupi, probabilmente attratti dal sangue delle ferite di Buck. Una notte fa la sua apparizione vicino all'accampamento una lupa; Gustavson vorrebbe impedire che Buck la raggiunga poiché teme che si tratti di un'esca di un branco di lupi affamati per attirare il cane nella foresta e sbranarlo. Ma Goodman non è d'accordo; secondo lui, Buck è libero, e poi si vede benissimo che vuol seguire la lupa. Difatti Buck sparisce con lei nella foresta, ma all'alba ritorna dal suo padrone.

La notte seguente vi è un'altra sorpresa: un cane di razza indefinibile entra nell'accampamento e si sdraia vicino a Gustavson. E' un animale forte e intelligente; Goodman, che se ne intende, dice che vale almeno tremila dollari. Perbacco, questa sì che è una fortuna, pensa Gustavson tutto contento. Ma la gioia dura poco: il grosso cane, al quale è stato messo nome Dog, si rivela infingardo e fannullone. Scappa persino sopra un albero, pur di non lavorare. Gustavson cerca di prenderlo con le buone: « Non farmi fare brutta figura, Dog. Bisogna proprio che tu impari a fare qualche cosa, a renderti utile, capisci? Avanti, prova a tirare questa slitta, è leggera, è una slitta indiana ». L'indiano lo fa lui, che se ne sta lì distratto e annoiato con l'aria di chi vuol essere lasciato in pace. « E' un cane scemo », dice Thompson, « non capisce niente ». Già. Quando si tratta di lavorare, finge di non capire.

La spedizione si rimette in viaggio. E la lupa segue sempre a distanza ravvicinata la comitiva. E un giorno, quando ormai Buck è guarito, mentre Goodman e London stanno sparando a un coniglio delle nevi, la lupa con un balzo afferra il coniglio e scappa. Buck la segue, nonostante i richiami del suo padrone. Lo istinto primordiale della foresta si è risvegliato in lui. L'istinto della caccia nella foresta del grande Nord.

rete 1

11 —
Dalla Chiesa Parrocchiale di San Michele in Rivarolo Canavese (Torino)
SANTA MESSA
Commento di Sergio Baldi
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Verso il Convegno Evangelizzazione e promozione umana: carcere e comunità

12,15 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

12,45 OGGI LE COMICHE
— **Stanlio e Ollio**
La scala musicale
Regia di James Parrott
Prod.: Al Roach
— **Ambrogio cow-boy**

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

BREAK

---

14 — 19,50
Domenica in...
di Perretta-Corima-Paolini-Silvestri
condotta da **Corrado**
Regia di Lino Procacci
con

CRONACHE E AVVENIMENTI SPORTIVI
a cura di **Paolo Valenti**
con la collaborazione di Armando Pizzo
Regista Luciano Pinelli

In... apertura
UNO DEI TRE
Anteprima di « Chi? »
Presentata da **Pippo Baudo**
Regia di Gian Carlo Nicotra

14,35 NOTIZIE SPORTIVE

BREAK

14,40
In... sieme
con **Corrado**

15,15 NOTIZIE SPORTIVE

GONG

15,25
In... sieme

15,30 UN UOMO PER LA CITTA'
Crollo in Turner Street
Telefilm - Regia di Walter Doniger
Interpreti: Anthony Quinn, Mike Farrell, Mala Powers, Dack Rambo, William Schallert, Broderick Crawford, Lindsay Wagner, Jack Collins, Slark Howat, Carmen Zapata
Distribuzione: M.C.A.

16,15
In... sieme

GONG

16,35 90° MINUTO

GONG

---

17 —
Pippo Baudo presenta:
Chi?
Giallo-quiz abbinato alla Lotteria Italia
con Elisabetta Virgili
a cura di Casacci e Ciambricco
con la collaborazione di Adolfo Perani
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scene di Egle Zanni
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Gian Carlo Nicotra

18,10
In... sieme

18,15
Orson Welles presenta:
I RACCONTI DEL MISTERO
Silenzio in vendita
Telefilm - Regia di Peter Sykes
Interpreti: Jack Cassidy, **Ed** Knowlton, Ed Devereaux, Rona Newton-John, Linda Liles, Harold Goodwin, Margaret Burton
Distribuz.: 20th Century Fox

18,40
In... sieme

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

18,55 NOTIZIE SPORTIVE

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

19,45
In... somma

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Michele Strogoff
dal romanzo di **Giulio Verne**
Sceneggiatura di Claude Desailly
Personaggi ed interpreti principali:

Michele Strogoff	*Raimund Harmstorf*
Nadia	*Lorenza Guerrieri*
Sangarre	*Rada Rassimov*
Ogareff	*Valerio Popesco*
Jolivet	*Pierre Vernier*
Blount	*Vernon Dobicheff*
Feofar	*Jozsef Madaras*
Taizis	*Peter Korbuly*
Tzingos	*Janos Kovacs*
Kissof	*Tibor Patassy*
Zar	*Tibor Tanczos*

Altri interpreti: *Geza Polgar, Teri Horvath, Ivan Szendro, Laszlo Banhidi, Karoly Vogt, Jozsef Vandor, Pal Beszterezey, Istavan Jeney, Ferenc Zentay, Tibor Molnar, Karoly Mecs, Ferenc Baracsi, Tibor Kenderessy*
Regia di Jean-Pierre Decourt
Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana, TF1, Tele Munich, R.T.B., S.S.R. in collaborazione con la Società Technisonor, la Hungaro Film e la Mafilm di Budapest
Terza puntata

DOREMI'

21,50
La domenica sportiva
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Tito Stagno
Regia di Giuliano Nicastro

22,50
PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

BREAK

Telegiornale

CHE TEMPO FA

rete 2

14 —
L'altra domenica
Un pomeriggio di sport e spettacolo
con **Maurizio Barendson** e **Renzo Arbore**
con la collaborazione di Remo Pascucci (Sport)
e di Gianni Minà (Spettacolo)
Regia di Vincenzo Tarquini
Nel corso del programma:
— **ROMA: IPPICA**
Derby di trotto
Telecronista Alberto Giubilo
— **ROMA: PALLAVOLO**
Trofeo Kilgour
Telecronista Giorgio Martino

17,55 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

GONG

FLASH SPORT

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19 — DOC ELLIOT
Il corridore
Telefilm - Regia di Edward Abroms
Interpreti: James Franciscus, Morgan Woodward, Sam Bottoms, Neva Patterson, Noah Beery
Distribuzione: Viacom

ARCOBALENO

19,50
TG 2 - Studio aperto

20 —
Domenica Sprint
Fatti e personaggio della giornata sportiva
a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
In studio Guido Oddo

INTERMEZZO

20,45
Musica vip
Rassegna dei grandi della musica
a cura di Nicola Cattedra
Settima ed ultima puntata
Joan Baez: l'ultimo fiore nei cannoni
Prodotto e diretto dalla Polivideo

DOREMI'

21,50
TG 2 - Stanotte

BREAK

22 — OCCHIO TRIBALE
(A COLORI)
1° - Il segreto delle maschere
Un programma di David Attenborough
Realizzato da David Collison
(Una coproduzione BBC-Warner Brothers-RM)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18,50 Amerika. Die Geschichte der Vereinigten Staaten betrachtet von Alistair Cooke. Deutsche Bearbeitung: Gert Rabanus. 2. Folge: « Die neue Welt ». Produktion: BBC u. Time Life Films

19,40 Kunstkalender

19,45-19,50 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Robert Gamper

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

13,30 **TELEGIORNALE** - 1ª ediz.
13,35 **TELERAMA**
14 — Da Lugano
DAL TICINO CON SIMPATIA
Serata di gala (Replica)
15,30 Da Murten/Morat (BE)
CORTEO FOLCLORISTICO
16,40 **L'INTOCCABILE** - Telefilm della serie « Hawk l'indiano »
17,25 In Eurovisione da Siviglia (Spagna):
Calcio: SPAGNA-JUGOSLAVIA
Nell'intervallo (ore 18,15 circa):
TELEGIORNALE - 2ª ediz.
19,15 **INTERMEZZO**
19,30 **TELEGIORNALE** - 3ª ediz.
19,40 **LA PAROLA DEL SIGNORE**
Conversazione evangelica
19,50 **INCONTRI**
« Gino Meloni »
Servizio di Peppo Jelmorini
20,15 **SITUAZIONI E TESTIMONIANZE**
— Stucchi nel Ticino: Il Mendrisiotto
— La Fondazione Reinhart a Winterthur
20,45 **TELEGIORNALE** - 4ª ediz.
21 — Thriller
L'ARMA SBAGLIATA
di Brian Clemens
con Gary Collins, Penelope Horner, James Villiers, Stuart Wilson, Peter Bowles
Regia di Ian Foerdyce
22,05 **LA DOMENICA SPORTIVA**
23,05-23,15 **TELEGIORNALE** - 5ª ed.

capodistria

17,25 **TELESPORT - CALCIO**
Siviglia: Spagna-Jugoslavia
19,30 **L'ANGOLINO DEI RAGAZZI** • Le meravigliose avventure di Chu-Min • Film - 2ª parte
19,55 **ZIG-ZAG**
20 — **CANALE 27** - I programmi della settimana
20,15 **VACANZE A PORTOFINO**
Film con Teddy Reno, Giulia Rubini, Bibi Johns, Helmut Zacharias e orch. Regia di Hans Deppe
La contessa Celestina Morini vive nella propria villa a Portofino insieme alla giovane nipote Marina. Un ritrovo, proprio dirimpetto alla sua villa, ha scritturato un gruppo di suonatori di musiche jazz nonché una cantante, Kitty Brahms.
21,45 **ZIG-ZAG**
21,50 **LA FATTORIA DEL CANNETO PICCOLO**
dall'omonimo romanzo di Arsen Diklić con Slavko Štimac, Renata Ulmanski
Regia di Branko Bauer
5ª puntata
22,40 **TELESPORT - PALLAMANO** - Celje: Celje-Borac

francia

11,30 **CONCERTO DI MUSICA CLASSICA:** Concerto per piano e orchestra di Scriabin - Dirige Kasuhiro Koizumi
12 — **SCHERMO BIANCO, SIPARIO ROSSO**
13 — **TELEGIORNALE**
13,30 **IL SOSPETTO** - Telefilm della serie « Kim et Cie »
14 — **SIGNOR CINEMA**
14,50 **OLIVER TWIST**
Cartoni animati
16,20 **ANIMALI E UOMINI**
17,10 **RISULTATI DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI**
17,15 **TUTTI A CASA PROPRIA** - Finale
18,05 **SALVATAGGIO SULLA COSTA BRAVA**
Telefilm della serie « Super Jaimie »
19 — **STADE 2**
20 — **TELEGIORNALE**
20,30 **RECITAL**
21,30 **LA SAGA DEI FORSYTE**
Telesceneggiato tratto dal romanzo di John Galsworthy con Kenneth More, Eric Porter - Regia di David Gilles - 16ª puntata
22,30 **LA COSTA D'AVORIO**
Documentario della serie « Segno dei tempi » - (2ª)
23,20 **TELEGIORNALE**

montecarlo

19,30 **CARTONI ANIMATI**
19,40 **MUSEO DEL CRIMINE**
« Le cinque foto »
20,50 **NOTIZIARIO**
21,10 **I LEONI DI PIETROBURGO**
Film
Regia di Mario Siciliano
con Mark Damon, Erna Schurer
Circa un secolo fa, in Russia, Eldar Kan guida un gruppo di disperati, che combattono in difesa degli oppressi, contro i signorotti locali. Fra questi, ce ne sono due che, a causa delle imprese di Eldar Kan, non riescono a costituire una potente signoria nell'unire in matrimonio i rispettivi figli (Anastasia e Pavel); e perciò fanno prigioniera la ragazza di Eldar Kan, Tamila. Liberata la donna, Eldar Kan è sfidato a duello da Pavel; lo scontro tra le parti avverse è causa di una serie di pericolose imprese per Eldar Kan.
22,45 **OROSCOPO DI DOMANI**

Il segreto delle maschere africane

Con l'occhio della tribù

ore 22 rete 2

Esiste un popolo africano le cui sculture hanno profondamente influenzato lo stile degli artisti europei del Novecento. Si tratta dei Dogon, una popolazione della Africa occidentale stanziata subito a sud del Sahara, non lontano dal fiume Niger, in una regione desertica, impervia e arida. Per secoli le sculture tribali africane sono giunte sui mercati europei ma sino alla fine dell'Ottocento gli artisti del vecchio continente le hanno considerate semplici curiosità esotiche.

Al principio del nostro secolo un gruppo di giovani pittori europei diede inizio a una vera e propria rivoluzione nel campo delle arti figurative. Costoro, con alla testa Pablo Picasso, erano fra l'altro attratti dall'essenzialità e semplicità delle forme dell'arte dei Dogon.

A differenza della scultura e pittura europee che per oltre duemila anni avevano seguito criteri ispirati al realismo dei Greci e dei Romani, le sculture dei Dogon non si proponevano di rappresentare la realtà visibile delle cose, ma evocavano la loro realtà interna, quella che non si riesce a percepire con gli occhi. Per questa popolazione le sculture non erano e non sono un ornamento ma vere espressioni religiose. Le leggende, la cultura dei Dogon, infatti, non si manifesta né attraverso i libri, né attraverso la parola, ma soltanto per immagini.

Oggi la bellezza di queste sculture ha conquistato il mondo occidentale. Abbiamo cominciato a raccoglierle e custodirle con grande cura: ne fa fede la recente inaugurazione nel museo di Dallas nel Texas di una mostra interamente consacrata alle sculture dei Dogon.

L'austera arte di questi africani è d'ispirazione prettamente religiosa; vi predominano immagini di divinità, di esseri primordiali dei quali questo popolo si considera discendente. Rare ma notevoli sono alcune opere raffiguranti uomini e donne seduti gli uni accanto alle altre; non mancano pure rappresentazioni di esseri ermafroditi incavati in tronchi d'albero finemente ornati di tatuaggi e gioielli.

Sono opere da molti ritenute come i capolavori dell'arte nera. E, ancora, troviamo presso queste popolazioni oggetti decorativi notevoli per la loro fattura: tabacchiere, imposte, serrature di legno. Infine le maschere, fatte con legno tenero, a forma di parallelepipedo rettangolo; rappresentano animali totem come le antilopi, i coccodrilli, le pantere, evocano i miti della creazione del mondo. Ma non si limita all'aspetto artistico l'importanza delle maschere.

Infatti, dopo una cerimonia d'iniziazione, prima della quale non sanno ancora nulla del mondo e della civiltà degli adulti, i bambini Dogon entrano nell'« Awa », la società delle maschere. Ai membri di questo gruppo che parlano un linguaggio segreto, viene affidato il compito di recuperare le maschere sacre dai loro nascondigli e farle danzare durante le feste che si celebrano in occasione degli avvenimenti più importanti della vita del villaggio.

Una tipica maschera dei Dogon

La storia e la cultura dei Dogon è l'oggetto della prima puntata de *L'occhio tribale* un programma in sette puntate prodotto dalla BBC in collaborazione con la Warner Brothers e la RM di Monaco. Curatore della serie è l'antropologo inglese David Attenborough, registi delle varie puntate David Collison, Michael Macintyre, Anna Benson Gyles.

Come si può facilmente intuire dai titoli dei vari episodi (*Il segreto delle maschere, Il becco curvo del cielo, La civiltà del sole, I santuari del bronzo, Il paradiso dei nomadi*, ecc.) il programma ha un carattere etnologico e antropologico intendendo illustrare la vita, i costumi, la religione, l'arte di una determinata comunità tribale: dai Dogon (di cui si parla appunto stasera) agli Indiani d'America, dagli Aztechi agli abitanti delle Nuove Ebridi ad altri ancora.

La serie televisiva può essere anche l'occasione per allargare la visuale delle nostre conoscenze oltre l'aspetto puramente etnologico e spettacolare cui siamo per lo più abituati quando parliamo di popoli non ancora toccati dai costumi occidentali. E' poco noto, ad esempio, (se ne occuperà una prossima puntata) che nell'attuale regione della Guinea sorse nel secolo dodicesimo il regno di Benin le cui genti (gli Efa, un popolo negro-sudanese della foresta) produssero una delle più fiorenti civiltà africane. Ma nel 1897 gli Inglesi distrussero in gran parte questo patrimonio.

Maurizio Adriani

CHI?

ore 17 rete 1

Comincia il grande torneo della Lotteria Italia. *Come Pippo Baudo ha diffusamente spiegato nella trasmissione introduttiva di domenica scorsa, stiamo per diventare tutti detectives. La parte centrale del gioco consiste, infatti, in un quiz poliziesco che non solo i tre concorrenti in studio ma anche i telespettatori sono chiamati a risolvere: chi è il colpevole nello sceneggiato che sarà interrotto cinque minuti prima della fine? Due compagnie si alterneranno di settimana in settimana: una diretta da Gian Carlo Nicotra, l'altra da Guido Stagnaro, e gli ufficiali di polizia incaricati delle indagini sono, rispettivamente, Alberto Lupo e Nino Castelnuovo. Per il primo caso della serie, che si intitola* Cronaca di un omicidio, *è di turno Alberto Lupo.*

Di ogni puntata, inoltre, sarà ospite un popolare personaggio dello spettacolo: oggi vedremo la simpatica Catherine Spaak.

I RACCONTI DEL MISTERO: Silenzio in vendita

ore 18,15 rete 1

Viene trasmesso oggi il secondo telefilm « del mistero » presentato come il precedente da Orson Welles. La vicenda, ambientata nel mondo degli affari, è una storia di ricatti e intrighi. Il signor Pennington, un dirigente industriale che ha una buona posizione e spera di migliorarla nell'azienda della moglie, ha la spiacevole sorpresa di sentirsi ricattare da un avventuriero (Briggs) che è a conoscenza di una sua relazione con una bella signora. Briggs vuole che il silenzio venga pagato profumatamente, ma Pennington, che non dispone della somma richiesta, vuole invece ottenere un pagamento a rate da concretizzarsi non appena avrà raggiunto la posizione di presidente della società. Concluso l'accordo i due uomini si lasciano. Pochi giorni dopo, però, è Briggs ad avere la sorpresa di una telefonata di Pennington che lo convoca nel suo studio. Il ricattato ha forse trovato il modo di non sottostare al ricatto. La regia del telefilm, la cui trama come quella di tutti gli altri della serie è tratta dal racconto di un noto scrittore, è di Peter Sykes.

MICHELE STROGOFF
Terza puntata

ore 20,45 rete 1

Michele Strogoff, corriere dello zar Alessandro II, deve raggiungere Irkustk, dove è riparato il Granduca Dimitri in seguito alla rivolta dei Tartari siberiani. Altri Tartari, quelli di Feofar Khan, stanno intanto invadendo la Siberia meridionale. In più, Ivan Ogareff, ex colonnello dell'armata imperiale, si è messo a capo della rivolta, ed ora, all'inizio della terza puntata, si trova a Omsk. Da Omsk è appena riuscito a fuggire Strogoff che, in seguito a un imprevisto incontro con sua madre, è stato riconosciuto. Il corriere viaggiava nei panni di un mercante e con lui, fingendosi sua moglie, era Nadia Fedor, anch'essa diretta a Irkutsk per raggiungere il padre, esule politico. Fuggendo da Omsk il corriere lascia nelle mani dei Tartari sia Nadia sia la madre, costretto a soffocare i propri sentimenti per fedeltà alla propria missione. Dopo la sua fuga, arrivano a Omsk due giornalisti, Blount e Jolivet, che già Strogoff aveva avuto occasione di incontrare a più riprese nel precedente tragitto. Ora i due sono ben accolti da Ogareff che spera così di conquistare le simpatie dei Paesi occidentali nella sua campagna di liberazione della Siberia. Strogoff, intanto, estenuato, riesce a liberarsi dei suoi inseguitori con l'aiuto degli abitanti di un villaggio, poi scamperà a mala pena a un tranello, imbastito da un compagno di viaggio che in realtà è una spia di Ogareff. Gli sarà d'aiuto, per cavarsela, la presenza di un fiume, dove, con staordinaria abilità di nuotatore, resterà immerso fingendosi morto. Quando finalmente tocca l'altra sponda si trova tra i cosacchi in fuga e le truppe di Feofar Khan che incalzano: un edificio ancora in piedi gli serve da rifugio e qui egli ritrova i due giornalisti. Lo stesso edificio sarà scelto poi come fortino da un distaccamento russo, ma quando i Tartari avranno la meglio Strogoff rinuncerà ad ogni eroismo pur di portare a termine la propria missione. Si consegnerà così prigioniero in mano ai vincitori, aspettando l'occasione di evadere.

MUSICA VIP: Joan Baez

ore 20,45 rete 2

L'ultimo incontro con le « Very Important Persons » della musica leggera internazionale è con Joan Baez, che, così come in campo maschile lo è Bob Dylan, è ormai considerata da molti la più grande folk-singer della nostra epoca. La voce e le canzoni di Joan Baez hanno rappresentato l'America degli anni della contestazione, dei « campus » universitari, della rivolta delle masse negre emarginate, del rifiuto alla guerra del Vietnam. Da quando nel '59 si impose al festival di Newport cantando di fronte a 30.000 persone, Joan Baez ha fatto delle sue canzoni l'arma della pace, riuscendo a farne un mezzo politico oltreché una espressione di poesia. Avendo provato nella sua infanzia e adolescenza l'esperienza dell'emarginato — è di origini portoricane —, si è posta d'istinto dalla parte dell'altra America: e ha pagato di persona, la sua contestazione. Arrestata due volte per manifestazioni contro la guerra in Vietnam e per dimostrazioni a favore dei diritti civili per i negri, ha sempre rifiutato di pagare le cauzioni scontando per intero la pena. Nella storia della canzone costituisce un caso unico: ha infatti nel suo repertorio canzoni della più antica tradizione popolare americana, altre scritte da lei stessa, a cui si aggiungono stranamente altre del genere cosiddetto commerciale (ad esempio, moltissime dei Beatles). Ma attraverso la sua interpretazione queste ultime assumono tutte una veste di impegno. Joan Baez significa tra l'altro milioni di dischi venduti in tutto il mondo, recitals affollati di giovani con guadagni favolosi (possiede una grandissima villa nella valle del Carmel in California dove ha fondato una scuola per la pace). Nello stesso tempo è anche la cantante che ha rifiutato di cantare all'Olympia, preferendo una sala-concerto del Quartiere Latino di Parigi, rimanendo fedele alla sua affermazione: « Chi cerca solo il successo è morto dentro ». Il concerto che va in onda questa sera è stato registrato nel novembre del '73 a Montreux.

radio domenica 10 ottobre

IL SANTO: S. Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,37; a Palermo sorge alle ore 6,09 e tramonta alle ore 17,37; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce a Roncole (Parma) il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le professioni i più indegni di comparire sono quelli che si fanno avanti con più faccia tosta. (Voltaire).

Regista Virginio Puecher

Emilia Galotti

ore 14,15 radiotre

Questa tragedia costituisce una sorta di esemplificazione delle idee che Lessing andava maturando negli anni in cui scriveva la *Drammaturgia d'Amburgo*. Su una vicenda molto semplice — Emilia Galotti, la protagonista, insidiata da un corrotto principe di una corte settecentesca italiana, viene uccisa dal padre che in questo modo la sottrae alla vergogna del suo destino — Lessing impianta una rigorosa costruzione drammatica (« un grande esempio di algebra drammatica », la definì Schlegel): una sorta di tragedia borghese, di tono elevato ma aliena dalla vuota grandiosità della tragedia barocca.

Massimo rappresentante dell'Illuminismo tedesco, ma al contempo suo inesorabile superatore, Lessing (1729-1781) diede un contributo fondamentale alla impostazione di alcuni tratti caratteristici e fondamentali della moderna drammaturgia. E ciò, probabilmente, più con la sua attività di teorico, critico e polemista che con la sua opera di drammaturgo. Assunto come Dramaturg, nel 1767, presso il Teatro Nazionale di Amburgo, col duplice compito di consulente artistico e di cronista degli spettacoli, Lessing ebbe modo di comporre la già ricordata *Drammaturgia d'Amburgo*, un'opera che, pur nella sua struttura frammentaria, testimonia del grande contributo dato da Lessing a questo settore della cultura. In essa lo scrittore tedesco affronta, spesso di scorcio, molti aspetti teorici e tecnici del teatro in una concezione dell'opera drammatica volta ad agganciarla dialetticamente alla storia, e cioè agli uomini ai quali si rivolge. In quest'ambito Lessing studia i problemi della rappresentazione e formula lucidamente l'importanza della recitazione come medium attraverso il quale si rivela l'attore-personaggio ed entra in contatto con il pubblico, che Lessing concepisce non come soggetto passivo ma come soggetto attivo, capace di dare un suo contributo critico alla rappresentazione. *Emilia Galotti* (che è del 1772) è l'esemplificazione, si è detto, di queste tesi. Malgrado il giudizio negativo espresso dai critici sul valore poetico del dramma, esso conserva tutta l'altezza dello spirito di Lessing che Goethe lodò apertamente.

Protagonisti Kubiak, Domingo, Milnes

Tosca

ore 20,15 radiotre

Il trinomio Kubiak-Domingo-Milnes dà oggi vita a questa nuova ripresa della *Tosca* pucciniana registrata presso il Teatro Nazionale di Monaco di Baviera nel maggio scorso. Come già la *Bohème* — creata nel vortice di un'acre polemica con Leoncavallo — la nascita di *Tosca* rischiò di accendere una nuova diatriba per quella che si potrebbe definire la « prepotenza » di Puccini: rinfocolatosi l'antico amore per un soggetto tanto aderente alla sua appassionata natura forse anche a causa dell'interesse mostrato da Verdi (ma già dal 1889 il maestro vi pensava), il compositore lucchese riuscì, con la condiscendenza di Ricordi, a far desistere Franchetti, cui l'opera era già stata affidata, dal suo compito e già il 9 agosto 1895 annunciava trionfante all'amico Clausetti: « *Tosca* la farò io ».

Il libretto di Illica, tratto dall'omonimo dramma di Sardou, era sembrato « straordinario » a Puccini che intravedeva in quest'opera una strada nuova: le emozioni vi sono infatti suscitate da quel verismo al quale il maestro toscano vorrà d'allora in poi informare il suo teatro.

Interpreti principali, oltre ai già citati Kubiak, Domingo e Milnes, sono Raimond Grumbach, Karl Christian Kohn, David Thau, Hermann Sapell, Max Proebstl e Seppi Kronwitter.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**

— *Il mondo che non dorme*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

7 — **LA MELARANCIA**

Un programma di **Claudio Novelli**

condotto da **Sergio Cossa**

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GR 1**

Prima edizione

— Edicola del GR 1

8,30 *UN CAFFE', UNA CANZONE*

9,10 **IL MONDO CATTOLICO**

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Igino Da Torrice

10,15 Asterisco musicale

10,25 **Prego, dopo di lei...!**

Incontri con la « donna-oggi » sollecitati da **Leo Chiosso** e **Sergio D'Ottavi**

11,30 **Toni Santagata** in

CABARET OVUNQUE

Spettacoli raccolti « dal vivo » per l'Italia

Allestimento di **Nella Cirinnà**

12 — **DISCHI CALDI**

Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**

Presenta **Giancarlo Guardabassi**

---

13 — **GR 1**

Seconda edizione

13,20 Intermezzo musicale

13,35 **Renzo Montagnani**

presenta:

Viva l'Italia

Usi - costumi - pregi - difetti - abitudini - cedimenti e disaffezioni di noi tutti raccontati da **Maurizio Costanzo** e **Dino Verde**

Complesso diretto da **Roberto Pregadio**

15 — PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Adriana Innocenti**

Regia di **Lilli Cavassa**

15,30 **MILLE BOLLE BLU**

Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese**

(I parte)

16 — Il pool sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, a cura di **Guglielmo Moretti**

conduce **Roberto Bortoluzzi**

17 — **MILLE BOLLE BLU**

(II parte)

18 — RADIOUNO PER TUTTI

18,15 **RIGOROSISSIMO**

Divagazioni sportive e non tutto a caldo minuzia per minuzia

di **Dino Verde**

con **Isa Di Marzio, Leo Gullotta e il Complesso di Armando Del Cupola**

Regia di **Massimo Ventriglia**

---

19 — **GR 1 SERA** - Terza edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **L'OPERA IN TRENTA MINUTI**

« Carmen » di **Georges Bizet**

Un programma di **Carlo De Incontrera** con la partecipazione di **Alessandra Longo**

20 — **SALUTI E BACI**

Appunti sull'avanspettacolo di **Guido Davico Bonino** e **Massimo Scaglione**

Regia di **Massimo Scaglione**

20,30 IO NELLA MUSICA

Un programma di **Stefano Micocci**

21 — **GR 1** - Quarta edizione

— GR 1 Sport

« Ricapitoliamo »

a cura di **Claudio Ferretti**

21,15 **IL MALEFICIO DELLA FARFALLA**

di **Federico Garcia Lorca**

Traduzione di Giorgio Caproni

Il poeta: Corrado De Cristofaro; Donna Blatta: Wanda Pasquini; Blatta Negromantica: Franca Nuti; Blattina Silvia: Anna Teresa Eugeni; Donna Spocchie, madre di Blattina Silvia: Edda Soligo; Farfalla: Silvia Monelli; Scarafaggino il Nini, figlio di Donna Blatta: Gianfranco Ombuen; Scorpioncello il Trinciagiunchi: Vigilio Gottardi; 1º lucciola: Grazia Radicchi; 2º lucciola: Anna Maria Sanetti; 3º lucciola: Cecilia Todeschini; Blattina Santa: Francesca Siciliani; 1º Blattina: Franca Dominici; Blatta contadina: Maria Grazia Sughi; Blatta guardiana: Siria Betti; 1º Blatta: Maria Grazia Fei; 2º Blatta: Evelina Gori

Commento musicale e regia di **Guido De Salvi** (Registrazione)

22,15 *CONCERTO PICCOLO*

Un programma di **Giorgio Calabrese**

23 — **GR 1** - Ultima edizione

23,10 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Le musiche del mattino**
(I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

8 — **Le musiche del mattino**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **ESSE TV**
Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti
Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI conduce in studio: **Roberta Forte**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Johnny Dorelli** presenta:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di **Amurri** e **Verde** con la partecipazione di **Mina, Catherine Spaak, Gianrico Tedeschi, Monica Vitti**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
GR 2 - Notizie

11 — DOMENICA MUSICA

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura della redazione sportiva del **GR 2**

12,15 **La voce di Carlo Bergonzi**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,35 RECITAL DI GIANNI MORANDI
Presenta **Claudio Lippi**
Realizzazione di **Maria Grazia Cavagnino**

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 COLAZIONE SULL'ERBA
Polke, mazurke e valzer

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Musica « no stop »**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15 — **DISCORAMA**

16,55 **GR 2 - Notizie**

17 — **Domenica sport**
a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**

18,15 DISCO AZIONE
Un programma di **Antonio Marrapodi**
Presenta **Daniele Piombi**

Nell'intervallo (ore 18,30 circa):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bollettino del mare

Monica Vitti (ore 9,35)

Arturo Benedetti Michelangeli (ore 20)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

20 — **L'ARTE DI ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI**

21 — MUSICA NIGHT

22 — **Paris chansons**
Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano**
Presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - RADIOTRE
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Recital dell'organista Domenico D'Ascoli**

10 — **Domenicatre**
Settimanale di politica e cultura

10,40 I NUOVI CANTAUTORI

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ANTOLOGIA DEL BELCANTO**

11,45 Intervallo musicale

11,55 **Folklore**

12,25 **Concerto del Quartetto « Amadeus »**

Franca Nuti (ore 14,15)

13,25 **Les Percussions de Strasbourg**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **Emilia Galotti**
Tragedia in cinque atti di **Gottlieb Ephraim Lessing**
Traduzione di Nello Saito
Emilia Galotti — Franca Nuti
Odoardo Galotti, Claudia Galotti, genitori di Emilia — Ottavio Fanfani, Enrica Corti
Ettore Gonzaga, principe di Guastalla — Renato De Carmine
Marinelli, ciambellano del Principe — Gianni Mantesi
Camillo Rota, uno dei consiglieri del Principe — Ugo Bologna
Conti, pittore — Giancarlo Dettori
Il conte Appiani — Massimo De Francovich
La contessa Orsina — Lilla Brignone
Angelo — Guido Marchi
Pirro — Roberto Pistone
Battista — Italo Dall'Orto
Regia di **Virginio Puecher**
(Registrazione)

16,25 Intervallo musicale

16,40 **Intermezzo**
Jean Sibelius: Valzer triste, op. 44 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) ◆ *Edouard Lalo:* Rhapsodie norvegienne: Andantino, Allegretto - Presto (Orchestra National de l'ORTF de Paris diretta da Jean Martinon)

17 — **OGGI E DOMANI**
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(II parte)

17,45 **SITUAZIONE DELLA MUSICA AMERICANA IN DUE SECOLI DI STORIA**
di **Edward Neill**
2ª trasmissione: « Prima e dopo la guerra di secessione: il caso emblematico di John Knowles Paine »

18,45 Fogli d'album

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Vincenzo Balzani) ◆ *Antonin Dvorak:* Quintetto in sol maggiore op. 77 per archi (Strumentisti dell'Ottetto di Berlino)

20 — **Poesia nel mondo**
LA POESIA RUSSA DEL DISSENSO DOPO PASTERNAK
di **Curzia Ferrari**
1. Da Boris Sluckij a Bella Achmadùlina: la poesia di fronda

20,15 **da Monaco di Baviera**
Tosca
Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, dal dramma di Vittoriano Sardou
Musica di **GIACOMO PUCCINI**
Floria Tosca: Teresa Kubiak; Mario Cavaradossi: Placido Domingo; Barone Scarpia: Sherrill Milnes; Cesare Angelotti: Raimund Grumbach; Il sagrestano: Karl Christian Kohn; Spoletta: David Thaw; Sciarrone: Herman Sapell; Un carceriere: Max Proebstl; Un pastore: Seppi Kronwitter (voce bianca)
Direttore **Jesus Lopez-Cobos**
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Monaco di Baviera
Maestro del Coro Josef Beischer
Edizione Ricordi
(Registrazione effettuata il 9 maggio 1976 al Teatro Nazionale dal Bayerischer Rundfunk)
— Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIOTRE
Sette arti

22,40 **La poesia mistica spagnola**
Programma di **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con: A. Caravaggi, M. G. Cavagnino, U. Ceriani, C. Droetto, O. Fagnano, V. Lottero, A. Marcelli, B. Marchese, M. Valgoi, S. Versace
Regia di **Massimo Scaglione**

23,20 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** My way, Goodbye indiana, Rio Roma, Tip top theme. **0,36 Musica per tutti:** Jersey bounce, Pensiamoci ogni sera, Simplemente n. 1, Swanee river (Swanee river boogie), Quando m'innamoro (A man without love), Far niente, On Broadway, Les rues de Rio, N. Rimsky-Korsakov: Song of the indian guest (Song of India), Concerto di Varsavia, Je vends des robes (Viva la campagna), Spanish Harlem, Hora staccato, Questa non la conosci, Que sera sera. **1,36 Sosta vietata:** I say a little prayer, Running wild, Let it be, Pomba gira, Electric Eel, Sunny, High school cadets. **2,06 Musica nella notte:** Greensleeves, Avant de mourir (My prayer), The world we knew, Libera trascriz. (A. Marcello): Adagio, Ramona, Vorrei sapere, Solitude, E la chiamano estate. **2,36 Canzonissime:** Meraviglioso, E se domani, Quando dico che ti amo, La notte dell'addio, Non pensare a me, Non ho l'età per amarti, 'O sole mio. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Libera trascriz. (R. Schumann): Sogno (Traumerei), Without you, Finché c'è guerra c'è speranza, Black brothers, In the dark, Do it again. **3,36 Per automobilisti soli:** Metti una sera a cena, Uomo uomo, Emmanuelle, Seul sur son étoile, Are you lonesome tonight?, E' l'uomo mio, Ain't no mountain high enough. **4,06 Complessi di musica leggera:** Forty miles of bad road, Soul talk, Sesso matto, Time is tight, Night prowler, Snoopy, Good morning starshine. **4,36 Piccola discoteca:** Chariot, In un palco della Scala, A summer place, Innamorati della vita, lo che amo solo te, The lady is a tramp, Mon homme (My man). **5,06 Due voci e una orchestra:** Fly me to the moon (In other words), I'm not anyone, Oh! mama, The sound of silence, Leave a little room, Guarda che ti amo, Bluesette. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Just one of those things, Straighten up and fly right, A Paris, Happy heart, Living together growing together, Fiddle faddle, Love, Tomorrow morning.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - **12,30** Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. **12,40-13** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. **14-14,30** « Sette giorni nelle Dolomiti », Supplemento domenicale del Giornale radio. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianca e nera dalla regione - Lo sport - Il tempo. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

Friuli-Venezia Giulia - **8,35** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **8,45** Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. **9,15-10,15** Santa Messa. **12,06** « Il portolano » - Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter. **12,36-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **17,32-18** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo sport della domenica. **19,24** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **20,15-21** « Il portolano » (Replica) - Indi: Musica leggera.

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14** « Il portolano ». Radiorivista di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. **14,30-15** « Ascolto due » - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - **8,30-9** Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzettino sardo: 1° ed. **14,30** Musiche richieste. **15,10-15,35** Canti e balli tradizionali. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - **14,30-16** Domenica insieme. **19,30-20** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. **20,40-21,10** Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **14-14,30** « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

Lombardia - **14-14,30** « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

Veneto - **14-14,30** « Veneto » - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - **14-14,30** « A Lanterna », supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - **14-14,30** « Via Emilia », supplemento domenicale.

Toscana - **14-14,30** « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

Marche - **14-14,30** « Rotomarche », supplemento domenicale.

Umbria - **14,30-15** « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

Lazio - **14-14,30** « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

Abruzzo - **14-14,30** « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

Molise - **14-14,30** « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

Campania - **14-14,30** « ABCD - D come Domenica », supplemento di vita domenicale. **8-9** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - **14-14,30** « La Caravella », supplemento domenicale.

Basilicata - **14,30-15** « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - **14-14,30** « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

sender bozen

8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: **8,30-8,40** Kunst und Künstler in Südtirol. Der Flügelaltar in der Spitalkirche in Latsch. **9,45** Nachrichten. **9,50** Musik für Streicher. **10** Heilige Messe. **10,35** Musik am Vormittag. **11,25** Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. **12** Nachrichten. **12,10** Werbefunk. **12,15-12,30** Sendung für die Landwirte. **13** Nachrichten. **13,10-14** Klingendes Alpenland. **14,30** Schlager. **15** Speziell für Sie! **16,30** Für die jungen Hörer. Helmut Höfling: « Detektive mit dem Spaten - Rätsel und Abenteuer der Archäologie ». 2. Folge: « Wo Hektor vor Achilleus flüchtete. Heinrich Schliemann entdeckt Troja ». **17** Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. **18-19,15** Tanzmusik. Dazwischen: **18,45-18,48** Sporttelegramm. **19,30** Sportnachrichten. **19,45** Leichte Musik. **20** Nachrichten. **20,15** Lieder dieser Welt. **21** Blick in die Welt. **21,05** Sonntagskonzert. Ludwig van Beethoven: Symphonie Nr. 3 in Es-Dur, Op. 55. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Vaclav Smetacek. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **8** - 12 - 19. Kratka poročila ob 11 - 14. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 11 - 14 - 19,15.

Ob **8,30** Kmetijska oddaja, ob **9** sv. maša, ob **9,45** Vera in naš čas.

10-13 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Nedeljski sestanek z orkestrom; Mladinski oder; Nabožna glasba; Glasba po željah.

13-15 Drugi pas - **Kultura in delo:** Ljudje pred mikrofonom; Pa se sliš', slovenske ljudske pesmi; Veliki orkestri lahke glasbe; Klasično, a ne preresno; Musicals.

15-19 Tretji pas - **Za mlade:** Sport in glasba; vmes Odskočna deska in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria — m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Fatti ed echi. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Darwil. **11,30** La Vera Romagna folk. **11,45** Kemada canzoni. **12** Colloquio con gli ascoltatori.

12,10 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** I punti sulle i. **13** Brindiamo con... **14** Le canzoni più della settimana. **14,30** Notiziario. **14,35** Intermezzo. **14,45** Edig Galletti. **15** Concerto in piazza. **15,30** Adria e Gianca. **15,45** Il complesso Arthur Smith. **16** Arte un modo di vivere: Mauro Stipanov. **16,10** Anna Sforzini. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Panorama orchestrale. **20,30** Notiziario. **20,40** La domenica sportiva. **20,45** Rock party. **21** Radioscena: Cronaca sportiva di Frane Puntar. **21,37** L'allegra operetta. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Motivi ballabili.

montecarlo — m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 19 Informazioni. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori, umorismo per un giorno di festa. **6,45** Bollettino meteorologico. **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. **7,20** Ultimissime sulle vedettes, novità - indiscrezioni - pettegolezzi. **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. **8,15** Bollettino meteorologico. **9** Il calcio di rigore. Presentazione degli avvenimenti del pomeriggio interventi a personaggi (I parte).

10 In diretta con il 507701 con Luisella. **12,05** Programma musicale con Luisella. **13,05** Novità discografiche.

14 Il calcio di rigore (II parte). **14,15** La canzone del vostro amore. **15** Panoramica sui campi di calcio. **17** Ultimissime sport: Commenti e interviste. **18** Studio sport H. B. con Antonio e Liliana. Risultati definitivi della giornata sportiva. **19,03-19,30** Fate voi stessi il vostro programma con l'ascoltatore di turno.

svizzera — m 538,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. **7,30-8-8,30** Notiziari. **7,45** L'agenda. **8,35** L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Musica d'archi. **9,10** Conversazione evangelica. **9,30** Santa Messa. **10,15** Concertino. **10,30** Notiziario. **10,35** Sei giorni di domenica. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Bibbia in musica. **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minimo. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. **14,15** Complessi moderni. **14,30** Notiziario. **14,35** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** Note campagnole. **17,30** La domenica popolare. **18,15** L'informazione della sera - Lo sport. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

19,45 La pianura di Adashino, di Makoto Ohoka. **20,30** Solisti strumentali leggeri. **21** Selezioni da operette. **21,30** Studio pop. **22,30** Notiziario. **22,40** Ritmi. **22,55** Paese aperto. La cultura nella Svizzera italiana e vicinanze. **23,30** Notiziario. **23,40-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 S. Messa con omelia di P. Igino Da Torrice (in collegamento RAI). **10,30** Slavonic-Byzantine Rite. **11,55** L'Angelus con il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni Paese. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Musica in Famiglia,** a cura degli ascoltatori. **17,30 Orizzonti Cristiani:** Preghiere e canti della nostra gente, a cura di P. Milan, G. Romano, M. Tumini. **20,30** Aus den Kirchen des Ostens. **20,45 S. Rosario. 21,15** Prière mariale place St Pierre. **21,30** Eyes on the Pope's Window. « Forward - and upward - to unity ». **21,45** Replica della trasmissione: « Orizzonti Cristiani » delle ore 17,30. **22,30** Misiones y misioneros en Radio Vaticano. Ha hablado el Papa. **23** Radiodomenica (Replica). **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Berwald: Sinfonia « Capricieuse » (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. A. Dorati); **L. Janacek:** Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di J. Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Sopr. G. Trillo, ten. V. Luchetti, bar. C. Strudthoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. M. Erdelyi - M° del Coro G. Lazzari)
9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI JUSSI BJORLING E NICOLAI GEDDA, BASSI FIODOR SHALIAPIN E NICOLAI GHIAUROV
G. Verdi: Il trovatore: « Ah, sì, ben mio » (Ten. J. Bjorling - Dir. N. Grevillius); **G. Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (Ten. N. Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Patanè) — La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Ten. J. Bjorling, dir. N. Grevillius) — Tosca: « E lucean le stelle » (Ten. N. Gedda - Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Patanè); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Morte di Boris (Bs. F. Shaliapin); **A. Boito:** Mefistofele: « Ave Signor » (Bs. N. Ghiaurov - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. S. Varviso - M° del Coro G. Lazzari)
9,40 FILOMUSICA
L. van Beethoven: Leonora, Ouverture in do maggiore op. 72 a); **F. Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen »; **M. Ravel:** Tzigane; **B. Bartok:** Il Mandarino miracoloso, balletto op. 19
11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sadko Preludio (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Y. Svetlanov); **M. de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Clav. G. Gálvez, fl. R. López Delcid, ob. J. Vaya, clar. A. Menéndez, vl. L. Anton, vc. R. Vivò, dir. F. José Gil); **Z. Kodaly:** Hary Janos, suite sinfonica (Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini)
11,45 LE SINFONIE GIOVANILI DI MENDELSSOHN
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per archi — Sinfonia n. 3 in mi minore per archi — Sinfonia n. 8 in re maggiore per archi (Orch. da camera di Amsterdam dir. M. Voorberg)
12,30 AVANGUARDIA
R. Kayn: Diffusions, per uno a quattro organi elettronici (Versione A, B, C) (Org. Roland Kayn)
13 IL DISCO IN VETRINA
J. Rosenmuller: Sonata n. 2 in mi minore, per due violini e basso continuo (Compl. « Alarius » di Bruxelles); **F.H.I. Biber:** Partita n. 1 in re minore, per due violini e basso continuo (da « Harmonia artificiosa-ariosa ») (Compl. « Alarius » di Bruxelles) (Disco **BASF Harmonia Mundi**)
13,30 CONCERTINO
L. de Narvaez: Variazioni sul tema popolare « Guardame las vacas » (Chit. N. Yepes); **F. A. Bonporti:** Recitativo, dal « Concerto a quattro in fa maggiore op. 11 n. 5 » (Vl. H. Fernandez - Orch. da camera « J.-F. Paillard » dir. J.-F. Paillard); **F. Couperin:** L'Arlequine (Ordre XXIII n. 3) (Clav. J.C. Chiasson); **N. Paganini:** Moto perpetuo (Vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami); **F. Delius:** To be sung of summer night on the water (English Chamber Orch. dir. B. Britten); **F. Schubert:** Nachtgesang im Walde (Quartetto di corni dell'Orch. Filarm. di Amburgo e Bergedorfer Kammerchor dir. H. Wormsbächer)
14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Orch. Sinf. dei Concerti di Stato Ungheresi dir. A. Korody) — Sonata n. 2 in do maggiore, per pianoforte (Pf. W. Kempff) — Cinque Lieder (Msopr. G. Bumbry, pf. S. Pescho) — Cinque minuetti, per archi: in do maggiore - in la maggiore - in re minore - in sol maggiore - in do maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. K. Münchinger)

15-17 G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg. « La vita celestiale » (Sopr. S. Stahlman - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam dir. G. Solti); **W. A. Mozart:** Kyrie in re min. K. 341 per coro e orchestra (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. M. Rossi - M° del Coro A. Renzi) — Graduale ad Festum Beatae Virginis Mariae « Sancta Maria » K. 273 per coro, orchestra di archi e organo (Orch. e Coro di Roma della RAI dir. P. Maag - M° del Coro A. Renzi); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ouverture, Notturno e Scherzo dalle musiche di scena per il Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. H. Albert)

17 CONCERTO DI APERTURA
N. Rimsky-Korsakov: La fanciulla di Pskov: Ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi dir. Y. Svetlanov); **J. Sibelius:** Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Vl. G. Kulenkampff - Orch. Filarm. di Berlino dir. W. Furtwaengler); **D. Sciostakovic:** Hamlet, suite op. 32 dalle musiche di scena da Shakespeare (Orch. Filarm. di Mosca dir. G. Rojdestvenski)
18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NAZIONALE SPAGNOLA
I. Albéniz: da Cantos de España op. 232: Bajo la palmera-Córdoba (Pf. A. De Larrocha); **E. Granados:** da Canciones Amatorias: Gracia mia (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. dir. R. Ferrer); **M. de Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Pf. A. Jokheles - Orch. Filarm. di Mosca dir. G. Rojdestvenski)
18,40 FILOMUSICA
A. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1, per flauto e orchestra da camera « La tempesta di mare » (Fl. S. Gazzelloni - Orch. da camera « I Musici »); **M. Ravel:** Une barque sur l'océan, da « Miroirs », per pianoforte (Pf. W. Gieseking); **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer su testo di M. Bouchor (Contr. S. Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Rossi); **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet); **B. Britten:** 4 interludi marini, dall'opera « Peter Grimes » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. E. van Beinum)
20 INTERMEZZO
C. Saint-Saëns: Sonata in sol maggiore op. 168 per fagotto e pianoforte (Fg. G. Zukermann, pf. L. Bettarini); **B. Bartok:** Quartetto n. 4, per archi (Quartetto Novak)
20,40 DIE FLEDERMAUS (Il pipistrello)
Operetta in tre atti su libretto di Karl Haffner e Richard Genée (dalla commedia « Le reveillon » di Meilhac e Halévy)
Musica di JOHANN STRAUSS jr.
(Gabriel von Eisenstein: Nicolai Gedda; Rosalinde, sua moglie: Anneliese Rothenberg; Frank, direttore delle carceri: Walter Berry; Principe Orlofsky: Brigitte Fassbaender; Alfred, cantante: Adolf Dallapozza; Dr. Falke: Dietrich Fischer-Dieskau; Dr. Blind: Jurgen Forster; Adele, cameriera presso Eisenstein: Renata Holm; Ida, sorella di Adele, ballerina: Senta Wengraf; Frosch, usciere del tribunale: Otto Schenk - Orch. « Die Wiener Symphoniker » e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Willi Boskowsky - M° del Coro Franz Gerstacker)
22,30 CONCERTINO
J. Sibelius: Elegie, da Suite op. 27 dalle musiche di scena per « Re Cristiano » (Orch. dir. C. Mackerras); **S. Rachmaninov:** Serenata in si bemolle maggiore op. 133 (Pf. S. Rachmaninov); **F. Tàrrega:** Alborada (Chit. N. Yepes); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Scherzo, dall'Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 (Orch. da camera « I Musici »); **R. Schumann:** Romanza, per chitarra (Chit. A. Segovia); **G. Fauré:** Après un rêve (Vc. G. Ferrari, pf. R. Cognazzo); **E. Lalo:** Valse de la cigarette, dal balletto « Namouna » (Orch. Sinf. della Radio Francese dir. J. Martinon)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pf. M. Argerich); **L. van Beethoven:** Settimino in mi bemolle maggiore op. 20 per archi e fiati (Strumentisti del « Fine Arts Quartet », del « Woodwind New York Quintet » e contrabbassista Harold Sieger)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Mah na mah na (Leroy Holmes); **La discoteca** (Mia Martini); **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo); **It's too late** (Carole King); **El condor pasa** (Simon & Garfunkel); **Fratello sole sorella luna** (Gil Ventura); **Aria** (Andy Bono); **L'uomo di pioggia** (I Domodossola); **Spinning wheel** (Tony Mottola); **Panama** (Herb Alpert); **Non fu peccato** (Gilda Giuliani); **Pazza idea** (Blue Marvin); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Le rossignol anglais** (Paul Mauriat); **I can't give you anything but love** (Bert Kämpfert); **Soul sacrifice** (parte 2ª) (Santana); **Canzone di Leonardo** (Ornella Vanoni); **Barcarola** da « I Racconti di Hoffmann » (Frank Chacksfield); **A swinging safari** (Bert Kämpfert); **La playa** (James Last); **Mind games** (John Lennon); **Benedict** (Nini Rosso); **Imagen** (A. C. Jobim); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Vento nel vento** (Lucio Batisti); **Destiny** (Anne Murray); **Andalucia** (Wes Montgomery); **Yamma yamma** (Augusto Martelli); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Apache** (Rod Hunter); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Alle porte del sole** (Gigliola Cinquetti); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Theme from « Shaft »** (Henry Mancini); **Ouverture del mattino** (Bruno Nicolai); **La giornalaia intanto vende** (Renato Pareti); **Slow love** (Artie Kaplan)
10 SCACCO MATTO
Light on the path (Brian Auger and the Oblivion Express); **We have no secrets** (Carly Simon); **Annie had a baby** (Ike e Tina Turner); **Masterpiece** (The Temptations); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Mr. Bassman** (John Entwistle); **Only you** (The Platters); **Samantha** (Fausto Leali); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman); **A passion play** (Jethro Tull); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Let me down easy** (Cher); **Good golly miss Molly - Long tall Sally - Jenny Jenny** (Jerry Lee Lewis); **It'll be me** (Wild Angels); **Ain't ya somethin' honey** (Suzi Quatro); **Rock around the clock waltz** (Bubble Rock); **Amanti** (Mia Martini); **...E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Pinball wizard - See me, feel me** (The New Seekers); **Brandenburgher** (The Nice); **Ma** (Rare Earth); **I got a woman** (Alexis Korner); **He** (Today's People); **Signorina Concertina** (Shuki and Aviva); **La casa di roccia** (Gianni D'Errico); **What can I do** (Gilbert O'Sullivan); **Dean landford** (Joe Cocker); **Love me a rock** (Paul Simon); **Coz I luv you** (Slade); **Ooh la la** (Dave Mactavish); **Prelude in E Major - Morningside** (Neil Diamond); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Some people** (Chuck Berry)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Gunfight at the O.K. corral (Franck Pourcel); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Delicado** (Werner Müller); **Lavrion** (Nana Mouskouri); **On ne sait jamais** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Primavera** (Equipe 84); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Tenderness** (Paul Simon); **Love me tender** (Elvis Presley); **I'm glad you're mine** (Al Green); **At last** (Ted Heath); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **I'm free** (Roger Daltrey); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Immaginare** (Don Backy); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Smile** (Frank Chacksfield); **Canto d'amore** (I Vianella); **'O surdato 'nnammurato** (Gabriella Ferri); **La sveglietta** (Domenico Modugno); **The lion sleep tonight** (Mia Martini); **Taboo** (Santana); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Rosemary's baby** (Hugo Winterhalter); **River** (Roberta Flack); **Summit soul** (Stéphane Grappelly, Svend Asmussen, Jean-Luc Ponty); **Sometimes** (Henry Mancini); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Para ti** (Mongo Santamaria); **110 st. and 5th ave.** (Tito Puente); **Take five** (Paul Desmond and Dave Brubeck)
14 COLONNA CONTINUA
When you're smiling (Bill Perkins); **Wichita lineman** (Sammy Davis); **A hard day's night** (Ramsey Lewis); **Nancy with the laughing face** (Paul Desmond); **Get together** (Della Reese); **Voce abusou** (Paul Mauriat); **You're so vain** (James Last); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **La bikina** (Gilberto Puente); **E poi...** (Mina); **Electric eel** (Nat Adderley); **This guy's in love with you** (Percy Faith); **Reza** (Edu Lobo); **Soulful autumn** (Lionel Hampton); **Manteca** (Dizzy Gillespie); **Ma come ho fatto** (Ornella Vanoni); **Um abraco no Bonfa** (Coleman Hawkins); **Somos novios** (Ronnie Aldrich); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Mi fas y recordar** (Willie Bobo); **Mame** (The Dukes of Dixieland); **Quanto amore** (Giovanna); **Ellis Island** (Brian Auger); **Les moulins de mon cœur** (John Scott); **Baccarat** (Bola Sete); **What am I here for?** (Cy Touff); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Let's fall in love** (Oscar Peterson); **My chérie amour** (Les Reed); **Waiting** (Santana); **Straight up and down** (Gerald Wilson)
16 IL LEGGIO
In the mood (Ted Heath); **Hamp's boogie woogie** (Milton Buckner); **Boogie woogie man** (Pete Johnson & Albert Ammons); **I've got a gal in Kalamazoo** (Glenn Miller); **Indian boogie woogie** (Woody Herman); **Inverno** (Fabrizio De André); **Ma quale amore** (Mia Martini); **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); **Mi piace** (Mia Martini); **Per i tuoi larghi occhi** (Fabrizio De André); **Dove il cielo va a finire** (Mia Martini); **Spirit of summer** (Eumir Deodato); **La fuente del ritmo - Se a cabo** (Santana); **September 13** (Eumir Deodato); **Nalma** (Carlos Santana & « Mahavishnu » John McLaughlin); **Afinidad** (Erroll Garner); **I see you** (Barney Kessel); **Moulin rouge** (Lionel Hampton); **I'll remember April** (Erroll Garner); **Nuages** (Barney Kessel); **Lullaby of Birdland** (Lionel Hampton); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **Questa specie d'amore** (Milva); **Honey roll** (Elton John); **Scarborough fair** (Simon & Garfunkel); **Ballad of easy rider** (Odetta); **On the street where you live** (Percy Faith); **Born free** (Living String); **An american in Paris** (Ray Anthony); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi); **The old fun city** (Burt Bacharach); **We've got to get it on again** (Roger Williams)
18 INTERVALLO
Passerella di 8½ (Carlo Savina); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Don't mess with Mister « T »** (Marvin Gaye); **Raindrops keep falling on my head** (Claude Ciari); **Flying through the air** (Oliver Onions); **Here's to you** (Joan Baez); **Cuore cosa fai** (Pino Calvi); **Diamonds** (Vince Tempera); **Beyond to morrow** (Ray Conniff); **Imagine** (John Lennon); **The Bond suite: James Bond theme - Whisper who dares - Bond meets Solitaire - Live and let die** (George Martin); **Joe Buck rides again** (John Barry); **Going in a circle** (Three Dogs Night); **Viaggio con te** (Nancy Cuomo); **Sonny** (N. Samale); **Oltre la notte** (Bob Mitchell); **Tell me** (James W. Guercio); **Moon river** (Percy Faith); **Un uomo solo** (Riz Ortolani); **Solace** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **What'll I do** (Gil Ventura); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **I don't know to love him** (Andy Bono); **Frankie machine** (Shorty Rogers-Shelly Manne); **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel); **Skating in Central Park** (Vince Tempera); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Bevete più latte** (Henry Mancini); **What's new Pussycat?** (Tom Jones); **Djamballa** (Augusto Martelli); **The lady is a tramp** (Rita Hayworth-Frank Sinatra-Kim Novak); **Also sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Sand castle** (Elvis Presley); **There will come a morning** (Don Powell); **Lonesome Billy** (Peter Tevis); **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri); **Tema di Lara** (Johnny Douglas)
20 QUADERNO A QUADRETTI
Mood indigo (Duke Ellington); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Adagio dal Concerto di Aranjuez** (Modern Jazz Quartett); **Hey Jude** (The Beatles); **When the saints go marchin' in** (Wilbur de Paris); **In the mood** (Bette Middler); **Un colpo al cuore** (Mina); **Original dixieland one step** (Duke of Dixieland); **Fantasia di motivi** (Stan Getz-Lionel Hampton); **Chain of fools** (Aretha Franklin); **What's a new Pussycat?** (Quincy Jones); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Inno all'amore** (Milva); **From the beginning** (Emerson Lake & Palmer); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Bourrée** (Jan Anderson); **Love theme (Happy)** (Pino Calvi); **Stand by me** (Ben E. King); **J.D. boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Lullaby of Broadway** (Tony Bennett); **Inverno** (Fabrizio De André); **On the street where you live** (Percy Faith); **Roll over Beethoven** (Chuck Berry); **Crapa pelata** (Lino Patruno); **Syncopated clock** (Keith Textor); **Papa was a Rolling Stones** (The Temptations); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **She's funny that way** (June Christy); **Would you like to take a walk** (Leo Addeo); **Rock and roll lullaby** (Glenn Schorrock); **The blues jumped a rabbit** (J. Noon); **The lamplighter** (The Exeption)

22-24 Living together, growing together (Burt Bacharach); **Without love** (Aretha Franklin); **No use crying** (Herbie Mann); **Eli's comin'** (The Fifth Dimension); **Batuka** (Tito Puente); **Stick with it** (Ray Bryant); **Felicidade** (Joao Gilberto); **Intermission riff** (Stan Kenton); **Stella by starlight** (Sarah Vaughan); **The pasta parade** (Johnny Griffin); **Killing me softly with his song** (Franck Pourcel); **Les feuilles mortes** (Yves Montand); **Concierto en la llanura** (Los Muchachos); **Joshua fit the battle of Gericho** (Mahalia Jackson); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Us we are** (Shawn Phillips); **Hung 'em up** (Freddie Hubbard); **Ride captain ride** (Blood, Sweat and Tears); **Outra vez (Once again)** (Claus Ogerman); **Upa neguinho** (Elis Regina); **San Antone rose** (Boston Pops); **People will say we're in love** (Frank Sinatra); **Second line** (Duke Ellington); **Someone to watch over me** (Ray Charles); **Donna Lee** (Clifford Brown); **My reason** (Paul Mauriat); **Lennon** (Leonie); **Huajra** (Inti Illimani)

Vedere le avvertenze per gli utenti della filodiffusione a pag. 114

rete 1

13 — SAPERE
Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Terza puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14-14,25 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero
(Replica)

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 IL VECCHIO CIABATTINO
con Rajz Janos e Kokai Andras
Regia di Katkics Ilona
Prod.: Hungarofilm

18,40 L'ETERNO RINNOVARSI
Un programma di Agoston Kollanyi
Prima parte
L'albero della vita

19,20 AMORE IN SOFFITTA
Una sorpresa da sei dollari
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

Piper Laurie e Paul Newman nel film « Lo spaccone » (ore 20,45)

20,45 PAUL NEWMAN: ULTIMO DIVO
Presentazioni di Claudio G. Fava
(V)
Lo spaccone
(« The Hustler », 1961)
Film - Regia di Robert Rossen
Interpreti: Paul Newman, Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott, Myron Mc Cormick, Murray Hamilton, Michael Constantine, Stefan Gierasch, Jake La Motta
Produzione: 20th Century Fox

DOREMI'

23 — L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Ad Antonietta Stella è dedicato il programma « Prime donne » in onda alle ore 22 sulla Rete 2

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Parlamento - Sport-sera

TIC-TAC

19 — SIMON TEMPLAR
Il ricettatore
Telefilm - Regia di James Hill
Interpreti: Roger Moore, James Hilliers, Suzanne Lloyd
Distr.: I.T.C.

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
Una pistola in vendita
di Graham Greene
Sceneggiatura in tre puntate di Ermanno Carsana
con Corrado Pani e Ilaria Occhini
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Raven *Corrado Pani*
Mather *Mario Piave*
L'ispettore *Luciano Alberici*
Collier *Franco Nebbia*
Anna *Ilaria Occhini*
Ruby *Annamaria Lisi*
Un fantasista *Gigi Castejon*
La signorina Maydew *Genny Folchi*
Il custode del teatro *Franco Tuminelli*
Davis *Gianni Rizzo*
Una signora *Elena Borgo*
Un cameriere *Tiziano Feroldi*
Cosetta *Luisa Aluigi*
Piker *Roberto Pistone*
Saunders *Carlo Reali*
Il commissario *Mario Colli*
Il prete anglicano *Paolo Graziosi*
Green *Giorgio Bonora*
Acky *Enrico Canestrini*
Musiche di Peppino De Luca
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Gabriella Vicario Sala
Regia di Vittorio Cottafavi
(« Una pistola in vendita » è pubblicato in Italia da Arnoldo Mondadori Editore) (Replica)
(Registr. effett. nel 1969)

DOREMI'

21,50
TG 2 - Seconda edizione

22 — PRIME DONNE
Recital del soprano Antonietta Stella
a cura di Lydia Palomba
Verdi: 1) *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; 2) *Aroldo*: « Oh cielo, dove son io »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete o mamma »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, piccolo Iddio »; *Verdi*: *I Vespri Siciliani*: « Mercè dilette amiche »
Regia di Lino Procacci

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 Tausend Jahre Byzanz. Mosaiken und Fresken als Zeugen der Geschichte. Letzte Folge: « Das Ende von Byzanz ». Regie: Janko Erdelyi. Verleih: Polytel
19,25 Spiel - Baustein des Lebens. Das Spiel in den ersten sechs Lebensjahren. Eine Sendereihe von Dr. Waltraut Hartmann und Dr. Walter Heginger. Gestaltung: Dieter O. Holzinger. 1. Folge: « Bedeutung und Anfang ». Verleih: Österreichisches Bundesministerium für Unterricht. Einführende Worte: He mut Falkensteiner

20,30 Tagesschau
20,45 Sportschau
20,55-22,55 Der fidele Hausknecht. Lustspiel von Franz Schaurer. Eine Fernsehaufzeichnung aus dem Cristallo-Theater in Bozen. Die Personen u.ihre Darsteller: Liesl Jäger: Liz Marmsoler; Nikl: Gustl Untersulzner; Joschi Berger: Albert Atz; Tante Irma: Anny Schorn; Klara Fein: Vroni Schorn; Fritz Reiter: Dieter Fischnal er; Hans Porsch: Paul Kofler; Ilona Steil: Hedy Gamper - Theaterregie: Hermann Mardessich. Fernsehregie: Paul Stockmeier

svizzera

18 — Per i bambini
TRA GRATTACIELI E PRIGIONI X — **LA GRANDE ESTATE** X
Disegni animati della serie « Calimero » — **GHIRIGORO** Appuntamento con Adriana e Arturo (Replica) — **L'ASTRONAUTA** X
Racconto della serie « Le avventure del signor Benn »
18,55 LE RAGAZZE DEL 6° GRADO X
Documentario
TV-SPOT X
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT X
19,45 OBIETTIVO SPORT X
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT X
20,15 PEPE & M.M.M. X
Spettacolo musicale con l'orchestra di Pepe Lienhard e le cantanti Piera Martell, Monica Morell e Nella Martinetti
Questa sera: Monica Morell
Regia di Gianni Paggi
TV-SPOT X
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X
21 — ENCICLOPEDIA TV X
« Caravaggio » - Documentario di Pier Paolo Ruggerini
1. Lo specchio della giovinezza
22,05 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 42
Pianista Bruno Leonardo Gelber
22,40-22,50 TELEGIORNALE - 3° ed. X

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati
20,15 TELEGIORNALE
20,35 KAWELKA
Documentario
21,25 TANTI SALUTI X
Spettacolo musicale con Josipa Lisac
22 — PASSO DI DANZA
Ribalta di balletto classico e moderno « Avvenimento 13 »
Un ballo eseguito da giovani per i giovani, nella interpretazione del complesso di danza libera di Zagabria. E' un messaggio a tutto il mondo di invito al rispetto della libertà e di condanna alla violenza. « Avvenimento 13 » ha ricevuto il primo premio al Festival della danza libera di Parigi.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA
Regia di Paul Planchon
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 IL CAMALEONTE
Telefilm della serie « Sulle orme del delitto »
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli: (ore 16 e 17) **NOTIZIE FLASH**
18,05 FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA
20 — TELEGIORNALE
20,30 LA TESTA E LE GAMBE
21,55 GLI ANNI FELICI
1ª puntata: « Gli anni 30 »
22,50 L'OLIO SUL FUOCO
Programma preparato e presentato da Philippe Bouvard
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING X
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 LA LUNGA NOTTE DEI DISERTORI
Film - Regia di Mario Siciliano con Ivan Rassimov, Monica Strebel
Tagliati fuori dai propri reparti durante la guerra in Africa, quattro militari dell'VIII Armata britannica tentano di raggiungere le linee inglesi, nel frattempo arretrate ad El Alamein. Durante la lunga marcia nel deserto si aggiungono ad essi tre ausiliarie, sopravvissute ad un attacco del nemico, e un giovane soldato tedesco loro prigioniero. La marcia nel deserto sarà lunga e piena di imprevisti. Solo pochi superstiti raggiungeranno le linee inglesi.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI X

MACEF Autunno 1976

Ha chiuso i battenti il MACEF Autunno 1976, la grande e affermata rassegna internazionale, dedicata agli articoli casalinghi, cristallerie, ceramiche, argenteria, articoli da regalo e ferramenta utensileria, che era stata inaugurata dal Ministro Vittorino Colombo.

La rassegna, che si svolgeva come consuetudine nell'area della fiera di Milano, è ormai riconosciuta come una delle più importanti manifestazioni mondiali del settore: ad essa partecipavano 1969 espositori che, in ventidue grandi saloni, presentavano un'offerta vastissima, valutabile in oltre 200.000 articoli, su un fronte espositivo di circa 18 chilometri.

Le attese degli espositori, che raggiungevano la cifra record di 1969, sono state ampiamente superate dai risultati; e questo non solo per l'elevatissima affluenza degli operatori-compratori, ma in particolare per il fatto che questi ultimi hanno mostrato una notevole propensione agli acquisti, per cui il volume di affari conclusi è stato molto maggiore di quanto ci si poteva aspettare, dato il periodo economico che attraversiamo.

Tutti i comparti merceologici presenti al MACEF hanno risentito di questa positiva ripresa e gli espositori non hanno mancato di dichiarare questa loro soddisfazione, tanto più che erano giunti al MACEF disposti ad accontentarsi di risultati assai più modesti.

Questa gradita sorpresa è stata anche favorita, per le vendite verso l'estero, dalla svalutazione di fatto della lira, che ha reso gli articoli italiani particolarmente competitivi; ma questo elemento non sarebbe sufficiente per giustificare l'ottimo risultato complessivo, che è stato anche favorito dal relativamente modesto aumento dei prezzi di vendita (che si è mediamente aggirato sull'8-10%), dalla riduzione delle scorte presso i rivenditori e, infine, dall'inventiva e dalla genialità dei fabbricanti, che hanno offerto prodotti sempre più perfezionati ed apprezzabili sotto ogni aspetto.

I visitatori registrati sono stati complessivamente 81.027 dei quali 72.079 italiani e 8948 stranieri, provenienti da 73 nazioni europee ed extra-europee.

Questo consistente afflusso di compratori esteri è un ulteriore dato positivo ed una conferma del prestigio di cui godono all'estero i prodotti esposti al MACEF; non va dimenticato che questo settore ha sempre dato un valido apporto alla nostra bilancia commerciale: nel 1975, in base ai dati ISTAT, le esportazioni hanno superato i 468 miliardi di lire, con un saldo attivo di quasi 263 miliardi.

Nel corso della rassegna sono stati assegnati i Premi MACEF 1976 a 19 espositori, per prodotti che presentavano significativi caratteri di funzionalità, design, presentazione e prezzo.

Questa edizione del MACEF Autunno ha, quindi, riaffermato coi fatti la vitalità della rassegna e la sua utilissima funzione di propulsione per la ripresa di un mercato che interessa da vicino tutti i consumatori italiani.

La soddisfazione espressa dagli espositori, che rappresentano uno dei rami più dinamici della nostra economia a livello delle medie e piccole aziende manifatturiere, va quindi registrata come fatto positivo che non potrà mancare di arrecare indubbio vantaggio all'intera economia nazionale.

II S

« Lo spaccone » nel ciclo di Paul Newman

Un campione inutile

ore 20,45 rete 1

Ciclo Paul Newman, capitolo quinto: è in programma *Lo spaccone*, titolo originale *The Hustler*, diretto nel 1961 da un regista di buona qualità, Robert Rossen, scomparso in età tutt'altro che canonica nel febbraio del 1966 (Rossen ebbe tempo di dirigere un solo altro film, *Lilith*, dopo quello che vedremo stasera). Prosegue da parte di Newman l'arricchimento del personaggio che gli è tradizionale, l'arrivista che al momento del successo, raggiunto dopo sforzi e tentativi non sempre scrupolosi, si trova di fronte alla disfatta della propria umanità. E' stato osservato che l'attore, in questa insistenza su un unico tema caparbiamente spinta verso il perfezionismo, costituisce un caso abbastanza anomalo e singolare.

Di solito sono i registi, almeno quelli che si portano dentro una personale concezione delle cose del mondo, dell'uomo e della vita, a tentare da un film all'altro la prosecuzione e l'approfondimento di un discorso unitario. Che se ne preoccupino gli attori è assai più raro. Per Newman si verifica il contrario: cambiano i suoi registi ma è lui che, operando sulla scelta dei personaggi e connotando poi questi personaggi secondo precise direttrici, riesce a conferire una indubitabile unità critica al proprio lavoro di approfondimento.

Newman esemplifica un ulteriore caso della sua classica « corsa al successo », nello *Spaccone*, interpretando il personaggio di Eddie Felson, giovane e fanatico professionista del biliardo, teso a diventare, sul terreno che ha scelto per realizzarsi, il « campione dei campioni » degli Stati Uniti. Ci riuscirà, lasciandosi alle spalle umiliazioni, compromessi e violenze; ma il prezzo della vittoria è la perdita della donna che lo ama, e allora la vittoria non avrà più sapore.

Questo Felson viene dalle pagine letterariamente non straordinarie d'un romanzo di Walter S. Trevis, sceneggiato e dialogato da Rossen con la collaborazione di Sidney Carroll. Non sappiamo se la scelta sia stata operata in modo autonomo dal regista o se vi siano stati suggerimenti da parte di Newman; che si sia trattato di un caso è tuttavia abbastanza improbabile, considerando la coerenza del personaggio e della storia al generale « disegno » entro cui si colloca il lavoro dell'attore.

Lo spaccone è una delle più sentite, drammatiche, risolte interpretazioni di Newman, e uno dei migliori film diretti da Rossen, un regista che aveva dato, all'esordio avvenuto dopo una lunga carriera di sceneggiatore svoltasi a contatto di direttori famosi, da Raoul Walsh a Lewis Milestone, da Anatole Litvak a Michael Curtiz, alcune prime prove di notevolissimo livello artistico.

Lo si giudicò subito tra i registi più promettenti della generazione del dopoguerra, e la ragione del giudizio stava in film quali *Anima e corpo*, *Tutti gli uomini del re*, *Fiesta d'amore e di morte*. Le promesse non sono state mantenute fino in fondo, ma *Lo spaccone* non è tra le opere che le hanno smentite. Rossen si vale, oltre che di Newman, di altri eccellenti attori quali Jackie Gleason, Piper Laurie, George C. Scott e Michael Constantine, e ricrea intorno a loro le atmosfere oleose, lugubri e sordide delle sale da biliardo professionali.

Rende con un « disegno rapido e un po' stilizzato, ma efficacissimo, la torbida e inquietante galleria di giocatori, scommettitori e fannulloni » che le popolano. Dà risalto, oltre che alla figura di Eddie, a quelle di Bert Gordon, « il manager strozzino e malvagio che, compito e impenetrabile dietro gli occhiali scuri, si compiace di far patire le più crude umiliazioni al suo protetto, e di Minnesota Fats, il giocatore rivale, una specie di montagna di carne difficile da abbattere ma caratterizzata da uno spirito di lealtà che contrasta con lo squallore e il tanfo che la circonda » (Leonardo Autera).

Conferisce alle sfide a biliardo i toni leggendari « di quegli ingaggi avventurosi che rifanno un uomo o lo distruggono, come il più duro dei lavori necessari... » (Tino Ranieri).

g. s.

LA TRAMA - *Eddie Felson è un giovane dal carattere orgoglioso e introverso che dall'età di 16 anni ha scelto la carriera di professionista del biliardo, e dalla provincia in cui vive vuol venire a Chicago per sfidare l'imbattibile Minnesota Fats. Il suo manager e amico Charlie organizza un giro di incontri per raccogliere i denari necessari al viaggio. Con 6000 dollari in tasca Eddie arriva nella grande città, individua Minnesota nella celebre sala Bennington e lo sfida pubblicamente. Comincia vincendo, ma non riesce a padroneggiare l'emozione e alla fine è sconfitto. Deve ricominciare daccapo la « salita » verso il campione. Ha intanto conosciuto una ragazza, Sarah, disgraziata nel fisico ma piena di amore per lui. Decidono di vivere assieme, ma Eddie, preso dal desiderio di rivincita, la trascura, ha tempo soltanto per il biliardo e finisce nelle mani di un manager senza scrupoli, Bert Gordon. Sarah, che aveva trovato in lui un'ancora di salvezza, si lascia andare alla deriva e infine si uccide. Eddie riesce finalmente a riconfrontarsi col grande Minnesota, e questa volta lo sconfigge. Ma la notizia della morte di Sarah gli fa comprendere che la vittoria è stata inutile, perché gli è costata la perdita dell'unica cosa vera e buona della sua vita.*

lunedì 11 ottobre

SAPERE
Le maschere degli italiani

ore 13 rete 1

Nella terza puntata del ciclo sono di scena i servi, con particolare riferimento ad un tipo di servo che non entrerà a far parte della Commedia dell'Arte, ma rimarrà splendidamente isolato: Pulcinella. La maschera di Pulcinella non si può esaurire in una puntata sola: la si illustrerà, infatti, anche sotto l'aspetto della ricca tradizione musicale, riproposta in chiave genuinamente filologica, e nelle sue varie trasformazioni, da Pedrolino a Pierrot, quando cioè la parola — spesso scurrile — gli viene tolta e diverrà personaggio da pantomima, che nell'800 raggiungerà raffinatezze estreme (basti ricordare il mimo Baptiste Debureau stupendamente impersonato da Jean-Louis Barrault nel film di Carné Les enfants du paradis, *che venne anche trasmesso alla televisione). Toccherà poi ad un lavoro scritto da Eduardo nel 1957,* L'ultimo Pulcinella, *dare una risposta, forse definitiva, sulla vera anima della grande maschera, colta in un inquietante colloquio con la propria coscienza, simbolicamente rappresentata in una lucertola.*

UNA PISTOLA IN VENDITA - Seconda puntata

Ilaria Occhini nello sceneggiato TV

ore 20,45 rete 2

Nell'atmosfera di vigilia di guerra che il delitto di Raven (ha ucciso un ministro di un governo pacifista) ha provocato in tutta Europa, si susseguono le varie tappe della fuga del « killer » che cerca di sottrarsi alla caccia del sergente Mather e tuttavia non desiste dal proposito di scovare a sua volta Chumley, il « disonesto » intermediario che lo ha fatto cadere in trappola compensandolo con le banconote da cinque sterline segnalate alla polizia. Raven riesce a lasciare Londra e a raggiungere in treno Nottwich, ma le sue tracce sono ben presto ritrovate grazie alla segnalazione di un ferroviere che ha riconosciuto l'assassino dal labbro leporino. Il sergente Mather si lancia all'inseguimento, senza sapere che la fatalità ha voluto che la sua fidanzata, Anna Crowder, una ballerina che si è recata proprio a Nottwich per una serie di spettacoli, è stata presa come ostaggio da Raven: questi la trascina con sé di nascondiglio in nascondiglio e, in una struggente quanto improbabile illusione d'amore, si confida con lei. Anna, dapprima atterrita e angosciata, finisce col vedere nella luce della pietà quell'uomo ripugnante, solo al mondo, braccato, col suo carico di odio e di colpa, ma anche con quella sua strana aureola di giustiziere. Per un'altra fatalità, proprio a Nottwich e oltretutto nelle vesti di finanziatore della Compagnia di spettacoli nella quale lavora Anna, viene scoperto Chumley. Anche Anna, allora, entra nel giuoco che si sviluppa per catturare Chumley.

PRIME DONNE
Antonietta Stella

ore 22 rete 2

Il soprano Antonietta Stella è tra le cantanti italiane più rinomate. Nata a Perugia il 15 marzo 1929, ebbe un primo importante riconoscimento vincendo clamorosamente nel 1950 il concorso del teatro sperimentale di Spoleto. L'anno successivo è quello del suo ormai storico esordio all'Opera di Roma nella verdiana Forza del destino. *S'iniziava così una brillante carriera che portava l'artista nei più famosi tempi lirici d'Italia, d'Europa e del mondo. Fra le sue scelte spicca il nome di Verdi. Non si contano i successi nei* Vespri siciliani, *nella* Luisa Miller, *nell'*Aroldo, *nella* Battaglia di Legnano. *Ma, accanto all'amore per il bussetano, fiorivano le interpretazioni delle opere di Puccini, con* Tosca, *soprattutto, con* Madama *Butterfly*, e con La fanciulla del West. *Non meno suadenti le sue « passeggiate » nel campo del melodramma vestita con la* Cavalleria rusticana *di Mascagni, con* L'Andrea Chénier *e con la* Fedora *di Giordano.*

Felicissime altresì le sue Orfeo ed Euridice *di Gluck e* Conchita *di Zandonai. Stasera, l'arte della Stella tornerà con alcune stupende registrazioni nei nomi di Verdi (« Tacea la notte placida » dal* Trovatore, *« Oh cielo, dove son io », dall'*Aroldo, *« Mercé dilette amiche », dai* Vespri siciliani*), di Mascagni (« Voi lo sapete o mamma » dalla* Cavalleria rusticana*), di Cilea (« Poveri fiori » dall'*Adriana Lecouvreur*) e di Puccini (« Tu, piccolo iddio » dalla* Madama Butterfly*).*

radio lunedì 11 ottobre

IL SANTO: S. Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placidia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,35; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,35; a Bari sorge alle ore 5,59 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: O uomini inesplicabili, come potete riunire in voi tanta bassezza e tanta grandezza, tante virtù e tanti delitti? (Voltaire).

Musica da camera

Stagione U.E.R. 1976-'77

ore 20,30 radiotre

Alla musica da camera è dedicato il concerto che questa sera verrà radiotrasmesso dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Reale di Musica di Stoccolma. Ne è protagonista il Quartetto Orford che ci propone pagine cameristiche che costituiscono altrettante pietre miliari nella storia del genere quartettistico.

Il programma si apre nel nome di Mozart di cui è eseguito il *Quartetto in re minore K 421*, secondo della serie dei sei dedicati al « caro amico Haydn », scritto entro il giugno 1783. Paumgartner ce lo descrive « improntato a uno stato d'animo che si mantiene cupo fino al " trio " del " minuetto ", per abbandonarsi talvolta a quella mortale tristezza tanto cara a Schubert, che non basta a dissipare gli sprazzi in maggiore dell'" andante " e che nelle variazioni del finale si esaspera ancora per sfociare in una tragica conclusione ». Nonostante l'omaggio al creatore del genere, ad Haydn, evidente anche nell'uso delle variazioni del movimento conclusivo, gran parte della strada percorsa da Mozart sulla via del totale ridimensionamento della forma è stata compiuta.

Non altrimenti significativo apparirà, nonostante il diverso clima espressivo, il *Quartetto n. 2* di Bela Bartok, il celebre compositore ungherese del Novecento che proprio all'intimità della musica da camera sembra aver voluto assegnare il ruolo di rivelatrice delle sue più profonde emozioni. Composto negli anni turbinosi del primo conflitto mondiale in un periodo fecondissimo che vede nascere opere come la *Sonatina* (1915), *Il principe di legno* (1917) e la *Suite op. 14* per pianoforte, esso attesta il raggiungimento di più ampi orizzonti culturali e di una tecnica compositiva nuova. Chiude la trasmissione il *Quartetto in re minore*, scritto da Schubert entro il marzo 1824, che deve il suo sottotitolo *La morte e la fanciulla* al chiaro riferimento al Lied omonimo.

Con Nicolai Ghiaurov e Leonie Rysanek

Concerto operistico

ore 21,50 radiouno

Musiche di Mozart, Rossini, Verdi, Boito, Smetana, Bizet, Rachmaninoff, Puccini nel concerto di questa sera, dedicato alla musica lirica. Esecutori delle varie pagine in programma il soprano Leonie Rysanek e il basso Nicolai Ghiaurov. La Rysanek, nata a Vienna, ha compiuto gli studi musicali nella sua città. Dopo aver ottenuto il diploma del conservatorio viennese ha cantato nei più importanti teatri internazionali. Dal 1952 membro dell'Opera di Stato di Monaco, in Germania, il soprano è stato impegnato, a partire dal 1954, anche dalla « Staatsoper » di Vienna. La sua fama maggiore è però legata alle rappresentazioni wagneriane di Bayreuth dove si è fatta ammirare quale interprete raffinata e vocalmente agguerrita in vari ruoli, Sieglinde nella *Walchiria*, Elsa nel *Lohengrin*, Senta nell'*Olandese volante*, Elisabetta nel *Tannhäuser*. Negli Stati Uniti, in Italia e in altri Paesi europei ha interpretato un repertorio eterogeneo, tuttavia distinguendosi oltreché in Wagner, in Strauss (*La donna senz'ombra*, *Elena egizia*, *Elettra*, *L'amore di Danae*), in Verdi (*Macbeth* e *Aida*) e in Puccini (*Turandot*). Nicolai Ghiaurov, nato in Bulgaria nel 1929, ha studiato all'accademia di musica di Sofia e al conservatorio di Mosca, esordendo nel 1956 in un'opera famosa di Rossini: *Il barbiere di Siviglia*. Alla Scala ha cantato per la prima volta nel '59 il Boris Godunov. Dotato di grandi mezzi vocali e di capacità sceniche non comuni il Ghiaurov eccelle nell'interpretazione di plurimi personaggi della nostra letteratura operistica e in tutto il repertorio slavo.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — GR 1
Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

8 — GR 1
Seconda edizione

— GR 1 Sport
« Riparliamone con loro » di **Sandro Ciotti**

8,30 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — Enigmi di civiltà scomparse
di **Antonio Bandera**
Prima puntata
(Replica)

11,30 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
I paesi cantano: Guardavalle in Calabria

12 — GR 1
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

12,20 Lo spunto
Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

13 — GR 1 - Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE
con **Donatella Moretti**

14,10 VIAGGI INSOLITI
suggeriti da **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**

14,30 Una commedia in trenta minuti
I MARITI
di **Achille Torelli**
con Tino Schirinzi, Jole Fierro, Marilù Prati, Antonella Della Porta, Carla de Nicola, Piera degli Esposti, Pierangela Civera
Riduzione radiofonica e regia di **Ida Bassignano**

15 — COCKTAIL MUSICALE

15,45 Sandro Merli
presenta:
Primonip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

17 — GR 1 - Quinta edizione

17,05 PRIMONIP (II parte)

18,05 Carosello d'orchestre

18,25 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

Franca Valeri (ore 9)

19 — GR 1 SERA - Sesta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 DOTTORE, BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche a cura di **Luciano Sterpellone**

19,50 MUSICHE DA FILMS

20,30 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Gaetano Gramigna: « Prospettive editoriali italiane per l'anno nuovo » - Sergio Baldi: « Defoe non soltanto borghese » - Roberto Tassi: « I Macchiaioli »

21 — GR 1 - Settima edizione

21,15 Jazz dall'A alla Z
Un programma di **Lilian Terry**

21,50 *CONCERTO OPERISTICO*
Basso **Nicolai Ghiaurov**
Soprano **Leonie Rysanek**
G. Rossini: L'Italiana in Algeri: « Sinfonia » (Orch. Sinf. di Cleveland dir. G. Szell) ◆ *W. A. Mozart:* Don Giovanni: « Madamina, il catalogo è questo » ◆ *G. Verdi:* Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes); Otello: « Piangea cantando » (Orch. Sinf. dir. A. Basile) ◆ *G. Bizet:* Carmen: « Intermezzo atto II » (Orch. Sinf. Columbia dir. T. Beecham) ◆ *S. Rachmaninoff:* Aleko: « La luna è alta nel cielo » (Orch. Sinf. di Londra dir. E. Downes) ◆ *G. Verdi:* Aida: « O cieli azzurri » (Orch. Sinf. dir. A. Basile) ◆ *A. Boito:* Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Orch. e Coro dell'Opera di Roma dir. S. Varvisio) ◆ *G. Puccini:* Turandot: « In questa reggia » (Orch. Sinf. dir. A. Basile) ◆ *B. Smetana:* La sposa venduta: « Furiant » (Orch. Sinf. di Radio Colonia dir. D. Dixon)

23 — GR 1 - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)
Nel corso del programma: **MUSICA E SPORT**
a cura della redazione sportiva del GR 2

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 CAPOLAVORI DELLA MUSICA CLASSICA

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
1° episodio
Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Il Duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; Matteo: Turi Ferro; Coriolano: Luigi Vannucchi; Frà Bonaventura: Mario Carrara; Il Principe Iraci: Pippo Tumminelli - ed inoltre: Vittorio Ciccocioppo, Leo Gullotta, Gianni Mazzamuto
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
6. **Ancora i comici**
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Malerba incontra « **Epicuro** »
con la partecipazione di **Paolo Poli**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **AVVENTURE IN TERZA PAGINA**
di **Piero Pieroni**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 TUTTO IL MONDO IN MUSICA

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Massimo Bernardini**
Carlo Massarini
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Rubrica parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Francesco Mulè (ore 12,40)

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - RADIOTRE
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI**
Direttori d'orchestra **Ferenc Fricsay** e **Georg Solti**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **INTERMEZZO**

12,15 **Tastiere**

12,45 **Itinerari strumentali: Il pianoforte nella musica da camera**

Georg Solti (ore 9,30)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
IL CORALE E IL GERMANESIMO
di **Gianfranco Zàccaro**

15,35 **Jean Sibelius:** Sinfonia n. 1 in mi minore op. 39 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora:**
ENNIO MORRICONE

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**
Robert Schumann: Tre Romanze op. 94 per oboe e pianoforte: Moderato - Semplice, affettuoso - Moderato (Lothar Faber, oboe; Francesco Valdambrini, pianoforte) ◆ *Franz Liszt:* Tre Studi da « Dodici Studi trascendentali »: n. 2 in la minore (Molto vivace) - n. 3 in fa maggiore « Paesaggio » (Poco adagio) - n. 4 in re minore « Mazeppa » (Allegro) (Pianista Lazar Bermann) ◆ *Claude Debussy:* Sonata per flauto, viola e arpa: Pastorale - Interlude - Final (Maxence Larrieu, flauto; Bruno Pasquier, viola; Susanna Mildonian, arpa)

18,30 **Renzo Nissim** presenta:
JAZZ GIORNALE

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Arthur Honegger: Tre movimenti sinfonici: Pacifico 231 - Rugby - Movimento sinfonico (Orchestra Filarmonica-Sinfonica di Londra diretta da Hermann Scherchen) ◆ *Sergei Prokofiev:* « Sept, ils sont sept » - Cantata op. 30 per tenore, coro e orchestra (testo di K. Balmont): Andante drammatico - Allegro sostenuto, Feroce (Solista Petre Munteanu - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Ruggero Maghini) ◆ *Erik Satie:* « La belle excentrique » (« Fantaisie serieuse pour orchestre de music-hall »), versione originale 1920: Grande « ritournelle » - Marche franco-lunaire - Valse des mysterieux baiser dans l'oeil - Cancan « Grand Modian » (Orchestra da camera « Die Reihe » diretta da Friedrich Cerha)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,30 **Dalla Sala dei Concerti dell'Accademia Reale di Musica di Stoccolma**
In collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIODIFFUSIONE 1976-'77
Quartetto Orford
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in re minore K. 421 ◆ *Bela Bartok:* Quartetto n. 2 ◆ *Franz Schubert:* Quartetto in re minore (La morte e la fanciulla)
Nell'int. (21,25 circa): **GIORNALE RADIOTRE - Sette arti**

22,35 **Musica night**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **Ascolto la musica e penso:** Prisoner of love, Donna più donna, Dettagli, Moonlight in Vermont, Noche de ronda, Ultime foglie, È brava Maria, Julia, Tornerai. **0,11 Musica per tutti:** Sto con lui, That's a planty, Nelle mie notti, Il mio amore per Mario, Strawberryfields forever, G. Rossini: Sinfonia da « Guglielmo Tell », F. Lehar: Se le donne vo' baciar da « Paganini », Les parapluies de Cherbourg, Vado via. **1,06 Divertimento per orchestra:** Colonel Bogey, Me lo dijo Adela (Sweet and gentle), Ballata de la tromba, Carlotta's galop, Souvenir d'Italie, Carousel waltz, Las chiapanecas, Wein weib und gesang. **1,36 Sanremo maggiorenne:** Libero, Aveva un bavero, Lasciami cantare una canzone, Viale d'autunno, Tua, Buongiorno tristezza, Giovane giovane, Non ho l'età. **2,06 Il melodioso '800:** V. Bellini: I Puritani, Atto 3°: « Vieni fra queste braccia »; P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Tu qui Santuzza ». **2,36 Musica da quattro capitali:** Meditaçao, Detalhes, Stoned soul picnic, Alle porte del sole, Ma vie, Bugiardi noi. **3,06 Invito alla musica:** Barbara, Estrellita, Exodus, Ebb tide, Step inside love, Swedish holiday, Too young, Indian summer. **3,36 Danze romanze e cori da opere:** G. Verdi: Alzira, Atto 1°: « Da Gusman su fragil barca »; H. Berlioz: La dannazione di Faust, Atto 2°: Danza delle Silfidi; A. Ponchielli: La Gioconda, Atto 2°: «Cielo e mar »; G. Puccini: Madama Butterfly, Atto 2°: Coro a bocca chiusa; C. Gounod: Le tribut de Zamora, Atto 3°: Danse grecque. **4,06 Quando suonava Gorni Kramer:** Tango zingaresco, Piccola Italy, Un bacio a mezzanotte, La mia donna si chiama desiderio, Begin the beguine, Indian love call, Sia pur chimera felicità, Napoletana. **4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi:** Autumn in New York, The happening, Ma l'amore no, La mer (Beyond the sea), Rock your baby, Tornerai, La ciliegia non è di plastica. **5,06 Juke-box:** Testarda io (La mia solitudine), Pavane for a dead princess, Noi due per sempre, Sugar baby love, Romance, Black magic woman, T.S.O.P. (The sound of Philadelphia). **5,36 Musiche per un buongiorno:** Mexican shuffle, Il piccolo montanaro, A banda, Fiddler boogie, Champagne breakfast, Ballerina, A taste of honey, Just one of these things.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,20 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. **15** « Scuola oggi ». Settimanale dedicato ai problemi della scuola nelle due provincie, a cura di Remo Ferretti e Franco Bertoldi. **15-15,30** « Armonicamente ». Incontro quasi tutto musicale tra cantautori trentini. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,36** « Controcanto » - Settimanale di vita musicale nella Regione. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,37** « Ascoltare teatro » - Indagine regionale fra proposte di teatro e di jazz. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15-16** Musica in Sardegna. **19,30** Da Benetutti: « A sa festa » a cura di Paolo Pillonca. **19,45-20** Gazzettino: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - La domenica sportiva a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05-16** Fermata a richiesta, di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmiscions de rujneda ladina. 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: I jeun y l prim lèur.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,45-11,15** Zum heitern Wochenbeginn. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** An Eisack, Etsch und Rienz. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Tanzparty. **18** Menschen und Landschaften. **18,10** Alpenländische Miniaturen. **16,45** Aus Wissenschaft und Technik. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Blasmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Richard Wagner: Der Ring des Nibelungen. « Das Rheingold ». Dir.: Pierre Boulez. Ausf.: Donald McIntyre, Jerker Arvidson, Heribert Steinbach, Heinz Zednik, Matti Salminen, Bengt Rundgren, Zoltan Kelemen, Wolf Appel, Eva Randová, Rachel Yakar, Ortrun Wenkel, Yoko Kawahara, Ilse Gramatzki, Adelheid Kraus, das Festspiel-Orchester. **22,48-22,50** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Obletnica tedna; Koncert sredi jutra; Kulturni spomeniki naše dežele; Glasba po željah, vmes glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Giuseppe Verdi: « La Traviata », opera v štirih dejanjih. Prvo dejanje; Od melodije do melodije; Slavko Osterc: Trije plesi; Stare in nove popevke; Čas in družba; Glasbena panorama.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,45-19,15** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* », trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Fogli d'album musicali. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Vita a scuola. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Whistling Jack. **11,30** Edizione Sonora. **11,45** Complesso Sergio Mendes. **12** In prima pagina. **12,05 Musica per voi. 12,30** Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Stadi e palestre. **14,10** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Intermezzo. **14,45** Argelli. **15** Vita a scuola (Replica). **15,20** Intermezzo. **15,30** La Vera Romagna. **15,45** Sax club. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Incontro con i nostri cantanti. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Teatro in casa: Don Giovanni di Molière. **21,30** Notiziario. **21,35** Palcoscenico operistico. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Vivere a due. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia, interventi telefonici degli ascoltatori. **10,18** Il Peter della canzone. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Dischi pirata. **18,13** Quale dei tre. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **8,45** Musiche del mattino. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti. **13,05 Intermezzo. 13,10** Il nostro agente all'Avana (romanzo a puntate). **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Punti di vista... **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Terza pagina: Donna perfetta ha 100 anni di Benito Pérez Galdós. **20,30** Stagione Internazionale dei Concerti UER. **22,30** Notiziario. **22,40** Tre strumenti e un solista. **22,55** Novità in discoteca. **23,10** Galleria del jazz. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** La Parola del Papa, di G. Grieco - Diritto e costume, di G. P. Milano - Con i nostri anziani, colloqui di Don L. Baracco - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **20,30** Aus der Weltkirche. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Pastorale sacramentelle. **21,30** News from the Vatican. « We have read for you ». **21,45** Rileggiamo il Vangelo, di P. G. Giorgianni. **22,30** Hechos y dichos del laicado catolico. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
M. Ravel: Menuet antique - Menuet sur le nom de Haydn - A la manière de Emmanuel Chabrier - A la manière de Borodin-Valse - Jeux d'eau (Pf. Samson François); **G. Fauré:** La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine (Bar. B. Kruysen, pf. N. Lee); **S. Prokofiev:** Quintetto in sol minore op. 39 per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso (Ob. N. Meshkov, clar. L. Mozgevenko, vl. A. Futer, v.la M. Mishnayevsky, cb. T. Pimenov)

9 IL DISCO IN VETRINA
S. Rachmaninov: Etudes-Tableaux op. 39, per pianoforte: n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pf. V. Ashkenazy)
(Disco **Decca**)

9,40 FILOMUSICA
F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orch. Sinf. di Stato di Dresda dir. W. Sawallisch); **J. Brahms:** Quintetto in fa minore op. 34 per pianoforte e archi (Pf. A. Rubinstein, vl.i A. Steinhardt e J. Dalley, v.la M. Tree, vc. D. Soyer); **C. Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra (Vc. J. Starker - Orch. « London Symphony » dir. A. Dorati); **A. Copland:** El salon Mexico (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

11 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ (1745-1801)
Sinfonia concertante in re maggiore, per violino, viola e orchestra (Vl. I. Stern, v.la P. Zukerman - Orch. da Cam. inglese dir. D. Barenboim); Trio sonata in sol maggiore op. 14 n. 5 per flauto, oboe e basso continuo (Strum. del Compl. Strum. « Maxence Larrieu »); Quartetto in la maggiore, op. 4 n. 6 per clarinetto, violino, viola e violoncello (Trio a corde francese con clarinetto J. Lancelot); Concerto in re maggiore per flauto e orchestra (Fl. K. Redel - Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre dir. K. Redel)

12 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE
D. Scarlatti: Due sonate: in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clav. R. Kirkpatrick); **F. Couperin:** Otto Pezzi per cembalo (Ordre II): Menuet - Canaries - Passepied - Rigaudon - La Choroloise - La Diane - La Terpsicore - La Florentine (Clav. R. Gerlin)

12,30 LA CONTADINA ASTUTA
Intermezzo in due parti su libretto attribuito a Tommaso Mariani. Musica di JOHANN ADOLPH HASSE (Revis. e strument. di V. Frazzi) (Scintilla: Elvina Ramella; Don Tabarrano: Leonardo Monreale - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Umberto Cattini)

13,15 FOGLI D'ALBUM
C. Saint-Saëns: Studio in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6 - Studio (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pf. C. Ousset)

13,30 CONCERTINO
E. Chabrier: Danza slava, da « Le roi malgré lui » (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet); **J. Massenet:** Meditazione (Vl. S. Accardo, pf. A. Beltrami); **F. Liszt:** Orage, da « Années de pélérinage, 1° Quaderno: Suisse » (Pf. F. Clidat); **R. Strauss:** Rondò, dal « Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore », per corno e orchestra (Cr. B. Tuckwell - Orch. « London Symphony » dir. I. Kertesz); **S. Prokofiev:** L'incendio di Mosca, dall'opera « Guerra e pace » (Orch., Coro e Cantanti del Teatro Bolscioi dir. A. M. Pashaiev)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT
F. Schubert: Sonata in la minore op. 143, per pianoforte (Friedrich Wührer); Quattro inni di Novalis (Bar. D. Fischer-Dieskau, pf. G. Moore); Sinfonia n. 6 in do maggiore « La Piccola » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel)

15-17 G. Ph. Telemann: Concerto in fa magg. per flauto dolce, archi e continuo (Sol. A. Dolci - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. R. Ruotolo); **R. Schumann:** Konzertstück op. 92 per pianoforte e orchestra (Sol. D. Ciani - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo); **B. Maderna:** Quadrivium 1969 per quattro percussioni e quattro gruppi di orchestra (Percussionisti: B. Balet, J.-P. Drouet, G. Lemaire, D. Masson - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. B. Maderna); **J. Brahms:** Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98 (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA
A. Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. C. Münch); **B. Martinu:** Concerto per oboe e orchestra (Ob. F. Hantak - Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. M. Turnovsky); **W. Piston:** The Incredible flutist, suite dal balletto (Orch. New York Philharmonic dir. L. Bernstein)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E LUCIANO PAVAROTTI, SOPRANI TOTI DAL MONTE E MIRELLA FRENI
G. Verdi: Il Trovatore: « Di quella pira » (Ten. A. Pertile - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. C. Sabajno) — Un ballo in maschera: « E' scherzo od è follia » (Ten. L. Pavarotti - Orch. e Coro dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. B. Bartoletti); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » (Ten. A. Pertile); **A. Boito:** Mefistofele: « Giunto sul passo estremo » (Ten. L. Pavarotti - Orch. « New Philharmonia » dir. L. Magiera); **G. Bizet:** Les Pêcheurs de perles: « Comme autrefois » (Sopr. T. Dal Monte - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. C. Sabajno); **V. Bellini:** I Puritani: « Qui la voce sua soave » (Sopr. M. Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. F. Ferraris); **A. Thomas:** Mignon: « Je suis Titania » (Sopr. T. Dal Monte); **G. Verdi:** La Traviata: « Addio del passato » (Sopr. M. Freni - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. L. Gardelli)

18,40 FILOMUSICA
A. Hasse: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. da Camera « Norddeutsche » dir. M. Lange); **A. Rolla:** Duo concertante in do maggiore, per violino e viola (Vl. F. Gulli, v.la B. Giuranna); **G. Fauré:** Tema e variazioni op. 73, per pianoforte (Pf. D. Ciani); **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi (Pf. L. Pennario, vl.i J. Heifetz, e I. Baker, v.la W. Primrose, vc. G. Piatigorsky)

20 INTERMEZZO
B. Britten: Variazioni e fuga su un tema di Purcell (Orch. Sinf. di Londra dir. l'Autore); **N. Rota:** Concerto-soirée, per pianoforte e orchestra (Al pf. l'Autore - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. B. Maderna); **I. Strawinsky:** Suite n. 2 per piccola orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

20,45 LE SINFONIE GIOVANILI DI F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Sinfonia n. 2 in re maggiore per archi; Sinfonia n. 4 in do minore per archi; Sinfonia n. 7 in re minore per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. M. Voorberg)

21,25 AVANGUARDIA
K. Stockhausen: Opus 1970 (I parte) (Pf. Aloys Kontarsky, Elektronium Harald Bojé, tam tam Rolf Gehlhear, viola elettrica Johannes G. Fritsch - Regia sonora Karlheinz Stockhausen)

22 IL DISCO IN VETRINA
W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 10, per cembalo, violino e violoncello (Cemb. W. Döling, vl. T. Brandis, vc. W. Boettcher); Sonata in fa maggiore K. 13 per cembalo, flauto e violoncello; Sonata in do maggiore K. 14, per cembalo, flauto e violoncello (Clav. W. Döling, fl. K. Zöller, vc. Y. Boettcher) (Dischi **Archiv**)

22,30 CONCERTINO
J. Massenet: Chérubin: Intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge); **A. Liadov:** Une tabatière à musique (Pf. A. Brailowski); **A. Rubinstein:** I cantore (Bs. K. Borg, pf. A. Holecek); **H. Wieniawski:** Scherzo Tarantella (Vl. I. Haendel, pf. A. Holecek); **B. Britten:** Interludio (Ar. O. Ellis); **J. Massenet:** Invocazione (Vc. D. Cummings - Orch. London Symphony dir. R. Bonynge); **S. Prokofiev:** Marcia slava da « L'amore delle tre melarance » (Orch. Philharmonica di Londra dir. E. Kurtz); **M. Ravel:** Minuetto sul nome di Haydn (Pf. R. Casadesus)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6 per violoncello e pianoforte (Vc. F. Lodéon, pf. D. Hovora); **E. Bloch:** Quintetto per due violini, viola, violoncello e pianoforte (Quintetto di Varsavia)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
I should care (Oscar Peterson); **Fortyfifth angle** (Mary Loo Williams); **Jumpin' in the morning** (Ray Charles); **Le temps** (Liza Minnelli); **Dance of love** (Tom Jones); **E' poi tutto qui?** (Ornella Vanoni); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **E penso a te** (Mina); **Kalamazoo** (Ted Heath); **Flying home** (Werner Müller); **Over the rainbow** (Shorty Rogers); **Samantha** (Fausto Leali); **Io vivrò senza te** (Marcella); **Il vento lo racconterà** (Fausto Leali); **Io domani** (Marcella); **Ave Maria no morro** (Fausto Leali); **Dove vai** (Marcella); **Tango propedeutico a Catania** (José Mascolo); **Gratta gratta... amico mio** (Fred Bongusto); **Louisandella** (Bill Conti); **Somebody loves me** (Peggy Lee); **Bibbidi-bobbi-di-boo** (Louis Armstrong); **Sunrise, sunset** (Ray Conniff Singers); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Jackson** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Simple song** (José Feliciano); **Some velvet morning** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Sea cruise** (José Feliciano); **Feeliné kinda sunday** (Nancy e Frank Sinatra); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Moonlight serenade** (Santo & Johnny); **Blowin' in the wind** (Stan Getz); **To yelasto pedi** (Iva Zanicchi); **Ricordando con tenerezza** (Domenico Modugno); **The last waltz** (Les Reed); **Caravan** (Bert Kämpfert); **Holly holy** (James Last); **Friedship** (Frank Chacksfield)

10 SCACCO MATTO
Gimme that rock'n'roll (John Entwistle); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Us and them** (Pink Floyd); **Caro amore mio** (I Romans); **Searchin - So fine** (Johnny Rivers); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **La fuente del ritmo** (Santana); **Hell raiser** (Sweet); **Rock and roll music** (Canned Heat); **Blue Ridge mountain blues** (Blue Ridge Rangers); **Lui e lei** (Ange eri); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Don't expect me to be your friend** (Lobo); **Something (James Brown)**; **Law of the land** (Temptations); **Something in this city changes people** (Chicago); **Alice** (Francesco De Gregori); **Vampin** (Willie Hutch); **King Thaddeus** (Joe Tex); **Hey now hey** (Aretha Franklin); **Mama weer all crazee now** - **Come along girl** (Les Humphries Singers); **Il risveglio di un mattino** (Odissea); **America** (Nice); **He** (Today's People); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **You are the sunshine of my life** (Stevie Wonder); **The right thing to do** (Carly Simon); **Cobwebs and strange** (Who); **Un giorno insieme** (I Nomadi); **Anna da dimenticare** (Nuovi Angeli); **Angie** (Rolling Stones)

12 INVITO ALLA MUSICA
Wandrin' star (Arturo Mantovani); **Un signore di Scandicci** (Sergio Endrigo); **It takes to long to learn to leave alone** (Eydie Gormé); **Por fora** (Irio De Paula); **Lady Pamela** (Johnny); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Anna bellanna** (Lucio Dalla); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **Se mi vuoi** (Cico); **I'm coming baby** (Sergio Farina); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Sunrise** (John Campbell); **It's too late** (Billy Paul); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Ragazzina** (Peppino Gagliardi); **Saturday night alright** (Elton John); **A song for Satch** (Bert Kämpfert); **Homo** (Ut); **Jealous mind** (Alvin Stardust); **Imagine** (Johnny Harris); **La ballata del cow-boy** (Loy-Altomare); **Keep on truckin** (Eddie Kendricks); **Bridge over troubled water** (Ray Bryant); **Joy** (Isaac Hayes); **I want to be happy** (Franck Pourcel); **Era la terra mia** (Rosalino); **Chim chim cheree** (Billy Vaughn); **Chained** (Rare Earth); **Zoom** (Temptations); **Meglio** (Equipe 84); **Take your trouble... go** (Osibisa); **So brasa** (Irio De Paula)

14 COLONNA CONTINUA
Light my fire (Ted Heath); **Johnny on the spot** (Woody Herman); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Night and day** (Dave Brubeck); **The beast day** (Marsha Hunt); **O barquinho** (Willie Bobo); **A foggy day** (Bob Thompson); **Cheek to cheek** (Keely Smith); **Sidewinter** (Ray Charles); **Goin' to Detroit** (Wes Montgomery); **Soul message** (Richard Groove Holmes); **Samba bamba** (Edmundo Ros); **Swing house** (Gerry Mulligan); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Stone island** (Nat Adderley); **Are you happy?** (George Benson); **Alright, ok, you win** (Maynard Ferguson); **I shall sing** (Miriam Makeba); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Joshua fit the battle of Jericho** (Golden Gate Quartet); **Keep on, keepin' on** (Woody Herman); **Mame** (Kenny Baker); **Blues in third** (Sidney Bechet); **Pontieo** (Woody Herman); **It must be him** (Lawson-Haggart); **Groovy samba** (Bossa Rio Sextet); **Squeeze me** (Earl Hines); **Early autumn** (Ella Fitzgerald); **Skyliner** (Ted Heath); **Honeysuckle rose** (Benny Carter); **Follow me** (Bobby Brookmeyer); **Cotton tail** (Louis Armstrong); **Begin the beguine** (Stan Kenton); **Footin' it** (George Benson); **I should care** (Julian e Nat Adderley)

16 MERIDIANI E PARALLELI
You fool no one (Deep Purple); **Been to Canaan** (Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Cher); **Space oddity** (David Bowie); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Baby please don't to go** (Budgie); **Live and let die** (Paul and Linda Mc Cartney & Wings); **Southern part of Texas** (War); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Indios noches** (Los Machucambos); **Zoo** (Don Baky); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **Ma perché** (Dik Dik); **Daydreamer** (David Cassidy); **Fortyeight crash** (Susi Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angie** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Wigwam** (Bob Dylan); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little brother** (Neil Sedaka); **Ma poi** (Drupi); **Yambalaya** (Blue Ridge Rangers); **Still water** (Jr. Walker and the All Stars)

18 INTERVALLO
Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); **Clair** (Gilbert O'Sullivan); **Love will keep us together** (Mac & Katie Kissoon); **Supernatural voodoo woman (parte 1ª)** (The Originals); **Weave me the sunshine** (Perry Como); **Joy** (Isaac Hayes); **Rock your baby** (George McCrae); **The entertainer** (Bovisa New Orleans Jazz Band); **Far far away** (Slade); **Mass media stars** (Acqua Fragile); **Amore grande, amore mio** (Peppino Di Capri); **Get ready** (Rare Earth); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Keep on running** (Stevie Wonder); **Amanti mai** (I Panda); **Rapsodia in blue** (Eumir Deodato); **Jazzman** (Carole King); **Burn on the flame** (The Sweet); **If I didn't care** (David Cassidy); **Swing swing** (Kathy and Gulliver); **Daybreak** (Nillson); **Coo-coo-chi-coo** (Royal Brewery); **Live and let die** (Paul Mc Cartney & Wings); **Just you'n'me** (Chicago); **Diamond dogs** (David Bowie); **Eight days on the road** (Aretha Franklin); **Hold on to me** (Blood Sweat & Tears); **Soul Street** (Tony Osborne's Three Brass Buttons); **Superman** (Doc & Prohibition); **You can fly** (Dream Bags); **Bump** (Dilly Dilly); **After you've gone** (Al Hirt); **In the bad bad old days** (Tony Osborne)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Cecilia (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **Sabia** (A. C. Jobim); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **L'esorcista** (Richard Hayman); **Little green apples** (Bing Crosby); **I can't give you anything but love** (Erroll Garner); **Nuages** (Django Reinhardt); **Hello Dolly** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **Walk like a man** (Grand Funk); **Alexander ragtime band** (Werner Müller); **Be** (Neil Diamond); **The pink panter** (Ennio Morricone); **B side stomp** (Blitz); **Somebody** (Ray Charles); **Amarcord** (Carlo Savina); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **I see the light** (Hot Tuna); **Free as the wind** (Engelbert Humperdinck); **Prelude to afternoon of a faun** (Eumir Deodato); **Hello satch** (Marcello Rosa); **Metti una sera a cena** (Milva); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Piedone lo sbirro** (Maurizio De Angelis); **Masterpiece** (Temptations); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **Matilda** (Harry Belafonte); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes); **Have a nice day** (Count Basie); **Pontieo** (Woody Herman); **E poi** (Mina); **Obladi obladà** (Peter Nero)

22-24 Tryin' time (Roberta Flack); **Wichita Lineman** (Freddie Hubbard); **Robbery, assault and battery** (Genesis); **Fever** (Mongo Santamaria); **The prettiest face I've ever seen** (Gloria Gaynor); **The way you look tonight** (Peter Nero); **Eu nao tenho nada aver com isso** (Toquinho e Vinicius); **Groovin' hard** (Buddy Rich); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **Turn! Turn! Turn!** (Nina Simone); **Huayra muyhoj** (Los Calchakis); **La polka des barbus** (Maurice Chevalier); **The long and winding road** (Hugo Winterhalter); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Melting pot** (Booker T. Jones); **This masquerade** (The Carpenters); **Clouds** (The Bossa Rio Sextet); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **Squeeze me** (Earl Hines); **The lady is a tramp** (Ella Fitzgerald); **Some other spring** (Charlie Byrd); **How long** (The Pointer Sisters); **Mambo jambo** (Werner Müller); **Jeanne** (Georges Brassens); **South of the border** (Herb Alpert); **To my father's house** (The Edwin Hawkins Singers); **Sinfonia n. 40 in sol minore** (Waldo de Los Rios)

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.
I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.
Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.
E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.
I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.
Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.
O di un vasetto.
O di una bottiglia.
Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.
A scatola chiusa.
ARRIGONI
confettura di frutta fresca
ARANCE
Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

rete 1

13 — SAPERE
Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

18,30 JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD
(A COLORI)
Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London *Orso Maria Guerrini*
Fred Thompson *Arnaldo Bellofiore*
Matt Gustavson *Andrea Checchi*
Jim Goodman *Hussein Cokic*
Merritt Sloper *Carlo Gasparri*
Musiche di Mario Pagano
Regia di Angelo D'Alessandro
Secondo episodio
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)

19,25 AMORE IN SOFFITTA
Genitori in difficoltà
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Qui Squadra Mobile
(Seconda serie)
Cronache di Polizia Giudiziaria
di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
collaborazione alla sceneggiatura di Anton Giulio Majano
Sesto ed ultimo episodio
TESTIMONI RETICENTI
Personaggi ed interpreti:
Guido Salemi, Capo Squadra Mobile: *Luigi Vannucchi*; Fernando Solmi, Capo Sezione Omicidi: *Orazio Orlando*; Alberto Argento, Capo Sezione Rapine: *Elio Zamuto*; Leonello Astolfi, Capo Sezione Narcotici: *Gino Lavagetto*; Ugo Moraldi, Capo Sezione Buoncostume: *Giulio Platone*; Marcello Mandò, Maresciallo Sezione Omicidi: *Marcello Mandò*; Giustino Di Franco, Agente Sezione Rapine: *Claudio Capone*; Giovanna Nunziante, Ispettrice Polizia Femminile: *Stefanella Giovannini*
Sala Operativa
1° operatore: *Giorgio Gusso*; 2° operatore: *Paolo Lombardi*; 3° operatore: *Luca Bonicalzi*; 1° centralinista: *Michele Borelli*; 2° centralinista: *Oliviero Dinelli*; Arlette Bartoli: *Silvia Monelli*; Mario Nicolosi: *Giovanni Materassi*; Mancuso/Volpi: *Tony Ucci*; Autista: *Omero Gargano*; Portiere casa Nicolosi: *Fausto Tommei*; 1° passante: *Giovanni Attanasio*; 1° Agente Polizia Scientifica: *Leo Gullotta*; 2° Agente Polizia Scientifica: *Enrico Papa*; Funzionario al Casellario: *Ettore Ribotta*; Signora Ceccacci: *Maresa Gallo*; Livia Ceccacci: *Antonella Ansuini*; Cesare Silli: *Paolo Berretta*; Loferro/Lenzi: *Mario Bardella*; 2° passante: *Giovanni Sabbatini*; Brigadiere: *Vittorio Duse*; Ceccacci: *Carlo Sabatini*; Armaiolo: *Gilberto Mazzi*; Ellen Tausen: *Eva Axen*; Portiere casa Silli: *Vittorio Anselmi*; Padrone caffè: *Pippo Tuminelli*; 1° paesano: *Ennio Majani*; 2° paesano: *Tony Maestri*; Elisabetta: *Barbara Nay*
Musiche di Francesco De Masi
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Delegato alla produzione Lida Berardi Muscarà
Regia di Anton Giulio Majano

DOREMI'

22,10
Telegiornale

22,20 LA MONGOLIA
(A COLORI)
Seconda ed ultima parte
La città delle steppe
Consulenti: Owen Lattimore e Urgunge Onan
Regia di Brian Moser
Produzione: Granada Television International con la collaborazione della Televisione Mongola

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Orazio Orlando è il commissario Solmi nello sceneggiato « Qui Squadra Mobile » alle 20,45

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Parlamento - Sportsera

TIC-TAC

19 — DROPS
Un programma di cartoni animati di Nicoletta Artom
Consulenza di Sergio Trinchero
Realizzazione di Lidia Cattani
Presenta Stefano Satta Flores
Sesta puntata
Il potere
— Atlas contro Ares
— Homo homini lupus
— Ballata per un pezzo da novanta
— Tyrannie

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

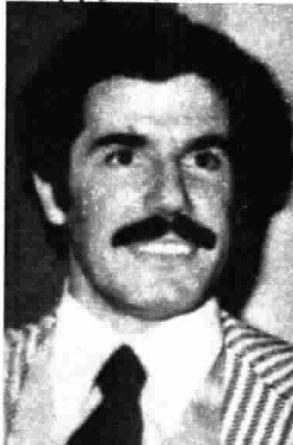
20,45
Festa in piazza
con i big del liscio
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Fernanda Turvani
Organizzazione Promo Esse
(Registrazione effettuata dall'Arena di Verona)

DOREMI'

21,55
TG 2 - Seconda edizione

22,05
TG 2 - Dossier
(A COLORI)
Il documento della settimana
a cura di Ezio Zefferi

BREAK

TG 2 - Stanotte

Stefano Satta Flores presenta « Drops » (19)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine musikalische Reise um die Welt mit dem Jugendchor Deutschnofen und einer Instrumentalgruppe. Musikalische Leitung: Hans Simmerle. Fernsehregie: Vittorio Brignole (Wiederholung)

19,15-20 « Singen will ich von Aphrodite... ». Impressionen aus der Toskana. Ein Film von Franz Baumer. Verleih: Telepool

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i giovani
EMERSON, LAKE & PALMER IN TOURNEE - Realizzazione di Nick Hague (Replica)
18,55 LA BELLA ETA'
Trasmissione dedicata alle persone anziane, a cura di Dino Balestra
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT
19,45 OCCHIO CRITICO
Informazioni d'arte, a cura di Peppo Jelmorini
TV-SPOT
20,15 IL REGIONALE
Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.
21 — NEMICO PUBBLICO
Lungometraggio interpretato da James Cagney, Edward Woods, Jean Harlow, Joan Blondell, Donald Cook, Leslie Fenton - Regia di William A. Wellman
Due ragazzi da ladruncoli diventano dei veri gangster professionisti; si arricchiscono e uno diventa persino un capo-banda. Ma le lotte con i rivali, la corruzione e la vendetta avranno la meglio sul nemico pubblico.
22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz.
22,30-23,35 circa MARTEDI' SPORT

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINE APERTO
20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Cartoni animati
20,10 ZIG-ZAG
20,15 TELEGIORNALE
20,35 LA COLONNA DI TRAIANO
Film con Amedeo Nazzari, Richard Johnson, Antonella Lualdi e Franco Interlenghi - Regia di Mircea Dragan
Completata, con l'uccisione di Decebalo, capo dei vinti, la sottomissione della Dacia, Tiberio, comandante dell'esercito romano, si dedica alla costruzione di valli difensivi, acquedotti e case. Ma Gerola, il braccio destro di Decebalo, postosi a capo di un gruppo di patrioti, prosegue la lotta contro i romani. Deciso a stroncare la resistenza di Gerola, che continua a mietere vittime fra i suoi soldati, Tiberio s'incontra con il ribelle, imponendogli di sottomettersi a Roma.
22 — ZIG-ZAG
22,05 CINENOTES
Temi di attualità: « Gas venefici » - Documentario

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI DI UDITO
14 — NOTIZIE FLASH
14,05 AUJOURD'HUI MADAME
15 — NOTIZIE FLASH
15,05 SABOTAGGIO
Telefilm della serie « Sulle orme del delitto »
15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli: (ore 16 e 17)
NOTIZIE FLASH
18 — FINESTRA SU...
18,35 LE PALMARES DES ENFANTS
18,45 NOTIZIE FLASH
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA
20 — TELEGIORNALE
20,35 QUESTI STRANI FRANCESI
Un montaggio di film umoristici per il ciclo « I documenti dello schermo » - Al termine: Francesi, chi siete? - Dibattito
23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,25 CARTONI ANIMATI
19,40 SHOPPING
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia
19,50 « A » COME AUTOMOBILE
di Andrea De Adamich
20 — TELEFILM
20,50 NOTIZIARIO
21,10 ADOLESCENTI AL SOLE - Film
Regia di Aldo Ross con Margareth Lee, Tino Bianchi
Una ridente cittadina di mare, un sognatore-filosofo, la vecchia e arcigna direttrice della scuola, il professore di lettere, il farmacista un po' bislacco, la seducente e provocante commessa del bar, il tipico play-boy fanno da corona alla storia d'amore contrastata di due giovani: Mary e Ettore.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Modamaglia
Modaintima

Il 1976 è stato finalmente l'anno della piena ripresa per la maglieria italiana, dopo i risultati insoddisfacenti registrati a partire dal 1974. Anzi, l'inversione di tendenza in senso positivo si è realizzata con anticipo ed in misura più ampia rispetto ad altri settori produttivi, avviandosi già tra settembre ed ottobre del 1975 e raggiungendo livelli eccezionali attorno a marzo ed aprile. Tale slancio produttivo è stato evidentemente sorretto dall'ottimo andamento della domanda sia nazionale che estera.

L'uscita dalla recessione delle principali economie industriali ha consentito una repentina dilatazione dei consumi in genere, e di quelli di vestiario in particolare, che erano stati compressi per un periodo insolitamente lungo. Il fenomeno è stato altresì amplificato dalla fluttuazione della valuta italiana che ha reso i nostri prodotti, già solitamente competitivi, ancora più convenienti. Tutte le analisi economiche concordano sul fatto che le economie industriali si espanderanno, a vari ritmi, per tutto il 1977, garantendo in generale una domanda sostenuta anche per i nostri prodotti.

Il Salone Modamaglia di Bologna tenuto dal 16 al 19 settembre ha convalidato questi risultati, ponendosi strumento prezioso per ampliare contatti commerciali e conclusioni di affari di dimensioni anche notevoli.

Di scena i campioni del « liscio »

Festa in piazza

ore 20,45 rete 2

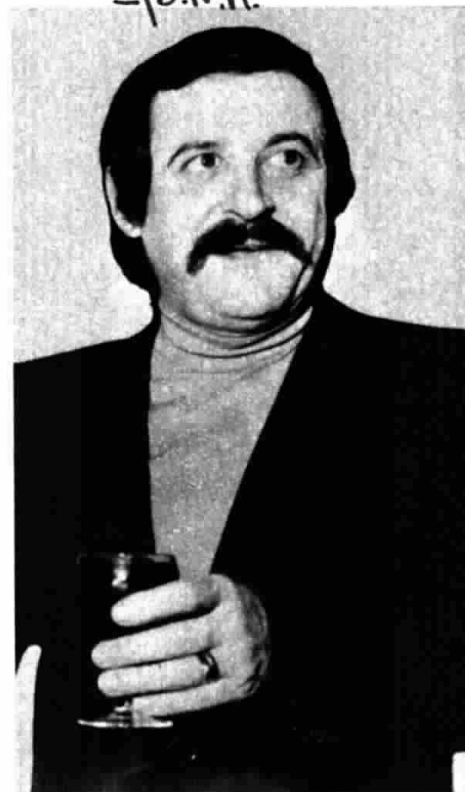
Quando si dice « il liscio » viene subito in mente la provincia emiliana con le sue balere, locali messi su alla meglio dove la gente si riunisce per il rito del divertimento della domenica sera, dove ci si ritrova con gli amici, dove si balla. E per ballare occorre una musica che vada « liscia », che permetta di ballare senza movimenti bruschi che stanno a metà tra una crisi di schizofrenia e una danza tribale.

Una musica scacciapensieri, allegra, un po' paesana forse, anche se è l'appropriazione proletaria delle sofisticate danze dei borghesi della belle époque. Tramandatasi soprattutto attraverso le balere romagnole, ai cui spettacoli abbiamo partecipato e assistito quasi tutti durante le tradizionali vacanze a Rimini o a Cesenatico, questa musica è stata di loro esclusiva proprietà fino agli anni Settanta. Poi è arrivata la moda « american graffiti », e la conseguente scoperta che gli anni Cinquanta e tutto ciò che questi avevano prodotto erano una specie di paradiso perduto. A ciò si è unito il recupero un po' intellettualistico, fatto dai giovani, delle canzoni popolari (dall'*Uva fogarina* in poi) che sono state preferite ai successi d'oltreoceano.

L'avanzata del folk e il recupero nostalgico del tempo perduto hanno dato come prodotto la nuova diffusione di canzoni che sembravano ormai destinate ad ammuffire. La loro facile linea melodica, l'autentica tranquillità della loro scala musicale, che permette il « cheek to cheek », la loro semplicità di testo — per comprenderle, una volta tanto, non occorre essere degli psicanalisti — sono tutti elementi che hanno causato il nuovo boom.

Perciò oggi, quando si dice liscio, si intende qualcosa di ben più ampio, dove accanto a mazurche paesanotte ci sono anche alcuni celeberrimi brani entrati tra i classici della musica leggera, come ad esempio *Stardust*, il pezzo di Carmichael, che ha avuto interpreti eccezionali (fra gli altri la grande Ella Fitzgerald). Ormai il recupero è avvenuto su scala industriale, le manifestazioni del liscio si susseguono a ritmi vertiginosi.

Da una prima Sagra del liscio svoltasi pochi mesi or sono, alla manifestazione organizzata nell'ambito del Festivalbar; Vittorio Salvetti, infatti, nel realizzare il tredicesimo Festivalbar, accanto ai gettonatissimi finalisti, ha dedicato una serata al liscio. Così quest'anno accanto a serate in cui i protagonisti erano Gloria Gaynor e John Miles, ne è figurata una riservata in esclusiva alle orchestre emiliane.

All'Arena di Verona, presentati dallo stesso Salvetti, di fronte ad un pubblico di trentamila persone, si sono esibiti cinque gruppi in una

Ely Neri partecipa allo spettacolo

autentica « festa in piazza ». Si tratta dei complessi di Pier Giorgio Farina, Ely Neri, Giovanni Fenati, Henghel Gualdi e Raoul Casadei. Per la maggior parte degli spettatori i cinque non sono novità.

Henghel Gualdi, è come Giovanni Fenati, un apprezzato jazzista: con il suo sax, al quale alterna praticamente tutti gli altri strumenti a fiato, ha dato concerti in ogni parte del mondo. Fenati ha avuto recentemente un premio per questa sua attività a Pesaro. Di Pier Giorgio Farina ricordiamo gli inizi televisivi come cantante solista in una trasmissione presentata da Pippo Baudo, e poi il successo con il suo gruppo e il suo « violino d'amore ». Su Raoul Casadei è quasi superfluo spendere altre parole: erede diretto delle prestigiose orchestre-spettacolo emiliane, ormai da qualche anno è in concorrenza, con i cantanti di musica leggera, per le vendite di dischi e per le serate estive nei locali della penisola, dalla Bussola in poi.

Sulla sua scia sono diventate di fama internazionale altre orchestre emiliane, come quella dei Borghesi e di Ely Neri, che è il quinto partecipante alla serata di Verona. Nel corso dello spettacolo, che è stato registrato dalla televisione con la regia di Fernanda Turvani, ascoltiamo questa sera dai cinque gruppi alcuni nostri pezzi « classici » insieme a canzoni da balera.

Da Ely Neri, che esegue *Bacio più bacio*, e Raoul Casadei dal quale ascoltiamo *Mazurca di periferia*, *Amico sole* e *Concerto popolare*, passiamo a Gualdi con *Memory of you*, a Fenati con *Lisboa antigua* e *Tico tico*, a Farina con *Begin the beguine* e altri celebri motivi.

s. b.

martedì 12 ottobre

V|G

SAPERE: Le maschere degli italiani - Quarta puntata

ore 13 rete 1

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrile, fino a diventare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e strazianti messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Sapere *cercherà di scandagliare l'anima immortale di Pulcinella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957,* L'ultimo Pulcinella*: la maschera si pone di fronte a se stessa ed interroga la sua coscienza, simbolicamente rappresentata da una lucertola (impersonata dall'attrice Anna Maria Ackerman). Il ruolo di Pulcinella è affidato a Gianni Crosio, un attore che ha offerto originali contributi all'interpretazione della celebre maschera.*

XII|Q cinematografia animata

DROPS

ore 19 rete 2

Durante il cupo ventennio qualcuno scrisse che era tempo di dire che l'uomo « prima di sentire il bisogno della cultura aveva sentito il bisogno dell'ordine » e che « il poliziotto » aveva preceduto nella storia « il professore ». Ne deriva che i nemici più pericolosi del potere sono sempre stati: cultura, fantasia e desiderio di libertà. Può l'uomo riconoscersi ancora in un mondo governato dalla bestialità? A loro modo, cercano di rispondere a questo drammatico interrogativo le « figure ritagliate » di Homo homini lupus *di Zac. Una delle opere più mature, dal punto di vista grafico, di Manuel Otero è* Tirannia*. Nel « cartoon » che mostra il segno lasciato al suo autore dal maggio francese (Otero lavora infatti a Parigi) le note di una ballata di protesta scandiscono le lunghe ore di un carcerato. Anche Manfredo Manfredi per denunciare le ingiustizie della mafia, in* Ballata di un pezzo da novanta*, si serve di una vibrante ballata popolare e, come al solito, secondo Claudio Bertieri, « investiga il meridione con pietosa e provocatoria fermezza ».*

V|P

QUI SQUADRA MOBILE - Testimoni reticenti

ore 20,45 rete 1

Una delle circostanze che rendono più ardui i risultati positivi della polizia nella sua lotta sempre più ossessiva contro una delinquenza sempre più efferata e diffusa è la scarsezza, o addirittura la mancanza di spirito di collaborazione da parte degli eventuali testimoni di un crimine, condizionati da infondati o eccessivi timori di ritorsione, o da « menefreghismo ». A volte, però, la paura di testimoniare è più o meno giustificabile, come per la giovane madre che, nell'episodio, avendo assistito all'attacco a una banca, rifiuta di riconoscere l'autista della rapina, perché i banditi hanno appuntato le loro minacce sulla sua bambina. Le indagini della Mobile sono impegnate su due piste, che successivamente identificano un'unica matrice e conducono a un vero e proprio assalto a uno chalet sul lago di Bracciano, dove l'implacabile capo della « banda » dei rapinatori lotta fino all'ultimo istante, quando viene abbattuto dalla polizia.

La reticenza della testimone provocherà tuttavia la morte di un giovane che avrebbe potuto pentirsi e redimersi; e la condanna di qualcuno che non avrebbe mai pensato ad uccidere.

V|D

LA MONGOLIA - Seconda ed ultima parte

V|D

Un piccolo mongolo. Il Paese è in piena fase di industrializzazione

ore 22,20 rete 1

Dopo l'indagine ai confini dell'immensa steppa del Gobi, tra i discendenti degli antichi nomadi alle prese con la collettivizzazione, in questa seconda e conclusiva puntata del programma, che ha come sottotilo La città delle steppe*, visiteremo Ulan Bator, la capitale della Mongolia che raccoglie un quarto della popolazione (oggi solo il 60 per cento di questi ex contadini si dedica all'agricoltura): è dotata di aeroporto e di un tronco ferroviario che congiunge la Transiberiana con Pechino. Le città mongole sono in piena industrializzazione, seguendo la tendenza a creare una base industriale per la trasformazione dei prodotti secondo il sistema sovietico dei « kombinat ». Sebbene nel 1970 si contassero in tutto il Paese solo 26 mila telefoni, settemila televisori e 166 mila radio, molte cose vengono fabbricate sul posto, non più importate come in passato. Le scarpe escono da macchinari d'origine cecoslovacca, la carne in scatola da macchinari tedeschi; ci sono molti impianti tessili. L'industrializzazione non è passata, come da noi, attraverso il capitalismo. Anche per questo sopravvivono le feste popolari, un tempo legate alla religione lamaista, oggi celebrate per l'anniversario della repubblica o dell'indipendenza. Tra l'altro, c'è una antichissima corsa di cavalli che vede impegnati su un percorso di 20 miglia dei bambini. Perché così il vincitore non sarà il fantino ma il destriero.*

radio martedì 12 ottobre

IL SANTO: S. Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvino, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,50; a Milano sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,26; a Roma sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,34; a Bari sorge alle ore 6,00 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1946, muore a Milano il librettista Giuseppe Adami.

PENSIERO DEL GIORNO: Si passa la vita a desiderare quel che non si ha ancora e a rimpiangere quel che non si ha più. (J. Roux).

Sul podio Claudio Abbado

Macbeth

ore 20,25 radiodue

Da Matthew Locke che nel 1672 pose per la prima volta in musica il *Macbeth*, la tragedia shakespeariana doveva percorrere un lungo cammino nel campo del teatro musicale attraverso balletti, musiche di scena e melodrammi. Di quest'ultimo genere di gran lunga il più importante è senza dubbio il *Macbeth* verdiano che, apparso per la prima volta alla Pergola di Firenze il 14 marzo 1847, fu portato otto anni più tardi a Pietroburgo col titolo *Sivardo il Sassone* prima di essere rimaneggiato in una seconda e definitiva stesura rappresentata al Théâtre Lyrique di Parigi nel 1865. Le revisioni del *Macbeth* parigino più che sul libretto di Francesco Maria Piave — rifatto per l'occasione da Nuitter e Beaumont — sono incentrate sulla parte musicale in cui di notevole importanza appaiono le nuove conquiste strumentali; tuttavia non si può certo affermare che le manipolazioni di Verdi si siano spinte a rifare la musica nella sua totalità, ma, secondo Baldini, la riproposta di Parigi, ponendosi men che mai come un'indebita sovrapposizione della prima, ne rappresenta anzi la logica maturazione.

Il *Macbeth* segna, com'è noto, il primo incontro di Verdi con il genio di Shakespeare e con un'opera che, a detta di Stendhal, « è uno dei capolavori dello spirito umano ». Qui, in effetti, il grande drammaturgo inglese seppe scolpire tra « fumi infernali e terrore di spettri » personaggi in cui le miserie, le grandezze, i travagli della natura umana sono messi a nudo in una vicenda tempestosa nella quale s'inserisce con straordinaria potenza la presenza angosciosa di esseri sovrumani e terribili. Verdi si innamorò delle figure shakespeariane stravolte dalle passioni: cioè a dire di creature che balzavano vive e vere nelle pagine della tragedia, come Macbeth e sua moglie. La stesura del libretto venne affidata a Francesco Maria Piave, come sempre docilissimo ai comandi del compositore, e in seguito, per una « ripulitura » radicale, al letterato Andrea Maffei (al quale spettò rifare talune scene essenziali del dramma come quella del sonnambulismo e quella delle stregonerie).

L'edizione che oggi viene presentata è la stessa felicemente portata in « tournée » dalla Scala in America e successivamente incisa, sempre sotto la direzione di Abbado e con lo stesso « cast » vocale, per la Deutsche Grammophon.

Nonostante qualche riserva per l'interpretazione scenica (la regìa era di Strehler) la critica americana è stata oltremodo prodiga di lodi per la parte musicale mettendo in particolare rilievo le qualità vocali ed interpretative della Verrett (Lady Macbeth), del nostro Cappuccilli (Macbeth), del grande Ghiaurov (Banco) e di Domingo (Macduff). « Superbo » è stato l'aggettivo più ricorrente nelle pagine dei quotidiani americani che hanno anche assai apprezzato le altre perle della « tournée » americana della Scala, vale a dire la « *Cenerentola* » rossiniana, il *Simon Boccanegra* ed il *Requiem* di Verdi, la *Bohème* pucciniana. Tanto che « dopo tre giorni di Scala », si chiede Joseph McLellan sul Washington Post, « sorge inevitabile una domanda: c'è qualcosa che questa compagnia non riesca a fare? Non ci sono prove al momento per stabilire come metterebbero in scena *Bulli e pupe* ma a questo punto se essi volessero tentare io sarei dispostissimo a fare da spettatore ».

Illuminante a chiarire la sostanza musicale del *Macbeth* è il giudizio di Giorgio Vigolo che definisce l'opera « spettacolosa genitura e in certo qual senso affascinante mistura di bello e di brutto, di orroroso cattivo gusto e di balzante istintività sanguigna; qualcosa come un minotauro infiocchettato che danzi ora le sue polche sui posteriori a suon di nacchere e di chitarre e ora ricada, ruggente e da far paura, sui quattro zoccoli della sua innegabile forza »; un'opera insomma certo grande pur nella sua discontinuità.

Alti interpreti del melodramma in onda questa sera sono: Stefania Malagu, Antonio Savastano (Malcolm), Carlo Zardo, Giovanni Foiani.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE (I parte)

Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE (II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 — **GR 1**
Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 *STANOTTE*, STAMANE (III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Enigmi di civiltà scomparse**
di **Antonio Bandera**
Seconda puntata
(Replica)

11,30 LE CANZONI DI VINICIUS DE MORAES

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

12,20 **DESTINAZIONE MUSICA: Duke Ellington**
Un programma di **Vincenzo Romano**

13 — **GR 1** - Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE
con **Donatella Moretti**

14,10 **VISTI DA LORO**
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da **Angela Bianchini**

14,30 **GENTE NEL TEMPO**
di **Massimo Bontempelli**
Adatt. radiof. di Corrado e Marcella Pavolini - *1° episodio*

Il parroco — Vivaldo Matteoni
Le voci del paese — Vittoria Damiani, Rinaldo Mirinnalti, Maria Clara Pieroni, Donatella Pini, Liliana Vannini
Rosa — Nella Barbieri
Un ragazzo — Enrico Del Bianco
Il dottore — Giampiero Becherelli
Silvano — Massimo De Francovich
La gran vecchia — Elisa Cegani
Il notaio — Piero Vivaldi
Dirce, bambina — Simona Dollfuss
Nora, bambina — Simona Barbetti
Vittoria — Anna Maria Guarnieri
La domestica Maria — Evelina Gori
Un uomo di Colonna — Ugo Chiti
Un visitatore — Mario Cassigoli
Maurizio — Umberto Ceriani

Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal Maestro Bruno Rigacci
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15 — IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cento anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primonip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare - Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

17 — **GR 1** - Quinta edizione

17,05 **PRIMONIP** (II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile - Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
CRONACA DI UNA CASA APPENA COSTRUITA
di **Pietro Formentini**
Il radiocronista Andrea Lamberti: Stefano Sattaflores; Dottor Diego: Giustino Durano; Luisa 1, 2, 3, 4, 5, sua moglie: Teresa Dossi; Cavalier Sartori: Cesare Gelli; La madre: Cesarina Gheraldi; Il padre: Leonardo Severini; I bambini: Elena Procchio, Paolo Domenino; I quadri parlanti: Edoardo Torricella; Voce dallo studio: Renzo Lori; Voce del Presidente: Iginio Bonazzi; La turista: Misa Mordeglia Mari; La signora Niccolò: Maria Grazia Cavagnino; Il signor Maurilio: Angelo Bertolotti
Regia dell'**Autore**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

20,20 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**

21 — **GR 1** - Settima edizione

21,15 Un numero speciale di:
Per chi suona la campana
Un programma di **Matti e Bonaccorti**
Regia di **Giorgio Bandini**

22 — MUSICA NELLA SERA

22,35 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Eliodoro Sollima
Concerto per fl. dolce e orch. (Sol. A. Dolci - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. E. Gracis)

23 — **GR 1** - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 GLI « OSCAR » DELLA CANZONE

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 2° *episodio*
Il narratore — Pino Caruso
Coriolano — Luigi Vannucchi
Andrea — Giuseppe Pattavina
Don Girolamo Ammirata — Guido Leontini
Blasco — Gabriele Lavia
Il Duca Raimondo della Motta — Ennio Balbo
Frà Bonaventura — Mario Carrara
Emanuele — Tonino Accolla
Bongiovanni — Salvatore Carnazza
Il sacrestano — Davide Ancona
Pellegra — Maria Sciacca
Un uomo — Orazio Torrisi
I Beati Paoli — Gianni Mazzamuto, Giuseppe Meli, Domenico Minutoli, Giovanni Romeo
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
7. **La soubrette**
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Paolo Portoghesi incontra **« Francesco Borromini »**
con la partecipazione di **Roberto Herlitzka**
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

---

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc. ecc.
Oggi partecipazione straordinaria di **Mario Casacci** e **Alberto Ciambricco** autori della teletrasmissione **« CHI? »** abbinata alla Lotteria Italia
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **PER VOI, CON STILE**
Henry Mancini e **Gianni Morandi**
Presenta **Renzo Nissim**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 TV-MUSICA

20,25 **Macbeth**
Melodramma di quattro atti di Francesco Maria Piave
Riduzione da William Shakespeare
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Macbeth — Piero Cappuccilli
Banco — Nicolai Ghiaurov
Lady Macbeth — Shirley Verrett
Dama di Lady Macbeth — Stefania Malagu
Macduff — Placido Domingo
Malcolm — Antonio Savastano
Medico — Carlo Zardo
Domestico di Macbeth — Giovanni Foiani
Sicario — Alfredo Mariotti
Araldo — Sergio Fontana
1° apparizione — Alfredo Giacomotti
2° apparizione — Maria Fausta Gallamini
3° apparizione — Massimo Bortolotti
Direttore **Claudio Abbado**
Orchestra e Coro del « Teatro alla Scala » di Milano
Maestro del Coro Romano Gandolfi
Nell'intervallo
(ore 22,20 circa):
Rubrica parlamentare
(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

I|4200

7 — **QUOTIDIANA - RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Musiche di Georg Philip Telemann e Luigi Boccherini**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 CONCERTO SINFONICO
Direttore
John Barbirolli

12,45 **Liederistica**

John Barbirolli (ore 11,15)

13,15 Pagine pianistiche

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**
VICTOR KALABIS E LA FILOSOFIA DEL TEMPO REALE
di **Edward Neill**

I|10711

Claudio Abbado (ore 20,25 radiodue)

15,35 INTERPRETI ALLA RADIO
Violista **Lina Lama**
Pianista **Nino Rota**

16,15 COME E PERCHE'

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora: PIERO PICCIONI**

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 439 b. 4) per due corni di bassetto e fagotto (Strumentisti del « Complesso di strumenti a fiato Olandese ») ◆ *Franz Schubert:* Quattro Lieder da « Winterreise » op. 89 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) ◆ *Niccolò Paganini:* Grande Sonata in la maggiore (Gyorgy Terebesi, violino; Sonja Prunnbauer, chitarra)

18,30 **Marcello Rosa** presenta:
JAZZ GIORNALE

---

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**
J. Pachelbell: Canone a tre voci in re magg. ◆ *F. J. Haydn:* Divertimento in do magg. (Notturno n. 1 per orch.) ◆ *W. A. Mozart:* Concerto in fa magg. K. 242 per tre pf. e orch.

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Festival di Schwetzingen 1976**
CORO DELLA RADIO DI STOCCARDA DIRETTO DA MARINUS VOORBERG
T. Morley: Now is the gentle season ◆ *J. Bennet:* Weep, o mine eyes ◆ *T. Morley:* On a fair morning ◆ *O. Gibbons:* The silver swan ◆ *T. Weelkes:* Hark, I hear some dancing ◆ *C. G. da Venosa:* Ancide sol la morte; Ardo per te, mio bene ◆ *J. Brahms:* Abendständchen op. 42 n. 1; Waldesnacht op. 62 n. 3; Dein Herlein mild op. 62 n. 4; Abschiedslied ◆ *J. Driessler:* Diogenes im Fass, piccolo ciclo corale da massime ed epigrammi di Goethe ◆ *L. Nono:* Cori di Didone per coro e percussione ◆ *B. Bartok:* Quattro canti popolari ungheresi ◆ *M. Ravel:* Trois Chansons (Gruppo di percussione dell'Orch. Sinf. di Stoccarda)
(Reg. eff. il 15 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda)

22,35 **XIII FESTIVAL D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROYAN 1976**
G. Friedrichs: Psalm per tre cori (1974) ◆ *A. Bancquart:* A la mémoire de ma mort (1975-'76) (Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo dir. H. Franz) (Reg. eff. il 25 marzo da Radio France)

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355 (fino alle 0,11), da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 **Ascolto la musica e penso:** F. Lehar: Fox delle cigolettes, Capita tutto a me, Question, Io, Long ago and far away, Senza titolo, Histoire d'O, Too young. 0,11 **Musica per tutti:** Come together, Margie, Tu parlavi una lingua meravigliosa, Hey, Jenny, M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, Vide che un cavallo, Beginning, Tornerò, Struttin'with some barbecue. 1,06 **I protagonisti del do di petto:** G. Puccini: Manon Lescaut, Atto 4°: « Sola, perduta, abbandonata »; U. Giordano: Andrea Chénier, Atto 4°: « Vicino a te s'acqueta ». 1,36 **Amica musica:** Per tutta la vita, Un giorno come un altro, Se tu sapessi, A taste of honey, Mi ritorni in mente, Buona sera, Cicerenella. 2,06 **Ribalta internazionale:** Mother Africa, Il poeta, Angelitos negros, Légende parisiènne, Quand l'aigle est blessé, Deputy Dalton, You make me feel brand new. 2,36 **Contrasti musicali:** La canzone d'Orlando, September 13, Toot Toot Tootsie! goodbye, Corale, Spanish gypsy dance, Cantata per Venezia. 3,06 **Sotto il cielo di Napoli:** 'A serenata, Scetate, Ischia parole e musica, Canzone amalfitana, Canzone bella, Sulitario, Anema 'e core. 3,36 **Nel mondo dell'opera:** G. F. Haendel: Giulio Cesare: Ouverture e Minuetto; L. Cherubini: Medea, Atto 2°: « Solo un pianto »; G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 3°: « Fra poco a me ricovero »; R. Wagner: Lohengrin, Atto 3°: Preludio. 4,06 **Musica in celluloide:** Canzuncella cafona da « Bello come un arcangelo », Il piatto piange dal film omonimo, Hosanna dal film « Jesus Christus Superstar », The cardinal dal film omonimo, Il buono il brutto e il cattivo dal film omonimo, Ma l'amore no da « Stasera niente di nuovo », Amarcord dal film omonimo, Scarborough fair (trad. arr. J. Scott). 4,36 **Canzoni per voi:** Bella senz'anima, L'avvenire, Esperienze, Il muratore, Molla tutto, Tre numeri al lotto, Come bambini. 5,06 **Complessi alla ribalta:** You make me feel brand new, Castello, Ritorna fortuna, A coroa do rey, Risvegliarsi un mattino. 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Sunrise sunset, Mañana, La piccinina, Non gioco più, Bahia soul, Cherokee, Rondino giocoso.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour du nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,50-15,30 Viaggio gastronomico nel Trentino-Alto Adige. Programma di Carlo Alberto Bauer con la partecipazione di Sergio Chiesa, Fabrizio Pedrolli e Anna Minati. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia del Trentino.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,36 « Nero su bianco » - Flash sull'attività letteraria nella Regione. 12,35-12,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,37 « Di bessoi in compagnie » - Un programma interamente parlato in lingua friulana. 14,30-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. 18,35-18,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15-16 In compagnia di... un ospite per quattro chiacchiere tra amici, un programma realizzato da Mario Agabio. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2ª ed. 14,30 Gazzettino Sicilia: 3ª ed. 15,05 Sicilia sommersa a cura di Vittorio Brusca. 15,30-16 Il cercadischi con Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino Sicilia: 4ª ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. 19,05-19,15 « Dai crepes dl Sella »: L teater de la Val se prejënta.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,45-19,15 Abruzzo insieme. **Molise** - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15 « *Good morning from Naples* ». **Puglia** - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata** - 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **11,30-11,37** Die Stimme des Arztes. Dr. Bruno Frick: Psychohygiene der Lebensalter: « Kindheit » (1. Teil). **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. **16,30** Kinderfunk. Gretl Bauer: « Zeit für Spiele ». **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Über achtzehn verboten. **18** Wer ist wer? **18,05** Für Kammermusikfreunde. Ludwig van Beethoven: Duo für Viola und Violoncello in Es-Dur (Kaap Schröder, Viola; Anner Bylsma, Cello); Streichquartett Nr. 10 in Es-Dur Op. 74 « Harfenquartett » (Quartetto Italiano). **18,45** Dichter und Dichtung-Lyrik der Weltliteratur. « Die Hymnen an die Kirche » von Gertrud von Le Fort. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Freude an der Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Operettenkonzert. **21** Die Welt der Frau. **21,30** Jazz. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19.** Kratka poročila ob **9 - 11,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15.** Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan, glasba za kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Liki iz naše preteklosti (Silvester Godina); Ljudsko izročilo Slovencev v Italiji, 2. oddaja; Glasza po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Giuseppe Verdi: « La Traviata », opera v štirih dejanjih. Drugo dejanje; Od melodije de melodije; Za najmlajše; Pravorečje; Slovenski zbori in Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Cori e balletti da opere. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Il salotto. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Orchestra Bob Haggart. **11,30** Baiardi. **11,45** Kemada canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Giovani al microfono. **14,15** Disco più disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Valzer, polca, mazurka. **15** Cinema d'oggi. **15,10** Cantanti sloveni. **15,30** I Leoni di Romagna. **15,45** Edizioni musicali Dem. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Melodie immortali. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Cicli letterari: Bertold Brecht. **21,15** I Santo California. **21,30** Notiziario. **21,35** Musica da camera. **22** Discoteca sound. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Ritmi per archi.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Sveglia col disco preferito. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Vivere a due. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,13** Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Cantiamo sottovoce. **18,20** Celebri valzer. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Firme sorridenti; « Gandolin » (replica). **20,30** Ballabili. **21** On charts. **21,30** Insieme nel buio. Radiodramma di Italo Alighiero Noschese. **22,05** Scala di note. **22,30** Notiziario. **22,40** Novità sul leggio. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia,** a cura di Nicola Mancini. « Valori mistici nella musica sinfonica » (2ª trasmissione). Camille Saint-Saens: Sinfonia n. 3 in do minore. **17,30** I giovani per i giovani, testimonianze raccolte da P. G. Giorgianni - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **20,30** Christentum und Marxismus (2). **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Panorama missionnaire du mois. **21,30** The News: Vatican, International, Local. **21,45** Le religioni non cristiane, di Mons. F. Tagliaferri. **22,30** Cartas a Radio Vaticano. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Copland: Sinfonia n. 3 (Orch. di Minneapolis dir. Antal Dorati); **H. Sauguet:** Concerto n. 1 in la minore (Pf. Vasso Devetzi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento)

9 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

A. Gretchaninov: Due canti religiosi russi: « Esulta nel Signore » - « Tu, Figlio unigenito del Padre » (Coro misto « Johannes Damascenus » di Essen dir. Carl Essen); **I. Pizzetti:** Messa da requiem: Requiem - Dies irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarmonico di Praga dir. Josef Veselka)

9,40 FILOMUSICA

A. Dvorak: Husitska. Ouverture op. 67 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **F. Liszt:** Grande concerto per pianoforte solo (« Grosses Konzertsolo ») (Pf. France Clidat); **E. Lalo:** Sinfonia Spagnola op. 21, per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. dell'Opera di Montecarlo dir. Eduard van Remoortel); **S. Prokofiev:** Ouverture su temi ebraici op. 34 (Orch. Naz. dell'ORTF di Parigi dir. Jean Martinon)

11 INTERMEZZO

L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orch. Sinf. della Radiodiff. Naz. Belga dir. Franz André); **F. Kreisler:** Shepherd's madrigal - Schon Rosmarin - Liebeslied - Liebesfreud (Vl. F. Kreisler, pf. Carl Lamson); **E. Grieg:** Concerto in la minore op. 16 (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. dir. Alfred Wallenstein); **F. Schubert:** da « Die Schöne Mullerin » op. 25 (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen); **H. Wolf:** Due Lieder, da « Spanisches Liederbuch » (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Gerald Moore)

12,20 CONCERTO DEL FLAUTISTA SEVERINO GAZZELLONI

J. S. Bach: Quattro sonate, per flauto e cembalo: N. 2 in mi bemolle maggiore - N. 4 in do maggiore - N. 7 in sol minore - in re maggiore (Clav. Bruno Canino)

13 AVANGUARDIA

M. Kagel: Tactil per tre (1970) (Pf. Mauricio Kagel, chit.i Wilhelm Bruck e Theodor Ross); **D. Schnebel:** Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli) (Società Cameristica Italiana)

13,30 SALOTTO 800

D. Scarlatti: Sonata in re maggiore L. 424 (Sol. George Malcolm); **E. Parish-Alvars:** La mandoline, grande fantasia, per arpa sola (Arpa Bernard Galais); **A. Bazzini:** La ronde des lutins, per violino e pianoforte (Vl. Ruggero Ricci, pf. Ernest Lush); **C. Saint-Saëns:** Bourrée op. 135, da Studi per la mano sinistra (Pf. Aldo Ciccolini); **E. Chabrier:** Due pezzi, per pianoforte (Pf. Cécile Ousset)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Quartetto in si bem. magg. op. 168 (Quartetto Endres) — Tre Lieder (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Joerg Demus) — Adagio in re bem. magg. per pf. (Pf. Joerg Demus) — Rondò in la magg. per violino e archi (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

15-17 G. Rossini: La scala di seta, farsa comica in un atto. Libretto di Giuseppe Maria Foppa (Dormont: Florindo Andreolli; Giulia: Alberta Valentini; Lucilla: Marisa Salimbeni; Dorvil: Pietro Bottazzo; Blansac: Bruno Marangoni; Germano: Mario Basiola - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alberto Erede); **V. Bellini:** Sinfonia in mi bem. magg. (rev. Sante Zanon) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); **G. Donizetti:** Concertino per corno inglese ed orchestra (revis. Raymond Teylon) (Cr. ingl. André Lardot - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); **L. Cherubini:** Ouverture: Il portatore d'acqua (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA FILARMONICA DI BERLINO DIRETTO DA HERBERT VON KARAJAN CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH

L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 « Pastorale » (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **A. Dvorak:** Concerto in si min. op. 104 per v.cello e orch.; **F. Liszt:** Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis min. (Sol. Mstislav Rostropovich)

18,30 CONCERTO DELL'ORGANISTA FERNANDO GERMANI

G. Frescobaldi: Canzona IV; **B. Pasquini:** Toccata octavi toni in sol magg. - Sonata in mi min. per l'Elevazione - Canzona in sol min.; **G. Casini:** Pensiero n. 2 in re magg.; **G. Bencini:** Fuga in sol magg. - Sonata in fa min.; **N. Porpora:** Fuga in mi bem. magg.

19,10 FOGLI D'ALBUM

A. Marcello: Concerto grosso n. 4 in mi magg. da « La Cetra » (Ob. Pierre Pierlot - Compl. « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

19,20 MUSICHE DI DANZA

S. Prokofiev: da Cenerentola: Cenerentola nel castello (Orch. Covent Garden di Londra dir. Hugo Rignold); **D. Sciostakovic:** Il bullone, suite dal balletto (Orch. Sinf. del Bolscioi e Banda Acc. Milit. dell'Aria Zhukovski dir. Maksim Sciostakovic)

20 INTERMEZZO

H. Vieuxtemps: Concerto n. 5 in la min. op. 37 per violino e orch. (Sol. Arthur Grumiaux - Orch. Concerts Lamoureux dir. Manuel Rosenthal); **S. Rachmaninov:** Fantaisie, suite n. 2 op. 17 per 2 pff. (Pff. Katia e Mariella Labeque); **V. D'Indy:** Suite in re in stile antico per tromba, due fl.i, due vl.i, viola, v.cello e contrab. (Tr. Renato Cadoppi, fl.i Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, vl.i Ercole Giaccone e Arnaldo Zanetti, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Ferrari, ob. Werther Benzi)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti folkloristici di Romagna (Sol. Vittorio Pandano - Coro Città di Ravenna dir. Maria Greco Greca) — Tre canti folkloristici friulani (Coro Scaligero dell'Alpe dir. Piero Zamboni)

21,20 CONCERTO DEL TRIO BEAUX ARTS

L. van Beethoven: Trio in re magg. op. 70 n. 1 « Geister »; **B. Smetana:** Trio in sol min.; **J. Brahms:** Trio in do min. op. 101 (Trio Beaux Arts)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

FAGOTTISTA HENRI HELAERTS: **C. M. von Weber:** Concerto in fa magg. op. 75 per fagotto e orch. (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); QUARTETTO AMADEUS: **L. van Beethoven:** Quartetto in re magg. op. 18 n. 3 per archi; PIANISTA ADAM HARASIEWICZ: **F. Chopin:** Cinque valzer: in la bem. magg. - in si min. op. 69 nn. 1 e 2 - in sol bem. magg. - in fa min. - in re bem. magg. op. 70 nn. 1-2-3; SOPRANO LEONTYNE PRICE: **R. Schumann:** da Frauenliebe und Leben op. 42: Seit ich ihn gesehen - Er, der Herrlichste von allen - Ich kann's nicht fassen - Du Ring an meinem Finger - Helft mir, ihr Schwestern (Pf. David Garvey); DIRETTORE ZUBIN MEHTA: **F. Liszt:** Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Filarm. di Los Angeles)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Tango marseillais (Claude Bolling); **Alice** (Francesco De Gregori); **La matriarca** (Armando Trovajoli); **There's always something there to remind** (Burt Bacharach); **It's up to the woman** (Tom Jones); **Ironside** (Quincy Jones); **Ciao** (Peppino Gagliardi); **Ballad of easy rider** (James Last); **Le farfalle della notte** (Mina); **Aranjuez, mon amour** (Santo & Johnny); **You've got a friend** (Peter Nero); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Think about the people** (Osibisa); **Asa branca** (Sergio Mendes e Brasil 77); **Tu insieme a lei** (Marcella); **Maria** (Gianni Morandi); **Man for all season** (The Bee Gees); **Toku** (Edmundo Ros); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Vivre pour vivre** (Francis Lai); **Vado via** (Drupi); **Tempo d'inverno** (I Camaleonti); **Red sails in the sunset** (Frank Chacksfield); **Limelight** (The London Festival); **Where you lead** (Barbra Streisand); **Come sei bella** (I Camaleonti); **Chances are** (Werner Müller); **Cowboys and indians** (Herb Alpert); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Les parapluies de Cherbourg** (Franck Pourcel); **Non credere** (Armando Sciascia); **Tourne tourne** (Marie Laforêt); **Anonimo veneziano** (Ornella Vanoni); **Boody butt** (Ray Charles)

10 SCACCO MATTO

I can see clearly now (Jr. Walker and the All Stars); **Give me love** (George Harrison); **Rock and roll music to the world** (Ten Years After); **Utah** (The New Seekers); **Can the can** (Suzi Quatro); **Satisfaction** (Tritons); **Wanling on sunset** (John Mayall); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **We're an american band** (Grand Funk Railroad); **Diario** (Equipe 84); **E poi...** (Mina); **There you go** (Edwin Starr); **Love and happiness** (Al Green); **Jumpin' Jack flash** (Thelma Houston); **Goin' home** (The Osmonds); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Smoke gets in your eyes** (Blue Haze); **Un sorriso a metà** (Antonella Bottazzi); **Lookin' out my back door** (Creedence C. Revival); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **Rolling down a mountain side** (Isaac Hayes); **Delta down** (Helen Reddy); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Melody** (Cher); **Red river pop** (Nemo); **Skweeze me, please me** (Slade); **Frankenstein** (The Edgar Winter Group); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Felona** (Orme); **My way** (Wild Angels); **My heart is higer** (Jimi Hendrix); **Proprio io** (Marcella); **Cowgirl in the sand** (The Byrds); **High rolling man** (Neil Diamond); **L'uomo** (Osanna)

12 INTERVALLO

Stoney end (Bert Kämpfert); **California silk and satin** (Man Rhinos Winos e Lunaticos); **Inno** (Mia Martini); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **Alibi** (Ornella Vanoni); **Drunk again** (Procol Harum); **Vado via** (Ronnie Aldrich); **Teenage rampage** (The Sweet); **Danny boy** (Les Humphries Singers); **Quella notte Chicago mori** (Quarto Sistema); **L'amore forse** (Mina); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **40 giorni di libertà** (Anna Identici); **Rushes** (Stardrive); **Anonimo veneziano** (Roger Williams); **Alla fiora** (Casadei); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **Why me** (Kris Kristofferson); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Bambeyoko** (Chepito Areas); **Grande grande grande** (Paul Mauriat); **Gracias a la vida** (Joan Baez); **All because of you** (Geordie); **Lu maritiello** (Tony Santagata); **Samba e amor** (Chico B. de Hollanda); **Roma nun fa la stupida stasera** (I Vianella); **Jazzman** (Carole King); **S-loadc** (Daniel Sentacruz); **Dueling banios** (Weissberg-Mandel); **Angie** (Franck Pourcel); **Barry's theme** (Love Unlimited); **Pledging my love** (Tom Jones); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **A Verona** (Charles Aznavour)

14 COLONNA CONTINUA

Maple leaf rag (Gunther Schuller); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Bim bom** (Jim Hall e Stan Getz); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Oye como va** (Carlos Santana); **Live and let die** (Paul McCartney); **Mrs Robinson** (Paul Desmond); **If you got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Polk salad Annie** (Elvis Presley); **Boody boot** (Ray Charles); **You and the night and the music** (Bobby Hackett); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **Red river pop** (Nemo); **Two for the blues** (Julian « Cannonball » Adderley); **Kinda easy like** (Booker T. Jones); **Más que nada** (Dizzy Gillespie); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Pavane** (Brian Auger); **Games people play** (King Curtis); **Intermission riff** (Stan Kenton); **South** (The Dukes of Dixieland); **Something's gotta give** (Frank Sinatra); **The world is waiting for the sunrise** (Jack Teagarden); **Oh, lady be good** (Hot Club de France); **Love letters** (Chet Atkins); **South Rampart street parade** (Lawson-Haggart); **Monday date** (Earl Hines); **Dardanella** (Bechet-Rewellotty); **One hundred years from today** (Bill Perkins); **Caution blues** (Earl Hines)

16 INVITO ALLA MUSICA

Stormy weather (Franck Pourcel); **Hangin' on** (Ann Peebles); **Sunset** (Augusto Martelli); **Nonostante tutto** (Gino Paoli); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Il sole verde tornerà** (Charles Aznavour); **Stranger in paradise** (Stanley Black); **I can't let you go** (Bee Gees); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **El cayuco** (El Chicano); **On the sunny side of the street** (Edmundo Ros); **Habana Keynote** (Cabildo); **If I didn't care** (David Cassidy); **Shang a lang** (Bay City Rollers); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **Serpico** (Santo & Johnny); **Heave me the sunshine** (Perry Como); **Birth of the blues** (Ted Heath); **My nose always gets in the way** (Tiny Tim); **Band on the run** (Paul McCartney & Wings); **The ballad of Bonnie and Clyde** (Paul Mauriat); **Petite fleur** (Hengel Gualdi); **Distanze** (Mina); **E, la vita la vita** (Cochi e Renato); **Midnight cowboy** (Toots Thielemans); **Non gioco più** (Andy Bono); **Chained** (Rare Earth); **Caldonia** (Van Morrison & The Caldonia Soul); **Se io fossi** (Riccardo Cocciante); **Il mattino dell'amore** (I Romans); **A fine romance** (Yehudi Menuhin & Stéphane Grappelli); **I come from Jamaica** (Clifford Brown); **Liza** (Joe Venuti); **Original Sharptwo** (Woody Herman); **Wheeling** (Barney Kessel); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Love letters** (Armando Sciascia)

18 MERIDIANI E PARALLELI

The yellow rose of Texas (Arthur Fiedler); **Stella by starlight** (Percy Faith); **Le Dixieland** (Raymond Lefèvre); **Arrivederci Roma** (Werner Müller); **Memories of Mexico** (Bert Kämpfert); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Cecilia** (Paul Desmond); **Hymne à l'amour** (Edith Piaf); **Chicago** (Slim Pickins); **Giochi proibiti** (Narciso Yepes); **El condor pasa** (Raymond Lefèvre); **Mi votu e mi rivotu** (Rosa Balistreri); **Puszta notak** (Budapest Gypsy); **Do you know the way to San José?** (Lawson-Haggart); **Hawaiian beat** (Malihini Hawaiians); **Hora staccato** (Werner Müller); **Brazil** (Ray Conniff); **Muskrat ramble** (The Dukes of Dixieland); **Valzer da « Il conte di Lussemburgo »** (Boston Pops); **Domingo portenho** (Aldo Maietti); **Amapola** (Los Paraguayos); **Hernando's hideaway** (Dick Schory); **Charmaine** (Helmut Zacharias); **Blackbird** (Billy Preston); **La bamba** (C. Valente-E. Ros); **Vanessa** (Living Strings); **Le biciclette di Belsize** (Engelbert Humperdinck); **Violino tzigano** (Morton Gould); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Tous les bateaux, tous les oiseaux** (Franck Pourcel); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **L'uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Blowing in the wind** (The Golden Gate Strings); **Vou dar de beber a dor** (Amalia Rodriguez); **Three little words** (Engelbert Humperdinck); **Ah ah** (Tito Puente); **Volez, hirondelles** (Sandor Lakatos); **In un mercato persiano** (Living Strings); **Heya** (Franck Pourcel)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Between the devil and the deep blue sea (Benny Goodman); **Perdido** (Johnny Hodges-Earl Hines); **Goodbye Charlie** (Marty Paich); **Take the « A » train** (Mel Tormé); **Easy living** (Bill Perkins); **Kathy's waltz** (Dave Brubeck); **Deguello** (Nelson Riddle); **My rifle, my pony and me** (Dean Martin); **Ain't she sweet?** (Eddie Cantor); **Oh me oh my** (Paul Whiteman); **Smoke gets in your eyes** (The Platters); **King Creole** (Elvis Presley); **Daydream** (Bud Shank); **La Matchiche** (Edmundo Ros); **Hello Dolly** (Jimmy Smith); **Goldfinger** (Shirley Bassey); **Live and let die** (Wings); **Sugar blues** (Kid Ory); **I wanna beloved by you** (Marilyn Monroe); **Cannonball** (Johnny Dankworth); **Baia** (Getz-Byrd); **Footprints on the moon** (Johnny Harris); **Crab dance** (Cat Stevens); **Ta ra ra boom de re** (The Clark Sisters); **The sheik of Araby** (Fats Waller); **Have you any castles, baby?** (Nelson Riddle); **Just one of those things** (Hot Club de France); **Duke's place** (Ella Fitzgerald); **Are you lonesome tonight** (Carmen Cavallaro); **Buona sera signorina** (Louis Prima); **Island virgin** (Oliver Nelson); **Guantanamera** (Pete Seeger); **Minority** (Julian Cannonball Adderley); **Superstition** (Quincy Jones); **Days of wine and roses** (Roger Williams); **Blues for Diahann** (Milt Jackson)

22-24 The peanut vendor (Stan Kenton); **Laura** (Johnny Mathis); **Marjoun** (Chick Corea); **Los Angeles** (Le Orme); **Favela** (Antonio Carlos Jobim); **Groove drops** (Jimmy Smith); **Tenero e forte** (Mia Martini); **Blues for New Orleans** (Duke Ellington); **Black coffee** (Pointer Sisters); **Soul valley** (Sonny Stitt); **O fanciulla all'imbrunir** (Arturo Mantovani); **Mes hommes à moi** (Gilbert Bécaud); **Cae la noche sopla el viento** (Los Calchakis); **Early in the morning** (The Edwin Hawkins Singers); **Soul improvisation** (Van McCoy); **Ave P.** (Carole King); **Soul sound system** (Soul Sound System); **Sabbath bloody Sabbath** (Black Sabbath); **Nuvens douradas** (Claus Ogerman); **En noche de enero** (Los Machucambos); **Pai** (Baden Powell); **Dingue li bangue** (Wilson Simonal); **Let me be there** (Bert Kaempfert); **Careless love** (Pete Seeger); **Chiloe** (Inti-Illimani); **You are the sunshine of my life** (Ronnie Aldrich)

MICHELE RIZZI E ASSOCIATI

Alle Terme di Boario è sorto un nuovissimo Centro Dieta per il controllo del peso

Il modo piú logico di assecondare le virtù naturali dell'acqua di Boario.
Quella stessa che continuerai a bere, ogni giorno, a casa.

Boario è un centro di cure termali tra i piú famosi ed attrezzati d'Italia.

Il grande complesso delle Terme di Boario offre a chi lo visita e vi soggiorna tutti i sussidi medici e terapeutici per sfruttare fino in fondo, con vantaggio, le straordinarie proprietà naturali dell'acqua minerale di sorgente che lì sgorga: l'acqua minerale naturale Boario, nota in tutta Italia.

È un'acqua purissima che agisce sull'organismo in quattro direzioni fondamentali: fegato, stomaco, bile, intestino, operando un vero e proprio "lavaggio" o, per esprimerci piú propriamente, agisce su tutte le funzioni del ricambio, portando progressivamente ad una completa e generale disintossicazione dell'organismo.

La sezione curativa delle Terme di Boario si è adesso arricchita di un nuovo reparto.

È un centro dietetico che abbiamo chiamato "Centro Dieta Boario per il controllo del peso".

Non è qui il caso di ricordare l'importanza dell'igiene alimentare ed in particolare delle diete, è un argomento ormai di moda.

Proprio per questo vogliamo precisare subito che seguire una dieta è qualcosa di serio e di impegnativo, che non si esaurisce certo, nel nostro caso, con un soggiorno di quindici o venti giorni a Boario.

Il compito affidato al nostro Centro Dieta non è quindi quello, impossibile, di mandarti a casa avendo risolto i tuoi problemi di peso ma quello di risolvere il problema della tua dieta.

Gli Specialisti del Centro, con la tua collaborazione, studieranno e metteranno a punto la tua dieta personale, su misura, diciamo cosí, per te: che è poi l'unico modo serio di studiare una dieta.

Avrai cosí in mano uno strumento scientifico, una dieta razionale, che comincerai a Boario e proseguirai nel tempo a casa.

Inutile dire che l'acqua minerale Boario fa parte (e non è una parte secondaria) della dieta. Altrettanto inutile ricordare che l'acqua Boario che sgorga alle Terme è la stessa, naturale, che viene imbottigliata e che da Boario raggiunge tutta l'Italia.

Non avrai nessuna difficoltà a seguire a casa i consigli del nostro Centro Dieta.

Prova con Boario.

Boario controlla il peso controllando l'organismo

Se sei interessato personalmente all'attività del Centro, scrivici: "Centro Dieta Boario" 25041 Boario Terme (Brescia)

Decreto 89/76 SAN. BS.

rete 1

13 — SAPERE
Aggiornamenti culturali
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Quinta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 CIRCOSTUDIO
a cura di Corrado Biggi
Seconda puntata
Astley e i cavalli
Conducono Mariolina Cannuli e Hal Yamanouchi
con Giustino Durano e Oreste Lionello
Musiche originali di Giuseppe Saracino
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cesare Berlingeri
Regia di Enrico Vincenti

19,20 AMORE IN SOFFITTA
Il weekend di Dave e Julie
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

Bruno Pizzul è il telecronista della partita Inghilterra - Finlandia in onda alle ore 22

20,45
Nel buio degli anni luce
Un'inchiesta di Piero Angela
Quarta ed ultima puntata
Una nuova partita a scacchi

DOREMI'

21,50
Telegiornale

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
INGHILTERRA: *Wembley*
CALCIO: INGHILTERRA-FINLANDIA
Telecronista Bruno Pizzul

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Piero Angela ha realizzato l'inchiesta « Nel buio degli anni luce »: l'ultima puntata è alle 20,45

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Parlamento - Sportsera

TIC-TAC

19 — IL LAVORO CHE CAMBIA
a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca
Prima puntata
L'agricoltura
di Giuliano Tomei

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45 Incontro in diretta
TG 2 - Ring
di Aldo Falivena
Regia di Franco Morabito

DOREMI'

21,30
Un uomo a nudo
Film - Regia di Frank Perry
Interpreti: Burt Lancaster, Marge Champion, Nancy Cushman, Charles Drake, John Garfield jr., Bernie Hamilton, Kim Hunter, House Jameson
Produzione: Horizon

BREAK

TG 2 - Stanotte

Burt Lancaster è il protagonista del film « Un uomo a nudo » che va in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Für Kinder und Jugendliche: **Drachen hat nicht jeder.** Ein Spiel mit der Augsburger Puppenkiste nach dem Buch von F. S. Forester. 2. Teil. Drehbuch und Regie: Manfred Jenning. Verleih: Polytel. **Black Beauty.** Abenteuer mit einem Pferd. 4. Folge: « Die Geisel ». Verleih: Polytel. **Gulp spielt mit.** 9. Folge: « Die Flüstertüte ». Regie: Heinz Liesendahl. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
IL MATRIMONIO DI CORVO
Racconto della serie « Le avventure di Colargol »
RAGAZZI CORAGGIOSI (2°) - Documentario realizzato da Harold Mantell
GLI IMPOSTORI - Racconto della serie « Mortadelo e Filemon »
TV-SPOT

18,55 JAZZ CLUB
Thad Jones - Mel Lewis Big Band al Festival di Montreux
Prima parte
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz.
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
Fatti e opinioni di attualità, a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz.

21 — L'UOMO CON LA CAMICIA A SCACCHI
Telefilm della serie « Al banco della difesa »

21,50 RITRATTI
« e il Casanova di Fellini? » Divagazioni su un film da fare di Liliana Berti e Gianfranco Angelucci

22,45 TELEGIORNALE - 3° ediz.

22,55-23 NOTIZIE SPORTIVE

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,35 TELESPORT - CALCIO
Praga: Cecoslovacchia-Scozia

22,10 GLI ICARO DI MOSTAR
Festival della Televisione jugoslava « Portorose '76 »
Documentario

22,40 TIGRE INQUIETA
Romanzo sceneggiato
« Sfuggire a se stesso » con Prunella Gee, John Noland, Sharon Mughan
4ª puntata
Nick e Rachel passano assieme il pomeriggio e la notte. Nick ritorna a casa solo il mattino seguente. Anna va a passeggio con Brian. In seguito ad un temporale Anna perde di vista il figlio. Ritorna a casa preoccupata. Nick le promette che ritroverà Brian.

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL MERCOLEDI' ANIMATO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 NELLA BUONA E NELLA CATTIVA SORTE
Telefilm della serie « L'avventura è in fondo alla strada »

15,50 UN SUR CINQ
Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 CORRUZIONE
Telefilm della serie « Kojak »

21,23 C'EST-A-DIRE

22,53 TELEGIORNALE

23,08 SOLO PER ADULTI

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING
Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21,10 GIORNI PERDUTI
Film
Regia di Billy Wilder
con Ray Milland
Un giovane scrittore, dopo un successo iniziale, a causa di serie difficoltà, si dà all'alcool. In breve diventa un alcoolizzato e né il fratello né la fidanzata riescono a strapparlo al vizio. Dovrà essere ricoverato in un ospedale dove vivrà la terrificante esperienza di un uomo ormai ridotto al delirium tremens.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

« Un uomo a nudo » con Burt Lancaster

A nuoto nell'angoscia di vivere

ore 21,30 rete 2

Un uomo a nudo si intitola nella versione originale *The Swimmer*, il nuotatore, ed è infatti la curiosa storia di un uomo che per tornare a casa sua, dalla moglie e dalle figlie, decide di compiere il percorso attraversando a nuoto le piscine delle ricche ville di amici che circondano la sua.

Nuotatore da metafora, Ned Merrill è in realtà un individuo in viaggio sui sentieri della propria solitudine. La vita gli ha dato benessere e successo, gli ha fatto conoscere un'infinità di persone, lo ha messo a contatto con gli ambienti apparentemente più stabili e felici: ma tutto questo non ha riempito le sue giornate d'un minimo di consistente umanità e la sua stessa vita privata è un deserto di sentimenti.

Il film porta la data del 1968, è interpretato da Burt Lancaster, protagonista, da Janet Landgard, Janice Rule, Tony Bickley, Marge Champion, Nancy Cushman, Bill Fiore e altri attori, ed è stato diretto dal regista americano Frank Perry. Uomo relativamente nuovo e assai interessante nel panorama cinematografico USA, Perry ha assunto qui come sempre anche responsabilità di sceneggiatore, insieme con la moglie Eleanor, sua abituale collaboratrice, partendo da un racconto scritto da John Cheever.

Nato nel 1930 a New York, Perry ha incominciato l'apprendistato nello spettacolo durante il periodo degli studi universitari quale assistente regista, regista e direttore esecutivo del complesso Westport Country Playhouse, presso il quale lavorò per una decina d'anni. Dopo il servizio militare prestato in Giappone e in Corea torna a New York e decide di perfezionare il proprio mestiere iscrivendosi all'Actor's Studio di Strasberg e Kazan, cimentandosi a volte anche come attore e ottenendo la nomina a regista-osservatore dello Studio stesso.

Sono di questo periodo l'incontro e il matrimonio con Eleanor e l'inizio del fecondo lavoro in comune, dal quale tra l'altro nasce, nel 1960, un soggetto che venduto a Hollywood offre ai due coniugi la possibilità di mettere in cantiere il loro primo film, *David e Lisa*. La pellicola esce nel 1962 e costituisce una considerevole sorpresa: è una storia d'amore giocata con attenzione psicologica fine e dolente (gli insoliti protagonisti sono due giovani malati di mente), che richiama l'attenzione del pubblico e della critica tanto da fruttare a Perry la candidatura all'Oscar per la regia e a sua moglie quella per la sceneggiatura.

E' già chiaro il genere di interessi che sta a cuore al regista: l'analisi dei sentimenti e, più in generale, della condizione umana all'interno delle strutture sociali contemporanee. Queste intenzioni tornano nel successivo *Ladyburg, Ladyburg*, studio della psicosi atomica nel mondo infantile, e ancora in *Trilogy*, derivato da tre novelle di Truman Capote, in *I brevi giorni selvaggi*, che gli vale un'altra candidatura all'Oscar, e nel *Diario di una casalinga inquieta*.

Il cinema di Perry è insolito, oltre che negli argomenti, nei metodi operativi, che non coinvolgono mai grandi « macchine » produttive e grandi capitali, ma nascono dall'impegno artigianale di piccole e affiatate équipes di cui egli e la moglie sono il centro propulsore. Un cinema « privato »? In certo senso è così, purché non s'intenda l'espressione come l'equivalente di intenzioni personalistiche o di sterile avanguardia.

Perry si riferisce a realtà universali e si rivolge al pubblico senza operare esclusioni preventive nelle sue file. D'altra parte, le ragioni del mercato spiegano anche perché il suo nome e il suo lavoro non sono mai diventati veramente popolari, e in Italia certi suoi film sono passati pressoché inosservati o non si son visti addirittura.

La proposta televisiva di *Un uomo a nudo*, chissà, potrebbe essere il punto di partenza d'un diverso modo di porsi del pubblico nei confronti di questo sensibile regista.

g. s.

LA TRAMA — *In un caldo pomeriggio estivo Ned Merrill, rientrato da un lungo viaggio, decide di tornare a casa e in famiglia passando di piscina in piscina tra le ville che circondano la sua. Comincia dalla villa di amici che lo accolgono festosamente e rievocano con lui i suoi successi con le donne, ma dove la signora Hamilton, diversamente dagli altri, gli si mostra ostile e gli rimprovera d'aver tradito l'amicizia del figlio. Nella villa successiva Ned incontra una sua antica governante che s'era innamorata di lui. Gli Hollorans, suoi involontari ospiti seguenti, lo ricordano nei momenti in cui il successo non lo aveva ancora toccato, temono che voglia soldi e non vedono l'ora di liberarsi di lui. Anche i Biswanger non sono entusiasti della visita: nel loro giardino sta svolgendosi una festa, e quell'uomo mezzo nudo in mezzo agli invitati in abito da cerimonia li imbarazza enormemente. Ned passa nella piscina di Sherley Abbot, una sua vecchia fiamma, soltanto per sentirsi rivelare che in realtà la donna non l'ha mai amato, e ancora in una piscina pubblica dove è umiliato e rimproverato. Finalmente raggiunge la sua casa: è vuota e abbandonata.*

Come assicurare l'occupazione giovanile

Il lavoro che cambia

ore 19 rete 2

Riconversione industriale, sviluppo e occupazione, piano agricolo-alimentare, mobilità del lavoro all'interno delle aziende sono i problemi più dibattuti in questi giorni dalle forze sindacali e politiche. Non mancano i dati spesso allarmanti sulla disoccupazione giovanile, mentre l'università italiana supera un milione di iscritti. Si discute sul valore legale dei titoli di studio, sul senso del « pezzo di carta », mentre nelle città si organizzano leghe di disoccupati giovanili, segno del crescente malessere.

In una società in profonda trasformazione, mutano le strutture tradizionali e s'impongono nuove e coraggiose scelte politiche e sociali. Cambiano anche i meccanismi economici e i ruoli professionali.

In una situazione seria e drammatica si cerca di ricorrere ai ripari, si preparano piani di salvataggio. In particolare, per i giovani diplomati e laureati sono previsti piani speciali di avviamento al lavoro. All'interno di programmi « specifici ed eccezionali, limitati nel tempo », elaborati a livello regionale e locale i giovani dovrebbero essere impiegati per: grandi opere di trasformazione fondiaria e interventi per il rinnovamento dell'agricoltura (piani di zona, censimento per le terre incolte, costituzione di cooperative); risanamento delle popolazioni di aree urbane in cui la disgregazione economica « ha distrutto qualsiasi tessuto connettivo del vivere associato » (si pensi ai « ghetti » delle grandi città). E, ancora: censimento del patrimonio edilizio, opere straordinarie di manutenzione dei centri storici, corsi di alfabetizzazione, potenziamento del personale dei musei, tempo pieno nelle scuole; consulenza e cooperazione tecnica, finanziaria e commerciale, gestita dalle regioni a favore delle imprese; impiego in settori speciali dell'industria.

Il piano d'intervento dovrebbe essere accompagnato da corsi professionali gestiti dalle regioni, mentre al piano sindacale, si sono aggiunti quelli dei partiti, del governo: non mancano accuse di « demagogia », o di « assistenza » che non risolve il problema alla radice.

Il prof. Luigi Frej, economista, direttore del Ceres, il centro di ricerche sociali della CISL, afferma: « Se solo si facessero le riforme potremmo sistemare 200 mila giovani all'anno. Nell'agricoltura: 25 mila; in centri di consulenza tecnica e finanziaria: 10 mila; per l'avviamento della riforma tributaria, sanitaria, della scuola: 60 mila; in corsi di formazione e riqualificazione degli adulti: 6 mila; in corsi per professionalizzare i giovani da impiegare in tutti gli altri servizi elencati: 24 mila ». Il costo sarebbe di mille miliardi l'anno.

Mentre, come è noto, la concentrazione della disoccupazione giovanile è enorme tra i diplomati e laureati, si registrano dati non preoccupanti per i giovani che escono dai corsi di formazione professionale delle regioni. Fatte le opportune distinzioni, secondo gli esperti, l'occupazione dei giovani qualificati dai Centri è garantita al 60-70 %.

Questi dati confermano un chiaro orientamento alla rivalutazione dei lavori artigianali, delle « tecnologie minori », di quelle professioni vecchie che oggi si rinnovano a un livello di maggiore qualificazione come idraulico, falegname, fotografo, orafo, elettricista, radiotecnico e così via.

Su questa ampia problematica la serie *Il lavoro che cambia*, che inizia oggi, apre un dibattito con la partecipazione di tutte le componenti interessate, attraverso servizi, esperienze, testimonianze e proposte. Le prime quattro puntate saranno dedicate a quattro grandi settori del mondo produttivo: agricoltura, industria, servizi e sanità.

La prima trasmissione esamina, nel campo dell'agricoltura, problemi relativi alla trasformazione tecnologica delle aziende, ad esperienze di cooperazione e alla formazione professionale degli operatori agricoli.

v. d. l.

NEL BUIO DEGLI ANNI LUCE
Quarta ed ultima puntata

ore 20,45 rete 1

Si conclude con questa puntata l'inchiesta di Piero Angela sui problemi dello sviluppo e sulla crisi del mondo contemporaneo, che è crisi energetica e tecnologica, crisi di una cultura che non è riuscita ad adeguarsi alle rapidissime trasformazioni degli ultimi decenni. Dopo aver esaminato, nelle puntate precedenti, lo stato della ricerca scientifica sull'argomento nonché le possibilità e i rischi dell'energia atomica e di altre forme di energia, Piero Angela offre un quadro, stasera, dell'attuale situazione economica internazionale. E' come se ci si trovasse di fronte ad una partita a scacchi già iniziata in cui viene improvvisamente a mutare il valore dei singoli pezzi: la pedina ha acquistato la libertà d'azione di una regina, la regina si trova degradata al più modesto ruolo dell'alfiere. In queste condizioni bisogna radicalmente mutare il modo di giocare. E' quello che è avvenuto in sostanza nella situazione economica mondiale: Paesi una volta ricchi di industrie ma privi di materie prime, che importavano dai Paesi non industrializzati, entrano in crisi al momento che questi ultimi raggiungono l'industrializzazione. Per reggere il passo si trovano nella necessità di operare una riconversione, inventare nuove tecnologie, limitare i consumi. In Svezia, ad esempio, la limitazione dei consumi è stata ipotizzata non tanto per risolvere problemi interni quanto per richiamare l'attenzione mondiale sulla necessità di non saccheggiare le ultime risorse di un pianeta in cui ci sono ancora popolazioni oppresse dalla fame. In Italia il problema di bilanciare gli attuali squilibri e avviarsi alla riconversione industriale è di pressante attualità. Convogliando gli sforzi in questa direzione l'umanità potrebbe sperare di superare la crisi di crescenza di cui il programma ci ha dato una diagnosi precisa.

TG 2 - RING

ore 20,45 rete 2

Bruno Storti, ex segretario generale della CISL, mentre viene interrogato dai giornalisti del TG 2 nel corso della prima puntata di « Ring », il programma di attualità giornalistica curato da Aldo Falivena (in piedi, nella foto). Su « TG 2 - Ring » pubblichiamo un articolo alle pagine 32-36

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 rete 1

L'Inghilterra gioca la sua seconda partita con la Finlandia per la fase eliminatoria della Coppa del Mondo. Ha già vinto l'incontro di andata a Helsinki per 4 a 1. Il calcio inglese è indubbiamente in « salita ». Si sta riprendendo dalla crisi che durava ormai da anni: da quando cioè nel 1966 ha conquistato la Coppa Rimet. Da allora la Nazionale ha collezionato una serie di insuccessi preoccupanti. Negli ultimi anni non è mai riuscita a qualificarsi per la fase finale della Coppa Europa ed è stata addirittura eliminata da quella del Mondo. Ora, però, sembra essere uscita dal tunnel. Una squadra di club, il Manchester United, ha vinto la scorsa stagione la Coppa UEFA e nell'ultima edizione le squadre impegnate si sono ben comportate. La circostanza ovviamente non giova agli azzurri che sono stati sorteggiati nello stesso girone degli inglesi, insieme con Lussemburgo e Finlandia. Una sola di queste rappresentative potrà accedere alla fase finale del torneo. Le 31 compagini europee impegnate nella competizione sono state divise in nove gironi composti da quattro o cinque squadre. Le partite già disputate sono: Finlandia-Inghilterra 1 a 4; Svezia-Norvegia 2 a 0; Islanda-Belgio 0 a 1; Norvegia-Svizzera 1 a 0; Islanda-Olanda 0 a 1 e infine Finlandia-Lussemburgo 7 a 1.

La Coppa del Mondo ha 46 anni: i primi campionati vennero disputati nel luglio del 1930 in Uruguay. La nazione sudamericana, che festeggiava proprio in quel periodo il centenario dell'indipendenza, riuscì ad aggiudicarsi l'organizzazione del torneo soprattutto grazie al luminoso passato calcistico. E riuscì anche a vincere il primo titolo. Successivamente sono state disputate altre nove edizioni con successi dell'Italia (1934 e 1938), ancora Uruguay (1950), Germania Occidentale (1954 e 1974), Brasile (1958, 1962 e 1970), Inghilterra (1966).

L'Inghilterra, che ha inventato il calcio moderno, ha dovuto quindi aspettare fino al 1966 prima di conquistare il titolo mondiale. Dopo il successo la regina Elisabetta premiò tutta la squadra, titolari e riserve, con il titolo di baronetto. La formazione tipo era la seguente: Banks; Cohen, Wilson; Stiles, J. Charlton, Moore; Ball, Hurst, B. Charlton, Hunt, Peters.

Come abbiamo detto, nell'attuale fase eliminatoria si sono già svolte alcune partite. In classifica generale Inghilterra e Finlandia sono in testa (2 punti ciascuna), davanti a Lussemburgo e Italia con zero. La Finlandia, comunque, ha giocato due partite; Inghilterra e Lussemburgo una, mentre l'Italia debutterà sabato prossimo.

radio mercoledì 13 ottobre

IX|C

IL SANTO: S. Edoardo.

Altri Santi: S. Fausto, S. Marziale, S. Florenzo, S. Venanzio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,41 e tramonta alle ore 17,49; a Milano sorge alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,42; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,24; a Roma sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,33; a Palermo sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,32; a Bari sorge alle ore 6,01 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1828, muore a Milano il poeta Vincenzo Monti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte soltanto ha il segreto della vita. (Oscar Wilde).

Oratorio per soli, coro e orchestra I|S

Il Paradiso e la Peri

Il direttore Herbert Albert

ore 11,15 radiotre

Nell'analizzare l'oratorio schumanniano oggi in programma si deve risalire ad una delle opere che, nel vasto panorama della letteratura romantica minore, rimane tra le migliori e certo una delle più popolari a giudicare dalle numerose creazioni che ispirò anche e soprattutto nel campo musicale: si tratta della raccolta in versi di novelle orientali *Lalla Rookh* di Thomas Moore (1817). Di una di queste novelle, e precisamente la seconda delle quattro narrate dal poeta Feramorz, Schumann trasse la sua opera lasciando intatti non solo il titolo — *Il Paradiso e la Peri*, appunto —, ma l'intero svolgimento della vicenda. Particolarmente attratto dal genere oratoriale, di cui preferiva però — forse per sottrarsi all'obbligo della tradizione più radicata — il filone profano, il musicista sassone si rivolse all'Oriente fantastico di Moore che gli offriva, accanto al carattere etereo e trascendente, la possibilità di una coloritura ricca e vivace; ne venne fuori un libretto per nulla scadente, molto vicino anzi alla vera poesia verso la quale la sensibilità schumanniana era naturalmente protesa. Si apriva così una nuova strada per il poco più che trentenne compositore: quella degli « oratori temporali » di cui questo primo costituirà il modello basilare cui si informeranno tutti gli altri, da quel gioiello — singolarmente analogo al *Paradiso* — che è *Il pellegrinaggio della rosa* al *Manfred* ed al *Requiem per Mignon*, per limitarsi solo ai più conosciuti.

Tra il 1841 ed il 1843 Schumann lavorò dunque alla sua *op. 50* che veniva ad arricchire ed ampliare la sua precedente produzione prevalentemente sinfonica; l'anelito romantico che caratterizzava la musica del compositore è qui profuso con una tale umanità di accenti ed un tale fervore lirico da scongiurare il pericolo di monotonia insito nel pur apprezzabile libretto, per l'analogia degli episodi.

L'oratorio narra la storia dell'angelo Peri (nome tratto in prestito dalla mitologia iranica in cui è attribuito alle fate) che, scacciato dal Paradiso, potrà esservi riammesso solo dopo aver trovato, nel suo esodo sulla terra, il « dono che fra tutti è più caro al cielo ». Non basterà, per espiare il suo peccato, una goccia del sangue di un eroe raccolta in India e neppure l'estremo respiro di una fanciulla che, in Egitto, ha voluto morire col suo amato stroncato dalla peste. Solo quando, nella valle del Balbek, al tempio del Sole la Peri raccoglierà la miracolosa lacrima di un bandito intenerítosi davanti alla candida preghiera di un fanciullo, le porte del cielo le saranno finalmente riaperte tra concerti festosi.

Il colorito orientale, distribuito nella affascinante se pur immaginaria scenografia, si sposa bene in Schumann con la sua inesauribile e profonda vena liederistica così come con il mondo tutto romantico delle passioni umane: patria, libertà, amore e redenzione. L'oratorio, diviso in tre parti, tante quanti sono gli episodi, è soffuso di lirismo in particolare nei brani solistici mentre le parti corali si piegano meglio ad accenti coloristici. Le tre sezioni, collegate dal recitativo chiaro dello « Storico », presentano caratteri nettamente diversi: dalla vivace energia della prima alla appassionata soavità della seconda, fino alla estatica commozione del finale che riscatta la altrimenti scialba e monotona ultima parte. Accanto al coro, nel quale non mancano effetti pregevoli, cinque sono i solisti che costituiscono l'organico vocale.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE (I parte)

Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**

— *Il mondo che non dorme*

— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1** Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE (II parte)

— *Lo svegliarino*

— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1** Seconda edizione

— Edicola del GR 1

8,30 *STANOTTE*, STAMANE (III parte)

— *Un caffè e una canzone*

— *Il mago smagato: Van Wood*

— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**

Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Enigmi di civiltà scomparse** di **Antonio Bandera**

Terza puntata

(Replica)

11,30 **LA DONNA DI NEANDERTHAL**

Un programma di **Pier Paola Bucchi**

12 — **GR 1** Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO di **Tristano Bolelli**

12,20 **DESTINAZIONE MUSICA: Leo Ferré**

Un programma di **Vincenzo Romano**

13 — **GR 1** Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE con **Donatella Moretti**

14,10 **ITINERARI MINORI** di **Giuseppe Cassieri**

14,30 IL COMPLESSO DEL GIORNO: LE ORME

15 — **Lo spunto**

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

15,45 **Sandro Merli** presenta:

Primonip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare

Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**

Regia di **Sandro Merli**

(I parte)

17 — **GR 1** Quinta edizione

17,05 **PRIMONIP** (II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'

Prolegomeni per un'antologia inutile

Un programma di **Marcello Casco**

I|12449

Donatella Moretti (ore 13,20)

19 — **GR 1 SERA** Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **E 'nvece di vedere hora ascoltate**

Manualetto della musica

Partecipano **Roman Vlad, Claudio Casini**

20,30 **Lo spunto**

Spazio libero per incontri a più voci in tre tempi su un tema

21 — **GR 1** Settima edizione

21,15 **Antonio De Robertis e Luigi Marziali** presentano:

DUE PER DUE

Dischi a tiro incrociato

22,30 **Data di nascita**

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano

di **Enzo Balboni**

23 — **GR 1** Ultima edizione

OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciorciolini**
Consulenza storica di **Camillo Brezzi**
Regia di **Umberto Orti**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli** - Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - *3° episodio*
Il narratore: Pino Caruso; Blasco: Gabriele Lavia; Coriolano: Luigi Vannucchi; Il Duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo; Matteo: Turi Ferro; La Duchessa della Motta: Ida Carrara; Emanuele: Tonino Accolla; Andrea: Giuseppe Pattavina; Una vecchia dama: Iole Micalizzi; Due fanciulle: Marisa Capizzi, Gabriella Saitta; Pellegra: Maria Sciacca; Peppa, la sarda: Anna Malvica; Due cavalieri: Renzo Barbera, Vittorio Ciccocioppo; Una dama: Anna Lippi; Un cocchiere: Salvatore Carnazza; Due servi: Giuseppe Meli, Giuseppe Santostefano; Alcuni popolani: Davide Ancona, Antonio Di Grazia, Mario Lodolini, Walter Manfrè; Due popolane: Fernanda Lelio, Conchita Vasquez
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 IL CABARET DI BRUNO LAUZI

11 — **TRIBUNA SINDACALE**
a cura di **Jader Jacobelli**
Incontro-stampa con la **CONF-COMMERCIO**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Paolo Portoghesi incontra « **Gian Lorenzo Bernini** » con la partecipazione di **Eros Pagni**
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **IL DISCOMICO**
ovvero:
Francesco Mulè alla disperata ricerca di un qualcosa che faccia almeno sorridere

---

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **AVVENTURE IN TERZA PAGINA**
di **Piero Pieroni**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
e
Anna Leonardi
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 MADE IN ITALY

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 Intervallo musicale

20,05 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21 — **IL MEGLIO DI Supersonic**

21,29 **Sabina Fabi**
Franco Fabbri
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 22,20):
Rubrica parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,29 Chiusura

Paolo Villaggio (ore 13,35)

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - **RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Archivio del disco**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ROBERT SCHUMANN**
Il Paradiso e la Peri
Oratorio per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli-Fattori, soprani
Julia Hamari e Anna De Luca, mezzosoprani
Ursula Boese, contralto
Lajos Kozma e Ennio Buoso, tenori
Lothar Ostenburg, baritono
Robert Amis El Hage, basso
Direttore **Herbert Albert**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
M° del Coro Giulio Bertola

12,45 **Capolavori del Novecento**

Franco Gulli (ore 17,40)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
DAL TESTAMENTO DI HEILIGENSTADT
di **Claudio Casini**

15,35 **Musica Antiqua**

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora:**
RIZ ORTOLANI

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**
Giovanni Gabrieli: Canzona « duodecimi toni » dalle « Sacrae Symphoniae » (Org. Edward Power Biggs - Complesso di ottoni « Edward Tarr » - Complesso strumentale « Gabrieli » de « La Fenice » di Venezia diretti da Vittorio Negri) ◆ *Pietro Locatelli:* Sonata in sol maggiore op. VIII n. 5, per violino e clavicembalo (Revisione di Roberto Lupi): Largo - Allegro - Andante - Allegro (Franco Gulli, violino; Roberto Lupi, clavicembalo) ◆ *Gioacchino Rossini:* Une pensée à Florence dall'« Album de Chaumière »: Allegro moderato (Pianista Dino Ciani) ◆ *Carl Maria von Weber:* Gran Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte: Allegro con fuoco - Andante con moto - Rondò (Allegro) (Franco Pezzullo, clarinetto; Sergio Fiorentino, pianoforte)

18,30 **Francesco Forti**
presenta:
JAZZ GIORNALE

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Arnold Schönberg: Variazioni op. 31 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ *Elliot Carter:* Doppio concerto per clavicembalo, pianoforte e due orchestre da camera (Mariolina De Robertis, clavicembalo; Frederic Rzewski, pianoforte - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Flautista **James Galway** e arpista **Fritz Helmis** - *Wolfgang Amadeus Mozart:* Concerto in do maggiore K. 299, per flauto, arpa e orchestra: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Cadenze di Karl Hermann Piliney) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) ◆ Pianisti **Bernard Ringeissen** e **Noël Lee** - *Claude Debussy:* En blanc et noir, tre pezzi per due pianoforti: Avec emportement - Lent, Sombre - Scherzando ◆ Direttore **Rafael Kubelik** - *Antonin Dvorak:* Scherzo capriccioso op. 66 (Orchestra « Bayerischen Rundfunks »)

22,30 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga: Sette Studi: Mosso - Tempo di valzer - Allegro preciso - Calmo - Vivo allegro - Berceuse - Presto (Pianista Lya De Barberiis) ◆ **Bruno Bettinelli:** Liriche di Ungaretti per coro misto a quattro voci: Sono una creatura - Dannazione - Non gridate più - Pietà - Serena; Alba; Mattina (Coro da Camera di Roma della RAI diretto da Nino Antonellini)

23,10 **Idee e fatti della musica**
di Gianfranco Zàccaro

23,30 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Bridge over troubled water, Tipitipitin, Moon river, Onda su onda, Red river valley, Le tre campane, Yesterday once more. **0,11 Musica per tutti:** Nao bate coraçao, Una mezza dozzina di rose, Uno tranquillo, L'appuntamento, Flat foot, P. I. Ciaikowsky: Marcia slava op. 31, J. Strauss: Die fledermaus da « Il pipistrello », La fotografia, Non aspettare domani, Verao (Eté). **1,06 Colonna sonora:** Ninna nanna per Lisa dal film « La caduta degli dei », Dormi serena dal film « All'onorevole piacciono le donne », Watch what happens dal film « I parapioggia di Cherbourg », Due estranei dal film « La cattura », The fox dal film omonimo, Indian love call dal film « Rose Marie », Where did my childhood go? dal film « Goodbye, Mr. Chips ». **1,36 Ribalta lirica:** L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture; G. Verdi: Un ballo in maschera, Atto 1°: « Di tu se fedele... », Barcarola; V. Bellini: Norma, Atto 1°: « Oh! di qual sei tu vittima... », Terzetto; R. Wagner: Tannhäuser, Atto 2°: Grande marcia. **2,06 Confidenziale:** Momento, Emozioni, Bugiardo amore mio, Innamorata di te, Buonanotte Elisa, Amore amore amore. **2,36 Musica senza confini:** I'm in the mood for love, La mia donna, The look of love, Arrivederci Hans, High noon, Camaleonti e salamandre, Lonely life. **3,06 Pagine pianistiche:** J. Brahms: Variazioni su un tema di Paganini op. 35: Libro I: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14; Libro II: Tema (non troppo presto) e variazioni da 1 a 14. **3,36 Due voci, due stili:** Insieme, Agnese, Fa qualcosa, Chitarra suona più piano, La mente torna, Il cuore è uno zingaro. **4,06 Canzoni senza parole:** Vecchia Europa, Il mio pianoforte, I say a little prayer, Raffaella, Non c'è che lei, Pensiero d'amore (Vola vola vola), Una striscia di mare. **4,36 Incontri musicali:** Pretty poetry, Giochi d'amore, Snoopy, Dune Buggy, Addormentarmi così, Come un Pierrot, A blue shadow. **5,06 Motivi del nostro tempo:** Non battere cuore mio, Tre settimane da raccontare, A te, Semo gente de borgata, Lettera per te, Momenti si momenti no. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Gisèle, Holiday for brass, Mare di Alassio, Irremovibile, La pelle, Il mondo alla rovescia, Obladi obladà, Favela.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. **15-15,30** I 30 anni dell'accordo De Gasperi-Gruber, a cura di Piero Agostino (2° trasmissione). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Inchiesta a cura del Giornale Radio.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,36** « Il Buttafuori ». **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,37** « Quadrangolo giovani » - Novità e successi discografici in collegamento diretto fra Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli, a cura della redazione del Giornale Radio. **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e « Sicurezza Sociale ». Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. **15** Varietà musicale. **15,30-16** Tuttofolklore. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** L'isola degli emiri di Umberto Rizzitano con Daniella Bono. **15,30-16** Il nostro folk. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: Problemas d'aldidanché.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,45-19,15** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi. **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Englisch kein Problem. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,20** Künstlerporträt. **11-11,50** Klingendes Alpenland. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Leicht und beschwingt. **16,30** Melodie und Rhythmus. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Wissen für alle. **18,05** Musik aus anderen Ländern. **18,45** Die letzten Habsburger in Augenzeugenberichten. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volkstümliche Klänge. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** Konzertabend. György Ligeti: « Atmosfere » (Orchester des Südwestfunks Baden-Baden, Dir.: Ernest Bour); Requiem (Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks unter Francis Travis); Krzystof Penderecki: Anaklasis - Fluorescences (Symphonie-Orchester Warschau. Dir. Andrzei Markowski); Kosmogonia (Stefania Woytowicz, Sopran; Kazimierz Pustelak, Tenor; Bernard Ladysz, Bass; Chor und Orchester der Nationalen Philharmonie Warschau. Leitung: Andrzei Markowsky). **21,15** Bücher der Gegenwart. **21,23** Musik klingt durch die Nacht. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19.** Kratka poročila ob **9 - 11,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15.** Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Dogodki iz naše zgodovine; Koncert sredi jutra; Ženski liki v romanu; Glasba po željah, vmes glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Giuseppe Verdi: « La Traviata », opera v štirih dejanjih. Tretje in četrto dejanje; Sodobna glasba; Kdo vam je bolj všeč; « On in ona », radijska novela, ki jo je napisal Aleksij Pregarc; izvaja Radijski oder, režira Lojzka Lombar; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Galleria musicale. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** Il cantuccio dei bambini. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Canta Frank Sinatra. **11,30** Borghesi. **11,45** Orchestra Claudius Alzner. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** L'autogestore. **14,10** Coro Tita Birghnebner. **14,30** Notiziario. **14,35** Una lettera da... **14,40** Mini juke-box. **15** Nel mondo della scienza. **15,05** Divagazioni in musica. **15,30** Camporesi. **15,45** Sax club. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Cori nella sera. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Leggiamo insieme. **21,15** Orchestra B.P. Convention. **21,30** Notiziario. **21,35** Le giornate musicali di Grisignana. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dediche e dischi. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Vivere a due. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: Un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Dischi pirata. **18,13** Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Verità cristiana.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana: Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Ritmi. 20,25 Misty. **21** I cicli presentano: San Francesco: minorità, povertà e lode. **21,30** Rock and Roll e Shimmy. **21,45** Incontri. **22,15** Cantanti d'oggi. **22,30** Notiziario. **22,40** Parata d'orchestre. **23,10** La voce di... **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** Parliamone insieme di L. Giambuzzi - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **20,30** Bericht aus Rom. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Le discours hebdomadaire du Pape. **21,30** This Week's General Audience in Vatican City. **21,45** Antidivo, personalità al microfono, a cura di F. Bea. **22,30** Los miercoles de Pablo VI. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Ch. Bach:** Concerto in sol maggiore n. 5 op. 7 per clavicembalo, due violini e violoncello (Quartetto Pernafelli); **C. M. von Weber:** Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e pianoforte (Clar. Franco Pezzullo, pf. Clara Saldicco); **R. Wagner:** Grande sonata in la maggiore op. 4, per pianoforte (Pf. Pieralberto Biondi)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL PREROMANTICISMO

L. Boccherini: Quintetto in do magg., per chitarra e archi « La ritirata di Madrid » (Chit. Alirio Diaz, vl.i Alexander Schneider e Felix Galimir, v.la Michael Tree, vc. David Soyer); **L. Cherubini:** Studio in fa magg. n. 2, per corno da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **G. Spontini:** La vestale: Ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Luciano Rosada)

9,40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore per orchestra (BWV 1068) (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Lorin Maazel); **W. A. Mozart:** Quartetto in do maggiore (K. 171 suppl.) per flauto e archi (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Isaac Stern, v.la Alexander Schneider, vc. Leonard Rose); **S. Prokofiev:** Concerto n. 5 in sol maggiore op. 55, per pianoforte e orchestra (Pf. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Lorin Maazel); **F. Delius:** Brigg Fair, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: PIANISTI EDWIN FISCHER E GEZA ANDA

L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra (Pf. Edwin Fischer - Orch. Philharmonia di Londra dir. Edwin Fischer); **B. Bartók:** Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Geza Anda - Orch. Sinf. di Radio Berlino dir. Ferenc Fricsay)

12,05 PAGINE RARE DELLA LIRICA FRANCESE

J. Massenet: Cendrillon: « Reste au foyer petit grillon » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge) — Le Cid: « O Souverain! O juge! O Père » (Ten. Mario Del Monaco - Orch. dell'Acc. Naz. di S. Cecilia dir. Alberto Erede) — Grisélidis: « Loin de sa femme » (Bs. Fernando Corena - Orch. della Suisse Romande dir. H. Walter); **A. Thomas:** Le Caïd: « Tambour major tout galonné d'or » (Bs. Ezio Pinza - Dir. Rosario Bourdon) — Raymond: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICHE ISPIRATE A MELODIE POPOLARI

F. Liszt: Rapsodia ungherese n. 14 (Sol. Roberto Szidon) — Rackoczy Marsch (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); **F. Busoni:** Indianische Tagebuch (Diario indiano), quattro studi su motivi del Pellirossa Nordamericano, per pianoforte (Pf. Antonio Bacchelli); **I. Strawinsky:** Tango (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati) — Ragtime, per undici strumenti (Compl. Strum. dir. Charles Dutoit); **B. Bartók:** Tanzsuite (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

13,30 CONCERTINO

F. Schubert: Momento musicale n. 6 in la bemolle maggiore op. 94 (Pf. Alfred Brendel); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canzonetta, dal Quartetto n. 1 op. 12 (Chit. Julian Bream); **F. Poulenc:** Les bagneuses de Trouville - Discours du Général (Orch. di Parigi dir. Georges Prêtre); **M. Tournier:** Studio da concerto « Au matin » (Arp. Osian Ellis); **M. Vainberg:** dal « Concerto in si bemolle op. 95 » per tromba e orchestra: Etude (Tr. Timofei Dokschister - Orch. del Teatro Bolshoi dir. Algis Zuraitis)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Due Lieder: Gretchen am Spinnrade op. 2 (Contralto Kathleen Ferrier, pf. Phillis Spurr) — Heiden roelein op. 3 b. 3 (Sopr. Elisabeth Schwarzkopff, pf. Gerard Moore) — Sonata n. 7 in mi bem. magg. op. 122 per pf. (Pf. Wilhelm Kempff) — Sinfonia n. 3 in re magg. (Orch. Royal Philharmonia dir. Sir. Thomas Beecham)

15-17 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LASZLO SOMOGYI

W. A. Mozart: Sei danze tedesche: Tempo di Landler K. 600 n. 1 - Poco più moderato K. 600 n. 2 - Allegro (Il canarino) K. 600 n. 5 - Più moderato (L'organetto) K. 611 - Allegretto K. 605 n. 2 - Allegro (La slitta) K. 605 n. 3 (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); **F. J. Haydn:** Sinfonia in do minore n. 95 (Orch. Sinf. di Torino della RAI); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 129 (Vc. Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Milano della RAI); **G. Donizetti:** Concertino, per corno inglese e orchestra (Oboe Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI); **Z. Kodály:** Hary Janos, Suite (Orch. Sinf. di Torino della RAI)

17 CONCERTO DI APERTURA

E. Chausson: Quartetto in la magg. op. 30 per pf. e archi (Quartetto Richards); **C. Franck:** Preludio, Aria e Finale (Pf. Aldo Ciccolini)

18 IL DISCO IN VETRINA

G. F. Malipiero: Concerto per violino e orch. (Sol. André Gertler - Orch. Sinf. di Praga dir. Vaclav Smetacek); **L. Nono:** Canti di vita e d'amore per soprano, tenore e orch. (Sopr. Slavka Taskova, ten. Loren Driscoll - Orch. Sinf. della Radio della Saar dir. Michael Gielen)
(Dischi **Supraphon** e **Wergo**)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 5 n. 2 per flauto e archi (Fl. Camillo Wanausek - Strum. de Quartetto Europa); **F. Liszt:** Trauervorspiel - Richard Wagner - Venezia - Czardas macabre (Pf. Erno Szegedi); **F. Busoni:** Concerto in re magg. op. 35 a) per violino e orch. (Sol. Riccardo Brengola - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **P. I. Ciaikowski:** Mosca: Cantata per l'incoronazione di Alessandro III (Sopr. Nina Zaborskikh, bar. Alexandre Poliakov - Orch. Sinf. Radio URSS e Coro Teatro Bolshoi dir. Ghennadi Rojdestvenski)

20 RITRATTO D'AUTORE: LEOS JANACEK

(1854-1928)
La ballata di Blanik (Orch. Filarm. di Stato di Brno dir. Jiri Waldhauss) — Im Nebel, per pf. (Pf. Rudolf Firkusny) — Sinfonietta op. 60 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) — Concertino per pf., 2 violini, viola, cl.tto corno e fagotto (Sol. Rudolf Firkusny - Elementi della Symphonie Orchestern Bayerischen Rundfunks dir. Rafael Kubelik)

21,05 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

B. Storace: Monica (in otto parti): Capriccio sopra Ruggero (Clav. Mariolina De Robertis); **D. Scarlatti:** Due Sonate: in sol min. L. 126 - in sol magg. L. 127 (Clav. Ralph Kirkpatrick); **I. Albéniz:** Asturias (Chit. John Williams)

21,30

J. A. Hasse: Larinda e Vanesio, ovvero L'artigiano gentiluomo, Intermezzo in 3 parti (ritrovam., realizz. e rev. di Luciano Bettarini) (Larinda: Maria Luisa Zeri, sopr.; Vanesio: Domenico Trimarchi, bar. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luciano Bettarini)

22,30 CONCERTINO

A. Copland: Quiet City (Tr. Sydney Mear, cr. ingl. Richard Swingley - Eastman Rochester Orch. dir. Howard Hanson); **E. Grieg:** Calma nella foresta (Pf. Walter Gieseking); **I. Berlin:** Ninna nanna russa (orchestraz. di Alfredo Casella) (Canta Edmund Ros); **H. Villa-Lobos:** Studio n. 11 in mi min. (Chit. Turibio Santos); **P. De Sarasate:** Gypsy Violins (Orch. Werner Müller)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Salzedo: Variations sur un thème dans le style ancien (Arp. Susanna Mildonian); **J. Guridi:** Due canzoni sivigliane (Mospr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); **I. Strawinski:** Tango (Pf. Noël Lee); **F. Poulenc:** Sonata per corno, tromba e trombone (Strum. del « Philipp Jones Brass Ensemble »); **O. Messiaen:** « Fêtes des belles eaux », per sestetto di Ondes Martenot (Ondes Martenot: Jeanne Loriod, Nelly Caron, Monique Matagne, Renée Resoussine, Kare Trew, Henriette Chanforan)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

España (Arturo Mantovani); **Minuetto** (Mia Martini); **Michelle** (Franck Pourcel); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Budapest Klange** (Edi Von Csoka); **L'absent** (Gilbert Bécaud); **Maria Elena** (Baja Marimba Band); **Stars fell on Alabama** (Percy Faith); **Raindrops keep fallin' on my head** (B. J. Thomas); **Fat mama blues** (Quint. Mezzrow-Bechet); **For dancers only** (Bill Perkins); **Chirpy chirpy cheep cheep** (Frank Valdor); **Brasil** (Perez Prado); **Vera Cruz** (Milton Nascimento); **Alelula** (Edu Lobo); **Peggy O'Neil** (Julian Gould); **Costa Brava** (Gerardo Servin); **Back on the road** (The Marmalade); **Frühlingsstimmen** (George Melachrino); **A media luz** (Carmen Castilla); **The very thought of you** (Tony Bennett); **Lady of Spain** (Werner Müller); **Groovy samba** (Sergio Mendes e Cannonball Adderley); **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Non... c'est rien** (Barbra Streisand); **Palisà** (Webley Edwards); **Panama** (Louis Armstrong); **Dueling banjos** (E. Weissberg e S. Mandel); **Oye como va** (Tito Puente); **Marcius hora** (The Matyi Csampi Gypsy Band); **American patrol** (André Kostelanetz); **On the street where you live** (Bob Thompson); **Karobuschka** (Tschaika); **Dindi** (Elza Soares); **La la la** (Raymond Lefèvre)

10 SCACCO MATTO

Blind eye (Uriah Heep); **Over the hill** (Blood Sweat and Tears); **Masterpiece** (Temptations); **Ciao uomo** (Antonello Venditti); **25 or 6 to 4** (Chicago); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **If we try** (Don McLean); **Baby man** (Wilson Pickett); **Io** (Patty Pravo); **The Cisco kid** (War); **You ought to be with me** (Al Green); **L'anima** (Gruppo 2001); **Echoes of Jerusalem** (Echoes Of); **He** (Today's People); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Come down in time** (Elton John); **Tu sei così** (Mia Martini); **Harmony** (Artie Kaplan); **Quando una lei va via** (Pooh); **Beginnings** (Chicago); **Law of the land** (Temptations); **Come è fatto il viso di una donna** (Simon Luca); **So much trouble in my mind** (Joe Quaterman and Free Soul); **The breakdown** (parte I) (Rufus Thomas); **You saving grace** (Steve Miller Band); **Silver machine** (Hawkind); **Marbles - Siren** (John Mc Laughlin); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Lowdown** (Chicago)

12 IL LEGGIO

Baia (Pedro Santa Cruz); **Sometimes bread** (Mongo Santamaria); **El cigarron** (Hugo Blanco); **Mantecadito** (Alberto Beltran); **Balla la rumba sabrosa** (Conjunto Casino); **Indagine** (Bruno Nicolai); **Barbara** (Armando Sciascia); **Aquarius** (James Last); **Black is black** (Raymond Lefèvre); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Paris canaille** (Raymond Lefèvre); **La première étoile** (Mireille Mathieu); **Avec le temps** (Léo Ferré); **Si finisce così** (Luis Enriquez); **And the people were with her** (Burt Bacharach); **Metti una sera a cena** (Vince Tempera); **You've lost that lovin' feeling** (Dionne Warwick); **You'll never walk alone** (Mahalia Jackson); **When you're smiling** (Louis Armstrong); **My way** (Frank Sinatra); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Scarborough fair** (Wes Montgomery); **Magenta mountain** (Les Baxter); **I say a little prayer** (Ray Conniff); **E io tra di voi** (Iva Zanicchi); **La mia serenata** (Wolmer Beltrami); **Il mio mondo d'amore** (Ornella Vanoni); **L'eclisse** (Nini Rosso); **Dans mon île** (Henri Salvador); **Aceito seu coraçao** (Roberto Carlos); **Berimbau** (Sergio Mendes); **Day-o** (Harry Belafonte); **Chegada de lampeao no inferno** (Ary Toledo)

14 COLONNA CONTINUA

Speak love - Frio y calor - Baa-too-kee - Blowing wild (Laurindo Almeida e Bud Shank); **It's a raggy waltz** (Dave Brübeck); **All the things you are** (Chet Baker); **Laura** (Erroll Garner); **Close the door** (Frank Rosolino); **Insensatez** (Stan Getz e Louis Bonfa); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Back at the chicken shack** (Jimmy Smith); **California dreamin'** (Wes Montgomery); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **For the love of** (Johnny Griffin); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Doralice** (Stan Getz e Joao Gilberto); **Rio Roma** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **The girl from Ipanema** (Stan Getz e João Gilberto); **Maracanà** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Desafinado** (Stan Getz e João Gilberto); **Mariamar** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Corcovado** (Stan Getz e João Gilberto); **Garotinho** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **So danco samba** (Stan Getz e João Gilberto); **So brasa** (Irio De Paula - Afonso Vieira - Alessio Urso); **Big fat mama** (Jimmy Smith); **Flip flop** (Giancarlo Schiaffini)

16 INTERVALLO

Dein ist mein ganzes Herz (Werner Müller); **Testardo io** (Roberto Carlos); **Always** (Peggy Lee); **Take a letter Maria** (Sandy Nelson); **E' difficile non amarsi più** (Ornella Vanoni); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Dune buggy** (Gil Ventura); **Amarcord** (Carlo Savina); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Lamento** (Nelson Riddle); **Niccki** (Burt Bacharach); **Mr. tambourin man** (Bubble Rock); **Dueling banjos** (Eric Weissberg e Steve Mandel); **Signora addio** (Sandro Giacobbe); **Lonely chase** (Rick Van der Linden); **Lui** (Paul Mauriat); **Snowbird** (Ann Murray); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Chi me l'ha fatto fa'** (Luigi Proietti); **Donna Felicità** (Giampiero Boneschi); **Limon limonero** (Renato Angiolini); **Il pappagallo** (Ombretta Colli); **Viva fantasia** (Giorgio La Neve); **Toot Toot Tootsie! Goodbye!** (The Doowackadoodlers); **Mazurka di periferia** (Rita); **Vestita di ciliege** (Flashmen); **Amico piano** (Enrico Simonetti); **Rockanalia** (Eumir Deodato); **L'avvenire** (Marcella); **Hare Krishna** (James Last); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Samba de sausalito** (Santana); **Club Manhattan** (Tina Turner); **Help me** (I Dik Dik); **Hit the road, Jack** (Suzy Quatro); **It never rains in Southern California** (Ronnie Aldrich); **Wein, Weib und Gesang** (Raymond Lefèvre)

18 INVITO ALLA MUSICA

Hey Jude (Ray Bryant); **Se mi vuoi** (Cico); **Fundamental reggae** (Jimmy Cliff); **Noi nun moriremo mai** (I Vianella); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Thomas theme** (Riz Ortolani); **Ci vuole un fiore** (Sergio Endrigo); **Tiger feet** (Mud); **Happiness is me and you** (Gilbert O' Sullivan); **Sweet was my rose** (Velvet Glove); **Jeux interdits** (Paul Mauriat); **La nuvola curiosa** (Giorgio Laneve); **Just say just say** (Diana Ross & Martin Gaye); **Addo' vale chi sape niente** (Peppino Gagliardi); **Roll over Beethoven** (Electric Light); **Ebb tide** (Robert Denver); **Ad esempio a me piace il Sud** (Nicola di Bari); **Agua de marco** (Sergio Mendes); **Mad dog** (America); **Una notte sul Monte Calvo** (New Trolls); **Gut level** (The Blackbirds); **Cosa c'è nella mia testa** (Ninni Carucci); **Song sung blue** (Botticelli); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Down by the riverside** (James Last); **Mariamar** (Irio de Paula); **Papa** (Paul Anka); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Quando torni?** (Dino Sarti); **In the mood** (Bette Middler); **Let me try again** (Caravelli); **I ricordi sono blu** (Eva 2000); **Il corvo (il vulcano e la notte)** (Franco Simone)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Always (Bob Thompson); **Fly me to the moon** (Frank Sinatra); **Take the « A » train** (Stan Kenton); **Asa Branca** (Brasil '77); **Green green grass of home** (Tom Jones); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Due minuti di felicità** (Sylvie Vartan); **No matter how I try** (Gilbert O' Sullivan); **Take five** (Dave Brübeck); **Bugiardo e incosciente** (Mina); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Solitary man** (Neil Diamond); **Midnight cow-boy** (Santo & Johnny); **When I look into your eyes** (Santana); **Mellow yellow** (Donovan); **House in the country** (Don Ellis); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Blue suede shoes** (Johnny Rivers); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **This guy's in love with you** (Herb Alpert); **Para los rumberos** (Tito Puente); **I left my heart in San Francisco** (Tony Bennett); **Let the sunshine in** (Julie Driscoll); **Hernando's Hideaway** (Dick Schory); **Misty** (Oscar Peterson); **You've made me so very happy** (Blood Sweat and Tears); **Hymne à l'amour** (Milva); **Cabaret** (Arturo Mantovani); **Hello Dolly** (Herb Alpert); **Satisfaction** (José Feliciano); **Light my fire** (Woody Herman); **Before the parade passes by** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (Ted Heath); **He's gonna on you again** (John Kongos); **Go tell it on the mountain** (Mahalia Jackson); **Boogie woogie on the Saint Louis Blues** (Earl Hines)

22-24 Chala nata (Maynard Ferguson); **I'll be your baby tonight** (Josè Feliciano); **A day in the life** (Bryan Auger); **A hit by Varese** (Chicago); **Cavaquinho** (Edmundo Ros); **Dormi serena** (Bruno Martino); **Somos novios** (Ferrante-Teicher); **Candomble** (Baden Powell); **Semplicity and beauty** (James Moody); **How high the moon** (Ella Fitzgerald); **Autumn in New York** (The Modern Jazz Quartet); **Kalinka** (James Last); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **El canto dei cuculi** (Los Calchakis); **God leads his dear children along** (Alex Bradford); **The Anderson tapes** (Quincy Jones); **Non c'è tempo da perdere** (Perigeo); **Happy music** (The Blackbyrds); **Lamento** (Nelson Riddle); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Batucada carioca** (Altamiro Carrilho); **Hermes Trimegisto e la sua celeste Esmeralda** (Jorge Ben); **Lover come back to me** (John Coltrane); **Stella by starlight** (Ray Charles); **Valse grise** (Franck Pourcel)

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!".

Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non é solo bella da vedere, ma é soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto é che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma

E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in piú a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori?

D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi piú moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, si... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

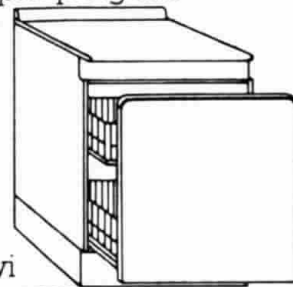
Eppoi le scelte che si possono fare!

Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli piú moderni. Nei materiali piú resistenti e nei legni piú pregiati: rovere, mogano, noce e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.

snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Per favore toccatele.

Mod. Nadia

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Regia di Enrico Vincenti
Sesta puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10
Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 GLI INVIATI SPECIALI RACCONTANO:
Stefano Terra
Regia di Carlo Ferrero

19 — ATTUALITA' DI ENNIO FLAIANO
Un programma di Franco Simongini

19,25 AMORE IN SOFFITTA
I quadri di Paul
con Peter Deuel e Judy Carne
Prod.: Columbia Pictures TV

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Serata con Sammy Davis jr.
Presentazione di Giorgio Calabrese
Regia di Adriana Borgonovo
(Ripresa effettuata dal Teatro Tenda « Bussoladomani » di Lido di Camaiore)

DOREMI'

21,50
Telegiornale

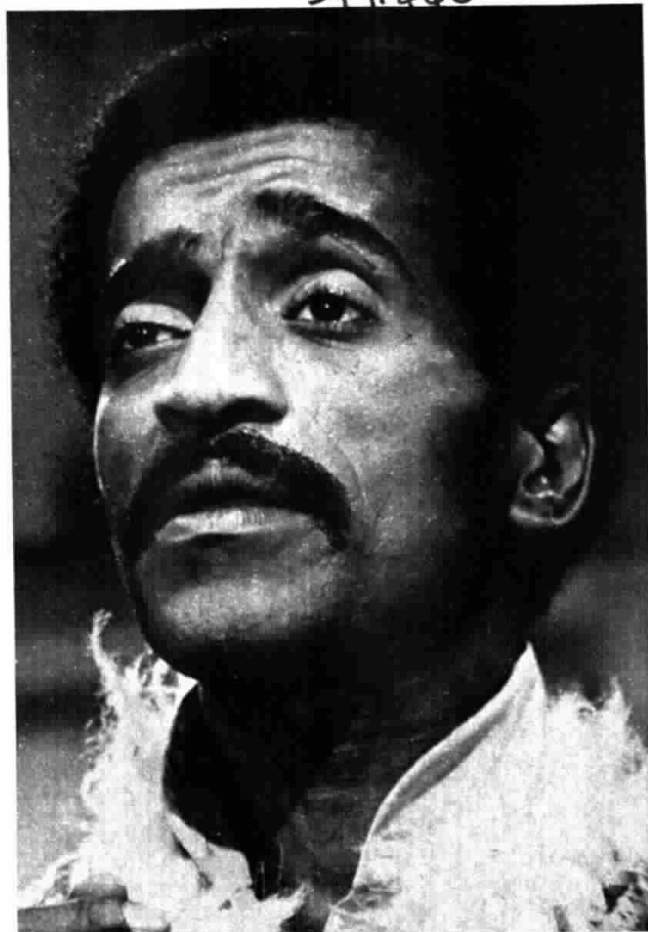
22 —
Tribuna Politica
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PDUP

22,30 CIVILTA' (A COLORI)
Un punto di vista personale di Kenneth Clark
Seconda puntata
Il grande disgelo

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Sammy Davis jr. è il protagonista della serata ripresa da « Bussoladomani », in onda alle 20,45

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Parlamento - Sportsera

TIC-TAC

19 — DISNEYLAND
Il cavallo del West
Walt Disney Productions

19,45 BRACCOBALDO SHOW
Yoghi e il piccolo guerriero
Un cartone animato di William Hanna e Joseph Barbera
Distribuzione Screen Gems

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
Abramo Lincoln in Illinois
di Robert E. Sherwood
Traduzione di Alberto Cesare Alberti
Prima parte
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Mentor Graham — *Aldo Barberito*
Abe Lincoln — *Piero Di Iorio*
Bowling Green — *Piero Gerlini*
Ninian Edwards — *Maurizio Gueli*
Joshua Speed — *Marco Bonetti*
Ann Rutledge — *Paola Tanziani*
Ben Mattling — *Franco Angrisano*
Trum Codgal — *Gerardo Panipucci*
Jack Armstrong — *Tato Russo*
Bab — *Giulio Adinolfi*
Feargus — *Nello Mascia*
Seth Gale — *Claudio Trionfi*
Nancy Green — *Anita Laurenzi*
Billy Herndon — *Carlo Valli*
Elizabeth Edwards — *Vera Venturini*
Mary Todd — *Luciana Negrini*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Vera Carotenuto
Arredamento di Mario Di Pace
Adattamento televisivo e regia di Sandro Sequi

DOREMI'

22 —
TG 2 - Seconda edizione

22,10 UNIVERSITA' E SOCIETA':
L'esperimento di Roskilde
Un programma di Emidio Greco e Claudio Pozzoli

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Das Jahrhundert der Chirurgen. Fernsehserie nach dem gleichnamigen. Roman von Jürgen Thorwald. 5. Folge: « Der Volontär ». Regie: Wolf Dietrich. Verleih: Telepool

19,25 « Willkommen in Passau ». Filmbericht. Kamera: Voytech Toerey. Verleih: Leckebusch

19,40-20 Brennpunkt

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi
RAGAZZI CORAGGIOSI - 3ª parte - Documentario realizzato da Harold Mantell
OCCHI APERTI - 24. I sacchi, a cura di Patrick Dowling e Clive Doig

18,55 LA ROSA DI KILLARNEY
Telefilm della serie « Tre nipoti e un maggiordomo »
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.
TV-SPOT

19,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO
« La vita degli animali » di Ivan Tors
Le grandi antilopi
TV-SPOT

20,15 QUI BERNA
a cura di Achille Casanova
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — REPORTER
Settimanale d'informazione

22 — THE FRED ASTAIRE SHOW
con Barry Chase, Sergio Mendes, The Young Holt Trio e Simon and Garfunkel

22,50-23 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

18 — TELESPORT - TENNIS DA TAVOLO
Ljubljana: Jugoslavia-Gran Bretagna

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 PETER VOSS IL LADRO DEI MILIONI
Film con O. W. Fischer, Ingrid Andree, Margit Saad - Regia di Wolfgang Becker
Il banchiere Rottmann, il cui agente di Hong Kong è stato vittima di un grosso furto di gioielli, si trova sull'orlo del fallimento. Peter Voss, fidanzato di sua figlia Barbara, ha un'idea: inscenare un furto con scasso nella banca, che giustifichi la mancanza di fondi, ma...

22 — ZIG-ZAG

22,05 GRAPPEGGIA SHOW
Spettacolo musicale

22,35 CINENOTES
Temi di attualità

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 CANTANTI E MUSICISTI DI STRADA

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 LA BELVA
Telefilm della serie « Sulle orme del delitto »

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO
Negli intervalli: (ore 16 e 17) NOTIZIE FLASH

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LES COPAINS
Un film di François Boyer con Philippe Noiret
Regia di Yves Robert

22 — JAZZ AVERTY

22,55 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

20 — AVVENTURE IN ELICOTTERO
« Il viaggio di Thommy » con Kenneth Tobey, Graig Hill
Il signor Fuller noleggia l'elicottero per andare a trovare il figlio gravemente malato che desidera visitare il Gran Canyon. Ma i piloti scoprono che è ricercato dalla polizia...

20,25 LUCY ED IO
« Le manette » con Lucille Ball, Desi Arnaz

20,50 NOTIZIARIO

21,10 MONDO SENZA SOLE
Film - Regia di Jacques-Yves Cousteau
Cousteau e il suo equipaggio esplorano, con un piccolo sottomarino, le scogliere e gli abissi del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Inoltre lavorano per realizzare una comunità sottomarina dove si possa vivere un mese senza risalire alla superficie.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

V|F Varie TV Ragazzi

ore 18,30 rete 1

Tre puntate dedicate a giornalisti-scrittori

Gli inviati speciali raccontano

I/5263

Il giornalismo è un « mestieraccio »! Quante volte l'abbiamo sentito ripetere, e sempre inutilmente? Paolo Monelli, narratore e giornalista brillante, inviato speciale tra i più informati ed elzevirista vivace, ha raccolto in un volume intitolato, appunto, *Questo mestieraccio* (1930), le sue più interessanti esperienze professionali. Un mestieraccio, non occorre dirlo, che ha sempre continuato ad amare e a praticare.

Tra i personaggi che animano il mondo giornalistico ce n'è uno che ha un fascino tutto particolare: l'inviato speciale. Sono due parole quasi magiche capaci di schiudere, anche alle fantasie meno fertili e alle menti più pigre, scenari misteriosi, paesaggi lunari o terre arroventate da eventi drammatici. « Dal nostro inviato speciale ». Chi è l'inviato? Presto detto: è il redattore mandato in qualche luogo, sia all'interno sia all'estero, per riferire su avvenimenti e situazioni di carattere politico, militare, sociale e così via; spesso l'inviato è uno scrittore che ragguaglia i lettori su aspetti della vita individuale e associativa di popoli lontani.

Ecco, il programma *Gli inviati speciali raccontano* a cura di Agostino Ghilardi si apre con tre puntate dedicate a tre giornalisti-scrittori, tra i più noti ed apprezzati: Stefano Terra, Luigi Barzini junior e Raffaello Brignetti. Il servizio su Stefano Terra, che dà il via al ciclo, è stato realizzato da Carlo Ferrero nell'abitazione romana dello scrittore che è stato intervistato da due ragazzi.

Terra è nato a Torino. Antifascista, fu tra i giovani che si raccolsero intorno a Cesare Pavese e a Leone Ginzburg. Successivamente, costretto ad abbandonare il giornalismo, lasciò l'Italia. All'estero svolse un'intensa opera per far conoscere, contro il regime, l'altro aspetto dell'Italia esule, democratica e pacifista. Nel '44 tornò in Italia e riprese la sua attività pubblicando poesie, racconti e romanzi per lo più permeati dei suoi ricordi sulla guerra.

Collaborò quindi al *Politecnico* di Vittorini e diresse *Il '45* di Milano, raccogliendo la collaborazione di molti uomini di cultura precedentemente uniti nel gruppo milanese antifascista di *Corrente di vita giovanile* (Treccani, Guttuso, Vittorini, Cassinari e altri).

E' stato corrispondente de *La Stampa* e della Radiotelevisione Italiana, per la quale ha curato a lungo molti servizi nei Paesi balcanici e medio-orientali, su cui ha scritto anche memorie e saggi, e su cui intrattiene i due ragazzi che, nel

Stefano Terra, protagonista oggi

servizio di Carlo Ferrero, sono andati ad intervistarlo. Tra le sue opere di narrativa da ricordare particolarmente *La fortezza del Kalimegdan* (1956), da cui è stato anche tratto un telefilm.

La seconda puntata, in onda il 21 ottobre, è dedicata a Luigi Barzini junior. Il servizio è di Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, ed è stato realizzato nella stupenda abitazione dello scrittore, sulla via Cassia. Una casa bellissima, circondata da un giardino vasto come un parco, estremamente curato, pieno di alberi e fiori. Per parlare della propria vita, della propria professione, della propria carriera, Luigi Barzini junior non può che parlare di suo padre, Luigi Barzini (1874-1947), il più grande giornalista italiano della sua generazione.

Fece parte per un venticinquennio del *Corriere della Sera*, acquistandosi larga fama con le sue corrispondenze acute, colorite, vivaci, che, primo redattore viaggiante italiano, inviò dai più diversi Paesi del mondo su avvenimenti d'interesse internazionale. Durante la prima guerra mondiale fu sul fronte francese, poi su quello italiano.

Nel 1922 lasciò il *Corriere della Sera* per fondare a New York il *Corriere d'America*. Tornato in Italia, diresse (1932) *Il Mattino di Napoli*. Era senatore a vita. Tra i suoi volumi, notevoli specialmente: *Guerra russo-giapponese degli anni 1904-1905-1906; La metà del mondo vista in automobile* (sul famoso raid Pechino-Parigi) (1908); *La guerra d'Italia sui monti, nel cielo e nel mare* (1916); *Impressioni boreali* (1921), eccetera.

Luigi Barzini junior confessa che l'influenza principale della sua vita è quella di essere stato battezzato con il nome di suo padre. Che fare? Quale carriera intraprendere con un tale nome? Barzini rievoca episodi bellissimi sulla figura di suo padre, ne ricorda suggerimenti e consigli professionali rivolti ai giovani aspiranti giornalisti.

Racconta come avvenne il famoso raid Pechino-Parigi, arricchendo la narrazione di particolari gustosi e coloriti. Parla delle sue esperienze di ragazzo nell'America degli Anni Venti (Barzini junior è nato a Milano nel 1908), del problema del traffico, delle relazioni tra i giovani. Barzini junior si è formato negli Stati Uniti, dove si laureò all'Università di Columbia, e incominciò a lavorare come reporter nel *New York World*, e in giornali di provincia.

Dal 1931 fino al 1940, quando fu condannato al confino per antifascismo, è stato inviato speciale del *Corriere della Sera*. Fondò e diresse *Il Globo* nel primo dopoguerra; diresse poi un quotidiano politico, *Libera Stampa* e un grande settimanale a rotocalco. Fu eletto deputato liberale nel 1958, poi nel 1963 e nel 1968. Tra le sue opere più significative: *Gli americani sono soli al mondo* (1952), *I comunisti non hanno vinto* (1955), *Mosca Mosca* (1960), *L'Europa domani mattina* (1964), *Gli italiani* (1965), *L'antropometro italiano* (1973).

« L'America mi ha insegnato parecchie cose », dirà Barzini nel servizio di Mario Procopio, « soprattutto nel mio mestiere, m'ha insegnato ad evitare l'ornato, la retorica. L'altra cosa che ho imparato in America è una certa coscienza professionale di controllare dati, date, grafia, nomi eccetera. Ad essere, in altri termini, precisi ».

Che consigli darebbe Barzini junior ad un ragazzo che gli chiedesse che cosa fare per diventare giornalista? « E' un mestiere in cui non si può essere mediocri; o si riesce o si finisce nella malinconia, nel grigiore, nella noia ». Certo non c'è un « sistema » semplice per un mestiere che richiede prontezza, istinto, devozione, preparazione, cultura, memoria e... fortuna. Barzini, infatti, ammette il « colpo di fortuna », quello che ti fa trovare nel punto giusto all'ora giusta.

Un'ora piacevolissima, ricca d'interesse, quella trascorsa in compagnia di Luigi Barzini junior, fra libri, oggetti d'arte e cose rare, preziose. Ecco un tamburo imperiale russo, che suo padre raccolse sul campo di battaglia di Buktel, nel 1905. Ecco un paravento cinese, acquistato a Shangai, nel 1937, da un cinese in fuga. E tante altre curiosità, tante rare squisitezze.

Barzini concluderà: « Così alla fine uno non sa che cosa dire ad un ragazzo che vuol fare il giornalista. E' un mestiere affascinante, ti procura amarezze, ti attira i pericoli, a volte arrivi all'esaurimento. Però — come diceva mio padre — è sempre meglio che lavorare ».

La terza puntata avrà per titolo *La ballata della vela*, regista Mario Procopio, operatore Bruno Maestrelli, protagonista Raffaello Brignetti, narratore e giornalista, nato nell'Isola del Giglio nel 1921. Durante la seconda guerra mondiale ha partecipato alla campagna di Grecia ed è stato fatto prigioniero dai tedeschi, restando in Germania fino al 1945.

Si è laureato in lettere all'Università di Roma con Giuseppe Ungaretti. Ha collaborato e collabora con inchieste, articoli di viaggio, recensioni e racconti a parecchi quotidiani e riviste. Opere principali: *Morte per acqua* (1952); *La deriva* (1955); *La riva di Charleston* (1960); *Allegro parlabile* (1965); *Il gabbiano azzurro* (1967), Premio Viareggio; *La spiaggia d'oro* (1971), Premio Strega; *La ballata della vela* (1974). E' considerato il Melville italiano per la sua profonda conoscenza dell'ambiente marino.

In questo servizio di Procopio, Brignetti racconterà la sua vita e offrirà la chiave per interpretare, anche filologicamente, la realtà del mare: « Per me il mare è stato come la soglia di casa, e anche per mio fratello e per i ragazzi che giocavano con noi; la prima cosa che abbiamo visto di grande, di bello, di meraviglioso, è stato lo spettacolo del mare. Il mare era fraterno, fresco, sereno. Da piccoli abbiamo imparato a nuotare, a pescare, a prender confidenza con il mare... ».

Brignetti parlerà dei nodi e ne illustrerà i tanti tipi; parlerà delle barche, dei velieri, delle navi. Il suo racconto è chiaro, fresco, semplice e ricco di sfumature, di colori, di poesia. Brignetti parla del mare, delle cose del mare e della vita sul mare con un amore immenso, con rispetto, quasi con devozione. Ed egli chiude il lungo, meraviglioso racconto, con una frase accorata che, sulle sue labbra, diventa quasi preghiera: « Non ferite il mare! ».

Carlo Bressan

giovedì 14 ottobre

SERATA CON SAMMY DAVIS jr.

ore 20,45 rete 1

Nel teatro di lingua inglese c'è una definizione, « comedian », che sta a indicare il comico di varietà e di rivista, il primattore comico (quasi sempre anche cantante) della commedia musicale e l'attore specializzato nella farsa. E' una definizione piuttosto larga, ma insufficiente per Sammy Davis jr. protagonista dell'odierna « serata », che è anche attore drammatico (teatro e cinema), ballerino, batterista e imitatore. Figlio d'arte ha imparato a fare tante cose arrangiandosi nel « vaudeville » dei locali di terz'ordine ed è difficile dire che cosa sappia fare meglio. Il suo eclettismo gli ha fatto guadagnare una popolarità immensa in America. Le sue qualità, la sua personalità effervescente risaltano meglio nel music-hall o nel night-club. E' insomma il vero entertainer che sa scegliere di volta in volta il momento giusto della serata per alternare una barzelletta a una canzone, un po' di tip-tap all'imitazione di qualche attore di grido, un monologo a un pezzo di batteria con l'orchestra. Vedremo stasera un ampio saggio di questi suoi poliedrici talenti. Da bambino recitò con Ethel Waters e con Lita Grey, e poi fece parte, insieme col padre, del Will Mastin's Trio che rimase unito fino agli anni Quaranta. Durante la guerra collaborò a molti spettacoli per le truppe anche come regista e autore di copioni. Una volta smobilitato formò nuovamente il trio col padre e con Will Mastin, ma ormai era lui il numero d'attrazione. Intanto era nata l'amicizia con Frank Sinatra che gli assicurò subito l'appoggio del suo « clan ». La sua versatilità fece il resto.

ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Prima parte

ore 20,45 rete 2

Questa commedia di Robert Emmet Sherwood, che viene programmata in due serate, racconta la vita del grande presidente americano Abramo Lincoln dalla giovinezza fino alla partenza per Washington, dopo la nomina a presidente. Si svolge tutta nell'Illinois: inizia quando Abe studia la sera, dopo dure giornate di lavoro. Poi l'incontro col primo amore, una ragazza che muore giovanissima. Il primo incontro con la politica avviene quando Abramo fa il postino e Ninian Edwards, figlio del governatore dell'Illinois, gli propone di presentarsi candidato alle elezioni per l'Assemblea dello Stato per l'organizzazione liberale. Più tardi ritroviamo Abramo Lincoln che è riuscito ad avere uno studio da avvocato a Springfield e già comincia ad occuparsi dell'abolizione della schiavitù dei negri. « Io sono contro lo schiavismo, ma sono ancora più contro l'entrata in guerra »: fa dire l'autore a Lincoln, esprimendo così contemporaneamente i pensieri di Lincoln e i propri. La prima parte della commedia si chiude alla vigilia delle nozze di Lincoln con Mary Todd, ragazza ricca, sofisticata e ambiziosa, nozze alle quali Lincoln rinuncia all'ultimo momento (Servizio alle pagine 129-131).

UNIVERSITA' E SOCIETA'
L'esperimento di Roskilde

ore 22,10 rete 2

A Roskilde, cittadina che dista una ventina di chilometri dalla capitale della Danimarca, Copenaghen, è nata alla fine degli anni '60 una nuova università approvata dal governo centrista di allora per risolvere alcune contraddizioni della società. L'Università di Roskilde prevede infatti condizioni di studio molto particolari per i suoi 1500 iscritti, tutti avviati alle scienze sociali. Circa il 25 % degli studenti, i cosiddetti « dispensati », sono lavoratori senza titolo di studio che hanno potuto liberamente accedervi. Nell'ambito dell'università esistono poi varie « case », ognuna dotata della propria autonomia, dove il lavoro viene svolto in gruppo. Il risultato degli studi, opera discussa da insegnanti e studenti, è solitamente un progetto studiato per essere applicato direttamente ad una certa realtà sociale che si è presa in esame. Esiste infatti un rapporto diretto tra università e sindacati, per i cui problemi spesso vengono fatte apposite ricerche. Da un po' di tempo, però, questo tipo di autonomia preoccupa l'attuale governo. In breve, la marcata politicizzazione dell'università non viene più accettata come una volta. Nel maggio scorso si è avuta in Parlamento una votazione, in cui il governo ho posto la fiducia, per stabilire se interrompere l'attività dell'università o no. Si è deciso per la continuazione dell'esperimento, ma con uno scarso margine di voti. A questo proposito viene oggi presentata un'inchiesta svolta sul posto da Claudio Pozzoli e Emidio Greco.

CIVILTA'
Il grande disgelo

ore 22,30 rete 1

Dopo l'« oscurità » dell'anno Mille, il mondo che fino ad allora era sembrato immobile, ha come un risveglio improvviso. Se prima gli uomini avevano costruito e avevano prodotto con l'esclusivo scopo della sopravvivenza e della difesa, ricominciano intorno al 1100 a creare vere opere d'arte. Attraverso di esse i valori socio-politici e soprattutto etici trovano la più perfetta espressione. Sono gli anni in cui si arriva al gotico. Le chiese e le abbazie, costruite secondo questo stile proprio della nuova e nascente civiltà europea, con il loro slancio di energia verso Dio lasciano trapelare l'impeto della nuova civiltà. Sir Kenneth Clark, nella seconda puntata della serie mostra tutto ciò attraverso i monasteri, le abbazie, le cattedrali. Il suo viaggio nel dodicesimo secolo si svolge quasi esclusivamente in Francia, dove esistevano più di duecento abbazie. Dalla prima, l'abbazia di Cluny, a 400 km a sud-est di Parigi (è qui che venne fatta la prima traduzione dall'arabo del Corano) all'ultima e forse più perfetta, la cattedrale di Chartres, ripercorriamo insieme con lo studioso inglese circa duecento anni di fermenti intellettuali e sociali. Sono gli anni del trionfo della Chiesa, dovuto, secondo Clark, al monopolio dell'intellettualità, ad una formula di totale democrazia (si percorre la gerarchia solo in base ai meriti), ed alla sua caratteristica di internazionalismo. Oltre a ciò Clark punta la sua attenzione sull'apertura del mondo medioevale attraverso i pellegrinaggi e le crociate. La traduzione è stata curata da Renzo Nissim, mentre Gianni Bonagura dà voce allo studioso.

radio giovedì 14 ottobre

IL SANTO: S. Callisto.

Altri Santi: S. Gaudenzio, S. Fortunata, S. Giusto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,43 e tramonta alle ore 17,47; a Milano sorge alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,40; a Trieste sorge alle ore 6,19 e tramonta alle ore 17,22; a Roma sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,31; a Palermo sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,31; a Bari sorge alle ore 6,02 e tramonta alle ore 17,14.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1569, nasce a Napoli il poeta Giovan Battista Marino.

PENSIERO DEL GIORNO: I vizi dei grandi sono stimati virtù. (S. Maimion).

Il Teatro di Radiodue

La scappatella

Alberto Lionello interpreta Robert nella commedia di Walser

ore 21,10 radiodue

L'industriale Robert, durante un viaggio d'affari, si ferma ad Ulm, mette in libertà il suo autista fino al mattino seguente e va a trovare Frieda, una sua ex amante, ora moglie di un ferroviere, Erich. Frieda gli racconta di aver assassinato con il veleno Erich; grande è dunque la meraviglia di Robert quando gli compare davanti poco dopo lo stesso Erich il quale spiega che Frieda racconta quella storia per prendere in giro i tipi come lui. Frieda ed Erich decidono dunque di sottoporre ad una specie di processo Robert e l'esito del processo è la condanna per l'uomo, la condanna a morte. Robert cerca di difendersi come può e per sua fortuna Erich cambia atteggiamento: i due simpatizzano e se ne vanno a spassarsela per Ulm. La mattina dopo Erich va al lavoro e Robert riprende il viaggio.

XXXIII Settimana Musicale Senese

Concerto del Trio di Trieste

ore 22,20 radiouno

Nuovo appuntamento questa sera con la XXXIII Settimana Musicale Senese e con il Trio di Trieste, che già abbiamo ascoltato la scorsa settimana nella prima parte del programma eseguito a Siena. Verrà presentata in prima ripresa la *Sonata in do maggiore op. 28* di Muzio Clementi, apparsa verso il 1791-92. Si tratta di un'opera interessante che rivela nel maestro romano doti imprevedibili di elaborazione e sviluppo tematico non immuni, come dimostra la *Calemba (Arietta alla negra)*, dal gusto per l'esotismo caro all'età rivoluzionaria. Un diverso rapporto tra gli strumenti, privo di quel predominio assoluto del pianoforte sugli altri che è proprio della pagina strumentale di Clementi, si ritrova nel successivo *Trio in mi maggiore Hob. XV. 28* di Franz Joseph Haydn risalente agli anni 1796-1797. Qui infatti, come in molte altre pagine consimili (a 31 ammontano i Trii haydniani) sono il violino ed il pianoforte ad intrecciare il dialogo più importante, mentre il violoncello è relegato a funzioni di ripieno. Il maturo Haydn vi raggiunge una mèta importante sulla via che conduce al primo Beethoven.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,30 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Enigmi di civiltà scomparse**
di **Antonio Bandera**
Quarta puntata
(Replica)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

12,20 **DESTINAZIONE MUSICA: Sergio Mendes**
Un programma di **Vincenzo Romano**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE
con **Donatella Moretti**

14 — **IL TAGLIACARTE:**
un libro al giorno
Gianni Buscaglia presenta: **« L'eroe »** di **Achille Campanile**

14,30 *MICROSOLCO IN ANTEPRIMA*
Sinfonica, lirica e da camera in una rassegna di **Franco Soprano**

15 — IL SECOLO DEI PADRI
Piccola storia segreta di cent'anni d'Italia sceneggiata da **Annalena Limentani**
Musiche di **Cesare Palange**
Regia di **Enzo Convalli**

15,45 **Sandro Merli** presenta:
Primonip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis**
con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **PRIMONIP**
(II parte)

18,30 ANGHINGO': DUE PAROLE E DUE CANZO'
Prolegomeni per un'antologia inutile
Un programma di **Marcello Casco**

19 — **GR 1 SERA**
Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **IL MOSCERINO**
Settimanale satirico d'attualità diretto da **Luigi Lunari**
Collaborazione musicale di **Gino Negri**
Regia di **Alberto Buscaglia**

20,10 **IKEBANA**
Accostamenti e contrasti in musica proposti da **Mariù Safier**

21 — **GR 1**
Settima edizione

21,15 LE FORMICOLE ROSSE
di **Domenico Rea**
Regia di **Gennaro Magliulo**

22,20 **XXXIII Settimana Musicale Senese**
CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE
Muzio Clementi: Sonata in do maggiore op. 28: Allegro molto - Calemba (Arietta alla negra) - Rondò (Molto allegro) ◆ *Franz Joseph Haydn*: Trio in mi maggiore Hob. XV. 28: Allegro moderato - Allegretto - Finale (Allegro) (Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello; Dario De Rosa, pianoforte)
(Registrazione effettuata il 30 agosto 1976 alla Chiesa dell'Annunziata a Siena)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GR 1**
Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri** (I parte)
Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno** (II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Emilio Cigoli** presenta:
Dive parallele
ovvero le donne del film rivista americano
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Alvise Sapori**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - *4° episodio*
Il narratore — Pino Caruso
Matteo — Turi Ferro
Il duca Raimondo della Motta — Ennio Balbo
Coriolano — Luigi Vannucchi
Due cavalieri — Giuseppe Lo Presti, Piero Sammataro
Alcune Dame — Fernanda Lello, Franca Manetti, Maria Tolu
Due fanciulle — Mariella Lo Giudice, Conchita Vasquez
Un fratello — Orazio Stracuzzi, Gianni Bertoncin
I Beati Paoli — Franco Di Francescantonio, Salvatore Lago, Pippo Tumminelli
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
8. **La spalla**
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Nelo Risi incontra « **Giosuè Carducci** » con la partecipazione di **Romolo Valli**
Regia di **Nelo Risi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Dieci, ma non li dimostra**
Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini** - Regia di **Aurelio Castelfranchi**
(Replica)

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **TILT**
Musica ad alto livello

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**
e
Anna Leonardi
presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**

Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 LE GRANDI SINFONIE
Presentazione di **Enrico Cavallotti**

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **Radiodiscoteca**
Proposte musicali di **Guido** e **Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Eugenio Bennato** e **Renato Marengo** in
GAROFANO D'AMMORE
Scelte musicali di **Eugenio Bennato**

20,30 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,10 **Il Teatro di Radiodue**
La scappatella
Commedia in un prologo, un atto e un epilogo di **Martin Walser**
Traduzione di Ippolito Pizzetti
Robert, direttore d'azienda — Alberto Lionello
Berthold, autista — Gianni Bonagura
Erich, fuochista — Checco Rissone
Frieda, moglie di Erich — Valeria Valeri
Regia di **Vittorio Sermonti**
(Registrazione)

Nell'intervallo
(ore 22,20 circa):
Rubrica parlamentare

(ore 22,30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

23,10 **Concerto dal vivo di Nina Simone**

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - **RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali (« Succede in Italia »)

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Presenza religiosa nella musica**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **Intermezzo**

12 — **Ritratto d'autore**
Franz Danzi
(1763-1826)

Pierre Boulez (ore 14,15)

---

13 — **Il disco in vetrina**
(Dischi L'Oiseau Lyre e Decca)

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
PIERRE BOULEZ E IL « DOMAINE MUSICAL »
di **Luigi Bellingardi**

15,35 **Scene finali d'opera**

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Colonna sonora:**
ARMANDO TROVAJOLI

17,40 **CONCERTO DA CAMERA**
Claudio Monteverdi: Bel pastor: madrigale (Liliana Vio Pizzardini, soprano; Mario Vio, tenore; Paolo Badoer, basso - « I Madrigalisti di Venezia » diretti da Gabriele Bellini) ♦ *Johann Sebastian Bach:* Aria variata alla maniera italiana in la minore (BWV 989) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrich) ♦ *Jean-Marie Leclair:* Sonata in mi minore op. 1 n. 6 per flauto e basso continuo (Christian Lardé, flauto; Huguette Dreyfus, clavicembalo; Jean Lamy, viola da gamba) ♦ *Muzio Clementi:* Sette Studi dal « Gradus ad Parnassum »: n. 36 in si bemolle minore (Adagio patetico) - n. 57 in si bemolle maggiore (Fuga) - n. 58 in si bemolle maggiore (Finale) - n. 59 in sol bemolle maggiore - n. 64 in si bemolle maggiore - n. 65 in fa maggiore - n. 95 in do maggiore (« Bizzaria ») (Pianista Vincenzo Balzani)

18,30 **Nunzio Rotondo**
presenta:
JAZZ GIORNALE

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Eugène Ysaye: Sonata in mi minore op. 27 n. 4 per violino solo: Allemanda (Lento maestoso) - Sarabanda (Quasi lento) - Finale (Presto ma non troppo) (Violinista Takayoshi Wanami) ♦ *Sergei Rachmaninov:* Sei Momenti musicali: In si bemolle minore (Andantino) - In mi bemolle minore (Allegretto) - In si bemolle minore (Andante cantabile) - In mi minore (Presto) - In re bemolle maggiore (Adagio sostenuto) - In do maggiore (Maestoso) (Pianista Lazar Berman)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **da Venezia**
La Biennale Musica '76
vissuta, raccontata e documentata da **Giovanni Carli Ballola** e **Mario Messinis**
L'« Orfeo » di Carluccio e « Variante A » di Clementi

22,45 Libri ricevuti

23,05 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: I could have danced all night, Bang bang, A' Luciana, The sound of silence, Il bimbo, España cañi, Mi... ti... amo, All the things you are. **0,11 Musica per tutti:** Piano piano dolce dolce, Tu balli sul mio cuore, Domenica domenica, L'avvenire, Dolce bossa nova, S. Rachmaninov: Vocalise, Più passa il tempo, Cavalli bianchi, Noi due insieme, Onda su onda, Conto. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Non dimenticar le mie parole, September in the rain, Santa Lucia luntana, L'amore è una cosa meravigliosa, Stardust, Appassionatamente, Come le rose. **1,36 Parata d'orchestre:** La bohème, Guantanamera, The musical clown, Angelica (La musique), Melodia per un concerto, Sentado a beira do caminho (L'appuntamento), April in Portugal. **2,06 Motivi da tre città:** Barcarolo romano, Roma, J'aime Paris au mois de mai, A Paris dans chaque faubourg, Reggio Emilia, I Biassanot, Noi nun moriremo mai. **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** M. Mussorgsky: Kovantchina, Atto 4°: Intermezzo; G. Puccini: Suor Angelica: « Senza mamma o bimbo »; P. I. Ciaikowsky: Iolanta: Aria di René; P. Mascagni: Le maschere: Sinfonia. **3,06 Sogniamo in musica:** Adry berceuse, The man I love, Cieli azzurri, I love Paris, Yesterday, Day dream, Riflessi di Broadway. **3,36 Canzoni e buonumore:** Azzurro, Carnival, La cosa più bella, Sugli sugli bane bane, La di li la di lo, Taca taca banda, La spagnola. **4,06 Solisti celebri:** C. M. von Weber: Concerto in mi bemolle maggiore n. 2 op. 74 per clarinetto e orchestra: Allegro - Andante con moto - Alla polacca. **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Un grande amore e niente più, Piccola strada di città, Molly May, Amore amore immenso, Il cuore di un poeta, Non tornare più. **5,06 Rassegna musicale:** In the mood, Serena, Crocodile rock, Jeppy, Mistero, Noi andremo a Verona, Summer. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Tema d'amore, Harmony, The lonely season, Shopping in the town, Western fingers, Mister G. and Lady F., El bimbo, Ode for Soledad.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** La musica in Regione. 28° Concorso pianistico internazionale « F. Busoni ». Selezione dal Concerto dei premiati (2° trasmissione). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - En confidenza.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,36** « Giovedì folk » - Tradizioni popolari e di vita comunitaria nella Regione (1° parte). **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,37** « Giovedì folk » (2° parte). **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario della Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. e la « Settimana Economica » a cura di Ignazio De Magistris. **15** « Per una vacanza diversa ». **15,30-16** Complesso isolano di musica leggera. **19,30** Da Borore: « A sa festa » a cura di Paolo Pillonca. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. **15,05** Saggio al Conservatorio. **15,30-16** Fermata a richiesta di Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° edizione.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: L'eila te nosc temps.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,45-19,15** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: **seconda edizione. Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - 7-8,15** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **11,30-11,35** Wissen für alle. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Fliegende Holländer » von Richard Wagner, « Fidelio » von Ludwig van Beethoven, « Undine » von Albert Lortzing, « Hans Heiling » von Heinrich Marschner. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Jugendklub. **18** Lesung aus « Bilder aus der deutschen Vergangenheit » von Gustav Freytag. **18,10** Chormusik. **18,45** Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Volksmusik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** « Biographie ». Ein Spiel von Max Frisch. Sprecher: Jörg Hube, Karlheinz Martell, Achim Benning, Gisela Zoch, Peter Stefan, Eduard Cossovel, Isolde Stiegler, Diedtlind Haug, Gert Westphal, Sepp Scheepers, Christian Lichtenberg, Erich Langwiesner, Gustl Weishappel, Branko Samaroski, Karlheinz Windhorst, Maria Martina. Regie: Gert Westphal. **21,15** Musikalischer Cocktail. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19.15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Nekoč je bilo; Koncert sredi jutra; Govôril; Od popevke do popevke; Naš posnetek: vaše mnenje o 6. festivalu domače glasbe v Števerjanu; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Koncert violončelista Valterja Dešpalja in pianista Iva Mačka; Od melodije do melodije; Za najmlajše; Slovenski znanstveniki na univerzi; Pevska revija « Primorska poje 76 » v Dolini; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Celebri pagine pianistiche. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,10** L'aquilone. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo. **10,45** Vanna. **11,15** Quei formidabili anni '20 con il Dixie Rag a Jazz Band. **11,30** La Vera Romagna. **11,45** Kemada canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Dove fermarsi. **14,10** Brani d'opera. **14,30** Notiziario. **14,35** Libri in vetrina. **14,40** Intermezzo. **14,45** Savio Record. **15** L'aquilone. **15,20** Intermezzo. **15,30** Galbucci. **15,45** Teletutti qui. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Fantasia musicale. **20,30** Notiziario. **20,35** Rock party. **21** Musiche di compositori sloveni. **21,30** Notiziario. **21,35** Intermezzo. **21,45** Classifica LP. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Canta Sacha Distel.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Giù dal letto. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri ai microfoni di Radio Montecarlo. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Vivere a due. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit Parade di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,13** Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Parole di vita.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** A colloquio con... **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la Terra! **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. **21,50** Cronache musicali. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Notiziario. **22,40** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** L'album della nonna. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Appuntamento musicale:** « In Patris Memoriam ». Oratorio per soprano, coro e orchestra di Lorenzo Perosi. **17,30** Conversazione, di F. Bea - La protezione delle piante, G. B. Marini - Bettolo - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **20,30** Im Brennpunkt. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Mystique et... mystiques. **21,30** Religious News. **21,45** Filo diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - La Parola del Papa, di Mons. F. Tagliaferri - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **22,30** Evangelización y promoción humana. Sentido y preparación de un congreso eclesial. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da « La mia patria » (Orch. del « Gewandhaus » di Lipsia dir. Vaclav Neumann); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa); **M. Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

9 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA RUSSA

A. Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Pf. Walter Panhoffer - Strum. dell'Ottetto di Vienna); **M. Mussorgski:** Da « Canti e danze della morte » (Bs. Kim Borg - Orch. Sinf. di Radio Praga dir. Alois Klima)

9,40 FILOMUSICA

A. Corelli: Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 4 (Orch. da Cam. di Mosca dir. Rudolf Barchai); **W. A. Mozart:** Il ratto dal serraglio: « Marten aller Arten » (Sopr. Cristine Deutekom - « Mozart Symphony Orchestra » dir. Vanderzand); **L. van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3 per pianoforte (Pf. Vladimir Ashkenazy); **R. Schumann:** Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (V.la Walter Trampler, pf. Sergio Fiorentino); **W. Piston:** The incredible flutist, suite dal balletto (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11 NICOLAI RIMSKY-KORSAKOV
IL GALLO D'ORO

Opera in un prologo e tre atti su libretto di Vladimir Ivanovitch Bielsky (da Puskin) (Lo zar Dodon: Alexei Korolyov; Il principe Gvidon: Yuri Yelnikov; Il principe Aphron: Alexander Poljakov; Il generale Polkan: Leonid Ktitorov; L'intendente Amelfa: Antonina Kleshchova; L'astrologo: Gennady Pishnchayev; La regina Shemaka: Clara Kadinskaia; Il gallo d'oro: Nina Poliakova - Orch. Lirica e Coro della Radio dell'URSS dir.i Alexei Kovalev e Yevgeny Akulov - M.i del Coro M. Bondar e L. Ermakova)

13,10 G. Tartini: Concerto in do maggiore, per violino e orchestra (Vl. Piero Toso - Orch. da Camera « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

13,30 CONCERTINO

S. Rachmaninov: Polichinelle (Pf. l'Autore); **C. Vidor:** Toccata, dalla « Sinfonia n. 5 in fa minore op. 42 n. 1 » per organo (Org. Robert Owen); **E. Mac Dowell:** da « Indian Suite »: Village Festival (Orch. Sinf. della Westfalia Reclinghauser dir. Siegfried Landau); **E. Wolf-Ferrari:** Lucieta xe un bel nome, da « I quattro Rusteghi » (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini); **I. Albeniz:** Cordoba (Chit. John Williams); **C. Gounod:** Faust: « Vin ou bière » (Ambrosian Opera Chrorus dir. John Mac Carthy)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano in do magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz); Improvviso in sol bem. magg. op. 90 n. 3 (Pf. Ingrid Haebler); Due Lieder: Jungling auf dem Hungel - Jungling und der Tod (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); Quintetto in la magg. op. 114 per pf. e archi « della Trota » (Pf. Ingrid Haebler, vl. Artur Grumiaux, v.la George Janzer, vc. Eva Czako, cb. Jacques Carauran)

15-17 J. S. Bach: Sonata trio in sol maggiore (BWV 1038), per flauto, violino e basso continuo (Pro Musica di Napoli); **A. Vivaldi:** Stabat Mater per contralto, organo e archi (Contr. Julia Hamari - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Riccardo Muti); **G. F. Ghedini:** Concerto funebre per Duccio Galimberti, per tenore, basso, archi, tromboni e timpani (Ten. Ennio Buoso, bar. Claudio Desderi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 219, per violino e orchestra (Vl. Salvatore Accardo - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pietro Bellugi); **A. Schoenberg:** Variazioni per orchestra op. 31 (CBS Symphony Orch. dir. Robert Craft)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Vinci: Sonata in sol magg. per flauto e basso continuo (Fl. Severino Gazzelloni, clav. Bruno Canino); **F. Geminiani:** Sonata a tre in la magg. per 2 violini, v.cello e clav. (Vl.i Massimo Coen e Mario Buffa, vc. Luigi Lanzillotta, clav. Paola Perrotti-Bernardi); **J. S. Bach:** Concerto italiano in fa magg. (BWV 971) per clav. (Clav. Ralph Kirkpatrick); **M. Reger:** Trio in la min. op. 77 b) per violino, viola e v.cello (The New String Trio di New York)

18 MUSICHE DI BARTOK

B. Bartok: Quattro duetti per 2 violini (da 44 duetti del 1931): n. 37 « Preludio e canone » - n. 11 « Ninna nanna » - n. 16 « Burlesca » - n. 19 « Storia incantata » (Vl.i Gaby Atmann e Louis Lardunois); Quartetto n. 1 (1908) (Quartetto Vegh)

16,40 FILOMUSICA

A. Stradella: Sinfonia dalla serenata « Il barcheggio » (Tr. solista Edward Tarr - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **W. A. Mozart:** Rondò in re magg. K. 382 per pf. e orch. (Pf. Christoph Eschenbach - Orch. Filarm. di Amburgo dir. Bruckner Ruggenberg); **L. Spohr:** Sonata in do min. per flauto e arpa (Fl. Maxence Larrieu, arpa Suzanne Mildonian); **N. Paganini:** Trio in re magg. op. 66 per violino, chitarra, e v.cello (Westdeutsche Kammervirtuosen); **G. Rossini:** Variazioni in do magg. per cl.tto e orch. (Clar. Gervase De Peyer - Orch. New Philharmonia dir. Rafael Fruhbeck de Burgos); **B. Britten:** Sinfonietta op. 1 (Ottetto di Vienna)

20 IL MESSIA

Oratorio in 3 parti per soli, coro e orchestra

Musica di GEORG FRIEDRICH HAENDEL (Soprano Gundula Janowitz, contralto Marga Hoeftgen, tenore Ernst Haefliger, basso Franz Crass, organo Elmar Schlater, clavicembalo Hedwig Bilgram, tromba Maurice André - Orchestra e Coro Bach di Monaco diretti da Karl Richter)

22,35 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Berg: Concerto per violino e orch. (1935) (Sol. Yehudi Menuhin - Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. N. Hummel: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert Von Karajan); **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Sol. Rudolf Serkin - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Puff (Baja Marimba Band); **Walk on by** (Peter Nero); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto); **Asciuga i tuoi pensieri al sole** (Richard Cocciante); **Il faut me croire** (Caravelli); **Marcia dei fiori** (Sergio Endrigo); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Cento città** (Stone-Eric Charden); **Where do the children play** (Cat Stevens); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **Go away little girl** (James Last); **Diario** (Nuova Equipe 84); **A hard day's night** (Ella Fitzgerald); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Per amore** (Pino Donaggio); **Occhi di foglia** (Donatello); **Oh wakka doo wakka day** (Gilbert O'Sullivan); **Samba** (Patty Pravo); **Sognando e risognando** (Formula 3); **Heart of gold** (Neil Young); **Music** (Carole King); **TNT dance** (Piero Piccioni); **Spinning wheel** (Ray Conniff); **Marcia degli accattoni** (Ennio Morricone); **Just another clown** (The Black Jacks); **E' proprio così, son io che canto** (Mina); **Spanish Harlem** (King Curtis); **Una catena d'oro** (Peppino Di Capri); **Oh babe what would you say** (Hurricane Smith); **El condor pasa** (Chuck Anderson); **Lobellia** (Duke of Burlington); **La mia vita non ha domani** (Fred Bongusto); **I left my heart in San Francisco** (Arturo Mantovani); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Quei giorni insieme a te** (Ornella Vanoni); **Hey Jude** (Tom Jones); **Back to California** (Carole King)

10 SCACCO MATTO

Carry on - Pre road downs - Déjà vu (Crosby Stills Nash and Young); **Music is love** (David Crosby); **Lamento d'amore** (Mina); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Suoni** (I Nomadi); **Daniel** (Elton John); **Peace in the valley** (The Mocedades); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Last waltz** (Lou Reed); **You ought to be with me** (Al Green); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **We have no secrets** (Carly Simon); **Bridge over troubled water - Mrs. Robinson - The boxer - Sound of silence - El condor pasa - Go tell it on the mountain - Cecilia - Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Power boogie** (Elephant's Memory); **Rockin' pneumonia boogie woogie flù** (Johnny Rivers); **Johnny B. Goode** (Chuck Berry); **Boogie woogie Joe** (Python Lee Jackson); **Burning love** (Elvis Presley); **Don't ha ha** (Casey Jones); **Black magic woman** (Santana); **Wango wango** (Osibisa); **Evil ways** (Santana); **Music for gong gong** (Osibisa)

12 INTERVALLO

Intermezzo (Percy Faith); **Little rock getaway** (Les Paul); **The girl from Ipanema** (Eumir Deodato); **Largo** (James Last); **Paper plane** (Status Quo); **Amore, amore immenso** (Gilda Giuliani); **Che vuole questa musica stasera** (Peppino Gagliardi); **Oh happy day** (Les Humphries); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Everybody's talking** (Waldo De Los Rios); **Per chi** (I Gens); **Be** (Neil Diamond); **Canto d'amore di Homeide** (I Vianella); **Twist and shout** (Johnny); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **La mia sera** (Iva Zanicchi); **Li ffigliole** (Nuova Compagnia di Canto Popolare); **Sqweeze me pleeze me** (Slade); **You make me feel - A natural woman** (Carole King); **Something** (Frank Chacksfield); **Il cielo in una stanza** (Gino Paoli); **Ritornerai** (Ornella Vanoni); **Djamballa** (Augusto Martelli); **My soul is a witness** (Billy Preston); **Lawrence of Arabia** (Ronnie Aldrich); **Goodbye yellow brickroad** (Elton John); **The sound of silence** (Ray Conniff); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Poesia** (Patty Pravo); **Norwegian wood** (Ted Heath); **Live and let die** (Ray Conniff); **Amara terra mia** (Domenico Modugno); **Vincent** (Don McLean); **We shall dance** (Franco Cassano); **L'amore è blu** (Paul Mauriat)

14 COLONNA CONTINUA

Saltarello (Armando Trovajoli); **I'm the leader of the gang** (Gary Glitter); **Imagine** (John Lennon); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Sole giallo sole nero** (Formula Tre); **Alabama** (Neil Young); **Funny funny** (The Sweet); **Brother Louie** (Stories); **Sacramento** (Middle of the Road); **2 delfini bianchi** (Piero e i Cottonfields); **Boogie woogie Joe** (Python Lee Jackson); **Más que nada** (Sergio Mendes); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **I say a little prayer** (Aretha Franklin); **Ouverture from Tommy** (The Who); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Sylvia** (Focus); **Delta lady** (Joe Cocker); **Security** (Etta James); **Get up** (James Brown); **In-a-gadda-da-vida** (Iron Butterfly); **Half moon** (Janis Joplin); **Joy** (Apollo 100); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Take five** (Dave Brubeck); **Money** (Pink Floyd); **Woman in love** (Keith Beckingham); **Yellow river** (Christie); **I'm just a singer** (James Last); **Hoedown** (Emerson Lake Palmer); **Black magic woman** (Santana); **Morning has broken** (Cat Stevens); **R.I.P.** (Banco del Mutuo Soccorso)

16 INVITO ALLA MUSICA

Tema di Lara (Maurice Jarre); **La voce del silenzio** (Dionne Warwick); **Gasoline blues** (John Mayall); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **People** (Barbra Streisand); **Non è un capriccio d'agosto** (Fred Bongusto); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **Teresa** (Sergio Endrigo); **Davy** (Shirley Bassey); **L'amour c'est comme un jour** (Charles Aznavour); **La libertà** (Gino Paoli); **Medley** (Judy Garland & Liza Minnelli); **Rock-a-bye your baby with a Dixie melody** (Brenda Lee); **Days of wine and roses** (Santo & Johnny); **Cycles** (Harry Belafonte); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **It's midnight** (Elvis Presley); **Nobody knows** (Earl « Fatha » Hines); **Che cos'è** (Mannoia-Foresi); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Amazin' grace** (Judy Collins); **Come un ragazzo** (Sylvie Vartan); **Stardust** (Alexander); **Long live love** (Olivia Newton-John); **Only you** (The Platters); **Una strana coppia** (Neal Hefti); **When I fall in love** (Donny Osmond); **L'avvenire** (Marcella); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Amore, amore, amore** (Piero Piccioni); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Feeling alright** (Joe Cocker); **Coimbra** (Helmut Zacharias); **To make a big man cry** (Tom Jones); **Good vibrations** (Hugo Montenegro)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valse des lilas** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Gabriella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Magyar csàrdas jalenet** (The Budapest Gypsy); **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulik); **Pour un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Il mondo delle ore** (Ofelia); **Bulerias cortes** (Paco Pena); **On the Atchinson, Topeka and Santa Fé** (Frank Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gamber** (Herbie Mann); **Lindbergh** (Charlebois-Forestier); **Chim chim cheree** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva suor cerveja** (Ornella Vanoni); **Swanee river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Only the blues** (Donovan); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Una qualunque** (Nicola Di Bari); **Formiguinha triste** (Elis Regina); **Meu refrão** (Chico Buarque De Hollanda); **Lisboa antigua** (Franck Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

20 QUADERNO A QUADRETTI

There's a small hotel (Bob Thompson); **Joshua** (Miles Davis); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan); **Hit the road, Jack** (Double Six); **Non credere** (Mina); **Some kind of love** (Buchanan Brothers); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Take five** (Dave Brubeck); **Let it be** (Guitars Unlimited); **When I look into your eyes** (Santana); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **Struttin' with some barbecue** (Paul Desmond-Herbie Hancock); **Hello Dolly** (Four Freshmen); **Madeleine** (Jacques Brel); **Sto male** (Ornella Vanoni); **The entertainer** (Marvin Hamlisch); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Lover come back to me** (Ella Fitzgerald); **L'uomo dell'armonica** (Franco De Gemini); **See see rider** (Elvis Presley); **A whiter shade of pale** (Procol Harum); **Early autumn** (Woody Herman); **The touch of your lips** (Bill Evans); **Forever & ever** (Demis Roussos); **At the jazz band ball** (B. Beiderbecke & his Gang); **Paris canaille** (A. Hause); **Da troppo tempo** (Milva); **Be** (Neil Diamond); **You're sixteen** (Johnny Burnette); **Clair** (Ray Conniff); **Shaft** (Isaac Hayes); **More** (Clarke & Boland); **Hare Krishna** (James Last); **Ain't no mountain high enough** (Roger Williams); **Pagan love song** (Fausto Papetti); **Les feuilles mortes** (Harry James)

22-24 Earth tones (Bob James); **Walk on by** (Gloria Gaynor); **In a silent way** (Joe Zawinul); **Walk your feet in the sunshine** (The Fifth Dimension); **Um rancho nas nuvens** (Claus Ogerman); **Sorridi** (Bruno Martino); **Bossa velha** (Baden Powell); **Zanzibar** (Brasil 77); **Smack-a-mac** (James Moody); **Little pony** (The Pointier Sisters); **Jive samba** (Nat Adderley); **J'en deduis que je t'aime** (Charles Aznavour); **Alone again (naturally)** (Herb Alpert); **Reach out** (Grace); **Jenny** (Van McCoy); **Dr. Feel Good** (Aretha Franklin); **If you've got it, flaunt it** (Ramsey Lewis); **Yesterday once more** (Carpenters); **Insensatez** (Eumir Deodato); **Canzone per te** (Roberto Carlos); **Brazil** (Xavier Cugat); **Cançao do nosso amor** (Brasil 66); **Ginza samba** (Stan Getz); **Pick yourself up** (Milt Buckner); **Keep on keepin' on** (Woody Herman); **Petit bonhomme** (Marcel Amont); **Santiago de chuco** (Los Calchakis)

rete 1

13 — SAPERE

Aggiornamenti culturali

Le maschere degli italiani

a cura di Vittoria Ottolenghi

Regia di Enrico Vincenti

Settima ed ultima puntata

(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

GONG

la TV dei ragazzi

18,30 PUPAZZO STORY

di Italo Terzoli e Enrico Vaime

Presentano Nik Tormento (con la voce di Donatello Falchi) e Toni Martucci

Pupazzi di Velia Mantegazza

Musiche di Beppe Moraschi

Scene di Ennio Di Majo

Regia di Roberto Piacentini

19 — SCUSAMI GENIO

Una noiosa ossessione

Personaggi ed interpreti:

Genio *Hugh Paddick*

Cobbledick *Roy Barraclough*

Al Addin *Ellis Jones*

Patricia *Lynette Erving*

Regia di Robert Reed

Prod.: Thames TV

DOREMI'

21,50

Telegiornale

22 — IL SIGNOR TOMSIK

dal racconto di Karel Capek

Sceneggiatura e regia di Tomas Skrdlant

Personaggi ed interpreti:

Tomsik *Jiri Hrzan*

Moglie *Hana Pastejrikova*

Bohous *Jiri Halek*

Ragazza *Angelina Hannauerova*

Amico *Ivan Kralik*

Produzione: Televisione di Praga

22,45 BIENNALE ROSA

Un dibattito a cura di Alfredo Di Laura

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

Nik Tormento presenta « Pupazzo story » (18,30)

19,25 AMORE IN SOFFITTA

Max e Minnie

con Peter Deuel e Judy Carne

Prod.: Columbia Pictures TV

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

TG 1 Reporter

a cura di Annibale Vasile

Il canale di Panama divide l'America

(A COLORI)

di Gastone Ortona

rete 2

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

Inchieste - Parlamento - Sportsera

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

19 — I COMPAGNI DI BAAL

L'eredità di Nostradamus

Sesto episodio

Sceneggiatura di Jacques Champreux

Regia di Pierre Prévert

Interpreti: Jacques Champreux, Gerard Zimmermann, Claire Nadeau

Produzione: O.R.T.F.

ARCOBALENO

20 —

TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45

Abramo Lincoln in Illinois

di Robert E. Sherwood

Traduzione di Alberto Cesare Alberti

Seconda parte

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Abe Lincoln *Piero Di Iorio*

Seth Gale *Claudio Trionfi*

Aggie *Flavia Borelli*

Jack Armstrong *Tato Russo*

Mary Todd *Luciana Negrini*

Ninian Edwards *Maurizio Gueli*

Stephen A. Douglas *Ivano Staccioli*

Joshua Speed *Marco Bonetti*

Billy Herndon *Carlo Valli*

Willie Lincoln *Roberto Ricciardi*

Tad Lincoln *Luigi Paparone*

Robert Lincoln *Walter Ricciardi*

Crimmin *Salvatore Puntillo*

Barrick *Valentino Macchi*

Sturveson *Graziano Giusti*

Jed *Giorgio Lattuada*

Phil *Adriano Pomodoro*

Il maggiore Kavanagh *Emilio Marchesini*

Il capitano Russel *Bruno Marinelli*

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Vera Carotenuto

Arredamento di Mario Di Pace

Adattamento televisivo e regia di Sandro Sequi

DOREMI'

22,05

TG 2 - Seconda edizione

22,15 UNIVERSITA' E SOCIETA':

Il modello di Brema

Un programma di Emidio Greco e Claudio Pozzoli

BREAK

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Treffpunkt Page. Filmbericht über den Grand Canyon. Verleih: Bibo Film

19,30 Ein Chef nach Mass. « Achmed ist gefährlich ». Kleines Fernsehspiel. Verleih: TV Star

19,35-20 Schönes Südtirol. Eine Sendung von Ernst Pertl

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi

E TANTE CHIACCHIERE Disegno animato della serie « Calimero » — **L'ALBUM DI PUZZLE** - Ricordo di un viaggio musicale con i Gong (2ª) — **LO YETI** Racconto della serie « Mortadelo e Filemon »

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo

« Wifredo Lam »

Servizio di Gianna Lombardi

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

19,45 PAGINE APERTE

Bollettino quindicinale di novità librarie

a cura di Gianna Paltenghi

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

21 — L'INTERVISTA

di Yvette Z'Graggen

Traduzione di Gianna Villar

L'intervistatrice: Renata Rainieri; Germaine Mondrier: Ketty Fusco

Regia di Adalberto Andreani

22 — TRIBUNA INTERNAZIONALE

23-23,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LO SPECCHIO SCURO

Film con Olivia De Havilland, Lew Ayres e Thomas Mitchell - Regia di Robert Siodmak

Un medico è stato ucciso, con una pugnalata, nel suo appartamento. Da concordi testimonianze risulta che la sera del delitto, la vittima è rientrata insieme ad una bella ed elegante signorina, che è uscita qualche tempo dopo. Varie persone l'hanno vista: non è quindi difficile identificarla.

22 — ZIG-ZAG

22,05 NOTTURNO MUSICALE

Robert Schumann: « Tre composizioni fantasiose » e « Variazioni su tema rossiniano »

con il violoncellista tedesco Heinrich Shiff e il pianista sloveno Aci Bertoncelj

Seguirà:

TELESPORT - PUGILATO

Milano: Parlov-Traversaro

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 IL GIORNALE DEI SORDI E DEI DEBOLI D'UDITO

14 — NOTIZIE FLASH

14,05 AUJOURD'HUI MADAME

15 — NOTIZIE FLASH

15,05 L'ULTIMO DEI TRE

Telefilm della serie « Mannix »

15,50 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

• Negli intervalli: (ore 16 e 17) **NOTIZIE FLASH**

18 — FINESTRA SU...

18,35 LE PALMARES DES ENFANTS

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIONALI

19,44 TUTTI A CASA PROPRIA

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA BAMBOLA INSANGUINATA

Teleromanzo - 5ª puntata

Regia di Marcel Cravenne

21,30 APOSTROPHES

22,40 TELEGIORNALE

22,47 METELLO

Film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo, Tina Aumont e Lucia Bosé

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,25 CARTONI ANIMATI

19,40 SHOPPING

19,50 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

20 — PERRY MASON

« Verdetto di morte » con Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

Jenis Barton è accusata di aver ucciso la zia per carpirle l'eredità. Ma l'avvocato Mason non si arrende e attraverso numerosi indizi trascurati dalla polizia riesce a trovare il vero colpevole.

20,50 NOTIZIARIO

21,10 EL GUERRILLERO

Film - Regia di Antoine D'Ormesson con Michel Del Castillo, Krista Nell

Un gruppo di guerriglieri capitanati da « El Chute » cade in una imboscata tesa dai nazionalisti. « El Chute » è fatto prigioniero e consegnato a un capitano mercenario che lo deve condurre al comando generale per essere giustiziato.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

1936-1976 IMEC... I primi quarant'anni

Crescere per quant'anni è facile. Basta crescere anno per anno tutti gli anni, trasformando la corsa degli anni in un crescendo di affermazioni aziendali.

In occasione dell'annuale riunione della forza di vendita, tenutasi al Centro Congressi Leonardo da Vinci di Milano, i Collaboratori della Imec Confezioni, hanno donato al grand'uff. Fermo Colnaghi e alla sig.ra cav. uff. Jone Boriani Colnaghi, fondatori della Società, in tangibile riconoscimento dei primi 40 anni di successi, il plastico in argento dello stabilimento di Carvico.

A loro volta Fermo e Jone Colnaghi hanno offerto al Direttore Generale, dr. Antonio Colombo, da 20 anni animatore entusiasta ed instancabile delle fortune aziendali, un lingotto in argento sul quale era raffigurato il grafico del fatturato in costante ascesa.

Due riconoscimenti che vogliono sottolineare fra l'altro l'importanza della funzione dell'uomo e della donna nel mondo del lavoro, come patrimonio essenziale della vita d'azienda.

Nella foto: il dr. Colombo fra la famiglia Colnaghi (a sinistra) e il Sig. Mario von Wunster, Vice Presidente (a destra).

TG 1 Reporter: il problema di Panama

Il Canale che divide l'America

Due delle chiuse che, alzando il livello dell'acqua, permettono alle navi di risalire il Canale, che in alcuni tratti corre a 26 metri sul mare

ore 20,45 rete 1

Il problema del Canale di Panama è diventato uno dei principali temi polemici della campagna elettorale presidenziale negli Stati Uniti. Il Canale divide infatti non soltanto l'America del Nord da quella del Sud ma anche Washington dalle altre capitali americane e, oltretutto, l'opinione pubblica all'interno degli Stati Uniti. Difficili si presentano inoltre le relazioni degli Stati Uniti con i Paesi dell'America Latina condizionati dal problema del Canale.

Questo il tema della trasmissione odierna che ricostruisce le linee fondamentali della storia della costruzione del Canale e dei problemi che esso pone da quando, nel 1915, è stato aperto ufficialmente.

Nel 1903, dopo oltre vent'anni di lavoro, i francesi, guidati dal costruttore del Canale di Suez Lesseps, dovettero abbandonare la costruzione del Canale di Panama, vinti dalla febbre gialla e dalla malaria. Gli americani, dopo aver favorito un'insurrezione di Panama contro la Colombia, hanno concluso nello stesso anno un trattato con un agente francese che, a nome della neo indipendente Panama ha concesso loro, in perpetuità, il diritto di gestire il Canale, che essi si sono impegnati a costruire, e la zona di 10 miglia di larghezza che lo circonda.

Da allora gli Stati Uniti ne hanno mantenuto il pieno possesso, versando ai panamensi una cifra annua che attualmente è di oltre due milioni di dollari. Essi hanno garantito l'indipendenza di Panama riservandosi però un gran numero di basi militari in tutta la zona. Ma la situazione, con il passare degli anni, è andata complicandosi.

Nel 1964, dopo i primi moti studenteschi antiamericani, gli Stati Uniti hanno accettato di iniziare le trattative per un nuovo accordo che sostituisca quello del 1903. Il generale Torrijos, che nel 1968 ha assunto il potere a Panama, ha continuato a trattare con gli americani. Kissinger ha già firmato, nel 1974, un accordo di principio con Panama, basato su otto punti, per il passaggio progressivo del Canale e della zona di controllo dagli Stati Uniti ai panamensi.

Restano ancora da definire vari elementi del nuovo trattato: la sua durata, l'estensione della zona americana, le garanzie per la libera circolazione delle navi. Panama, dal canto suo, accetterebbe, ora, un nuovo accordo per 25 anni per poi restare sola, padrona in casa sua. Gli Stati Uniti preferirebbero invece un accordo di 50 anni e soprattutto non vogliono prendere impegni per il futuro. Non è detto però che il Senato americano approvi la rinunzia al trattato del 1903 e la sua sostituzione con un nuovo accordo limitato nel tempo.

Nel servizio odierno Gastone Ortona ha tra l'altro intervistato sulla questione il ministro degli Esteri Boyd, a Panama, e il sottosegretario statunitense alla Difesa Vesey, a Washington, l'ambasciatore a Panama Jorden ed i senatori Javits e Thurmond. Di particolare interesse risulterà poi la visione dell'ingegnoso funzionamento del Canale, messa in risalto dal fatto che il programma è stato realizzato a colori.

Il passaggio marittimo artificiale, tagliato nel punto più sottile della regione americana degli istmi a congiungere le acque dell'Oceano Atlantico con quelle del Pacifico, si sviluppa per una lunghezza complessiva di più di 80 chilometri. La struttura del Canale e il doppio sistema di chiuse consentono alle navi il transito nei due sensi. A questo proposito va ricordato lo stupendo spettacolo offerto dalle chiuse che, in pratica, portano le navi all'altezza della montagna, dove un lago artificiale permette loro di raggiungere l'Oceano dalla parte opposta dell'istmo. Sul Canale, infine, si rimane affascinati dal rigoglio della vegetazione tropicale e dai colori intensi della natura.

f. r.

venerdì 15 ottobre

II | S

ABRAMO LINCOLN IN ILLINOIS - Seconda parte

ore 20,45 rete 2

Dalla fine della prima parte della commedia di Sherwood *— trasmessa ieri sera — sono passati due anni. Abramo Lincoln, dopo aver vagabondato per gli Stati Uniti, è tornato a New Salen, il suo paese d'origine nell'Illinois, e il problema della schiavitù dei negri è ancora uno dei suoi principali assilli perché « i politicanti di Washington stanno mettendo in liquidazione l'intero Ovest pezzo per pezzo ai mercanti di schiavi ». Dopo i contatti con la sua terra e con la sua gente, Lincoln ritrova anche la fidanzata, Mary Todd, lasciata alla vigilia delle nozze perché egli ha temuto la troppa ambizione di lei, e le propone di nuovo di sposarla. Siamo al 1858, al grande scontro fra Abramo Lincoln e il suo avversario politico Stephen Douglas che parla di segregazione razziale e di guerra civile, mentre Lincoln afferma: « Si tratta del vecchio dibattito sui diritti di proprietà contro i diritti umani ». E si arriva al 1860, l'anno dell'elezione di Abramo Lincoln a presidente degli Stati Uniti, la sera della vittoria, il 6 novembre, mentre i nervi della moglie Mary — già molto compromessi — vibrano come corde. Lincoln è eletto e la sua elezione significherà ciò che egli più teme: guerra civile. Partendo, nel febbraio del 1861, egli saluta i suoi concittadini così: « Dobbiamo vivere per dimostrare che possiamo coltivare il mondo naturale che è attorno a noi e quello morale che è dentro di noi in modo da rendere possibile il progresso individuale, sociale e politico ».* (Servizio alle pagine 129-131).

II | S

IL SIGNOR TOMSIK

ore 22 rete 1

Tratto da un racconto di Karel Capek. Il signor Tomsik, *il telefilm cecoslovacco in onda questa sera, in una chiave favolistica narra le disavventure di un tranquillo impiegato, che riesce a scoprire la realtà del mondo in cui vive e il più profondo significato della libertà. Tomsik, l'impiegato, è un uomo dall'aria un po' svagata che un giorno si accorge di possedere una qualità unica per un uomo: può volare. Basta che agiti le mani, riesce a librarsi nell'aria di Praga, e così può vedere e osservare cose e persone in una dimensione nuova. Ma quello che Tomsik scopre non è un mondo onesto. Egli stesso è colpito da vicino: la moglie lo tradisce con un collega (Tomsik lo scopre spiando dalla finestra), che si rivela essere anche un ladro. Ma Tomsik non soffre molto per questo tradimento: egli vive ormai in un mondo fantastico dal quale vede le cose con estremo distacco. E' disposto perciò a divorziare pur di coltivare esclusivamente la sua passione per il volo. Ed in questo sta la sua più vera libertà: ma la sua dote per il volo è libera e gratuita, non va finalizzata. Un giorno però Tomsik accetta di collaborare ad un progetto di un suo amico: questi vuole sfruttare per fini sportivi la qualità di Tomsik, per battere il record del salto in alto. Tomsik si presenta allo stadio per tentare l'impresa, ma resterà attaccato alla terra e perderà la sua prerogativa.*

XII | F Scuola

UNIVERSITA' E SOCIETA': Il modello di Brema

ore 22,15 rete 2

Quello di Brema è il secondo modello di università creato negli ultimi anni con metodi diversi dai tradizionali che è stato studiato dall'inchiesta in due puntate (ieri si è esaminato il caso di Roskilde in Danimarca), oggi alla conclusione. Nella prima puntata sono stati proposti all'attenzione alcuni aspetti della vita di studio in una università danese, oggi vedremo che cosa accade a Brema, una città della Germania settentrionale di grossa tradizione liberale. Qui l'università di cui si parla è stata istituita nel 1971 per recepire alcune istanze poste dal movimento studentesco e si caratterizza per la gestione paritetica da parte di insegnanti, studenti e personale non insegnante. Proprio quest'ultimo fattore è stato però oggetto di una sentenza della Corte Costituzionale che ha dichiarato incostituzionale la gestione comune. Data la grossa autonomia locale che esiste nella nazione la sentenza non è stata ancora applicata. Claudio Pozzoli ed Emidio Greco sono andati a verificare la situazione in cui si trovano i 5000 iscritti alle varie facoltà. Vedremo così come sia diretto il loro rapporto con la società (degno veramente di nota è il contratto che l'università ha stipulato con i sindacati per uno studio sullo sviluppo del porto di Brema, il secondo dopo Amburgo). Di rilievo è poi anche l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica circa la creazione di centrali nucleari prevista dal governo per i prossimi anni.

VIII | Venezia - Biennale

BIENNALE ROSA

ore 22,45 rete 1

Un dibattito su Biennale rosa *si imponeva. Le cinque puntate della serie, ognuna della durata di mezz'ora, sono state presentate al pubblico, per esigenze di programmazione, nell'arco di un mese e mezzo. Per questo si avverte il bisogno di tirare le somme di due ore e mezzo di spettacolo dedicate ad uno dei settori più delicati e difficili della Biennale '76: il settore « Attivo ». In dieci giorni di riprese una dinamica troupe televisiva diretta da Alfredo Di Laura ha raccolto la documentazione di 12 azioni-spettacolo e quasi altrettante dichiarazioni-confessioni degli artisti interessati. Nella prima puntata abbiamo visto l'azione « Silenzio rosa » di Pisani, Pistoletto e Summa; nella seconda l'azione, a corpo nudo, di Marina Abramovic e di Ulay, e « Non escludermi ancora una volta dalla tua vita » di Job; nella terza « Il re di Solana Beach » della californiana Eleanor Antin e la « Confessione » di Giuseppe Chiari; la quarta puntata si è aperta con « Il coniglio non ama Joseph Beuys » di Pisani, a cui sono seguiti discussioni e dibattiti di gruppi di contestatori americani e francesi; infine nell'ultima puntata due azioni sonoro-gestuali di Marchetti e Hidalgo ed « Elisabetta d'Inghilterra » di Agnetti; il ciclo è stato chiuso dall'invocazione mistica del giapponese Matsuzawa. Dopo una rapidissima visione riepilogativa delle principali azioni (non più di 5 minuti) segue un dibattito in studio.* (Servizio alle pagine 50-54)

radio venerdì 15 ottobre

IL SANTO: **S. Teresa d'Avila.**

Altri Santi: S. Bruno, S. Antioco, S. Severo, S. Tecla.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,44 e tramonta alle ore 17,45; a Milano sorge alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,39; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,20; a Roma sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,29; a Palermo sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,29; a Bari sorge alle ore 6,03 e tramonta alle ore 17,13.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1844, nasce a Röcken (Prussia) il filosofo Friedrich Wilhelm Nietzsche.

PENSIERO DEL GIORNO: Nulla è troppo alto, a cui il forte non abbia il potere di appoggiare la scala. (Schiller).

Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno I|S

Stabat Mater

ore 21,15 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino in occasione del concerto inaugurale della Stagione Sinfonica d'Autunno della RAI ascolteremo, nella direzione di Wilfried Boettcher, una delle composizioni più importanti di Antonin Dvorak (1841-1904): lo *Stabat Mater op. 58* (ma originariamente contrassegnato come op. 28) *per soli, coro e orchestra*. Scritto tra il 1876 e il 1877 (e quindi a soli 35 anni), ma pubblicato solo nel l'81 a Berlino, esso infatti sanzionò l'ingresso di Dvorak nell'Olimpo delle celebrità. In quegli anni il compositore ceco era venuto affrancandosi dagli influssi wagneriani ed era tornato alla radice classica, a Beethoven ed a Schubert senza però tralasciare la ricerca di una tradizione musicale autenticamente slava.

Dal suo diverso indirizzo compositivo nato dalla crisi degli anni '73-'75 questo *Stabat mater*, forse la migliore delle sue opere corali, è la testimonianza più diretta negli innegabili influssi schubertiani ed haendeliani che esso rivela. A dimostrarne la vitalità basterebbe un confronto con le opere teatrali dello stesso Dvorak in cui non sempre il musicista riuscì ad equilibrare le svariate sollecitazioni culturali con un vigoroso senso drammatico.

Le grandi dimensioni e la notevole ampiezza di respiro (quasi un'ora e mezzo di musica) unitamente ad una religiosità cristallinamente riflessa nel verbo musicale ne fecero sin dall'inizio un modello esemplare. Si spiegano così i successi di Budapest e di Vienna ed il trionfo addirittura entusiastico di Londra nel 1883.

Altra connotazione peculiare di questa potente pagina corale che ricorda, come è stato scritto, il tipo dell'oratorio vittoriano, è l'unitarietà della concezione musicale ed una visione serena senza traccia di rassegnazione; doti queste assenti in opere come il romantico *Requiem* posteriore di una decina d'anni. Grazie all'esecuzione odierna, che impegna nei ruoli solistici Annabelle Bernard (soprano), Ruza Baldani (mezzosoprano), Werner Hollweg (tenore) e Simon Estes (basso), potremo insomma scoprire un Dvorak meno noto ma non certo minore.

Fiaba in versi II|S

Notte con gli ospiti

ore 21,30 radiotre

Peter Weiss, nato nel 1916 nelle vicinanze di Berlino, dovette nel 1934 abbandonare il paese natale e seguire il padre — ebreo — prima in Inghilterra e poi a Stoccolma.

Ancor giovane Peter Weiss cominciò ad interessarsi di cinema, dirigendo alcuni film d'avanguardia; alla letteratura arrivò nel 1960, con un « microromanzo », *L'ombra del corpo del cocchiere*, che gli dette una certa notorietà. Ma i libri che portarono il suo nome a contatto con un pubblico più vasto sono stati due, *Congedo dai genitori* — tradotto anche in italiano qualche anno fa — e *Punto di fuga*. La fama internazionale, però, doveva avvenire a Weiss con la sua prima opera teatrale, scritta nel 1964, intitolata *La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat, rappresentati dai filodrammatici dell'ospizio di Charenton sotto la guida del Signore di Sade*. Alla sua seconda prova teatrale, con *L'istruttoria* cioè, Peter Weiss, ripeteva il successo internazionale della prima.

L'atto unico, che sarà questa sera ospitato nell'*Orsa minore* di Radiotre, è, rispetto all'impegno dimostrato nei lavori citati, una sorta di divertissement in versi (anche gli altri lavori del resto sono in versi). E' una specie di fiaba, quasi una leggenda per bambini, che indubbiamente trova le sue radici in alcune narrazioni nordiche.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,30 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Enigmi di civiltà scomparse**
di **Antonio Bandera**
Quinta puntata
(Replica)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di **Tristano Bolelli**

12,20 **COME AMAVAMO**
Parole d'amore di ieri e dell'altro ieri
scelte da **Annabella Cerliani**
Realizzazione di **Dino De Palma**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 AMICHEVOLMENTE
con **Donatella Moretti**

14,10 IL COMPLESSO DEL GIORNO: LA BOTTEGA DELL'ARTE

14,30 **GENTE NEL TEMPO**
di **Massimo Bontempelli**
Adattamento radiofonico di Corrado e Marcella Pavolini
2° episodio

Silvano: Massimo De Francovich
La gran vecchia: Elisa Cegani
Dirce, bambina: Simona Dollfuss
Nora, bambina: Simona Barbetti
Vittoria: Anna Maria Guarnieri
La domestica Maria: Evelina Gori
Maurizio: Umberto Ceriani
L'abate Clementi: Ivo Garrani
Carmela: Gabriella Bartolomei
Petronio: Corrado De Cristofaro
La guida: Mirio Guidelli

Musiche originali di Massimo Bontempelli, elaborate dal M° Bruno Rigacci
Regia di **Chiara Serino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

15 — **PRISMA**
Storia e cronaca in prima pagina
Un programma di **Franco Monicelli** e **Angelo Trento**

15,45 **Sandro Merli**
presenta:
Primonip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare
Ideato e prodotto da **Pompeo De Angelis** con **Franca Boldrini, Vittorio Bonolis, Roberto Brigada, Mario Licalsi**
Regia di **Sandro Merli**
(I parte)

17 — **GR 1**
Quinta edizione

17,05 **PRIMONIP**
(II parte)

18,30 **ATMOSFERE 2000**
Proposte di musica elettronica

19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Asterisco musicale

19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*

19,30 **Fine settimana**
di **Osvaldo Bevilacqua** e **Marcello Casco**

21 — **GR 1** - Settima edizione

21,15 In collegamento diretto con l'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica d'Autunno della RAI
CONCERTO INAUGURALE
Direttore
Wilfried Boettcher
Soprano **Annabelle Bernard**
Mezzosoprano **Ruza Baldani**
Tenore **Werner Hollweg**
Basso **Simon Estes**
Antonin Dvorak: Stabat Mater op. 58, per soli, coro e orchestra: Stabat Mater dolorosa (Andante con moto) - Quis est homo, qui non fleret (Andante sostenuto); Eja, Mater, fons amoris (Andante con moto) - Fac, ut ardeat cor meum (Largo); Tui nati vulnerati (Andante con moto quasi allegretto) - Fac me vere tecum flere (Andante con moto) - Virgo virginum praeclara (Largo) - Fac, ut portem Christi mortem (Larghetto) - Inflammatus et accensus (Andante maestoso) - Quando corpus morietur (Andante con moto)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius
— Nell'intervallo:
La voce della poesia

23 — **GR 1** - Ultima edizione
OGGI AL PARLAMENTO

23,20 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Un altro giorno**
Pensieri semi seri di **Giorgio Mecheri**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Un altro giorno**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 FILM JOCKEY
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
Realizzazione di **Nico Fidenco**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **I Beati Paoli**
di **Luigi Natoli**
Libero adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo
5° *episodio*
Il narratore: Pino Caruso
Andrea: Giuseppe Pattavina
Il Duca Raimondo della Motta: Ennio Balbo
Matteo: Turi Ferro
Peppa, la sarda: Anna Malvica
Giuseppico: Ignazio Pappalardo
Don Girolamo Ammirata: Guido Leontini
Due giovani: Domenico Magistro, Oreste Torrisi
Un carceriere: Vittorio Ciccocioppo
Alcuni avventori: Mario Lodolini, Giuseppe Meli, Domenico Minutoli, Emilio Pennisi
Regia di **Umberto Benedetto**
Edizione Flaccovio
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze e di Catania della RAI

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **Piccola storia dell'avanspettacolo**
Un programma di **Carlo Di Stefano** presentato da **Gianni Agus** e **Tina De Mola**
9. **I cantanti**
Regia di **Carlo Di Stefano**

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**
Luigi Santucci incontra « **Cleopatra** » con la partecipazione di **Anna Nogara**
Regia di **Marco Parodi**
(Registrazione)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 **Il racconto del venerdì**
PIERA DEGLI ESPOSTI
legge:
I vestiti nuovi dell'Imperatore
di **Hans Christian Andersen**
a cura di **Giovanna Santo Stefano**

---

13 — Lelio **Luttazzi** presenta:
HIT PARADE

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replica)

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **SORELLA RADIO**
Regia di **Silvio Gigli**

15,30 **GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardi** presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
Regia di **Luigi Durissi**
Nell'intervallo (ore 16,30):
GR 2 - Per i ragazzi

17,30 **Speciale Radio 2**

17,50 **da New York, Parigi e Londra**
Big music
Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal mondo
Regia di **Umberto Orti**
(I parte)

18,30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**

18,35 **BIG MUSIC**
(II parte)

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due

21,29 **Giorgio Onetti**
Sabina Fabi
presentano:
RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE
Nuove musiche per i giovani
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo
(ore 22,20):
Rubrica parlamentare
(ore 22,30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare

22,50 **LE NUOVE CANZONI ITALIANE**
Concorso UNCLA 1976
3° serata (semifinale)
Masini-Censi: Valle vergogna (Le Piccole Ore) • *Lo Turco-Bergamini:* Ma dove sei? (Stefania) • *Pàrenzo-Palma:* Un discorso in musica (Al Barbero) • *D'Acquisto-Di Benedetto:* Il dono (Miriam Del Mare) • *Iozzo-Marsella:* Mania (Bahia Blanca) • *Gionchetta-Cordara:* Sapessi com'è bello (Betty Curtis) • *Ticozzi-Barigozzi:* Quand'ero bambino (Sergio Ticozzi) • *Leone-Piroscia-Modugno-Tiritiello:* Spegni la luce (La Piccola Dimensione)

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - RADIOTRE
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali, (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **L'ORCHESTRA DA CAMERA DI MOSCA**
diretta da **RUDOLF BARCHAI**

10,10 **La settimana di Maurice Ravel**

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 **ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**

12,15 Il disco in vetrina
(Disco Archiv)

12,45 **Le stagioni della musica: il Rinascimento**

Lazar Bermann (ore 15,35)

Fernando Previtali (ore 22,10)

13,15 **Avanguardia**

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14,15 **La musica nel tempo**
SHAKESPEARE SUL LEGGIO (I)
di **Diego Bertocchi**

15,35 **INTERPRETI ALLA RADIO**
Pianista **Lazar Bermann**

16,15 **COME E PERCHE'**

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — **Radio Mercati**
Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo

18 — **QUARTETTO LASALLE**
Alban Berg: Suite lirica

18,30 **Roberto Nicolosi** presenta:
JAZZ GIORNALE

---

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19,15 **Concerto della sera**
Isaac Albeniz: Due pezzi da « Iberia »: Evocation (n. 1 dal 1° Libro) - Triana (n. 6 dal 2° Libro) (Pianista Marisa Tanzini) ◆ *Maurice Ravel:* Trois Chansons madécasses (su canti popolari del Madagascar, testo di Evariste Parny): Nahandove, o belle Nahandove - Ahouah! Ahouah! Méfiez-vous des blancs - Il est doux de se coucher (Gerard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, flauto; Pierre Deyemme, violoncello) ◆ *Albert Roussel:* Quartetto in re maggiore op. 45: Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegramente (Quartetto Loewenguth: Alfred Loewenguth e Jacques Gothovski, violini; Roger Roche, viola; Roger Loewenguth, violoncello)

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 Orsa minore
NOTTE CON GLI OSPITI
Un atto di **Peter Weiss** - Traduzione di Giovanni Magnarelli
Il marito: Gianfranco Bellini; La moglie: Paila Pavese; Due bambini: Anna Maria Garatti, Emanuela Fallini; L'ospite: Luigi Vannucchi; La guardia: Alessandro Sperli
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

22,10 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Dallapiccola: Piccolo Concerto per Muriel Couvreux (Pianista Gino Gorini - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Fernando Previtali) ◆ **Franco Donatoni:** Voci per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zoltan Pesko) ◆ **Salvatore Sciarrino:** Ancóra (Berceuse) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Gianpiero Taverna)

23,10 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Marina, Amore scusami, I get a kick out of you, Arrivederci, Io t'ho incontrata a Napoli, My prayer, Un'altra poesia, Chega de saudade. **0,11 Musica per tutti:** Whispering, E ridendo... ridendo, Lib. trascriz. Bach: Preludio n. 9, Mambo jambo, Mon pays (Ce jour là à Paris), Moritat vom Mackie Messer (Mack the knife), P. Mascagni: Intermezzo da « L'amico Fritz », Rodrigo (lib. trascr.): Aranjuez mon amour, Morro velho, I know that you know, Nel cuore della notte, Eee dee. **1,06 Musica sinfonica:** R. Strauss: Der Rosenkavalier « Il cavaliere della rosa ». **1,36 Musica dolce musica:** Dio come ti amo, Pagan love song, Maria Elena, How high the moon, Dancing in the dark, Sleep walk, Concerto d'autunno. **2,06 Giro del mondo in microsolco:** Royal garden blues, Amapola, Chiaro di luna (Variazioni russe), Napule ca se ne va, Brown skin gal, L'Arsene, Bei dir war es immer so schön, Lassus trombone. **2,36 Gli autori cantano:** Con il passar del tempo, First show in Kokomo, Nel blu dipinto di blu, Ode to Billie Joe, Ragazzo mio, La mer les étoiles et le vent. **3,06 Pagine romantiche:** C. Debussy: Rêverie; V. Bellini: Malinconia ninfa gentile (arietta); I. Albeniz: Leyenda; R. Schumann: 3 Romanze per violino e pianoforte op. 94. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Rose room, Criola, My funny Valentine, Questa specie d'amore, In a gadda da vida, Caro amore mio, De Falla (libera trascriz.): Danza ritual del fuego. **4,06 Luci della ribalta:** Where or when, Viola violino e viola d'amore, Night and day, Fantasia di motivi dalla commedia musicale « Girl Crazy ». **4,36 Canzoni da ricordare:** Barcarolo romano, Non ho l'età per amarti, Il valzer della povera gente, Tango della gelosia, Io che non vivo senza te, Insieme, L'uomo in frak. **5,06 Divagazioni musicali:** España, You are you, Bella senz'anima, Le guinche, One two three jump, Un giorno ti dirò, Stringopation. **5,36 Musiche per un buongiorno:** It's the talk of the town, Samba de sausalito, Lullaby of the birdland, Hey Jude, Batucada carioca, Concerto pour une trompette d'or, The magnificen seven.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. **15** La realtà della Chiesa in Regione. Rubrica a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. **15,15-15,30** « Hand in Hand ». Corso di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis (3ª lezione). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. Educazione alimentare, dibattito condotto dal prof. Franco De Francesco.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,36** « Il Buttafuori ». **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,37** « Pronto, chi canta? » - Telefonate di Lorenzo Pilat con tante divagazioni musicali. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **18,35-18,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Discodedica » - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1º ed. **15** I concerti di Radio Cagliari. **15,30-16** Coro folcloristico di Lodè. **19,30** Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1º ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2º ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3º ed. **15,05** Palermo bella époque di Eva Di Stefano - Realizzazione di Beppe Di Bella. **15,30-16** Incontro con Franco Franchi. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4º edizione.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai Crepes dl Sella »: Pensier de religion.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,45-19,15** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittimi - **7-8,15** « *Good morning from Naples* ». **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12-10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino Calabrese. **14,40-15** U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Italienisch für Fortgeschrittene. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **10,15-10,45** Morgensendung für die Frau. **11,30-11,35** Wer ist wer? **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Operettenklänge. **16,30** Für unsere Kleinen. Enid Blyton: « Hatschi! ». **16,40** Kinder singen und musizieren. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. **18** Südtiroler Wallfahrtsstätten « Heiliggeist bei Prettau ». **18,10** Volkstümliche Klänge. **18,45** Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15-21,57** Abendstudio. Dazwischen: **20,25-21,20** « Was war die Gruppe 47? ». Eine vierteilige Sendefolge von Hans Werner Richter. - 2. Teil: Vom Kahlschlag zur neuen Poesie. **21,20-21,57** Kleines Konzert. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonie Nr. 41 C-Dur KV 551 « Jupiter ». Ausf.: English Chamber Orchestra; Dir.: Daniel Barenboim. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob **7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19.** Kratka poročila ob **9 - 11,30 - 17 - 18.** Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob **8 - 14 - 19,15.** Umetnost, književnost in prireditve ob **17,05.**

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan; glasba v kramljanje za poslušavke; Slovenske žene; Koncert sredi jutra; Včerajšnji poklici; Glasba po željah, vmes glasbena šahovnica.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

16-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Simfonična dela deželnih avtorjev; Od melodije do melodije; Polifonska glasba; Mojstri jazza; Pripovedniki naše dežele: Franc Jeza: « Srečanje na Rožniku »; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Barocco in musica. **9** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Edizioni Koral. **10,30** Notiziario. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna, un'amica tante amiche. **11,15** Orchestra Alfi Kabiljo. **11,30** Galbucci. **11,45** Canta Jair Rodrigues. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **12,40** L'escursionista. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Cultura e società: « Cinema e giovani ». **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Cori italiani. **15** I nostri figli e noi. **15,10** Intermezzo. **15,15** Ciak si suona. **15,45** La Vera Romagna. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. **20,30** Notiziario. **20,35** Intermezzo musicale. **20,45** Come stai? Sto benissimo, grazie, prego. **21,30** Notiziario. **21,35** Concerto sinfonico. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Invito al jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 L'ultima degli ascoltatori. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri. **7,45** Il commento sportivo di Helenio Herrera. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Vivere a due. **9,35** Argomento del giorno.

10 Il gioco della coppia. 10,18 Il Peter della canzone. **10,30** Ritratto musicale. **11** I consigli della coppia. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. **15** Hit parade di Radio Montecarlo. **15,18** Il Peter della canzone. **15,45** Renzo Cortina: un libro al giorno.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. **18,03** Quale dei tre? **18,06** Dischi pirata. **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-20** Voce della Bibbia.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30-7-7,30-8-8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,15** Bollettino per il consumatore. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.
13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Loro e noi, a cura di Pia Pedrazzini. **18,20** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.
20,15 Via libera con Memo Remigi. **20,35** La RSI all'Olympia di Parigi: Récital di Enrico Macias. **21,35** Canti regionali italiani. **21,50** La giostra dei libri (Seconda edizione). **22,25** Ritmi. **22,30** Notiziario. **22,40** Complessi vocali. **23,10** Ballabili. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 17,30** Invito alla gioia, di Don V. Del Mazza - Controluce, notizie e commenti, di F. Bea - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **20,30** Die Frohbotschaft zum Sonntag. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** Tribulations genevoises... au XVème siècle. **21,30** News from the local churches. **21,45** Ai vostri dubbi, di P. A. Lisandrini - Istantanee sul cinema, di B. Sermonti - Mane Nobiscum. **22,30** Encuesta romana posconciliar. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): « **Studio A** » - **Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro - Adagio - Allegro (Vl. Stanley Plummer, clav. Malcolm Hamilton, vc. Jerome Kessler); **D. Scarlatti:** Due toccate: in la maggiore (Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga) - in sol minore (Spiritoso - Largo) (Clav. Egida Giordani Sartori); **N. Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer e rondò (Allegretto con energia) (V.la Stefano Passaggio, chit. Siegfried Behrend, vc. Georg Donderer); **G. Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore (Fl. Maxence Larrieu, ob. Pierre Pierlot, cr. André François, vl. Piero Toso, v.la Sergio Paulon, vc. Max Cassoli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

9 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

Due quartetti: n. 3 (1927) - n. 4 (1928) (Quartetto Vegh)

9,40 FILOMUSICA

H. Berlioz: Benvenuto Cellini: Ouverture (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez); **J. Massenet:** Don Chisciotte: Morte di Don Chisciotte (Bs. Nicola Rossi Lemeni - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Pietro Argento); **A. Rubinstein:** Concerto n. 4 in re minore op. 70 per pianoforte e orchestra (Pf. Oscar Levant - Orch. Filarm. di New York dir. Dmitri Mitropoulos); **J. Sibelius:** Ein Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

11 ARCHIVIO DEL DISCO

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte (Vl. Georg Kulenkampff, pf. Georg Solti)

11,25 ROBERT SCHUMANN

Scene del « Faust » di Goethe
Faust (Doctor Marianus): Dietrich Fischer-Dieskau; Gretchen (Margherita), Una penitente: Elisabeth Harwood; Mefistofele (Lo spirito cattivo), Padre Seraphicus: John Shirley Quirk; Ariel (Padre Extatique): Peter Pears; L'affanno (Angelo): Jennifer Vyvan; Need (Grande peccatrice), Martha (La misera): Felicity Palmer; Il Debito (Maria egiziaca): Pauline Stevens; Pater Profundus: Robert Lloyd; Mater Gloriosa: Alfreda Hodgson; Voci soliste: Jenny Hill, Neil Jenkins, John Noble - « English Chamber Orchestra », « Aldeburgh Festival Singers » e « Wandsvort Scool Choir » diretti da Benjamin Britten - M° del Coro Russel Burgess

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

Z. Kodaly: Variazioni sopra un tema popolare magiaro « Il pavone vola » (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Janos Sandor); **I. Strawinsky:** Feux d'artifice op. 4 (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Valses nobles op. 77 (Pf. Paul Badura-Skoda) — Due Lieder da « Die schöne Müllerin »: Die Liebe Farber - Die böse Farber (Bar. Hermann Prey, pf. Karl Engel) — Sinfonia n. 10 in do maggiore « La Grande » (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

15-17 J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore, per due viole, tre violoncelli e continuo (BWV 1051): Moderato - Adagio non troppo - Allegro (Orch. da Camera di Bach dir. Yehudi Menuhin); **W. A. Mozart:** Divertimento in fa maggiore K. 253 (« London Wind Soloists » dir. Jack Brymer); **F. Poulenc:** Sonata per flauto e pianoforte: Allegro melanconico - Cantilena - Presto (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); **J. Brahms:** Concerto n. 1 in re minore op. 25, per pianoforte e orchestra: Maestoso - Adagio - Rondò - Allegro non troppo (Pf. Emil Ghilels - Orch. Berliner Philharmoniker dir. Eugen Jochum)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114, per pianoforte e archi « La trota »: Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con sei variazioni (Andantino) - Finale (Allegro giusto) (Pf. Louis Kentner, vl. Zoltan Szekely, v.la Denes Koromzay, vc. Gabor Magyar, ob. Georg Maximilian Hörtnagel); **C. Loeve:** Otto Lieder, su testi di Wolfgang Goethe (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jorg Demus)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL 400 FIAMMINGO

J. Obrecht: Passio Domini nostri Jesu Christi secundum Matthaeum (Sopr.i Jean Gartner e Ema Kadecha, contr.i Hans Breitschopt e Emilia Ogris, ten.i Franz Lubasowski e Friedi Kummer, bs.i Heinrich Schneider e Ivo Beichircher - Compl. « Pro Musica Antiqua » di Vienna dir. René Clemencic); **J. Des Prez:** Magnificat quarti toni (messo in partitura per coro misto e tre gruppi di strumenti da Bruno Maderna) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Bruno Maderna - M° del Coro Ruggero Maghini)

18,40 FILOMUSICA

V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore, per oboe e orchestra d'archi (Ob. Pierre Pierlot - Orch. da Camera « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone); **G. Donizetti:** Quartetto n. 6 in sol minore per archi (Quartetto Benthein); **G. Puccini:** Due liriche per soprano e pianoforte (Sopr. Marcella Reale, pf. John Matheson); **J. Massenet:** Fantasia, per violoncello e orchestra (Vc. Jascha Silberstein - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Verdi:** Quartetto in mi minore, per archi (Quartetto Italiano); **D. Wagner:** Eine Faust Ouverture (Orch. Sinf. di Bamberg dir. Otto Gerdes)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears
Musica di **Benjamin Britten**
Oberon, re delle fate: Alfred Deller; Tytania, regina delle fate: Elisabeth Harwood; Puck, folletto al servizio di Oberon: Stephen Terry; Theseus, Duca di Atene: John Shirley Quirck; Hyppolyta, regina delle amazzoni: Helen Watts; Lysander: Peter Pears; Demetrius: Thomas Hemsley; Hermia, innamorata di Lysander: Josephin Veasey; Helena, innamorata di Demetrius: Heather Harper; Bottom, un tessitore: Owen Brannigan; Quince, un carpentiere: Norman Lumsden; Flute, un riparatore di mantici: Kenneth Macdonald; Snug, un falegname: David Kelly; Snout, un calderaio: Robert Tear, Starveling, un sarto: Keith Raggett; Peaseblossom: John Pryer; Mustardseed: Jan Wodehouse; Fate al servizio di Tytania: Moth: Gordon Clark - Una fata: Eric Alder - Cobweb: Richard Dakin
Orchestra Sinfonica di Londra e Cori « Sownside » e « Emanuel Schools » diretti dall'Autore
M.i dei Cori Derrick Herdman e Christian Strover

22,30 CHILDREN'S CORNER

G. Bizet: Jeux d'enfants op. 22 (Duo pff. Arthur Gold-Robert Fizdale)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

E. Chabrier: Souvenirs de Münich (Fantasia in forma di quadriglia, su temi scelti dal « Tristano e Isotta » di Wagner) per pianoforte a 4 mani (Duo pff. Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli); **A. Jolivet:** « Cinq incantations » per flauto solo (Fl. Severino Gazzelloni); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quartetto n. 1 in do minore per violino, viola, violoncello e pianoforte (Quartetto « Beethoven »)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

Mambo the most (Woody Herman); **Deixa isso pra' la'** (Elza Soares); **Ferro de passar** (Baden Powell); **Manteca** (Ella Fitzgerald); **Canto do cabôclo pedra preta** (Vinicius De Moraes); **Guajira y tambo** (Ray Barretto); **La libertà** (Giorgio Gaber); **Un non so che** (Antonella Bottazzi); **Amore che vieni, amore che vai** (Fabrizio De André); **Per amore** (Pino Donaggio); **I'm movin' on** (Jimmy Smith); **Keep on driving** (Don « Sugarcane » Harris); **Manha de carnaval** (Herbie Mann); **Yakety sax** (Chet Atkins); **Deep night** (Carmen Cavallaro); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **Hallelujah I love her so** (Ray Charles); **Surrender** (Diana Ross); **Mess around** (Ray Charles); **Good morning heartache** (Diana Ross); **Take me home country roads** (Ray Charles); **Reach out I'll be there** (Diana Ross); **Io vorrei non vorrei, ma se vuoi** (Lucio Battisti); **Io, una donna** (Ornella Vanoni); **Luci-ah** (Lucio Battisti); **Un gioco senza età** (Ornella Vanoni); **Vento nel vento** (Lucio Battisti); **Arrivederci Roma** (Werner Müller); **Ebb tide** (Percy Faith); **As time goes by** (Frank Sinatra); **I'll remember April** (Julie London); **Borsalino** (Henry Mancini); **Summer song** (Michel Legrand); **Carnevale di Venezia** (Tony Osborne's Three Brass Buttoms); **Zip-a-dee-doo-dah** (Roger Williams); **Footprints on the moon** (Johnny Harris)

10 SCACCO MATTO

Pyjamarama (Roxy Music); **Part of the union** (Strawbs); **La bambina** (Lucio Dalla); **The Cisco kid** (War); **Itch and scratch** (parte I) (Rufus Thomas); **Round and round** (David Bowie); **L'infinito stellato** (Oscar Prudente); **Love** (Springfield); **Down in the flood** (Blood Sweat and Tears); **Ancora un momento** (Ornella Vanoni); **It never rains** (Albert Hammond); **Pretend** (Lou Reed); **Bimbyloo** (Lally Stott); **Lost** (Michael Bishop); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **Let's see action** (Peter Townshend); **Vado via** (Drupy); **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri); **Peace in the valley** (Carole King); **Fais do** (Redbone); **What have they done to my song ma** (Ray Charles); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **B.J.'s samba** (Barney Kessel); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Solitary man** (Neil Diamond); **Campagne siciliane** (Era di Acquario); **Anikana-o** (J.E.T.); **Do you wanna touch me** (Gary Glitter); **Quante volte** (Thim); **Felona** (Orme); **The world is a ghetto** (War); **Block buster** (The Sweet); **Four cornered roon** (War)

12 INVITO ALLA MUSICA

Cheek to Cheek (Clare-Menuhin-Grappelly); **Io cerco la Titina** (Gabriella Ferri); **Runaway/happy together** (Dawn); **Sopra le onde** (Richard Müller Lampertz); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **A song for Cathy** (Lalo Schifrin); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Angels & Beans** (Katie e Gulliver); **Live and let die** (Paul Mc Cartney & Wings); **I'll never fall in love again** (Toots Thielemans); **Poesia** (Patty Pravo); **Mi sono innamorato di te** (Fausto Papetti); **The ballroom blitz** (The Sweet); **I love you Maryanna** (Kammamuri's); **City, country, city** (War); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Guerriero** (Raffaella Carrà); **Hernando's hideway** (Ted Heath); **The enterteiner** (Marvin Hamlisch Gunther Schuller); **The way we were** (Barbra Streisand); **Two lovers** (Harry Betts); **Yellow Canarie** (Werner Müller); **Fire** (Osibisa); **Lost in a dream** (Demis Roussos); **Sixteen tons** (The Platters); **Pour un flirt** (Arthur Greenslade); **Pop corn** (Fausto Papetti); **Tenderness** (Paul Simon); **Little Martha** (Duane Allman); **King creole** (Elvis Presley); **Vincent** (Franco Cassano); **Baby friend of mine** (Home); **Bla... bla... bla...** (The Squallor); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Fliegermarsch** (James Last); **Jalousie** (Werner Müller); **Le lac Majeur** (Franck Pourcel); **In a persian market** (Ted Heath)

14 COLONNA CONTINUA

Reach out for each other (Philip Goodhand Tait); **Everybody's everything** (Santana); **Lady in black** (Uriah Heep); **Me and Bobby Mc Gee** (Janis Joplin); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Io mi fermo qui** (Donatello); **Guitar boogie** (Arthur Smith); **People let's stop the war** (Gran Funk Railroad); **C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones** (Gianni Morandi); **Good vibrations** (The Beach Boys); **Barbara** (Coleman Reunion); **Reflections of my life** (The Marmalade); **Crazy rhythm** (Django Reinhardt); **D'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Sylvie** (Lucio Dalla); **Papinha** (André Penazzi); **Sacramento** (Middle of The Road); **Turquoise** (Donovan); **It's too late** (Carole King); **Noi due nel mondo e nell'anima** (I Pooh); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Com'è triste Venezia** (Charles Aznavour); **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); **Devil may care** (Miles Davis); **The Banner man** (The Blue Mink); **So long my love** (Frank Sinatra); **Deliriana** (Delirium); **Ask me why** (The Beatles); **Surrender** (Diana Ross); **Rocket man** (Elton John); **Rhapsody in blue** (Eumid Deodato); **Have you ever seen the rain** (Creedence Clearwater Revival); **L'istrione** (Charles Aznavour)

16 MERIDIANI E PARALLELI

St. Louis blues (Doc Severinsen); **Rio de Janeiro** (Armando Trovajoli); **Pennsylvania 6-5000** (Werner Müller); **Anonimo veneziano** (Roger Williams); **'N coppa a l'onne** (Fausto Cigliano); **A swinging safari** (Bert Kämpfert); **Sacramento** (Harald Winkler); **Baila la bamba** (Klaus Wunderlich); **Pe' Lungotevere** (Gabriella Ferri); **Poetas andaluces** (Aguaviva); **Vole vole farandole** (Paul Mauriat); **Amargura** (Stanley Black); **España** (Werner Müller); **Souvenir d'Italie** (Leoni-Intra); **Il grande magazzino** (T.T.T.); **San Baulo** (Jackie Anderson); **Tu te reconnaitras** (Anne-Marie David); **E me metto a canta'** (Luigi Proietti); **Miette** (Franck Pourcel); **Plenilunio d'agosto** (Giampiero Reverberi); **Scarborough fair** (Norman Candler); **I drink the wine** (Frank Sinatra); **Down on the corner** (Miriam Makeba); **La Malagueña** (Sabicas); **Contentoso** (Tito Puente); **Perfidia** (James Last); **E gira che te rigira** (Coro Monte Grappa); **Am Bielersee** (Sepp und Willy); **E li ponti so' soli** (Antonello Venditti); **'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna** (Gino Mescoli); **My chérie amour** (Edmundo Ros); **I musicanti** (Francesco De Gregori); **Tico tico** (Ray Miranda); **L'avventura** (Stone ed Eric Charden); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Hippo walk** (Mongo Santamaria); **O orvalho vem caindo** (Xixa); **Alma mater** (Chicago); **Mourir d'aimer** (Charles Aznavour); **Je ne sais rien de toi** (Mireille Mathieu)

18 INTERVALLO

Light on the path (Brian Auger); **Feintinha pro poeta** (Baden Powell); **Super strut** (Eumir Deodato); **A friend's place** (Isaac Hayes); **Chattanooga choo choo** (Hotshots); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Clair** (Pino Calvi); **Metti una sera a cena** (Milva); **I know** (Santo & Johnny); **I can see clearly now** (Jr. Walker); **Moanin'** (Sergio Mendes e Brasil '66); **While I play** (Bee Gees); **Pensa** (Camaleonti); **Moritat vom Mackie Messer** (Domenico Modugno); **Diamonds are forever** (Percy Faith); **You've got a friend** (Ferrante & Teicher); **Fisarpolka** (William Assandri); **La bambina** (Lucio Dalla); **Gioco di bimba** (Le Orme); **Sing** (Roger Williams); **Suds** (James Brown); **Mack's stroll - The getaway** (Willie Hutch); **Ma perché** (Dik Dik); **Ophelia** (Nomadi); **Everybody loves somebody** (Ray Anthony); **Get ready** (James Last); **Quel signore al piano di sopra** (Adriano Celentano); **Old man Moses** (Les Humphries Singers); **Banana boat** (Nuestro Pequeño Mundo); **That happy feeling** (Bert Kämpfert); **Two for the road** (Henry Mancini); **Fifty ninth street bridge song** (Arthur Fiedler); **Sea cruise** (José Feliciano); **Suzanne** (Fabrizio De André); **Bye bye love - Candy kisses - Singing the blues** (Al Caiola); **Contentoso** (Tito Puente)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Scarborough fair (Paul Desmond); **Little girl blue** (Diana Ross); **Moonshake** (Can); **On the sunny side of the street** (Werner Müller); **Mother Africa** (Santana); **Imagine** (John Harris); **As the years go passing by** (Maggie Bell); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Theme from Shaft** (Bert Kämpfert); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Blue rondò a la turk** (Le Orme); **Myself to you** (Chi Coltrane); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **The cascades** (Gunther Schüller); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Panarea** (Gianni Basso); **Inner city blues** (Brian Auger); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Bad bad Leroy Brown** (Frank Sinatra); **Carly e Carole** (Eumir Deodato); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies); **Diamonds are forever** (Franck Pourcel); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **I haven't got anything better to do** (Stanley Turrentine); **There it is** (Tyrone Davis); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Prelude** (James William Guercio); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

22-24 Street dude (Luis Gasca); **Farewell Andromeda** (John Denver); **Soul man** (Herbie Mann); **La luna nuova** (Premiata Forneria Marconi); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Stringi stringi** (Ornella Vanoni); **Samba pa ti** (Santana); **Garota de Ipanema** (Astrud e João Gilberto); **O amor em paz** (Eumir Deodato); **Baltimore oriole** (Helen Merrill); **Au private** (The Oscar Peterson Big Six); **Someday my prince will come** (Paul Desmond); **Brigitte** (Sacha Distel); **Comin' in the back door** (Baja Marimba Band); **Nobody knows the trouble I've seen** (Mahalia Jackson); **A song for you** (Woody Herman); **And when I die** (Blood, Sweat and Tears); **No-stop home** (Weather Report); **Afro walk** (Mongo Santamaria); **Zanzibar** (Edu Lobo); **Feitinha pro poeta** (Baden Powell); **Emozioni** (Mina); **Countdown** (John Coltrane); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Dan the banjo man** (Dan The Banjo Man)

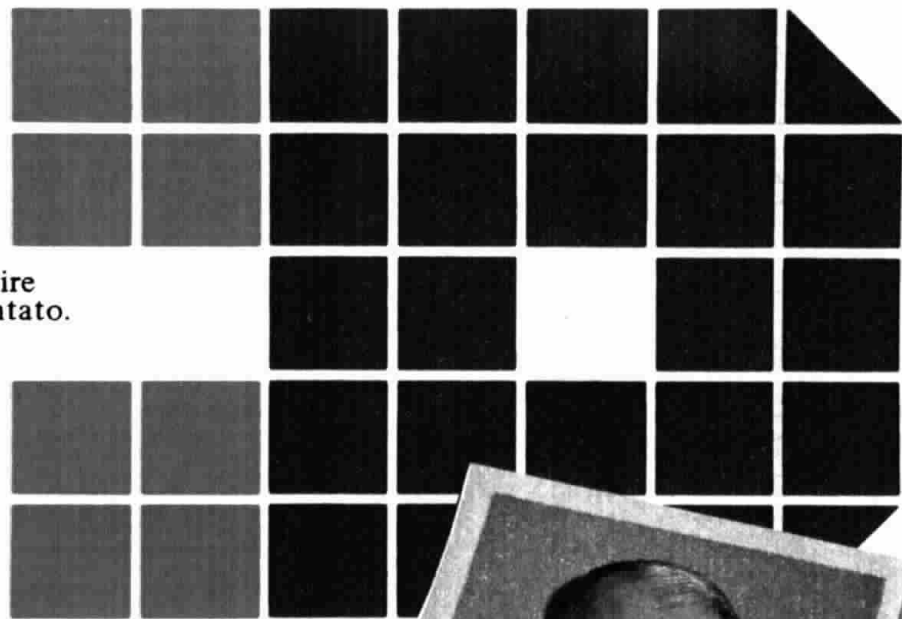
Una vita come la nostra, che cambia tanto rapidamente, ha trasformato il nostro atteggiamento nei confronti di molte cose, per esempio del denaro.
La prova? Il Conto d'identità.

Una società che cambia è una società che si crea strumenti per affrontare situazioni nuove. Oggi abbiamo mutato il nostro modo di considerare il denaro: ed è logico che ci siano nuovi strumenti per pagare, come il Conto d'identità.

Studiato dalla Comites S.p.A., il Conto d'identità è il più nuovo e moderno mezzo di pagamento. I suoi vantaggi sono già conosciuti: il Conto d'identità è il primo "documento" per pagare che reca la fotografia a colori del titolare ed è praticamente infalsificabile.

Il Conto d'identità offre il vantaggio di non dover recare con sè molto denaro, il vantaggio di essere sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire di un "pacchetto" di servizi che verrà costantemente aumentato.

Il Conto d'identità ha davvero portato qualcosa di nuovo nella vita di tutti i giorni.

Per avere altre informazioni basta rivolgersi al più vicino sportello della BANCA COMMERCIALE ITALIANA o delle altre Banche associate che offrono il servizio e che espongono il marchio del Conto d'identità.

Conto d'identità

Il primo "documento" d'identità per pagare.

Comites

Commerciale Italiana e di Servizi s.p.a.

rete 1

13 — SAPERE
(A COLORI)
Aggiornamenti culturali
Visitare i musei
Consulenza di Bruno Molajoli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata
(Replica)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30
Telegiornale

14-15 GENOVA: APERTURA DEL XVI SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
Telecronisti Paolo Valenti e Alfredo Provenzali

GONG

18 — GLI ANNI DEL JOLLY
Giulietta e Romeo '70
con Hampton Fancher e Christina Sinatra
Scritto e prodotto da Michael Pfleghar
Seconda parte
Prod.: ZDF-ORF

19,05 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,10 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Galotti
Conversazione di Padre Carlo M. Martini

19,20 SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gastone Favero

TIC-TAC

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —
Telegiornale

CAROSELLO

20,45
Dimenticare Lisa

di **Francis Durbridge**
Traduzione e adattamento di Franca Cancogni
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Peter Goodrich *Ugo Pagliai*
Claude Goodrich *Carlo Enrici*
Greta Lehmann *Yanti Somer*
Sir Arnold Wyatt *Emilio Cigoli*
Sarah *Daniela Guzzi*
Il fotografo Marino *Tonino Cuomo*
Maria *Margherita Sestito*
Max Finney *Luciano Melani*
Maddalena *Paola Gassman*
Lisa Carter *Marilù Tolo*
L'uomo del taxi *Rino Gioielli*
Il colonnello Osborne *Sergio Rossi*
Il barman *Leopoldo Mastelloni*
Una ragazza *Marisa Reichlin*
Musiche di Pino Calvi
Scene di Enzo Celone
Costumi di Giovanna La Placa
Fotografia di Luigi Verusio
Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

21,55
Telegiornale

Carlo Enrici in « Dimenticare Lisa » alle ore 20,45

22,05
Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco
Andrei Amalrik: il perché di un dissenso

BREAK

Notizie del TG 1

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

14,25-16,20 LUSSEMBURGO: CALCIO
Lussemburgo-Italia
Telecronista Nando Martellini

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2
Inchieste - Parlamento - Sportsera

18,55 SABATO SPORT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson
Conduce Gianfranco De Laurentiis

TIC-TAC

19,25 IL QUARTO PAPA'
da un racconto di Yuri Naghibin
Interpreti: Anton Tabakov, Galina Iazkina, Aleksandr Ianvarev
Regia di V. Krivonoscenko

ARCOBALENO

20 —
TG 2 - Studio aperto

INTERMEZZO

20,45
L'intelligenza:
2° - Intelligenza e cervello
(A COLORI)
Un programma di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio

DOREMI'

21,50
TG 2 - Seconda edizione

22 — RICORDO DI LOUIS JOUVET
Presentazioni di Gian Maria Guglielmino

Legittima difesa
Film - Regia di Henri-Georges Clouzot
Interpreti: Louis Jouvet, Suzy Delair, Bernard Blier, Simone Renant, Charles Dullin, Pierre Larquey, Claudine Dupuis
Produzione: Majestic Film

BREAK

TG 2 - Stanotte

Rivedremo Louis Jouvet nel film « Legittima difesa » (ore 22)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19-20 Die Powenzbande. Zoologie einer Familie. Nach dem Roman von Ernst Penzoldt. Mit: Ruth-Maria Kubitschek, Gustav Knuth, Theo Lingen, Camilla Spira, Alf Marholm, Wolfgang Büttner u.a. Erzähler: Dieter Borsche. 1. Folge. Regie: Michael Braun. Verleih: Bavaria

20,30-20,45 Tagesschau

svizzera

16,30 SULLA STRADA DELL'UOMO ⧗
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari (Replica)
16,55 LA BELLA ETA' ⧗ (Replica)
17,20 WAGNER & CO. ⧗
Documentario (Replica)
18 — SCATOLA MUSICALE ⧗
Musica per i giovani
18,30 OPERAZIONE... ACQUA
Telefilm della serie « Il carissimo Billy »
18,55 SETTE GIORNI ⧗
TV-SPOT ⧗
19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. ⧗
TV-SPOT ⧗
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO ⧗
19,50 IL VANGELO DI DOMANI ⧗
TV-SPOT ⧗
20,05 SCACCIAPENSIERI ⧗
Disegni animati
20,30 MOMENTO MUSICALE
L. van Beethoven: Rondino in mi bemolle maggiore op. postuma
Ottetto del Consortium Classicum
TV-SPOT ⧗
20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. ⧗
21 — FEMMINA ⧗
Lungometraggio interpretato da Hardy Kruger, Mireille Darc, Georges Geret, Venantino Venantini, Maurice Biraud, Mino Doro
Regia di Georges Lautner
22,20 TELEGIORNALE - 3° ediz. ⧗
22,30-23,35 SABATO SPORT ⧗
Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Coppa svizzera - Notizie

capodistria

14,55 TELESPORT - CALCIO
Zagabria: Dinamo-Borac
19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI - Impariamo a conoscere la musica
20,15 TELEGIORNALE
20,35 TELEFILM DELLA SERIE « I VENDICATORI » ⧗
21,35 FRANCISCO PIZARRO ⧗
Documentario del ciclo « I grandi esploratori »
22,15 ... E LA DONNA CREO' L'AMORE
Film con Juliette Villard, Olivier Despax, Diana Lepvrier, Beatrice Altariba, Claudine Coster - Regia di Fabien Collin
Il giovane Laurent, senza professione, vive nell'ambiente della società mondana mantenuto dagli occasionali amici. Viaggiando in una strada di campagna con la sua automobile incontra una donna, Claude, che si ferisce cadendo dalla bicicletta. Soccorre la ragazza e la riaccompagna a casa. Qui Laurent conosce l'amica di Claude, Sonia, della quale diviene l'amante. Installatosi nella casa di Sonia, Laurent si innamora però di Claude...

francia

12,30 A VOS MARQUES
13 — TELEGIORNALE
13,45 L'ANIMALE CHE CAMMINAVA IN PIEDI per la serie « L'alba degli uomini » - Una trasmissione di R. Chanaz
14,35 I GIOCHI DELLO SPORT
Presenta Claude Savarit
17,10 E' PER RIDERE
Una trasmissione dedicata alla comicità nello spettacolo di Michel Lancelot
18 — LA CORSA INTORNO AL MONDO
Un concorso fra telespettatori
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITA' REGIONALI
19,44 TUTTI A CASA PROPRIA - Giochi di Jean-Jacques Bloch
20 — TELEGIORNALE
20,30 MAIGRET NELLE FIANDRE - Una commedia di Georges Simenon con Jean Richard
22,05 LA GENTE FELICE RACCONTA LA PROPRIA STORIA
22,45 UNO STRANO BARACCONE
23,25 TELEGIORNALE

montecarlo

18,45 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE
Presenta Jocelyn
19,30 CARTONI ANIMATI
19,45 PROGRAMMA MUSICALE
20,50 NOTIZIARIO
21,10 LE CAMPANE DI SANTA MARIA
Film
Regia di Leo Mc Carey con Bing Crosby, Ingrid Bergman
Il giovane Padre O'Malley viene inviato nella parrocchia di Santa Maria dove, tra l'altro, si trova una scuola retta da buone ma incapaci suore. O'Malley rimette tutto a posto, riporta la felicità in una famiglia di artisti da tempo divisi e riesce a persuadere un milionario a cedere il suo grande edificio alla parrocchia.
22,45 OROSCOPO DI DOMANI ⧗

UNA HEMINGWAY IN RINASCENTE

La famosa modella americana è a Milano per il lancio di « Babe », il nuovo profumo femminile della Fabergè.

Margaux Hemingway, la famosa nipote del grande scrittore americano, è approdata ieri alla Rinascente. In Europa per il lancio di « Babe », il nuovo profumo della Fabergé, Margaux Hemingway non ha mancato — fra i suoi numerosi impegni milanesi — l'appuntamento con il grande magazzino di piazza Duomo. Subito attorniata da una grande folla incuriosita e festante, la bella Margaux ha distribuito a tutti foto con autografo e omaggi di « Babe », il primo grande profumo femminile della Fabergè destinato alle donne giovani e a quelle che si sentono giovani « dentro ».

NUOVO BANDO DI CONCORSO: BORSA DI STUDIO MARIO MACCAGNI ISTITUITA DALLA PT PUBBLICITA' E MARKETING

Al fine di onorare la memoria del suo direttore Dott. Mario Maccagni la PT S.p.A., Agenzia di pubblicità e marketing di Milano, bandisce per l'Anno Accademico 1975-1976 la terza borsa di studio, per un importo di L. 1.000.000, presso l'insegnamento di Sociologia Economica nell'ambito dell'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna.

La borsa verrà attribuita ad una tesi di laurea conseguita presso le Facoltà di Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lettere e Filosofia, delle Università italiane vertente sia sui problemi di marketing, pubblicità, pubbliche relazioni o, più in generale, sui problemi della comunicazione sociale riferita ai diversi contesti in cui esplica un proprio importante ruolo (dal territorio dei consumi, dal processo organizzativo industriale al sistema formativo dell'istruzione).

Potranno altresì concorrere cultori e studiosi di queste problematiche, autori di lavori a carattere scientifico mai pubblicati.

La borsa è aperta alla partecipazione dei laureati con tesi inedita al 31 novembre 1976 ed in genere ai cittadini italiani in età inferiore ai 30 anni.

I lavori devono pervenire non oltre il 31 dicembre 1976 alla Segreteria del Concorso, c/o Prof. Claudio Stroppa, Istituto di Sociologia, via Belle Arti, 42 - Bologna.

II|S

Ricordo di Jouvet: « Legittima difesa »

Principal Antoine, commissario

ore 22 rete 2

Dopo *I prigionieri del sogno* di Duvivier, trasmesso la scorsa settimana, il « ricordo » di Louis Jouvet prosegue con un film che l'attore interpretò nel 1947 con la regìa di Henri Georges Clouzot, il famoso autore di *Il corvo*, *Manon* e *Vite vendute*. *Legittima difesa*, intitolato nella versione originale *Quai des Orfèvres*. Dopo il Saint-Clair disegnato per Duvivier, Jouvet tornò a incontrarsi col regista (nel 1939) per *Il carro fantasma*; e dovette subire subito appresso, come tutti i suoi connazionali, gli effetti della occupazione tedesca della Francia e di Parigi, che rese problematiche, o inesistenti addirittura, le sue occasioni di lavoro sia in teatro sia in cinema.

Dopo la liberazione, nel 1946-'47, mentre la produzione si rimette faticosamente in moto, Jouvet riprende l'attività con due registi, Christian-Jacque e Jean Dréville, rispettivamente per *Lo spettro del passato* e *Il signor Alibi*. Due film che non lasciano grandi tracce oltre la conferma del talento del protagonista.

Diverso è l'impatto con Clouzot, cineasta di ben altra statura. Clouzot esce da un periodo difficile e ambiguo, ha seguitato a lavorare anche nella Francia invasa e ha le sue colpe da farsi perdonare. Proprio in quegli anni (1942) ha esordito nella regìa con *L'assassino abita al 21*, e ha poi diretto *Il corvo*, una delle sue opere capitali; due film, soprattutto il secondo, che lo hanno dimostrato autore maturo dopo il lungo tirocinio di soggettista e sceneggiatore.

Sono specialmente gli aspetti meno nobili o « neri » del corpo sociale e dell'individuo francesi che egli tende ad esplorare, come del resto confermeranno i suoi migliori film successivi; e questa disposizione lo porta a concepire e realizzare pellicole che suscitano polemiche e contrasti, per la loro carica di pessimismo che (ci riferiamo soprattutto al *Corvo*) vanno a scontrarsi con l'euforia diffusa nella Francia appena liberata, con un momento cioè in cui la realtà appare « bella » e gli uomini « buoni » per definizione, e l'atmosfera è satura di ottimismo. Se vuole ricominciare, Clouzot deve appellarsi ad un argomento « neutrale ».

Legittima difesa nasce da un romanzo poliziesco di Stanislas-André Steeman, la storia della meticolosa inchiesta condotta da un commissario della Sûreté per venire a capo d'un caso particolarmente intricato. Sceneggiando il libro insieme a Jean Ferry, tuttavia, Clouzot non rinunzia affatto ai propri intendimenti; ha continuato, durante gli anni dell'inattività più o meno forzata (è stato sottoposto a epurazione), a guardarsi intorno; e sposta l'attenzione del racconto dai meccanismi della « detection » a quelli dello scavo psicologico, compone una galleria di personaggi, piccoli e grandi, connotati per precise e non sempre limpide caratteristiche e motivazioni.

Il suo ritratto degli ambienti della polizia e del teatro di varietà, quelli in cui principalmente si snoda la vicenda, è composto senza retorica, senza « azione », e invece rivela l'attenta ricerca del particolare anche minore ma sempre significante. Con il concorso di un Jouvet in stato di grazia, Clouzot azzecca uno splendido personaggio, il commissario Principal Antoine, responsabile dell'inchiesta sull'uccisione misteriosa d'un ricco libertino: « uno dei caratteri più vivi e originali della storia del cinema », come scrisse Pietro Bianchi.

Brontolone e misogino, trasandato nel vestire, curvo, impacciato perfino nell'esprimersi, Antoine è in realtà un uomo intelligente e raffinato; prende i suoi dirizzoni magari sbagliati, ma è pronto a ricredersi sulla colpevolezza degli inquisiti e a ricominciare daccapo, paziente e inesorabile.

g. s.

LA TRAMA - *Jenny Lamour, cantante di varietà, smaniosa di arrivare al successo, è sposata con Maurice, un uomo mite, inoffensivo ma gelosissimo. Gli vuole bene e ne è corrisposta con un attaccamento adorante ed esclusivo. Nella speranza di accelerare la propria carriera e di essere lanciata nel cinema, Jenny accetta l'invito a cena di un potente uomo d'affari e produttore di film, Brignon. Maurice lo viene a sapere, perde la testa e decide di andare a interrompere l'incontro nel quale si crede tradito. Si prepara un sommario alibi, poi corre, armato, al luogo dell'appuntamento: ma quando vi arriva trova Brignon ucciso. Fugge terrorizzato e consapevole che i sospetti della polizia si dirigeranno subito su di lui. Si confida con Dora, buona amica sua e della moglie, alla quale quest'ultima ha già raccontato d'esser stata costretta a difendersi dalle brutali avances di Brignon colpendolo alla testa con una bottiglia di champagne. Dora torna sul luogo dell'appuntamento per far scomparire gli indizi a carico dei due. Intanto l'inchiesta della polizia s'è messa in moto, diretta dal commissario Principal Antoine. Egli smonta rapidamente l'alibi di Maurice e indirizza i suoi sospetti su di lui e sulla moglie. Maurice è arrestato. Jenny si accusa per salvarlo. Ma Antoine, implacabile, continua a credere alla loro colpevolezza. La testardaggine, tuttavia, non gli fa dimenticare che il suo dovere è arrivare alla verità. Così egli finisce per scoprire che il colpevole è un altro, e che i sospettati sono vittime degli effetti d'una serie d'apparenze.*

sabato 16 ottobre

CALCIO: LUSSEMBURGO-ITALIA

ore 14,25 rete 2

Comincia per gli azzurri l'avventura della Coppa del Mondo. Oggi affrontano il Lussemburgo nella prima partita del girone di qualificazione. Fanno parte dello stesso girone anche Inghilterra e Finlandia. E' importante, quindi, non tanto il successo quanto il numero dei gol che gli atleti italiani riusciranno a segnare. Infatti, la qualificazione può anche dipendere dalla migliore differenza reti. Gli azzurri hanno già incontrato il Lussemburgo tre volte, ottenendo altrettante vittorie. Bilancio favorevolissimo anche per ciò che riguarda i gol: undici segnati e nessuno incassato. C'è, però, da dire che il Lussemburgo non ha giocatori professionisti.

DIMENTICARE LISA - Seconda puntata

ore 20,45 rete 1

La volta scorsa abbiamo visto un giovane antiquario inglese, Peter Goodrich, che conosce un'americana, Lisa Carter, vedova da poco. Il marito è caduto in mare durante un viaggio in nave. Peter si innamora mentre Lisa presto scompare. Peter intanto viene a sapere che prima di morire il marito, Norman Carter, aveva avuto una lite con Lisa circa una bambola. Riesce quindi a trovare Lisa, che è insieme ad un'amica, Nancy Braithwhite. La donna confessa di essere terrorizzata dal ricordo di una bambola che ha visto galleggiare nel bagno sulla nave dopo la scomparsa del marito. Di lì a poco Lisa scompare un'altra volta con la macchina che ha chiesto in prestito a Peter. La polizia ritrova la macchina e Peter si reca nella villa di un certo Sir Wyatt dove Lisa aveva detto che sarebbe andata. Qui nessuno la conosce. Intanto, viene trovato in mare il cadavere dell'amica di Lisa, Nancy, e nella borsetta ci sono le chiavi della macchina di Peter. Questi, dopo essere stato avvisato, trova nel bagno di casa sua una bambola che galleggia uguale a quella che ha già visto in braccio alla nipotina di Sir Wyatt. Il commissario Bonetti invita Peter a non lasciare la città e, intanto, arriva il fratello Claude. Siamo, all'inizio della puntata di stasera, al giorno dopo quando i due fratelli si recano da Sir Wyatt e scoprono che la nipotina Sarah ha ancora la sua bambola. La piccola è orfana da alcune settimane e quello è l'ultimo regalo dei suoi genitori. Claude vorrebbe avvisare la polizia, ma Peter non è d'accordo. Peter vede in un negozio una fotografia di Lisa ed il proprietario dice che si tratta della figlia di Sir Wyatt. Quando Peter ritorna insieme al fratello e a Sir Wyatt la foto è stata però sostituita con quella della vera Evelyn Wyatt. Nessuno crede più a Peter che intanto, attraverso un messaggio, rintraccia Lisa, ma lei lo prega di dimenticarla. Nel giro di due giorni la sua casa viene misteriosamente perquisita e messa a soqquadro. Infine la governante di Sir Wyatt, dopo due strani ed enigmatici colloqui prima col vecchio avvocato a Villa Armonia, poi con Claude Goodrich alla barca, gli fissa un appuntamento alla villa.

L'INTELLIGENZA - Seconda puntata

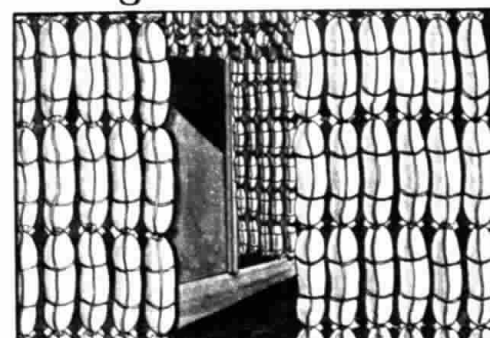
ore 20,45 rete 2

Il cervello dell'uomo è costituito da due emisferi praticamente identici, tutti e due dotati di una corteccia che nell'evoluzione biologica di questo organo rappresenta il « cervello moderno ». Sotto la corteccia il cervelletto e altre strutture costituiscono il « cervello antico ». L'intelligenza e così tutte le funzioni superiori dell'uomo risiedono principalmente nel « cervello moderno ». La seconda puntata delle sei sull'« intelligenza » si occupa esclusivamente del cervello, delle sue funzioni e caratteristiche. E' un organo meraviglioso capace di una vita teorica di più di 150 anni, dotato di recuperi meravigliosi, di riserve eccezionali. Si può in effetti vivere normalmente anche con mezzo cervello: l'asportazione di uno dei due emisferi si rende necessaria in certe malattie in cui un intervento di tanta gravità è giustificato dalle spaventose condizioni di vita in cui il malato viene ridotto dal male. L'esempio che viene illustrato rappresenta la documentazione di un caso che si è potuto seguire negli anni. Un bambino al quale sei anni fa è stato asportato un emisfero cerebrale, ora frequenta regolarmente la scuola ed ha una vita sociale normale. Se possiamo vivere con mezzo cervello, se possiamo vivere con una corteccia cerebrale notevolmente ridotta, quali sono le reali possibilità, quale l'importanza della eccezionale grandezza del cervello umano?

SPECIALE TG 1

ore 22,05 rete 1

Andrei Amalrik, 38 anni, storico russo, dal 18 luglio scorso in esilio in Occidente. E' il dissidente forse più circostanziato e analitico del sistema sovietico. Di lontana origine francese, la sua famiglia ebbe subito contrasti con il regime di Mosca. Uno zio venne fucilato; il padre, insegnante, condannato a sette anni di carcere durante le repressioni staliniste e poi inviato al fronte dove rimase ferito. Assistendo il padre invalido, Andrei matura la sua critica al regime e quando presenta la sua tesi di storia all'Università di Mosca viene bocciato. Amalrik dice apertamente alle autorità di essere vittima di un'ingiustizia per ragioni politiche. Venticinquenne viene spedito ai lavori forzati in Siberia per tre anni. Ritorna a Mosca e scrive il famoso libro Sopravviverà l'Unione Sovietica al 1984?, *in cui sostiene che l'URSS non reggerà alla inevitabile guerra contro la Cina. Nel 1970 nuova condanna a tre anni di internamento durante i quali scrive il* Viaggio involontario in Siberia. *Infine nel '76 è espulso.*

« Per me », dice Amalrik, « era diventato impossibile, nel mio Paese, svolgere qualsiasi attività per i diritti dell'uomo, attività che costituisce il punto di convergenza per tutti i dissidenti sovietici. Sono in Occidente per continuare a lavorare in questo senso ». Andrei Amalrik partecipa questa sera alla trasmissione Speciale TG 1, *durante la quale risponde alle domande di noti giornalisti.*

radio sabato 16 ottobre

IL SANTO: S. Edvige.
Altri Santi: S. Saturnino, S. Nereo, S. Ambrogio.
Il sole sorge a Torino alle ore 6,45 e tramonta alle ore 17,43; a Milano sorge alle ore 6,40 e tramonta alle ore 17,37; a Trieste sorge alle ore 6,22 e tramonta alle ore 17,19; a Roma sorge alle ore 6,23 e tramonta alle ore 17,28; a Palermo sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,28; a Bari sorge alle ore 6,04 e tramonta alle ore 17,11.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1854, nasce a Dublino Oscar Wilde.
PENSIERO DEL GIORNO: In fondo nella vita non c'è che quel che ci si mette. (M.me Swetchine).

Dirige Ettore Gracis

Il Campiello

Silvana Zanolli interpreta Lucieta

ore 21,05 radiouno

Di Ermanno Wolf-Ferrari (Venezia 1876-1948) il direttore Ettore Gracis ci ripropone una delle più popolari opere dell'età matura, quel *Campiello*, rappresentato in prima assoluta alla Scala l'11 febbraio 1936, che rappresenta dopo *La vita nova, Le donne curiose*, i celebri *Quattro Rusteghi* (1906) e *La vedova scaltra*, l'ultimo omaggio del compositore alla prediletta città natale nel momento del suo massimo splendore: il Settecento goldoniano. Musicista colto e raffinatissimo infatti il Wolf-Ferrari amò spesso rievocare con profondissimo amore le aggraziate fattezze e le divertenti situazioni dei soggetti comici di Goldoni non senza però riviverle in una dimensione pittoresca e garbatamente scherzosa. Il ripensamento di moduli settecenteschi, cui aveva dato letterariamente vita il libretto di Ghisalberti, ed il riferimento esplicito all'originale goldoniano del 1756, non impediscono l'affermarsi di un linguaggio personale ed elegantemente sobrio. Protagonista dell'opera è il campiello, la piazzetta in cui si radunano le donne, centro ideale dell'azione e delle inevitabili « baruffe ».

Regia di Carmelo Bene

Salomè

ore 21,30 radiotre

Carmelo Bene — pugliese, nato nel 1937 — è considerato uno dei protagonisti del teatro e del cinema italiani degli ultimi quindici anni. Antesignano di tutti i contestatori del teatro ufficiale, padre riconosciuto e imitato dell'avanguardia, dissacratore conseguente di opere e miti, gli va riconosciuta una funzione centrale, lungo gli anni Sessanta, nel dignitoso ma smorto panorama dello spettacolo italiano: quella di aver sprovincializzato, come d'un colpo, irrompendo con la forza e l'aggressività della sua inventiva, tutta una cultura, obbligandola a fare i conti, che si rifiutasse o meno la sua provocazione, con una problematica di inquietante e difficile modernità.

L'esordio si colloca nel 1959 con un *Caligolà* di Camus. Successivamente egli scrive, rielabora, dirige e interpreta numerosissimi spettacoli. Tra le cose notevoli della sua prima fase di attività vanno segnalate: *Lo strano caso del dottor Jekyll e Mister Hyde* da Stevenson (1961), *Pinocchio* da Collodi (1962), *Spettacolo Majakovskij* e *Spettacolo Lorca* nonché *Amleto* da Shakespeare nello stesso anno, *Cristo 63* (1963), che gli costa per intervento della polizia la chiusura del suo Teatro Laboratorio, *Edoardo II* da Marlowe (1963), *Ubu Roi* da Jarry (1963), *Salomè* da Wilde (1963). Nel 1964 allestisce una seconda versione del *Pinocchio* e dell'*Amleto*, mettendo inoltre in scena *La storia di Sawney Bean* di Roberto Lerici. Del 1965 sono la *Manon* e *Faust o Margherita*. Nel 1966 pubblica il suo primo romanzo, *Nostra Signora dei Turchi*, seguito, l'anno dopo, da *Credito italiano*. Sempre nel '66 mette in scena la riduzione del suo primo romanzo e *Il rosa e il nero* da *Il monaco* di Lewis. Del '67 è un altro importante spettacolo, *Arden of Feversham*, da anonimo elisabettiano. Di Carmelo Bene va in onda quest'oggi *Salomè*.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
(I parte)
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— *Il mondo che non dorme*
— *Lo svegliarino*

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 *STANOTTE*, STAMANE
(II parte)
— *Lo svegliarino*
— *Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri*

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GR 1**
Seconda edizione
— Edicola del GR 1

8,30 *STANOTTE*, STAMANE
(III parte)
— *Un caffè e una canzone*
— *Il mago smagato: Van Wood*
— *Ascoltate Radiouno*

9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con **Franca Valeri**

11 — **Gatto Lupesco**
Racconto di **Elemire Zolla**
con la partecipazione di: Riccardo Cucciolla, Corrado Gaipa, Rina Franchetti, Andrea Costa, Aleardo Ward, Sergio Graziani
Regia di **Marco Lami**
(Registrazione)

11,30 **Anna Melato** e **Antonio De Robertis** presentano:
L'ALTRO SUONO
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Paolini** e **Silvestri** presentano:
La rivista rivis(i)tata
Concorso per nuovi autori di rivista radiofonica condotto da **Silvio Gigli**
con **Raf Luca, Elio Pandolfi, Paola Quattrini, Antonella Steni**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 Intermezzo musicale

13,35 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14,25 **Calcio - da Lussemburgo**
Radiocronaca dell'incontro
Lussemburgo-Italia
QUALIFICAZIONE COPPA DEL MONDO
Radiocronista **Enrico Ameri**
Dalla Tribuna Stampa: **Sandro Ciotti**
Dagli spogliatoi azzurri: **Ezio Luzzi**

16,30 **LA MELARANCIA**
Un programma di **Claudio Novelli** condotto da **Sergio Cossa**

17 — **GR 1**
Quinta edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 A GIRO DI VALZER

17,35 **ENTRIAMO NELLA COMMEDIA**
Che, questa volta è **« Casa di bambola »** di **E. Ibsen**
Un programma di **Adolfo Moriconi**
Regia di **Vilda Ciurlo**

18,20 LA RADIO IERI, DOMANI
radioarabesco di **Marina Como**

Paola Quattrini (ore 12,10)

19 — **GR 1 SERA** - Sesta edizione
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Asterisco musicale
19,25 *Appuntamento con Radiouno per domani*
19,30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO**
Un programma di **Warner Bentivegna** e **Renato Mainardi**
20 — **JAZZ GIOVANI** - Un programma di **Adriano Mazzoletti**
20,30 **LUCE** - Un atto di **Sabatino Lopez**
Matteo Aldovrandi — Lucio Rama
Luce — Fioretta Mari
Gortani — Giancarlo Padoan
La cuoca — Grazia Radicchi
Regia di **Carlo Lodovici**
(Registrazione)
21 — **GR 1** - Settima edizione
21,05 **Stagione Lirica d'Autunno di Radiouno**
Il Campiello
Commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti, dalla omonima commedia di C. Goldoni
Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**
Gasparina — Elena Rizzieri
Dona Cate Panciana — Mario Guggia
Lucieta — Silvana Zanolli
Dona Pasqua Polegana — Angelo Mercuriali
Gnese — Jolanda Meneguzzer
Orsola — Laura Zanini
Zorzeto — Giuseppe Savio
Anzoleto — Silvio Majonica
Il Cavaliere Astolfi — Mario Boriello
Fabrizio dei Ritorti — Agostino Ferrin
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
M° del Coro Giulio Bertola
Presentazione di **Lucio Lironi**

Al termine (ore 23,05 circa):
GR 1 - Ultima edizione

23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — **Le musiche del mattino**
(I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Al termine: Buon viaggio

7,50 **Le musiche del mattino**
(II parte)

8,30 **GR 2 - RADIOMATTINO**

8,45 **Quale famiglia?**
Opinioni sul vivere insieme
Conduce in studio **Dino Basili**

9,30 **GR 2 - Notizie**

9,35 **Tony Martucci** presenta:
Che cosa bolle in pentola
Gioco radiotelefonico di **Tony Martucci** con la collaborazione di **Franco Franchi**
Regia di **Mario Morelli**

10,30 **GR 2 - Notizie**

10,35 **CANZONI ITALIANE**
(I parte)

11,30 **GR 2 - Notizie**

11,35 **CANZONI ITALIANE**
(II parte)

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,40 SABATO MUSICA

Enzo Bonagura (ore 15)

13,30 **GR 2 - RADIOGIORNO**

13,35 **La voce di Luisa Tetrazzini**

14 — **Musica « no stop »**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Igor Markevitch (ore 21)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

15,30 **GR 2 - Economia**
Bollettino del mare

15,40 **Profilo d'autore: WOLFGANG AMADEUS MOZART**
a cura di **Vittorio Sermonti**
3ª *trasmissione*

16,30 **GR 2 - Per i ragazzi**

16,35 Dall'Auditorio « A » di Bologna
Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo
Presenta **Dario Salvatori**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**
Negli intervalli
(ore 17,25):
Estrazioni del Lotto
(ore 17,30):
Speciale Radio 2
(ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

19,30 **GR 2 - RADIOSERA**

19,55 VOGLIATE SCUSARE L'INTERRUZIONE

21 — In collegamento diretto con l'Auditorium del Foro Italico in Roma
CONCERTO INAUGURALE
della Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Igor Markevitch
Nicolai Rimsky-Korsakov: Shéhérazade, suite sinfonica op. 35: Il mare e la nave di Sindbad - Il racconto del principe Kalender - Il giovane principe e la giovane principessa - Festa a Bagdad - Il mare - La nave s'infrange contro una roccia - Conclusione (Violino solista Claudio Laurita) ◆ *Igor Strawinsky:* Sinfonia di salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius ◆ *Maurice Ravel:* Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: L'alba - Pantomima - Danza generale
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Gianni Lazzari
Nell'intervallo (ore 21,45 circa):
Rubrica parlamentare

22,35 **GR 2 - RADIONOTTE**
Bollettino del mare

22,55 **MUSICA NIGHT**

23,29 Chiusura

radiotre

7 — **QUOTIDIANA** - **RADIOTRE**
Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Giorgio Vecchiato**), collegamenti con le Sedi regionali. (« Succede in Italia »)
— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 **Concerto di apertura**

9,30 **Musica corale**

10,10 **Spazio Tre**
Settimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo
(Replica)

11 — Intervallo musicale

11,10 **Se ne parla oggi**
Notizie e commenti del Giornale Radiotre

11,15 INTERMEZZO

12,15 **Pagine pianistiche**

12,45 **Civiltà musicale europea: la Polonia**

Franco Nebbia (ore 20)

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14,15 **La musica nel tempo**
GLI SPECCHI INFRANTI DELL'UOMO SOLO
di **Sergio Martinotti**

Carmelo Bene (ore 21,30)

15,35 **Maestri di Cappella e organisti della Basilica di S. Marco**

16,15 COME E PERCHE'

16,30 **Specialetre**

16,45 Fogli d'album

17 — OGGI E DOMANI
Incontro bisettimanale con i giovani
Realizzazione di **Nini Perno**
(I parte)

17,45 MUSICHE DAL PALCOSCENICO

18,15 **Tiriamo le somme**
La settimana economico-finanziaria

18,30 **Gino Castaldo** presenta:
JAZZ GIORNALE

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 **Concerto della sera**
Gustav Mahler: « Kindertotenlieder » per voce e orchestra (cinque poesie di Friedrich Rückert): Nun will die Sonne so bell aufgehen - Nun seh'ich wohl warum so dunkle Flammen - Wenn dein Mütterlein - Oft denke ich, sie sind nur ausgegangen - In diesen Wetter (Mezzosoprano Janet Baker - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI)

19,45 Intervallo musicale

20 — **Franco Nebbia** vi invita a:
Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

21 — **GIORNALE RADIOTRE**

21,15 **Sette arti**

21,30 **Salomè**
Tre atti di **Oscar Wilde**
Traduzione di Domenico Porzio e Carmelo Bene
Presentazione di Franco Quadri

Erode Antipa — Carmelo Bene
Iokànaan — Cosimo Cinieri
Il giovane siriaco — Lino Capolicchio
Tigellino — Piero Vida
Il paggio di Erodiade — Rodolfo Baldini
Erodiade — Lidia Mancinelli, Alfiero Vincenti
Salomè — Rosa Bianca Scerrino

Elaborazione e musiche originali di Luigi Zito
Regia di **Carmelo Bene**
Realizzazione effettuata negli Studi di Roma della RAI

23 — **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,11 Ascolto la musica e penso:** 40 giorni di libertà, Longfellow serenade, Summer of 42, Kung fu fighting, Strada. **0,36 Liscio parade:** Romagna sonatia, Chiacchiere in famiglia, Giramondo, Forza ragazzi, Tango de le rose, Ballo straballo, Viva la polka, Fascination. **1,06 Orchestre a confronto:** Le premier pas, Have a nice day, Feel like makin'love, Feelin' free, Rock the boat, Jamie, Rock your baby, Small talk. **1,36 Fiore all'occhiello:** Amore scusami, Anonimo veneziano, Serenata sincera, L'America, Umanamente uomo: il sogno, Se ci sta lei, Jenny. **2,06 Classico in pop:** F. Chopin: Preludio op. 28 n. 4; F. J. Haydn: Conversation; A. Vivaldi: Spring one; A. Dvorak: Sinfonia n. 9 « Dal nuovo mondo »; M. Ravel: Pavane for a dead princess. **2,36 Palcoscenico girevole:** Cane di strada, Il domatore delle scimmie, Immagini, Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda, E' bello cantare, Senza discutere, Goodbye Indiana (parte II). **3,06 Viaggio sentimentale:** Il cuore è uno zingaro, Io domani, Only you, Fantasia, Ebb tide, Non gioco più, Amore grande amore libero. **3,36 Canzoni di successo:** Ammazzate oh!, Ci vuole un fiore, E così te ne vai, Il mondo di frutta candita, Vado via, Il giardino proibito. **4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani:** A scignoa do sciallo, La bela al mulin, Autunn'a ffenn'le, Mamma mia dammi cento lire, Monte Cauriol, Camerè porta 'n mez liter, Donna lombarda. **4,36 Napoli di una volta:** Suspiranno, Era di maggio, Torna a Surriento, Guapparia, Lacrime napulitane, Razie'la. **5,06 Canzoni da tutto il mondo:** Corazon, Dettagli, Quel che non si fa più, Semo gente de borgata, Calavrisella, Come live with me. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Around the world, The time for love is any time, Borsalino theme, Amazing grace, Carly e Carol, Amarcord, The pinky panter, Tenderly.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Val'e d'Aosta.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. « Dal mondo del lavoro ». **15-15,30** « Il rododendro ». Programma di varietà a cura di Sergio Modesto. **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino. « Domani sport ».

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **11,36** « Parte in causa » - Anticipazioni e commenti sui programmi di Radio Trieste in dialogo con gli ascoltatori. **12,35-12,55** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **14,30-15** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della redazione del Giornale Radio. **17,39** « Incontri dello spirito » - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. **18** « Dialoghi sulla musica ». **18,35-19** Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. **14,45-15,30** « Pronto, chi canta? » di Lorenzo Pilat.

Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. **15** Complessi isolani di musica leggera. **15,20-16** « Riparliamone » - Panoramica sui nostri programmi. **19,30** « Andar per funghi »: ovvero alla scoperta delle bellezze caratteristiche dell'isola a cura di G. Porcu. **19,45-20** Gazzettino sardo: ed. serale.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. **12,10-12,30** Gazzettino Sicilia: 2° ed. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. **15,05** Il programmino. Radiofantasia di Franco Capitano e Mario Gaziano con Franco Catalano, Giovanni Moscato, Giuseppe Crapanzano e Grazia Cani. Esecuzioni musicali di Antonio Miglaccio e Giovanni Guggino. **15,30-16** Musica leggera. **19,30-20** Gazzettino Sicilia: 4° ed. - Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti a cura della Redazione Sportiva.

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites. **19,05-19,15** « Dai crepes dl Sella »: Sonédes de la val de Fassa.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,20-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,20** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **18,45-19,15** Abruzzo insieme. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Chiamata marittimi. **8-9** « *Good morning from Naples* ». Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,20-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14-14,30** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,20** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15** Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: **6,45-7** Englischkurs - Englisch kein Problem. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **9,30-12** Musik am Vormittag. Dazwischen: **9,45-9,50** Nachrichten. **11-11,35** Alpenländische Miniaturen. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsmagazin. Dazwischen: **13-13,10** Nachrichten. **13,30-14** Musik für Bläser. **16,30** Musikparade. **17** Nachrichten. **17,05** Wir senden für die Jugend. Juke-Box. **18** Fabeln von Gotthold Ephraim Lessing. **18,05** Liederstunde. « Schubertiade Hohenems 1976 » (Bandaufnahme vom 11. Mai 1976). Ausf.: Christa Ludwig; Vokalensemble Maria Bösch-Fussenegger; am Klavier: Erik Werba. **18,45** Lotto. **18,48** Für Eltern und Erzieher. Inspektor Siegfried Beghella: « Atrophien » im Bildungsbereich. **19-19,05** Musikalisches Intermezzo. **19,30** Leichte Musik. **19,50** Sportfunk. **19,55** Musik und Werbedurchsagen. **20** Nachrichten. **20,15** A Stubn voll Musik. **21** O. Henry: « Während der Wagen wartet ». Es liest: Helmut Wlasak. **21,14-21,57** Tanzmusik. Dazwischen: **21,30-21,33** Zwischendurch etwas Besinnliches. **21,57-22** Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 10 - 12,45 - 15,30 - 19. Kratka poročila ob 9 - 11,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15. Umetnost, književnost in prireditve ob 17,05.

7,20-12,45 Prvi pas - **Dom in izročilo:** Dober dan po naše; Tjavdan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimo se glasbo; Koncert sredi jutra; Družina v sodobni družbi, vodi Lojze Zupančič; Lahka glasba na veliko; Pratika za prihodnji teden; Glasba po željah.

13-15,30 Drugi pas - **Za mlade:** Sestanek ob 13; Z. glasbo po svetu; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem valu.

15,45-19 Tretji pas - **Kultura in delo:** Poslušajmo spet; Izbirajte v diskoteki; « Ana stara petrolka ». Enodejanka, ki jo je napisal Dante Cuttin, prevedla Marija Petaros; izvedba Radijski oder, režija Stana Kopitar; Glasbena panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. **7,40** Buongiorno in musica. **8,30** Notiziario. **8,35** Intermezzo musicale. **8,45** Ciak si suona. **9,15** Quattro passi. **9,30** Lettere a Luciano. **10** E' con noi... **10,15** Ritratto musicale. **10,30** Notiziario. **10,35** Calendarietto. **10,40** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche. **11,15** Cemed. **11,30** Edig Galletti. **11,45** Kemada canzoni. **12** In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. **13** Brindiamo con... **13,30** Notiziario. **14** Su e xo per le contrade. **14,10** Disco più, disco meno. **14,30** Notiziario. **14,35** Il LP della settimana. **15** Borghesi. **15,15** Il pianista Russ Conway con l'orchestra Tony Osborne. **15,30** Edizione Sonora. **15,45** Sax club. **16** Notiziario. **16,10** Do-re-mi-fa-sol. **16,30** Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale. 20,30 Notiziario. **20,35** Week-end musicale. **21,30** Notiziario. **22** Musica da ballo. **22,30** Giornale radio. **22,45-23** Musica da ballo.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. **6,45** Bollettino meteorologico. **7** Notiziario sport. **7,35** Buongiorno con Nana Mouskouri. **8** Oroscopo. **8,15** Bollettino meteorologico. **8,18** Il Peter della canzone. **8,40** Notiziario sport. **9** C'era una volta... **9,30** Decisamente... maschile.

10 Da uomo a uomo. 10,18 Il Peter della canzone. **11,15** Risponde Roberto Biasiol. **12,05** Aperitivo in musica. **12,30** La parlantina. **13** Un milione per riconoscerlo. **13,18** Il Peter della canzone. **13,30** Appuntamento con Giulietta.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,34 Studio sport H.B. con Liliana e Antonio. **15** Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo.

17 Il gran torneo dei cantanti. 17,39 Il Peter della canzone. **18,13** Quale dei tre? **19,03** Fate voi stessi il vostro programma. **19,30-19,45** Radio risveglio.

svizzera m 538,6 kHz 557

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12** I programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Intermezzo. 13,10 Il nostro agente all'Avana. **13,30** L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevirante. **16,30** Notiziario. **18** Voci del Grigioni italiano. **18,30** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario. 20,30 Sport e musica. **22,30** Notiziario e risultati sportivi. **22,45** Musica in frac. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina. 8 « Quattrovoci ». **12,15** Filo diretto con Roma. **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30** La via della speranza, per gli ospiti degli Istituti carcerari a cura di M. C. Lucarini - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana. **20,30** Aus der Okumene. **20,45 S. Rosario. 21,05** Notizie. **21,15** En esprit de service. **21,30** News Round-up. « Go My Way ». **21,45** Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - La liturgia di domani, di Don C. Castagnetti - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni. **22,30** Hemos leido para Ud. Revista semanal de prensa. **23 Selezione:** Rubriche scelte dal Programma Italiano. **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): **« Studio A » - Programma Stereo: 13-15** Musica leggera. **18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallo musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGES PRETRE

W. A. Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550; **C. Debussy:** La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer; **H. Berlioz:** Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista) (Orch. Sinf. di Milano della RAI)

9,45 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Fantasia VI « Sopra dei soggetti » (dal 1° libro delle « Fantasie a quattro ») (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Capriccio in mi maggiore (Org. Wilhelm Krumbach); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in mi minore (Org. René Saorgin)

10,10 FOGLI D'ALBUM

G. Torelli: Sonata a cinque n. 1, per tromba, archi e basso continuo (Tr. Don Smithers, cemb. Maria Teresa Garatti - Orch. da Camera « I Musici »)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

G. Rossini: Musiche di scena per « Edipo a Colono » di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (trad. di G. B. Giusti) (Bs. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Franco Gullini - M° del Coro Ruggero Maghini)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikowski: Souvenir de Florence op. 70 (Orch. d'archi della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner); **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46, per violino e orchestra (Vl. Kyung Wa Chung - Orch. « Royal Philharmonia » dir. Rudolf Kempff)

12 FOLKLORE

Quattro canti folkloristici sardi (Quartetto Sardo Campidanese)

12,15 CONCERTO DEL QUARTETTO JANACEK

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5; **F. Schubert:** Quartetto in la minore op. 20 n. 13; **D. Sciostakovic:** Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83 (Vl.i Jiri Travnicek e Adolf Sykora, v.la Jiri Kratochvil, vc. Karel Krafka)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: **P. I. Ciaikowski:** Capriccio italiano op. 45 (London Symphony Orch.); QUARTETTO DI BUDAPEST (con WALTER TRAMPLER, seconda viola): **W. A. Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614, per archi; TROMBA MICHEL CUVIT: **J. N. Hummel:** Concerto in mi bemolle maggiore, per tromba e orchestra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); PIANISTA RUDOLF SERKIN: **L. van Beethoven:** Sonata in do minore op. 13 « Patetica »; DIRETTORE ATAULFO ARGENTA: **I. Albeniz:** El Corpus en Sevilla, dalla suite « Iberia » (orchestr. di F. Arbos) (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi)

14 LA SETTIMANA DI SCHUBERT

F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 159, per violino e pianoforte (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Walter Klien) — Tre Lieder (Sopr. Elisabeth Schumann, pf. Gerald Moore) — Sinfonia n. 4 in do minore « Tragica » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum)

15-17 A. Casella: Missa solemnis pro pace op. 71 per soli, coro ed orchestra (Sopr. Dora Carral, bar. Claudio Strudtoff - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **B. Bartok:** 4 pezzi per orchestra op. 12 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Riccardo Muti)

17 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Amaryllis, suite per orchestra (Rev. di T. Beecham) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **F. J. Haydn:** Messa in si bemolle maggiore « Harmoniemesse » (Sopr. Erna Spoorenberg, contr. Helen Watts, ten. Alexander Young, bs. Joseph Rouleau - Orch. « Academy of St. Martin-in-the-Fields » e Coro « St. John's College » di Cambridge dir. George Guest)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO

I. Strawinsky: Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra: Exaudi orationem meam - Expectans expectavi Dominum - Laudate Dominum in Sanctis eius (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Piero Bellugi - M° del Coro Herbert Handt); **F. Poulenc:** Messa in sol maggiore (« The Festival Singers of Toronto » dir. Elmer Iseler)

18,40 FILOMUSICA

R. Schumann: Humoresque in si bemolle maggiore op. 20 (Pf. Wilhelm Kempff); **B. Bartok:** da « 15 Hungarian peasant songs »: Chants populaires tristes - Scherzo - Vieilles danses (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix); **C. Debussy:** Fantasia per pianoforte e orchestra (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson); **A. Kaciaturian:** Gayaneh, suite dal balletto: Danza delle giovani - Ninna nanna - Danza delle spade (Orch. Filarm. di Vienna dir. Constantin Silvestri)

20 INTERMEZZO

C. M. von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **N. Paganini:** I Palpiti, introduzione e tema con variazioni op. 13, per violino e pianoforte, dal « Tancredi » di Rossini (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Louis Persinger); **J. Offenbach:** I racconti di Hoffmann: « Belle nuit, o nuit d'amour » (barcarola) (Sopr. Montserrat Caballé, msopr. Shirley Verrett - Orch. New Philhamonia e « The Ambrosian Chorus » dir. Anton Guadagno - M° del Coro John Mc Carthy); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

21 LIEDERISTICA

W. A. Mozart: Sette Lieder, per baritono e pianoforte: Gesellenreise, K. 468 - Die Zufriedenheit, K. 473 - Die Betrogene Welt, K. 474 - Das Veilchen, K. 476 - Lied der Freiheit, K. 506 - Das Lied der Trennung, K. 519 - An Chloë, K. 524 (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim)

21,20 CONCERTO DEL COMPLESSO « I MUSICI »

A. Vivaldi: Concerto in la maggiore, per archi e basso continuo: Allegro molto - Andante - Allegro — Concerto in sol minore, per due violini, archi e basso continuo (V.li Mario Centurione e Francesco Strano) — Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8, da « L'estro armonico » (V.li Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni) — Concerto grosso in re minore op. 3 n. 11 da « L'estro armonico » (Vl.i Pina Carmirelli e Anna Maria Cotogni)

22,05 AVANGUARDIA

J. Cage: Concerto per pianoforte e orchestra (Pf. John Tilbury - Orch. da camera « Nuova Consonanza » dir. Marcello Panni)

22,30 SALOTTO '800

G. Ph. Telemann: Partita in sol maggiore, per clavicembalo (Clav. Elza van der Ven); **L. van Beethoven:** Due arie per voce e pianoforte: « La partenza », su testo di P. Metastasio - « In questa tomba oscura », su testo di G. Carpani (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau; pf. Jörg Demus); **F. Duvernoy:** Notturno n. 2 in mi bemolle maggiore, per corno e arpa (Cr. Georges Barboteu, arp. Lily Laskine); **L. Boccherini:** Quartetto in si bemolle maggiore op. 22 n. 4 (Quartetto d'archi della Scala)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

A. Roussel: Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Renato Ruotolo); **B. Britten:** Sinfonietta per orchestra da camera (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Poulenc:** Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile (Orch. della Società del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

The peanut vendor (Stan Kenton); **Je cherche la Titine** (Gabriella Ferri); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Swinging on a star** (John Blackinsell); **Was a sunny day** (Bruno Lauzi); **The man I love** (Sarah Vaughan); **Carly and Carole** (Eumir Deodato); **Charleston** (Franck Pourcel); **Bim bam bom** (Percy Faith); **Superfluo** (Ornella Vanoni); **Helen wheels** (Wings); **Donna sola** (Johnny Sax); **Niña y señora** (Tito Puente); **Sleep walk** (Paul Mauriat); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Clinica Fior di Loto S.p.a.** (Equipe 84); **Senza rete 73** (Pino Calvi); **Papillon** (Il Guardiano del Faro); **Finder's keepers** (Chairmen of the Board); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Swanee** (Al Caiola); **Sainte Sara** (Iva Zanicchi); **Samba de Orfeu** (Fausto Papetti); **Suoni** (I Nomadi); **Diamonds are forever** (Shirley Bassey); **E' festa** (Premiata Forneria Marconi); **Wunderland bei Nacht** (Bert Kämpfert); **Hora staccato** (Robert Denver); **Frennesia** (Peppino Di Capri); **Core a core** (Santo e Johnny); **Alla fine della strada** (Ted Heath); **Anche se** (Gino Paoli); **Andata e ritorno** (Armando Trovajoli); **Mondo blu** (Flora Fauna Cemento); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Bea's flat** (Quartetto Chet Baker); **Lambeth walk** (Kurt Edelhagen)

10 SCACCO MATTO

Bang bang (Equipe 84); **Spanish Harlem** (King Curtis); **After all** (David Bowie); **Proposta** (Giganti); **Hey Joe** (Wilson Pickett); **Un uomo tra la folla** (Tony Renis); **These boots are made for walking** (Nancy Sinatra); **E' la pioggia che va** (The Rokes); **I got you babe** (Etta James); **Viva la libertà** (Bruno Lauzi); **Sora Menica** (Gabriella Ferri); **Un ragazzo di strada** (I Corvi); **E penso a te** (Lucio Battisti); **Let the sushine in** (Julie Driscoll and Brian Auger); **Un uomo come me** (Lucio Dalla); **Mother** (Barbra Streisand); **Fantasia** (Gli Alunni del Sole); **La canzone di Marinella** (Mina); **In fondo al viale** (Gens); **Wichita Lineman** (Johnnis Harris); **Signore, io sono Irish** (New Trolls); **When I fall in love** (Isaac Hayes); **Poco sole** (Ornella Vanoni); **La la lies** (I Pooh); **Morire... dormire... forse sognare** (Patty Pravo); **I got a woman** (Jimmy Smith); **Proud Mary** (I Nuovi Angeli); **Soolaimon** (Neil Diamond); **Se mi vuoi lasciare** (Michele); **No esto to depend on** (Santana); **Magari** (Peppino Di Capri); **Tutto quello** (I Califfi); **Pata-pata** (Miriam Makeba); **What are you gonna do** (Creedence Clearwater Revival); **Come on baby** (Jimmy Smith); **Giorno d'estate** (I Nomadi); **Someday never comes** (Creedence Clearwater Revival)

12 MERIDIANI E PARALLELI

La mucura (Ray Barretto); **Après l'amour** (Charles Aznavour); **Jota aragonesa** (Carlos Montoya); **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); **Amore, amore, amore, amore** (I Vianella); **Zorba el greco** (Herb Alpert); **Holiday for strings** (David Rose); **Rock my soul** (The Les Humphries Singers); **Apaixonado** (Altamiro Carrilho); **Ne me quitte pas** (Maurice Larcange); **Fascination** (Hill Bowen); **Crescerai** (I Nomadi); **Hora staccato** (Hugo Winterhalter); **Love story** (Henry Mancini); **The music box** (Ruth Copeland); **Dans les rues d'Antibes** (Luter-Bechet); **Bossa nova cha cha** (Luis Bonfa); **Que reste-t-il de nos amours** (Les Compagnons de la Chanson); **Cielito lindo** (101 Strings); **I could have danced all night** (Percy Faith); **Ritornerai** (Bruno Lauzi); **Diamonds are a girl's best friends** (André Kostelanetz); **Na lei o Hawaii** (Eddie Calvert); **Serenata** (Sarah Vaughan); **A España** (Digno García); **Hey Jude** (Ted Heath); **Cae cae** (Wilson Simonal); **Un homme qui me plait** (Franck Pourcel); **España cani** (Mariachi-Santana); **This guy's in love with you** (Dionne Warwick); **The last round up** (Arthur Fiedler); **O nosso amor** (Vince Guaraldi)

14 COLONNA CONTINUA

Champagne (Peppino Di Capri); **Dikalo** (Manu Dibango); **Over the rainbow** (Will Glahé); **Clinica Fior di Loto** (Equipe 84); **Get back mama** (Suzi Quatro); **Rimani** (Drupi); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Point me at sky** (Pink Floyd); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Una notte sul monte Calvo** (New Trolls); **Wave** (Robert Denver); **Burn** (Deep Purple); **Momenti si momenti no** (Caterina Caselli); **Happy children** (Osibisa); **Grazie** (Gino Paoli); **Compartments** (José Feliciano); **Un viaggio lontano** (Giorgio Laneve); **Me and the Bobby Mc Gee** (Kris Kristofferson); **E tu** (Claudio Baglioni); **Love's theme** (Love Unlimited); **Felona** (Le Orme); **What can I tell her** (Timmy Thomas); **Amicizia e amore** (I Cameleonti); **Greensleeves** (Ennio Morricone); **Merryon** (La Famiglia degli Ortega); **A Verona** (Charles Aznavour); **The great pretender** (The Band); **Spring one** (Koichi Oki); **Photograph** (Ringo Starr); **Serena** (Gilda Giuliani); **Can't stop** (Billy Gray)

16 IL LEGGIO

You've got a friend (Ferrante e Teicher); **Play to me gipsy** (Frank Chacksfield); **Malizia** (Fred Bongusto); **Casino royal** (Herb Alpert); **Scarborough fair** (Simon e Garfunkel); **Angels and beans** (Kathy and Gulliver); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Même si je t'aime** (Francis Lai); **Get me to the church on time** (101 Strings); **Something's coming** (Stanley Black); **I did'nt know what time it was** (Ray Charles); **Rose** (Henri Salvador); **Vado via** (Drupi); **Simpatia** (Domenico Modugno); **Puerto Rico** (Augusto Martelli); **Tell it** (Mongo Santamaria); **It was a good time** (Liza Minnelli); **It's impossible** (Arturo Mantovani); **Guajira** (Santana); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Blue suede shoes** (Elvis Presley); **Le Dixieland** (Raymond Lefèvre); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Probabilmente** (Peppino Di Capri); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **He** (Today's People); **La grande pianura** (Gianni Dallaglio); **Non è vero** (Mannoia Foresi e Co.); **C moon** (Wings); **Innocenti evasioni** (Lucio Battisti); **Lucky man** (Emerson Lake and Palmer); **Saturday in the park** (Chicago); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

18 INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Il mare e lei** (I Camaleonti); **Zoo** (Don Backy); **Gentle of my mind** (Boots Randolph); **The call of the far away hills** (Franck Pourcel); **Eri proprio tu** (Nada); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Save the country** (Laura Nyro); **Nos queremos** (N.O.B.); **Oh, pretty woman** (Al Green); **Husbands and wives** (Neil Diamond); **All the way from Memphis** (Mott the Hoople); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Piccola donna** (Nicola Di Bari); **Goodbye my love goodbye** (Paul Mauriat); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **T'en fais des rêves** (Catherine Sauvage); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Soul pride** (James Brown); **Blueberry hill** (Bert Kaempfert); **Feeling better** (Wishbone Ash); **If I were only a child again** (Curtis Mayfield); **You've got to change your mind** (Severin Browne); **D'improvviso** (Fred Bongusto); **Piedone lo sbirro** (Guido e Maurizio De Angelis); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Kitty** (Joan Baez & Bill Wood); **Delilah** (Les Reed); **Like young** (David Rose); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Mother Africa** (Santana)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stay on it (Dizzy Gillespie); **You are too beautiful** (Johnny Hartman con John Coltrane); **Booker's bossa** (Bobby Timmons); **Stompin' at the Savoy** (Anita O'Day); **Out of nowhere** (Charlie Shavers); **Nuages** (Grappelly-Kessel); **Donna Lee** (Dave Lambert); **Summertime** (Cat Anderson con Duke Ellington); **How high the moon** (Lionel Hampton); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Body and soul** (Coleman Hawkins); **Love for sale** (Art Tatum); **Whirly bird** (Count Basie); **Stardust** (Lawrence Brown); **Undecided** (Joe Venuti); **Baby what's the matter with you** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Wardell Gray); **A foggy day** (Red Garland); **So in love** (Julie London); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Blues for Charlie** (Quincy Jones); **Downstairs** (Kenny Burrell); **Jeepers creepers** (Tony Bennett); **You better believe it** (Gerald Wilson); **Lotus land** (Kenny Burrell)

22-24 Disco baby (Van Mc Coy); **Free zone** (Don « Surgarcane » Harris); **Iron man** (Black Sabbath); **Captain Bacardi** (Claus Ogerman); **A tonga da mironga do kabuleté** (Brasil 77); **Samba dees days** (Getz-Byrd); **Canta canta (minha gente)** (Ornella Vanoni); **Discommotion** (Count Basie); **Can't help lovin' that man** (Trio Erroll Garner); **OO-ee** (Edison-Davis); **My funny Valentine** (Jay Jay Johnson e Kai Winding); **Loin d'ici** (Martin Circus); **Adiós pampa mia** (Malando); **Old time religion** (The Rita Williams Singers); **Jivin'** (Eumir Deodato); **Distant lover** (Marvin Gaye); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Hash and eggs** (The Blackbyrds); **Two** (Aldemaro Romero); **A benção Bahia** (Marilia Medalha); **Eleanor Rigby** (George Shearing); **Minha teimosia uma arma pra te conquistar** (Jorge Ben); **Minuet** (Friedrich Gulda and His Eurojazz Orchestra); **Be my love** (Sarah Vaughan); **Bluesette** (Ray Charles); **Tout va changer** (Michel Fugain); **Huayno de la rocha** (Los Incas)

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

viva la leggerezza
viva
Gran Pavesi!
Metti in tavola Gran Pavesi!
Sono come un buon pane
leggero, leggerissimo.
Fragranti, sempre freschi,
i Gran Pavesi aiutano
a mantenersi leggeri.
Gran Pavesi
CRACKERS DA TAVOLA
PAVESI
i Gran Pavesi
sono più convenienti:
in ogni confezione ci sono i punti omaggio.
Raccoglieteli!
Consegnandone 30 al vostro fornitore
avrete subito in omaggio una cònfezione da gr. 170.
AUT. MIN. CONC.
Gran Pavesi: come un buon pane leggero, leggerissimo
PAVESI

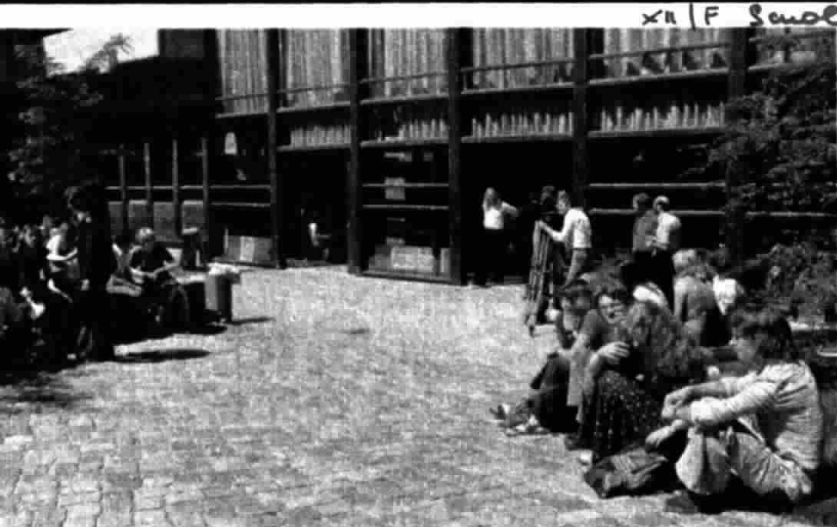
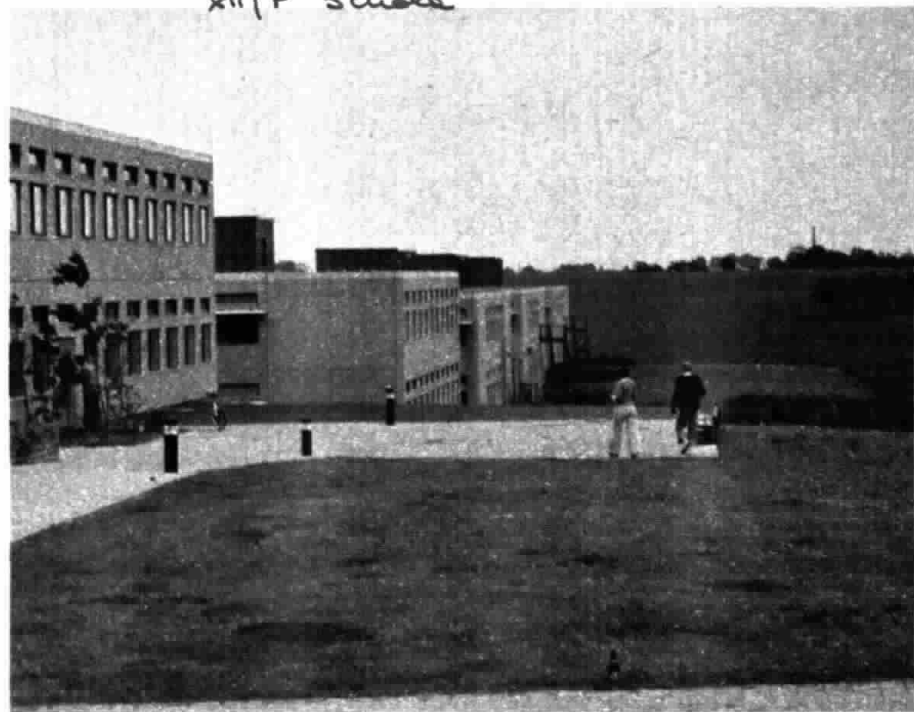
Un'inchiesta TV su due proposte d'università moderna: Roskilde, Danimarca, e Brema, Germania Occidentale

Atenei con ampia facoltà di prova

Com'è stato realizzato il rapporto democratico sia sul piano della gestione sia su quello pedagogico. Su questo tema s'è svolto anche il recente convegno dei rettori europei a Bologna. Un'edilizia che tiene conto della realtà sociale e politica

Una manifestazione di studenti tedeschi. Nelle università della Germania Federale è stato introdotto il principio del numero chiuso: anno per anno si decide in base a rilievi e indagini in quali facoltà applicarlo e come

Università di Roskilde, Danimarca. A sinistra, i locali della mensa; sotto, una panoramica del centro. Attualmente Roskilde conta millecinquecento studenti, i docenti sono 185, il personale tecnico e amministrativo è di circa cento unità

Università di Brema. Una panoramica del centro e, nell'altra foto sopra, particolare di un giardino interno. Anche in questo ateneo, come a Roskilde, si è dato particolare impulso a soluzioni didattiche e culturali avanzate. In Germania l'esperimento ha suscitato consensi ma anche polemiche molto accese

di Vittorio De Luca

Roma, ottobre

Circa un milione di giovani si accinge in questi giorni ad iniziare un nuovo anno accademico. Quasi duecentomila sono i nuovi iscritti. Questi dati a prima vista rappresentano un segno di progresso civile che pone il nostro Paese a livello di quelli più avanzati, con quasi il 20 % dei giovani iscritti all'università. Il rovescio della medaglia è però meno rassicurante. Ci si domanda: l'iscriversi all'università rappresenta oggi per l'individuo e per la società un reale investimento sul piano culturale e produttivo? Questi giovani hanno compiuto una scelta consapevole e realistica oppure sono ancora stati attratti dal mito ormai rivelatosi illusorio di un avanzamento sul piano del prestigio sociale e professionale attraverso la conquista della laurea? Quanti, inoltre, si sono iscritti all'università perché non sapevano che cosa fare, in attesa di trovare un lavoro? Le strutture universitarie sono in grado di sostenere questa invasione di massa?

La corsa all'università, come è noto, s'è iniziata in Italia da parecchi anni come risposta ad un bisogno di qualificazione ad alto livello. Si è trattato di un fenomeno privo di organicità e di equilibrio. A questo si è aggiunta, nel '69, la liberalizzazione dell'accesso a tutte le facoltà dei diplomati della scuola secondaria che, se da un lato ha avuto un valore sociale sul piano dell'attuazione del diritto allo studio, dall'altro ha fatto esplodere una situazione già precaria.

Accanto ai problemi di struttura sono emersi nella realtà universitaria, soprattutto sotto la spinta della contestazione giovanile del '68, problemi di qualità dei contenuti culturali, delle metodologie di studio, del rapporto tra università e società. Infine è emersa l'esigenza di una gestione democratica, con la partecipazione degli studenti al governo dell'università.

Tutta questa ampia problematica, dello sviluppo quantitativo, del rinnovamento didattico e culturale e dei metodi di gestione, si è presentata in forme non dissimili negli ultimi anni anche negli altri Paesi europei, che trovano un punto di riferimento comune nella critica alla società e alle sue istituzioni svolta dalla generazione del '68.

I vari governi, nel tentativo di arginare la spinta rivoluzionaria e nello stesso tempo di rispondere alle giuste istanze manifestatesi, hanno attuato delle riforme e dato vita ad esperienze di avanguardia.

La Rete 2, con un'inchiesta di Claudio Pozzoli e di Emilio Greco, ha fissato l'obiettivo su due esperienze internazionali: in Danimarca, nella Università di Roskilde, una cittadina a po-

→

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo

Atenei con ampia facoltà di prova

XII | F Scuola

chi chilometri da Copenaghen, e a Brema, grande centro commerciale nel Nord della Germania.

Due proposte, due esempi di università concepite secondo un modello di università moderna, democratica, sia sul piano pedagogico sia sul piano della gestione, che vede in questo caso docenti, studenti e personale in un rapporto paritario. Inoltre queste università si caratterizzano per l'edilizia moderna e per il rapporto con le realtà sociali e i problemi politici.

XII | F Scuola

XII | F Scuola

Il palazzo delle facoltà umanistiche dell'Università di Torino detto « Palazzo nuovo ». Progettato da Gino Levi Montalcini, Domenico Morelli, Felice Bardelli e Sergio Hutter è stato inaugurato nel 1968

Accanite polemiche

L'esperienza di questi centri universitari, voluti anche dalle autorità politiche, è stata spesso motivo di accanite polemiche e di crisi. Il centro di Roskilde è stato ideato alla fine degli anni Sessanta sulla scia della rivolta studentesca che ha messo in luce in Danimarca le contraddizioni sorte da una fase di rapida industrializzazione, ed è entrato in funzione nel settembre del '72. Attualmente gli studenti iscritti sono 1500, 185 i docenti, un centinaio circa il personale tecnico-amministrativo. Una piccola università dunque che ha però generato tanti dibattiti e tante animosità. L'iniziativa è nata come tentativo di adeguare il sistema dell'istruzione superiore alla trasformazione industriale del Paese, per renderlo funzionale a tale sviluppo. Sul piano didattico è stato attuato un metodo di lavoro per gruppi ristretti e si è attuata una diversa utilizzazione dei docenti rispetto alle tradizionali lezioni cattedratiche. I contenuti delle ricerche sono sempre riferiti alla realtà socio-economica. Tale sistema ha dato adito ad accuse di velleitarismo e di estremismo.

L'Università di Brema si è sviluppata in questi anni con criteri analoghi, dando vita a soluzioni culturali e didattiche molto avanzate. Anche qui si sono verificate molte polemiche. In particolare sull'esperimento di una gestione paritaria la Corte Costituzionale ha espresso riserve di costituzionalità contribuendo a rendere la discussione ancora più accesa.

Il tema del rapporto tra università e società, del ruolo di una università in un Paese moderno e in rapido sviluppo, è stato oggetto anche dell'ultimo incontro dei rettori europei svoltosi a Bologna. Un'esigenza diffusa è stata quella di giungere comunque ad una programmazione del rapporto tra livelli di studi superiori e sviluppo sociale, che nella forma più rigida è data dalla introduzione del numero chiuso, cioè da una limitazione dell'accesso alle facoltà universitarie.

In quella sede gran parte dei rettori si sono espressi a favore di una pianificazione universitaria in rapporto alle esigenze sociali, anche se non sono risultate identiche le forme proposte. Ad esempio, ha osservato il professor Luchaire della Sorbona di Parigi: « Soltanto nei Paesi comunisti la programmazione socioeconomica può avere un carattere rigido, mentre negli altri si può parlare piuttosto di previsioni a carattere non prescrittivo, per cui la questione del numero chiuso risulta in questi casi più complessa ».

A difesa di una programmazione rigida si è invece pronunciato il prof. Rybicki, rettore dell'Università di Varsavia. Gli elementi da considerare per l'accesso agli studi universitari secondo il prof. Rybicki devono essere: le previsioni di pianificazione sociale, le capacità, il diritto di ciascuno all'educazione secondo i propri interessi. « Tre studenti universitari », ha detto, « costano in un anno quanto due operai specializzati. Finanziare l'insegnamento superiore è una delle principali forme di investimento e il costo richiesto deve avere un'adeguata contropartita sul piano del lavoro professionale. Tale impostazione, che subordina l'orientamento individuale alle esigenze collettive, non è una contraddizione con i presupposti della democrazia, purché la selezione abbia carattere di equità. A mio parere il problema non sta nel garantire agli aspiranti all'iscrizione universitaria di gareggiare in condizioni di parità nel momento finale della gara, ma di essere in condizioni di parità quando ci si comincia a preparare in questa gara, cioè agli inizi della istruzione ».

Il numero chiuso

Il discorso sul numero chiuso non può cioè essere risolto in astratto nel confronto tra i valori della libertà individuale e del bene per la collettività, ma è necessario verificare le condizioni sociali e politiche concrete in cui si colloca nei singoli Paesi la formazione universitaria.

Nei Paesi occidentali più progrediti il problema viene tuttora impostato in termini differenziati, con una pluralità di soluzioni intermedie tra la liberalizzazione totale e il numero chiuso, spesso adottate nell'ambito dello stesso Stato. E' questo il caso, ad esempio, della Germania Federale dove con una legge approvata nei primi mesi del '74 il numero chiuso è stato introdotto nelle varie facoltà alternativamente, secondo rilievi annuali. Nel '75 il numero chiuso è stato adottato per: architettura, biochimica, biologia, chimica, odontoiatria, tecnologia dell'alimentazione, medicina e farmacia, ingegneria civile, scienze della nutrizione, ingegneria elettrica.

Per quanto riguarda le università proposte dal programma televisivo il numero chiuso è una realtà comunemente accettata. In Italia il discorso sull'opportunità di un numero programmato delle iscrizioni all'università è stato recentemente iniziato. Già nel progetto di riforma sanitaria di alcuni anni fa e, in questi giorni, da parte del governo si è accennato esplicitamente all'introduzione del numero chiuso nelle facoltà di medicina, dove si può calcolare che con i nuovi iscritti si sia superata la cifra di duecentomila.

Vittorio De Luca

Università e società *va in onda giovedì 14 (ore 22,10) e venerdì 15 ottobre (ore 22,15) sulla Rete 2 TV.*

VI/Lombardia - Milano Piccolo Teatro

Le prospettive aperte dall'esperimento che il «Piccolo» di Milano sta conducendo con successo nella capitale francese

Un teatro stabile

VI/Lombardia - Piccolo Teatro

Il « Piccolo » arriva a Orly: ad accogliere Giorgio Strehler e Valentina Cortese è il regista Pierre Dux, direttore della Comédie-Française. Qui

di Pablo Volta

Quest'anno all'Odéon, una delle sale più illustri, si recita nella nostra lingua. La tournée, guidata da Giorgio Strehler, durerà tre mesi e sarà ripetuta nel '77 e '78. I precedenti storici: dalla compagnia del bergamasco Zan Ganassa a Scaramuccia. Rossini e l'Opera Buffa. I successi di ieri e di oggi

Parigi, ottobre

Arlecchino, il più popolare personaggio della commedia dell'arte, non è nato, come generalmente si crede, in Italia. Questa maschera, che con la sua vivacità inesauribile, fatta di lazzi e di capriole, e con il suo straordinario spirito di adattamento fa pensare alle qualità tipiche del carattere nostrano, trae invece le sue origini dalla mitologia infernale germanica. Il nome di Arlecchino infatti è una deformazione di Hellekin, formato da due termini di antico tedesco, Hell = inferno e Kuni = genia.

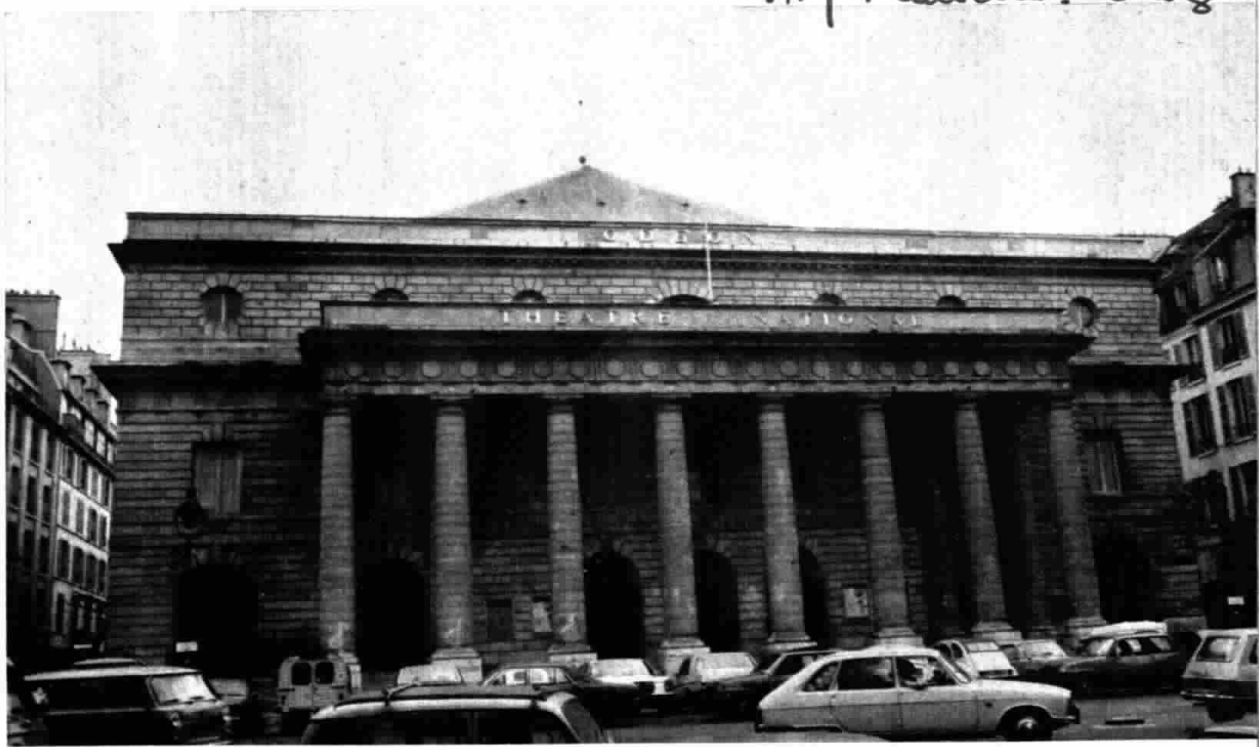
Arlecchino, dunque, è nato come diavolo, e non era neppure tanto buon diavolo se fin dall'Alto Medioevo in Francia si aveva l'abitudine, per far star buoni i bambini, di dire loro: « Hallequin est sur vos talons ». Dagli abissi infernali questo personaggio è passato poi sia alle sacre rappresentazioni del Medioevo francese, che venivano recitate sui sagrati delle chiese, sia alle sfilate di carnevale. Ed è proprio nel carnevale parigino del 1572 che il commediante bergamasco Alberto Naselli, detto Zan Ganassa, notò questa pittoresca figura e decise di annetterla alla sua compagnia. Non era raro infatti incontrare in quegli anni compagnie di comici italiani in tournée attraverso l'Europa. Francia, Germania e Spagna erano le loro mete abituali, ma perfino l'Inghilterra fu occasionalmente visitata dai commedianti italiani. Se un po' dappertutto costoro restarono degli stranieri, a Parigi le cose andarono invece in maniera ben diversa. Una corte in stretto rapporto con quelle italiane (erano gli anni in cui Caterina de' Medici sedeva sul trono di Francia) ed un teatro francese che si era sviluppato in maniera non troppo diversa dal nostro facilitarono l'affermarsi e la durevole fortuna della commedia dell'arte, destinata, in seguito, ad esercitare sulle scene francesi un'influenza non inferiore a quella del teatro di Molière.

E' vero che le rappresentazioni della Comédie-Italienne avvenivano nella lingua di Dante, ma ciò aveva poca importanza per un pubblico che le guerre d'Italia e il gran numero di cortigiani d'oltralpe giunti al seguito, prima di Caterina, poi di Maria de' Medici e del cardinale Mazzarino, avevano familiarizzato con questo idioma. In ogni caso lo spazio lasciato alla pantomima ed ai lazzi permetteva di seguire facilmente l'intreccio. Infine un altro motivo di successo fu dovuto al fatto che, mentre nel teatro francese di quegli anni tutte le parti femminili compreso il corpo di ballo erano interpretate da uomini, nella commedia dell'arte recitavano anche donne.

Queste compagnie italiane ottennero in Francia una sempre maggiore accoglienza, tanto che, quando nel 1652 il capocomico Tiberio Fiorilli, divenuto famoso sotto lo pseudonimo di Scaramuccia, fondò il primo teatro stabile italiano della capitale francese, il centro principale della commedia dell'arte era ormai a Parigi anziché a Venezia o a Firenze. Erano gli anni in cui Molière ed i suoi attori dividevano le scene del Petit-Bourbon con i commedianti italiani e la popolarità di questi ultimi era tanto grande che gli spettacoli dei francesi passavano sempre, per contratto, nei giorni meno favorevoli della settimana: il lunedì, il mercoledì ed il giovedì.

Naturalmente, a lungo andare, la permanenza della commedia italiana in terra di Fran-

italiano a Parigi: e perché no?

opra, commedianti italiani costretti ad abbandonare Parigi per aver diffamato la marchesa di Maintenon e, a destra, la facciata dell'Odéon

Una scena del « Giardino dei ciliegi », che il « Piccolo » ha portato con grande successo a Parigi. Da sinistra: Monica Guerritore, Valentina Cortese, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini e Gianni Santuccio

cia determinò in essa profondi mutamenti. Nella lingua, prima di tutto, poiché si passò dall'italiano ad un gergo italo-francese prima e ad un corretto francese poi. In seguito si vennero a creare anche condizioni tali da rendere inevitabile un mutamento di stile, sia nei testi, che venivano ormai scritti da autori francesi, che nell'interpretazione e nella regìa. Quando, nei primi decenni del XVIII secolo, Marivaux cominciò a scrivere per il « Théâtre des Italiens », lo spirito della vecchia commedia dell'arte non esisteva più. L'improvvisazione era scomparsa e se pure Arlecchino era rimasto, i suoi vecchi compagni, Pulcinella, Pantalone, Brighella, avevano abbandonato le scene. Al vigore di Scaramuccia era subentrata una squisita delicatezza tipicamente francese.

Perché il Teatro italiano ritrovi una certa udienza, salvo la breve parentesi dell'Opera Buffa Italiana, diretta da Gioacchino Rossini, bisognerà attendere la fine della seconda guerra mondiale. Quando cioè i registi e le compagnie italiane faranno la loro apparizione nelle sale parigine, come ai tempi ormai remoti di Zan Ganassa e di Tiberio Fiorilli. Sono ormai noti i successi parigini in questi ultimi trent'anni delle regìe teatrali di Visconti, degli spettacoli della Compagnia Morelli-Stoppa, dell'*Orlando furioso* di Luca Ronconi, che è stato considerato dalla giovane critica francese come una pietra miliare nella storia del teatro di tutti i tempi, del *Mistero buffo* di Dario Fo, dell'*Otello* di Memè Perlini.

Ma il merito di aver fatto conoscere al pubblico francese il moderno teatro italiano va senza dubbio soprattutto al Piccolo Teatro di Milano.

Non c'è spettatore medio delle sale parigine infatti che non conosca Giorgio Strehler e la

Vi/Lombardia - Milano

←

sua compagnia, e se provate a chiedere chi sia oggi l'erede della commedia dell'arte vi sentirete rispondere invariabilmente: « Le Piccolò ».

In questo momento il « Piccolo » è di nuovo a Parigi per un'operazione assolutamente nuova nel teatro di questo secolo. Recitare cioè per quasi tre mesi, in italiano, in uno dei più illustri teatri della capitale francese: l'Odéon.

« Certo i successi fanno sempre piacere », mi dice Giorgio Strehler dopo il trionfo della prima de *Il giardino dei ciliegi* di Cecov, una delle tre opere che il « Piccolo » ha portato quest'anno qui a Parigi, « specie quando sono ottenuti davanti ad un pubblico sofisticato e difficile come quello parigino. Ma rientrano un po' tutti in quelle operazioni di vertice, per cui la Scala va a Washington, in occasione del bicentenario, il Bolscioi viene a Milano e così via. Tutti abbiamo fatto delle tournées. Molte compagnie italiane sono andate all'estero e molti spettacoli stranieri sono venuti in Italia. Quindi il nostro successo potrebbe essere fine a se stesso. Invece con questo spettacolo si inizia un certo tipo di lavoro che non ha precedenti nel teatro europeo di questi ultimi decenni. Il " Piccolo " si trasferirà qui all'Odéon, ogni anno, per tre anni di seguito, e per più di due mesi ogni volta. Per trovare un esempio simile bisogna risalire ai tempi in cui i comici italiani della Commedia dell'Arte avevano dato vita al Théâtre des Italiens. Ed infatti questo nostro tentativo è nato proprio sotto questa sigla. Naturalmente ci sono ancora molte incognite, ma se quest'avventura culturale andrà in porto felicemente è possibile che un giorno si torni ad avere un teatro stabile italiano a Parigi. Naturalmente non sarà il " Piccolo ", che in questa prima fase è stato l'asse portante dell'operazione, a trasferirsi armi e bagagli qui, ma sarà tutto il teatro italiano, che è considerato nel mondo uno dei più vivi e fecondi, a fare sentire la sua voce regolarmente ».

— *Come spiega il successo che il nostro teatro sta ottenendo all'estero dal dopoguerra in avanti?*

— Dalla fine della guerra è intervenuto un nuovo costume nelle comunicazioni culturali tra i vari Paesi. Le distanze si sono rimpicciolite e certi nazionalismi, certe puzze sotto il naso verso le culture altrui sono sparite. In più bisogna riconoscere che le capitali mondiali della cultura, come venivano intese nel secolo scorso, non esistono più. Però è indubbio che il nostro teatro ha incontrato un grandissimo successo, specialmente qui in Francia. Probabilmente perché noi portavamo qualche cosa che ai francesi mancava, vale a dire spettacoli vivi e pieni di calore, ma non dimentichiamo che gli spettacoli di Louis Jouvet, nell'immediato dopoguerra, e più recentemente quelli di Jean-Louis Barrault, hanno avuto, da noi, altrettanto successo, proprio per quel rigore critico e filologico che ci fa spesso difetto.

— *Quando si è una compagnia stabile come il « Piccolo », come si lavora in un teatro a cui non si è abituati?*

— Sa, sono molti anni ormai che il « Piccolo » va in tournée. Però è vero, in un teatro nuovo ci sono sempre delle difficoltà. Non è soltanto l'ambiente di lavoro a cambiare, ma anche le proporzioni. Questo fatto si verifica anche qui all'Odéon. Soltanto che questo teatro è talmente bello che anche le difficoltà di ambientazione si risolvono in maniera positiva. Direi che ci troviamo addirittura meglio che a Milano. Si direbbe che in questo luogo carico di storia, in cui si aggirano i fantasmi di due secoli di teatro, gli attori recitino in maniera più intensa.

— *E dopo* Il giardino dei ciliegi *quali sono gli spettacoli in programma qui a Parigi?*

— Per quest'anno presenteremo ancora uno spettacolo di canzoni di Bertolt Brecht, che ho preparato in collaborazione con Milva, ed *Il Campiello* di Goldoni, che già lo scorso anno è stato presentato qui all'Odéon. Per il '77 porteremo il *Re Lear* e *Le Balcon* di Jean Genet, una « pièce » francese quindi, che noi proporremo agli spettatori parigini in italiano. Mentre per il '78 sono previsti: *I giorni della Comune* di Brecht, *La tempesta* di Shakespeare, uno spettacolo in francese che non abbiamo ancora scelto, e per finire quella che noi del « Piccolo » consideriamo come la nostra commedia portafortuna: l'*Arlecchino servo di due padroni.*

Pablo Volta

Sceneggiato a puntate per la radio il popolare romanzo di Luigi Natoli sulla celebre setta segreta siciliana

Tra "I Beati Paoli" spunta D'Artagnan

La copertina di « I Beati Paoli » (ed. Flaccovio), tratta dalla fiancata d'un carretto siciliano

Alcuni fra gli interpreti principali del romanzo sceneggiato: da sinistra Pino Caruso, Fioretta Mari, Gabriele Lavia e Luigi Vannucchi

di Italo Moscati

Apparso tra il 1909 e il 1910 in appendice sul « Giornale di Sicilia », il libro è tornato di gran moda grazie a una recente riedizione critica. Ai microfoni gl'interpreti sono tutti attori siciliani

Roma, ottobre

C'è un appuntamento ormai familiare al pubblico della radio. E' quello del mattino con le rapide puntate del romanzo sceneggiato. Sfilano personaggi che, quasi sempre, appartengono alla piccola mitologia della letteratura popolare. Le loro caratteristiche e le loro avventure sono il più delle volte assai note, anzi, il piacere dell'ascolto deriva proprio da questo fatto: dal confronto tra il ricordo, spesso appannato, della lettura e della conoscenza trasmessa per via orale e il modo con il quale il regista e gli attori si incaricano di restituire alla vita il gioco della memoria.

Per i più giovani, o per coloro che non hanno dimestichezza con il romanzo scritto, e ce ne sono più di quanti non si creda, il rapporto non è meno privo di sorprese. Diventa, talora, anche maggiormente interessante perché, in tempi di realismo, l'immagine di vicende che estremizzano sentimenti e azioni riesce ad avere una notevole, suggestiva carica di fascino. Il problema è il dopo. Andranno, questi « incantati » ascoltatori, a cercarsi il libro originario e sapranno comprendere ciò che si nasconde dietro il movimento, i colpi di scena, le rivelazioni, le trame spesso complesse ideate dagli scrittori che si succedono? Probabilmente, un effetto di stimolo si presenta più frequentemente della stima che si può fare a fiuto. Ma è possibile che tutto si risolva nel consumo quotidiano, come per un fumetto di cui si cerca solo il seguito per soddisfare una curiosità creata artificiosamente.

In questo senso, sarebbe importante indagare a proposito delle reazioni per un nuovo romanzo sceneggiato diviso in diciotto puntate, diretto da Umberto Benedetto, un vecchio lupo della regia radiofonica, e prodotto da Lucio Romeo, un funzionario di lunga esperienza che si è occupato da molti anni a questa parte del settore sceneggiati. Si tratta del romanzo *I Beati Paoli* che è stato citato abbastanza di recente in occasione di un programma televisivo, *L'amaro caso della baronessa di Carini*. Apparso tra il 1909 e il 1910 sul *Giornale di Sicilia*, il romanzo è tornato di gran moda — almeno tra i più sofisticati addetti ai lavori — per una lunga introduzione premessa da Umberto Eco ad una nuova edizione dell'editore Flaccovio di Palermo.

Certo, l'autore non avrebbe mai potuto pensare di avere a molti anni di distanza dalla pubblicazione una simile riscoperta. Una riscoperta che non è affidata alla casualità. Se Eco, questo acuto studioso di pagine date per scontate o dimenticate o bollate da un pregiudizio aristocratico della cultura tradizionalmente votata al culto dell'arte, si è dedicato a riesaminare il romanzo di Lui-

→

La prendi dal frigo.... ed è morbida, spalmabile, delicatissima sui cibi. Non tagliare. Spalma.

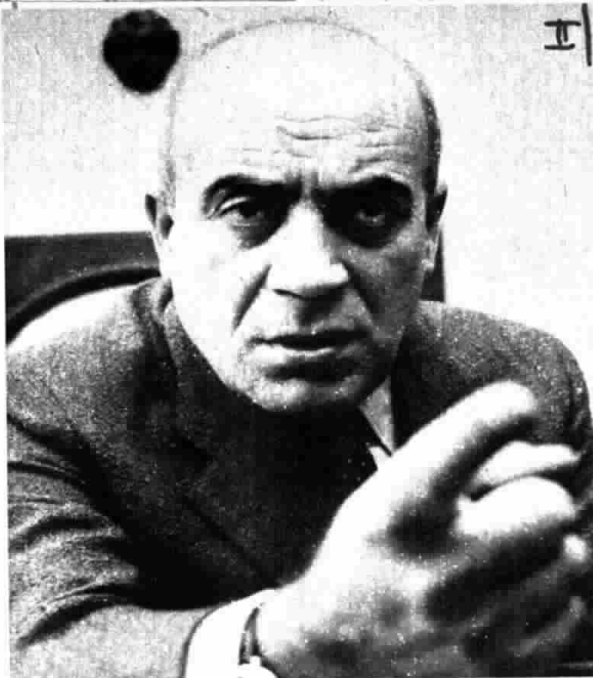
vallè

tenera come il suo sapore.

margarina
KRAFT
vallè

KRAFT

cose buone dal mondo

Anche Turi Ferro e la moglie Ida Carrara (nella foto con i figli Enza e Guglielmo) sono nel cast di « I Beati Paoli », insieme con Tonino Accolla (qui a fianco) ed Ennio Balbo (in alto a destra)

gi Natoli (che si era nascosto sotto lo pseudonimo di William Galt), lo si deve alla fortuna sia pure stentata che ha conosciuto da un po' di tempo in qua il metodo strutturalista.

Che cos'è lo strutturalismo, nella sostanza? La ricerca di moduli e di schemi che lasciano affiorare per la loro frequenza e/o per la loro emblematicità le componenti più significative di un lavoro creativo. Attraverso la ricerca e l'analisi, si comprendono le motivazioni che vanno al di là delle intenzioni del singolo autore e rivelano alcuni connotati di un'epoca. Compaiono le ideologie non controllate, e anche involontarie, di cui sono imbevuti i personaggi che vivono determinate storie. Una semplice e magari avvincente avventura si popola di significati e di indicazioni. Prescinderne, vuol dire trascurare poco diligentemente la sua effettiva portata, e può sottolineare la rinuncia ad impossessarsi di tutti i « valori » contenuti in un'opera.

I Beati Paoli, per la sua complessità e per la ricchezza delle sue situazioni, è esposto in modo particolare al rischio di venir succhiato acriticamente, finendo per essere compresso in un trattenimento che però potrebbe non essere tale, perché non c'è divertimento (e quindi vero trattenimento) quando gli ingredienti di un romanzo popolare sono piegati alle cattive ragioni della convenzionalità invece che plasmati secondo una riproposta davvero creativa. Benedetto, e la riduttrice Margherita Cattaneo, avranno sicuramente tenuto conto di tutto ciò e avranno escogitato soluzioni opportune.

Protagonista del romanzo di Natoli è Blasco da Castiglione che, come nota Eco nella suddetta introduzione, « viene ricalcato paro paro su D'Artagnan: ardito, squattrinato, spregiudicato e "social climber" come il guascone, come costui entra in scena su di un ronzino scalcagnato e quando mette piede in un'osteria rischia di essere preso a bastonate; ha la sua Milady (perché almeno verso la metà del romanzo Gabriella sfiora il ruolo della perversa vendicativa) che diventa la sua Costanza (Gabriella come Costanza Bonacieux muore avvelenata mentre D'Artagnan-Blasco le sfiora con un ultimo bacio le labbra ormai fredde); ha il suo Richelieu in Don Raimondo, che all'inizio cerca di farlo creatura sua; ha il suo Rochefort in Matteo Lo Vecchio, anima dannata di Richelieu-Raimondo; ha il suo Athos in Coriolano della Floresta. A metà del libro ha un duello con tre gentiluomini piemontesi che ricalca passo passo il duello dietro il convento dei carmelitani scalzi, compresa l'amicizia che da quel momento legherà i contendenti. Ha il suo assedio della Rochelle e il suo brevetto di capitano, salvo che diventa duca alla fine per soprammercato, mentre D'Artagnan deve aspettare tre volumi per ricevere un bastone di maresciallo di Francia, e come lo riceve muore ».

Insomma, tra il '600 e il '700, la Sicilia si affianca alla Francia di D'Artagnan. In nome di uno schema, e cioè la lotta manichea del bene contro il male, vissuta da una comunità di oppressi che viene vendicata dal Superuomo eroe. Questi, portatore di una legge e di una moralità che la società non conosce ancora o a cui la società si oppone, non sceglie per imporla il mezzo consueto agli eroi rivoluzionari, e cioè agli interpreti delle esigenze popolari: « egli non fa ricorso al popolo per chiedergli di ratificare col suo consenso e la sua partecipazione attiva la nuova legge e la nuova moralità. Egli decide di imporla con mezzi occulti, dato che il potere ufficiale a cui si oppone non accetta la sua giustizia, e il popolo, per cui combatte, non viene chiamato a dividerne la responsabilità. Il suo strumento non può essere pertanto che la "società segreta" ».

Ecco il titolo del romanzo, *I Beati Paoli*, una società segreta, una setta, forse una lontana antecedente della Mafia. E' un elemento di grande spicco e peso, questa presenza che trova riscontro in altri romanzi popolari e che rispecchia un modo distorto di far giustizia in un mondo dominato dall'arbitrio. A suo modo, possiede una sconcertante attualità. Non tanto per quanto riguarda la Mafia e le sue origini quanto per il discorso sul ruolo delle plebi. Tendenza precipua delle società segrete è infatti quella di decidere per conto proprio cosa è bene per il popolo oppresso e come vada vendicato, agendo come uno Stato nello Stato, e creando nuove forme di dominio sia pure appartato e sotterraneo.

Riprendere il romanzo di William Galt, ovvero Luigi Natoli, significa dunque riaccendere una discussione ancora viva, stante la tentazione di parlare in nome del popolo che si fa strada allorché non è ben presente la necessità di togliere la lotta per l'emancipazione da un retaggio di arretratezza che specula sulla sfiducia e su un supposto senso di impotenza. Le avventure, in cui è coinvolto Blasco, hanno come sottofondo il rifiuto dell'Eroe di manifestarsi e sollecitare la presa di coscienza popolare, « così la società segreta, incarnazione collettiva del superuomo (l'Eroe), fallisce il suo progetto illusorio di resistenza e di liberazione ».

Le osservazioni di Eco rimarcano ancora una volta la funzione consolatoria che le immagini di giustizia gestite da altri hanno per chi cerca di dimenticare che nella realtà la giustizia gli è sottratta, e non sa reagire. *I Beati Paoli* si aggiunge ai numerosi romanzi d'ambientazione siciliana, storica o moderna, che la radio ha mandato in onda. Sono stati scelti con cura gli attori. Li si è voluti tutti siciliani. Solo una trovata? Una preoccupazione esterna? La risposta al dopo l'ascolto. Lo sceneggiato del mattino non si giova di complicazioni ma di semplici idee critiche. Cadenze o toni dialettali sono una cornice. Conta quel che c'è dentro il quadro.

Italo Moscati

I Beati Paoli *va in onda tutti i giorni (tranne il sabato e la domenica) alle 9,35 su Radiodue.*

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.

Lindenberger lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberger, famoso Emmental Baviera, è il dolce coi buchi: un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce. A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

KRAFT

Dopo il latte della mamma, con Kitekat assicuri al tuo gatto una sana alimentazione.

Sana, come le cose che cucini per te.

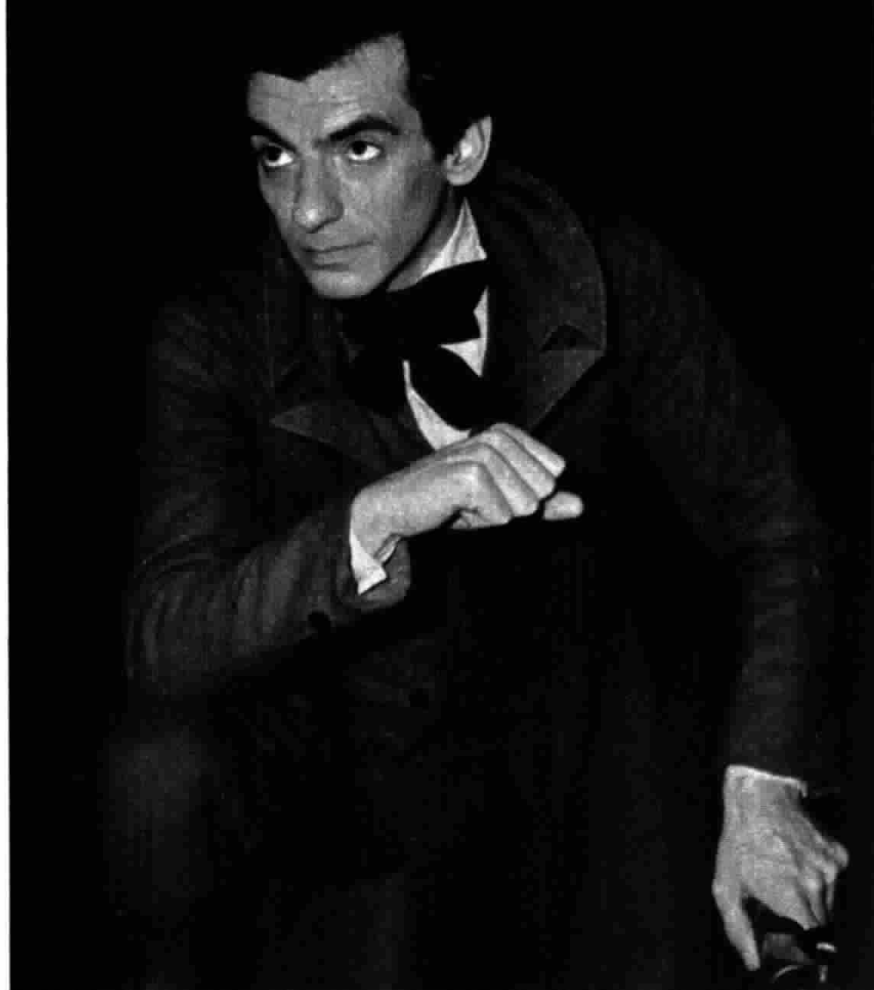
Con Kitekat assicuri al tuo gatto tutto ciò di cui ha bisogno: pesce, carne, fegato, cereali in giusta misura, e in più le vitamine A, E, B1, indispensabili per un perfetto stato di salute.

Kitekat, inoltre, lo trovi in tre varietà: tritato con pesce, bocconcini con fegato, tritato con carne.

E oggi c'è anche il nuovo Kitekat Croccantini, alimento secco, completo di tutti gli elementi essenziali per nutrire in modo sano il tuo gatto.

Con Kitekat, insomma, sei sicura non solo di scegliere un cibo gustoso e variato, ma anche di pensare nel modo migliore alla salute del tuo gatto.

Kitekat nutre sano il tuo gatto.

Sul video «Abramo Lincoln in Illinois»: ritratto di un presidente che seppe salvare la pace non scendendo mai a compromessi

Piero Di Iorio nel personaggio di Abramo (Abe) Lincoln. Attore cinematografico e teatrale Di Iorio debutta con questa pièce sul piccolo schermo. Adattamento televisivo e regia della commedia sono di Sandro Sequi, le scene di Nicola Rubertelli, i costumi di Vera Carotenuto

L'uomo che si decise a combattere le scimmie

di Renée Reggiani

Con questa pièce scritta nel '39 Robert Sherwood invitò gli americani ad affrontare la belva nazista anche a costo di una guerra. Una carriera sempre coerente, da «Annibale alle porte» fino a «Non verrà la notte»

Roma, ottobre

L'uomo normale, il cosiddetto « uomo della strada », che sia un abile professionista o un bravo operaio, o qualunque altra cosa, non è tenuto ad avere intuizioni « profetiche ». Se per caso ne ha una o più di una, è come se non accadesse niente: egli è « solo » e perché quella intuizione avesse un peso dovrebbe essere gemella di molte e molte altre simili di moltissimi altri « uomini della strada ». L'uomo politico, al contrario, dovrebbe avere intuizioni « profetiche » per professione se non per genio; invece normalmente soltanto i genii della politica — un Winston Churchill, per esempio, o un Franklin Delano Roosevelt — ne hanno talvolta. Ma quando uno scrittore ha un'intuizione profetica, anche se non è un grandissimo scrittore, le sue « chances » di essere ascoltato e capito da molti potrebbero essere notevoli, soprattutto se si tratta di uno scrittore di teatro.

Tolstoj usa il teatro come mezzo di diffusione delle idee, come grande e nobile tribuna comiziale; Flaubert dice con ragione della guerra del 1870: « Se avessero letto la mia *Education sentimentale*, queste cose non sarebbero successe », ed Ezra Pound afferma che « gli artisti sono le antenne della razza, ma la moltitudine dalla testa di piombo non imparerà mai ad aver fiducia nei suoi grandi artisti ». E anche in quelli non così grandi. E' il caso di Robert Emmet Sherwood (1896-1955) che nel 1936 scrive *Idiot's delight* (*Delizia degli idioti*), un'autentica « intuizione profetica » su quella atrocissima guerra, la cosiddetta « seconda guerra mondiale », che scoppia di lì a tre anni, un avvertimento serio e antifascista, pur nella non troppo solida fattura della commedia. Questo testo, che Sherwood stesso definisce « completamente americano in quanto rappresenta un misto di totale pessimismo e di disperato ottimismo, di caos e di jazz », grida alla gente che sembra non accorgersi di niente, che canta, balla e si avvia allegramente →

Un altro momento del lavoro teatrale. La traduzione della commedia è di Alberto Cesare Alberti. « Abramo Lincoln in Illinois » va in onda in due serate

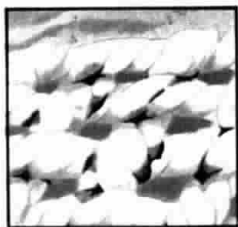
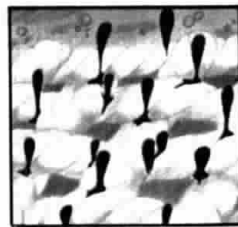
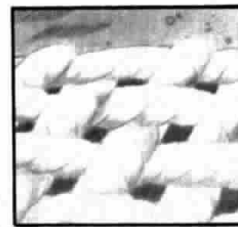
Prova di bucato effettuata con Gamma il 26-9-1976 alla Conc. Alfa Romeo Minetti, Milano.

Gamma "azione dissolvente" ha dissolto perfino lo sporco grasso.

Siamo andati a provare la forza del nuovo detersivo per lavatrice Gamma, addirittura in un'officina, dove c'è lo sporco più difficile: lo sporco grasso.

La tuta di un meccanico sporca di unto e di grasso è venuta pulitissima e assolutamente bianca dopo il lavaggio con Gamma!

Assolutamente bianca, perché Gamma è il detersivo ad «azione dissolvente» che dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso.

Guardate come Gamma «azione dissolvente» dissolve lo sporco grasso che si nasconde tra le fibre del tessuto (visto qui con forte ingrandimento).

1) Anche se il tessuto sembra pulito, asconde tra le fibre molte particelle i sporco grasso che lo rendono opaco, on perfettamente bianco.

2) Gamma, con la speciale azione dissolvente della sua formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.

3) Così appaiono le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.

Ma lo sporco grasso non è solo sulle tute, lo trovate su tutti i capi del vostro bucato settimanale: unto dei cibi sulle tovaglie, sui tovaglioli, sui vestitini dei bambini; unto del corpo sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli. Di unto e di grasso si sporcano vostro marito quando fa un po' di manutenzione alla macchina e i bambini quando giocano con la bicicletta...

Vedete dunque che ci vuole l'azione dissolvente di Gamma per il vostro bucato in lavatrice.

Provate anche voi Gamma «azione dissolvente», il più moderno detersivo per lavatrice: avrete anche voi su tutto il bucato un bianco nuovo e perfetto, il bianco assoluto!

L'uomo che si decise a combattere le scimmie

Da sinistra: Marco Bonetti (Joshua Speed), Piero Gerlini (Bowling Green), Piero Di Iorio (Abe Lincoln) e Anita Laurenzi (Nancy Green). Altri interpreti della commedia sono Franco Angrisano, Maurizio Gueli, Claudio Trionfi e Carlo Valli

←

alla catastrofe col bicchiere di champagne in mano: attenti al mostro, attenti alle fauci di ferro spalancate, attenti alla guerra.

Quella di Sherwood è una produzione coerente. *The road to Rome* (*Annibale allle porte*), del 1926, il suo primo lavoro teatrale dove le qualità « intimistiche » diventano francamente difetti e dove tutto è raggelato da una raffinatezza che non passa la ribalta, il significato è pacifista. « Io voglio che tu creda che ogni sacrificio fatto in nome della guerra è vano » è la frase-significato del lavoro, dove Annibale diventa finalmente davvero grande quando diventa « uomo », un uomo che straccia il resoconto delle sue gesta di conquistatore sanguinario e rinuncia a distruggere Roma, per amore di una donna, dice Sherwood un po' superficialmente.

Anche *The Waterloo Bridge* (*Il Ponte di Waterloo*), del 1930, condanna l'inutilità della guerra e così *Marching as to war* (*Andando alla guerra*).

Apparentemente diverso, ma sostanzialmente inserito nella stessa linea di pensiero — pure se in modo più lato — è il primo vero grande successo di Sherwood: *The petrified forest* (*La foresta pietrificata*), del 1935, che ottiene grande riscontro internazionale di pubblico e di critica e che viene portato sullo schermo dagli stessi due sensazionali interpreti teatrali: Humphrey Bogart e Leslie Howard. E' la nascita e il consolidarsi del fascismo che fanno vedere nere ombre di desolazione per l'« uomo » a Sherwood, il quale teme che ormai la natura « stia togliendo il mondo agli intellettuali per rimetterlo nelle mani delle scimmie ». Qui, in un ambiente estremamente suggestivo, uno scrittore che, deluso dalla vita contemporanea priva di ideali e di ragioni, vaga per il deserto degli Stati occidentali con un saggio di Jung in mano, si fa volutamente ammazzare da un gangster.

E' così che, piano piano, il pacifista Sherwood arriva alla necessità della « rivolta » dell'« uomo » contro le « scimmie ». Anche se questo può costare sacrifici e rinunce, anche se addirittura può voler dire « intervento » in una guerra orrenda. *Abe Lincoln in Illinois* (1938) è il frutto di questo arco di idee, tutte coerenti, tutte concatenate fra di loro, fino all'ultimo dramma: *There shall be no night* (*Non verrà la notte*), del 1940.

Scritto e andato in scena alla vigilia della guerra '39-'45, nei duri giorni bui degli errori politici e militari dell'incontro di Monaco, *Abe Lincoln in Illinois* prosegue il discorso iniziato ne *La foresta pietrificata* e mette in scena il grande presidente americano Abramo Lincoln, il quale, riluttante dapprima a entrare nell'arena politica, avrebbe però « salvato il mondo dalle scimmie » con la sua azione di « uomo » e di politico illuminato.

Svolta come uno sceneggiato, più che come una commedia tradizionale, *Abe Lincoln in Illinois* accompagna Lincoln da quando, ragazzo, cerca di imparare a leggere e a scrivere, poi si arrangia a fare il postino, riesce a costituire uno studio da avvocato, fa un buon matrimonio con una ragazza di ottima famiglia, anche troppo sofisticata, e via via arriva alle prime battaglie parlamentari (il famoso discorso contro l'avversario politico Stephen A. Douglas), fino alla sua partenza per Washington, ormai eletto presidente degli Stati Uniti.

E' per questa ragione, per questa struttura così caratteristica e particolare, che ho proposto di dividerla in due serate e di programmarla come uno sceneggiato, senza alternarne minimamente né la costruzione né il susseguirsi delle scene.

Abramo Lincoln, in questa « pièce » di abile fattura — che conferma una volta di più le qualità di grandi « costruttori » di lavori teatrali degli autori americani in generale, abilità raggiunta anche da Sherwood con la *Foresta pietrificata* e con questo *Abe* —, è non soltanto la figura storica del grande presidente, uno degli eroi della civiltà americana e non unicamente americana, ma è anche soprattutto un simbolo e nello stesso tempo è Sherwood stesso. Ossia, è l'« uomo » che trova il coraggio di combattere le « scimmie », il male, e dimostra che il male può essere contrastato e vinto. E' inoltre un rassegnato, coraggioso invito all'America a entrare in guerra per combattere il nazismo, l'orrendo « scimmione » senza cervello e senza umanità che sta iniziando a sbranare l'Europa.

Lo conferma, due anni dopo, nel 1940, un altro più pressante appello di Sherwood: *There shall be no night* (*Non verrà la notte*), dove il personaggio principale, il dott. Valkonen, come Lincoln e come Sherwood, è « un uomo di pace che deve affrontare lo sbocco alla tragedia della guerra ». Lincoln deve scendere in un campo ostico e difficile, non volendo, per salvare la civiltà; Valkonen deve ridursi a desiderare la guerra proprio per salvaguardare la pace; Sherwood, pacifista accanito e costante, è costretto a battersi (e lo fa non solo come scrittore, ma come uomo) per l'entrata in guerra degli Stati Uniti (come molti altri autori americani di quello stesso periodo: Lilian Hellman, John Steinbeck, Clifford Odets, che fino dal 1935 scrive *Till the day I die [Fino al giorno della mia morte]* contro il nazismo, Maxwell Anderson, Howard Koch e John Huston).

Carico di questi significati, Abramo Lincoln si avvia a incontrare il pubblico televisivo italiano e se alcuni di questi significati — pure se dolorosissimi, la seconda guerra mondiale — sono superati, non superato è, purtroppo anche oggi, l'agguato degli « scimmioni » di altro genere (l'imperialismo, l'ignoranza, la fame nel mondo, la violenza, la droga, eccetera).

Renée Reggiani

Ancora Marco Bonetti (Speed) con Luciana Negrini (Mary Todd)

Abramo Lincoln in Illinois *va in onda giovedì 14 e venerdì 15 ottobre alle ore 20,45 sulla Rete 2 TV.*

Non invitare il progresso a tavola.

IV|F

Con un nuovo programma, «Primo Nip», Radiouno chiede la collaborazione del Radiocorriere TV per lanciare il «Giocofoto»

Leggete qui e voltate pagina

di Ernesto Baldo

Il gioco, a cui i nostri lettori sono invitati a partecipare, è uno dei tanti «momenti» della trasmissione. Cinque vecchie fotografie: noi ve le presentiamo, voi potrete identificarle e raccontare al telefono che cosa vi suggeriscono

Roma, ottobre

Un appuntamento radiofonico destinato a caratterizzare la nuova impostazione della programmazione pomeridiana di Radiouno è quello contraddistinto con il titolo *Primo Nip*. Un titolo serioso, quasi notarile, dove « primo » sta a Radiouno e « Nip » a « Nucleo ideativo e produttivo » (ossia i gruppi di lavoro previsti dalla riforma radiotelevisiva), che i realizzatori hanno cercato di alleggerire con il sottotitolo: « per ridere, per cantare, per leggere, per partecipare ».

In effetti, è bene dirlo subito, si tratta di una trasmissione di intrattenimento e di promozione culturale gestita da Sandro Merli come regista e conduttore. « Una trasmissione dominata dall'umorismo », sostengono i realizzatori, « che tiene conto tra l'altro del fatto che nelle ore di programmazione in casa non ci sono soltanto degli ascoltatori uomini ». E all'insegna del paradossale sono di certo i quattro minuti al giorno che celebri scrittori invitati a collaborare dedicano al dialogo con i topi: « in parte tradotto », spiegano sorridendo, « e in parte a base di bisbigli ».

Primo Nip, secondo gli autori, « è una trasmissione che ha trovato la strada di mezzo tra il cerebralismo letterario, che comporta l'umorismo glaciale, e la barzelletta. La barzelletta, ci rendiamo conto, è estremamente popolare ma noi non l'abbiamo affidata all'abilità e all'improvvisazione dei Bramieri o dei Walter Chiari. L'affidiamo, invece, al testo scritto in punta di penna da autori che si sono adeguati a non essere barzellettieri, pur cercando di provocare realmente la risata. La battuta, così, può acquistare una sua dignità letteraria. Le nostre " firme "? Eccole: Silvano Ambrogi, Saverio Vollaro, Pier Francesco Paolini, Roberto Mazzucco, Gian Battista Vicari ».

Primo Nip è dunque una nuova trasmissione di Radiouno legata alla struttura di programmazione diretta da Massimo De Marchis, che va in onda cinque giorni alla settimana (esclusi il sabato e la domenica) dalle 15,45 alle 18,35, con un'articolazione che prevede una ventina di capitoli ideati e realizzati in collaborazione con sei sedi regionali della RAI.

IV|F "Primo Nip"

Sandro Merli (in primo piano), regista e conduttore della trasmissione, con Massimo De Marchis, direttore della struttura di programmazione (al centro), e il capo del « Nip » Pompeo De Angelis

« In sostanza », osserva con tono scherzoso Pompeo De Angelis, « capo » del « Nip », « si può dire che con questo programma abbiamo sceneggiato la riforma, rispettando nella costruzione della trasmissione sia la legge sia lo spirito. E' forse il primo esempio di lavoro non verticistico, di un collettivo di base cioè che realizza un intrattenimento radiofonico: l'intelaiatura del programma, dall'idea di partenza al linguaggio, è stata discussa, modificata e poi approvata in una assemblea di quaranta persone. I " Nip " in realtà sono l'opposto dei " VIP " (Very Important Persons). Nei limiti del possibile vogliamo che di alcuni spazi siano protagonisti gli ascoltatori. L'intrattenimento è sempre promozione culturale e nella trasmissione anche le punte culturali più avanzate vengono trasformate in spettacolo: quando si dovrà parlare delle poesie di Tonino Guerra, per esempio, noi porteremo lo scrittore-poeta nel suo vero ambiente che è quello delle balere emiliane e ciò ci permetterà di far intervenire anche l'Orchestra Casadei. Visto lo spirito della trasmissione, anche il *Radiocorriere TV* non ha voluto sottrarsi ad una cordiale collaborazione. In che cosa si concretizza questa collaborazione per il nostro giornale? Nella pubblicazione ogni settimana di cinque fotografie di trenta-quarant'anni fa, utili per « Il gioco delle foto », che è uno dei venti « momenti » in cui si articola l'intera trasmissione.

Da questa settimana, infatti, il *Radiocorriere TV* pubblica immagini (fornite direttamente dalla redazione di *Primo Nip*) sulle quali, sollecitati al microfono da Sandro Merli, i lettori-ascoltatori avranno così la possibilità di esprimere, attraverso il telefono, le loro impressioni. E' un gioco, un gioco di testimonianze, dal quale dovrebbero emergere ricordi personali e giudizi, legati ai momenti storici o ai fatti rievocati della vita nazionale.

Ogni scelta di questo programma d'intrattenimento ha una sua spiegazione. Vediamo le canzoni, per esempio. Ne sono previste poche e tutte di un certo genere.

Per le trasmissioni d'avvio sono stati preferiti brani di due cantautori, uno totalmente sconosciuto, Michele Paolini, e uno popolare, Herbert Pagani. Del primo verranno proposte due versioni della stessa canzone, *La mia via*, una in dialetto pugliese (cioè com'è nata la canzone) e una in lingua italiana (frutto dell'esigenza commerciale). Di Pagani, un cantautore italiano che per farsi un nome ha dovuto emigrare in Francia, verrà programmato *Berger d'artiste*, un pezzo il cui testo rende in maniera efficace il problema degli ebrei perseguitati, raccontato, però, in questo caso « sulla pelle del cane ». Il lager è infatti simboleggiato da un canile.

Alla domanda se *Primo Nip* non sia una trasmissione d'élite De Angelis ribatte: « Sulla carta può apparire come una trasmissione in certi momenti difficile, ma è realizzata come un grosso spettacolo. Noi adoperiamo tutte le forme di spettacolo per rendere popolari tutti i contenuti, per arrivare il più possibile alla massa dei radioascoltatori ».

Nella pagina successiva presentiamo le foto con i relativi quiz del nuovo gioco di Primo Nip (Radiouno, puntate dall'11 al 15 ottobre)

Giocofoto di Primo Nip

Telefono 316027

Nel corso della trasmissione radiofonica « Primo Nip » in onda per Radiouno dalle 15,45 alle 18,35 (lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì) sarà richiesto l'intervento degli ascoltatori a proposito delle fotografie pubblicate in questa pagina.

- **Gli ascoltatori dovranno in primo luogo riconoscere l'avvenimento fotografato, aiutati anche dalle didascalie.**

- **I curatori della trasmissione si augurano che non sia solo un gioco di riconoscimento, ma soprattutto una possibilità di manifestare ricordi, opinioni, giudizi, sensazioni gradevoli o sgradevoli legati ai momenti storici o ai fatti rievocati dalle fotografie.**

- **Gli ascoltatori potranno collegarsi « in diretta » con « Primo Nip » chiamando il numero telefonico 31 60 27 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma) durante la trasmissione.**

- **Altri particolari su « Giocofoto » saranno appresi seguendo il programma.**

- **Il gioco non prevede nessun premio.**

Lunedí

Roma 26 marzo 1933
Un derby del torneo di prima divisione: Quali squadre? Quale stadio?

Martedí

29 marzo 1939
Inizio lavori di una metropolitana. Quale città?

Mercoledí

Orbetello 1933
Gli idrovolanti di una crociera aeronautica. Quale?

Giovedí

Roma 11 agosto 1933
Cavalieri-acrobati. Di quale regione? Dove si esibirono?

Venerdí

8 aprile 1933
Una « Alfetta » alle Mille Miglia guidata da un grande pilota, prima motociclista, poi automobilista. Morì nel 1948 a Berna in gara. Chi è?

Da oggi negli
omogeneizzati di frutta Plasmon
tante cucchiaiate
di buona frutta in piú.
Nuovi formati: 40 gr. in piú al prezzo di prima.
Plasmon
scienza della alimentazione

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Un rocker in Russia

« E' stata l'ennesima conferma che per i giovani il rock & roll è l'unico vero linguaggio internazionale »: questa la prima cosa che Cliff Richard, 35 anni, sulla breccia dal 1958, ha detto non appena è tornato in Inghilterra dopo una tournée di diciassette giorni nell'Unione Sovietica, durante la quale è stato accolto trionfalmente da circa 100 mila persone a Mosca e a Leningrado. Il cantante inglese, uno dei pochi personaggi della vecchia guardia del rock che siano riusciti a conservare la propria popolarità per tanto tempo (e oggi le cose gli vanno bene più che mai: proprio in questi giorni, dopo oltre 15 anni, Cliff ha riconquistato il pubblico americano con il suo nuovo 45 giri, *Devil woman*, che ha raggiunto il nono posto nelle classifiche USA e gli ha riaperto le porte di un mercato che per lui era chiuso dal 1961, anno in cui figurò per l'ultima volta nelle graduatorie di vendita), ha fatto il colpo grosso della sua carriera: è stato il primo musicista rock a varcare ufficialmente, con il suo gruppo, i confini sovietici e ad esibirsi in teatri che hanno registrato ogni sera il « tutto esaurito ».

L'operazione ha preso il via circa un anno fa, quando l'etichetta discografica di Richard (la « Rocket », proprietario Elton John) ha raccolto una proposta del dipartimento sovietico per il commercio con l'estero: far registrare a un cantante inglese un long-playing di canzoni russe tradotte in inglese e arrangiate in stile rock. « Quando ascoltai i brani che avrei dovuto incidere », dice Cliff Richard, « mi resi conto che non era il genere di canzoni adatte a me o, dopotutto, a qualsiasi altro cantante del mio stile. Così il progetto dell'album è stato messo da parte, ma i contatti sono continuati. Conclusione: le autorità sovietiche hanno accettato, e senza neanche troppi problemi, la mia controproposta di una tournée. Ci siamo accordati per dodici concerti a Leningrado (comprese due " matinées " nei giorni festivi) e otto a Mosca, e sono riuscito a ottenere di portare con me il mio gruppo.

Il giorno dopo Ferragosto, così, Richard ha debuttato davanti a una platea di oltre 4 mila russi. « C'era gente di ogni tipo ed età », dice il cantante. « Ma per la maggior parte erano giovani, anche se mancava quel pubblico fra i 12 e i 15 anni che da noi è il più colorato e il più caldo ai concerti ». Nonostante l'assenza dei « ragazzini », tuttavia, i concerti di Leningrado sono stati movimentatissimi fin dalla prima sera. « Il palcoscenico », racconta Richard, « era alto appena un metro rispetto alla platea, e dopo due ore di spettacolo tutto il pubblico stava in piedi ballando fra le poltrone e nei corridoi. Alla fine dello show hanno invaso il palco, ci hanno portato in trionfo e hanno voluto due bis. Ho ancora la schiena indolenzita per le pacche di congratulazioni che un ragazzo con una grossa barba mi ha dato per dieci minuti ».

Dopo l'esperienza del debutto, le autorità sovietiche non hanno voluto correre rischi e il palcoscenico è stato « isolato » dalla platea aprendo la cosiddetta buca dell'orchestra: una specie di fossato che ha impedito invasioni di scena ma non il ballo collettivo e gli applausi, « praticamente uguali », dice Cliff, « a quelli del nostro pubblico ». Grande successo anche a Mosca, dove Richard probabilmente ritornerà l'anno prossimo. Secondo il cantante l'esperienza sovietica, nonostante si possa considerare come « una di quelle cose che si fanno una o due volte nella vita », non è stata solo positiva, ma avrà anche un seguito. « Non mi meraviglierei », dice, « se anche in Russia prima o poi il rock & roll avesse un vero e proprio boom, con tanto di classifiche dei dischi, show televisivi e così via ». Radio e televisione, del resto, hanno dedicato a Richard numerose trasmissioni, rubando tutto il tempo libero che il cantante aveva pensato di dedicare a una visita turistica delle città nelle quali si è esibito. « Praticamente », racconta, « non ho visto niente, solo alberghi e teatri. Ma mi rifarò la prossima volta ».

Adesso Richard ha di fronte a sé, come programma immediato, il consolidamento delle posizioni raggiunte negli Stati Uniti. Già prima dell'estate ha fatto un viaggio in America, un giro promozionale durante il quale ha partecipato a programmi radiotelevisivi, a incontri con la stampa e con i discografici e così via. « La cosa che più mi ha colpito », dice, « è che il pubblico giovane americano, che non dovrebbe sapere quasi niente di me dal momento che l'ultimo successo discografico negli USA risale al 1959 (*Livin' doll*, che raggiunse il trentesimo posto nelle classifiche), mi ha accolto come una specie di mito. Ragazzi di 16 anni sapevano sul mio conto più di quanto sapessi io stesso, insomma una sorpresa ». Dopo la Russia, ora, il cantante dovrà dedicarsi all'America. Già è al lavoro per un nuovo album dedicato soprattutto al mercato statunitense: dodici canzoni tutte inglesi (molte sono di Terry Britten, l'autore di *Devil woman*), scelte fra quelle che più delle altre « non abbiano un sound che possa sembrare familiare al pubblico USA ».

Renzo Arbore

Dopo Cliff anche Paul

Dopo la tournée a Leningrado e Mosca di Cliff Richard, la « EMI » ha annunciato in questi giorni che l'album « Bands on the run » di Paul McCartney & Wings (nella foto) verrà edito dalla casa discografica sovietica « Melodya » per il consumo interno. E' la prima volta che un disco di autentico rock, un genere musicale rimasto al bando dai tempi di Kruscev come « prodotto deteriore » della società capitalista, viene messo in commercio ufficialmente nell'Unione Sovietica

Pappagalli

Fotomodella impareggiata, protagonista di film e telefilm, agli inizi della carriera le fu detto che aveva « una voce come un pappagallo ». Eppure Twiggy ora ha ottenuto successo anche come cantante in una serie televisiva della BBC. E' quindi atteso con curiosità il suo primo disco, « Here I go again », cui seguirà un LP. Dicono che la sua voce sia diventata armoniosa come i lineamenti del suo viso

pop, rock, folk

RIVALUTAZIONE

Man mano che si accusa la mancanza di idee nel panorama della odierna musica rock (soprattutto in quella inglese) vengono, anche se timidamente, rivalutati i gruppi del passato. E' il caso, adesso, dei Creedence Clearwater Revival, un quartetto americano degli anni Sessanta che fu una delle risposte USA ai britannici Beatles. A distanza di qualche anno si può dire che i C.C.R. furono perlomeno molto prolifici in fatto di composizioni originali e variate, anche se non brillarono come musicisti o solisti. Ce lo conferma la pubblicazione di un doppio album intitolato « Chronicle » contenente venti brani di cui perlomeno la metà ancora validissimi, se non addirittura dei classici della musica leggera degli ultimi anni. E' così certamente per *Proud Mary*, recentemente ripresa da Ike & Tina Turner e diventata la sigla di molti gruppi anche odierni, *Have you ever seen the rain?*, *Who'll stop the rain*, *Bad moon rising* e qualche altra cosa. L'ascol-

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **Non si può morire dentro** - Gianni Bella (Derby)
3) **Europa** - Santana (CBS)
4) **Music** - John Miles (Decca)
5) **Amore mio perdonami** - Juli and Julie (YEP)
6) **Svalutation** - Adriano Celentano (Clan)
7) **Tu e così sia** - Franco Simone (Ri-Fi)
8) **Amore nei ricordi** - Bottega dell'Arte (EMI)

(Secondo la « Hit Parade » del 1º ottobre 1976)

Stati Uniti

1) **Play that funky music** - Wild Cherry (Sweet City)
2) **You should be dancing** - Bee Gees (Rso)
3) **Shake your booty** - K. C. & Sunshine Band (Tk)
4) **I'd really love to see you** - England Dan & John Ford Coley (Big Tree)
5) **Low down** - Boz Scaggs (Columbia)
6) **Fifth of Beethoven** - Walter Murphy (Private Stock)
7) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
8) **You'll never find a love like mine** - Lou Rawls (Philadelphia)
9) **Devil woman** - Cliff Richard (Rocket)
10) **Heaven must be missing an angel** - Tavares (Capitol)

Inghilterra

1) **Dancing queen** - Abba (Epic)
2) **Let 'em in** - Wings (Parlophone)
3) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
4) **The killing of Georgie** - Rod Stewart (Riva)
5) **In Zaire** - Johnny Wakelin (Pye)
6) **What I've got in mind** - Billie Jo Spears (United Artists)
7) **Extended play** - Bryan Ferry (Island)
8) **A little bit more** - Dr. Hook (Capitol)
9) **16 bars** - Stylistics (H&L)
10) **You don't have to go** - Chi-Lites (Brunswick)

Francia

1) **T'aimer encore une fois** - Romina Power & Al Bano (Carrère)
2) **Il était une fois nous deux** - Joe Dassin (CBS)
3) **Derrière l'amour** - Johnny Hallyday (Phonogram)
4) **Besame mucho** - Dalida (Sonopresse)
5) **Let 'em in** - Wings (Pathé-Marconi)
6) **Comme hier** - Ringo (Carrère)
7) **Misty blue** - Doroty Moore (RCA)
8) **Don't go breaking my heart** - Elton John & Kiki Dee (Rocket)
9) **La cigale et la fourmi** - Pierre Pechin (Barclay)
10) **Save the last dance for me** - Shuman (Phonogram)

album 33 giri

In Italia

1) **Concerto per Margherita** - Cocciante (RCA)
2) **Amigos** - Santana (CBS)
3) **Via Paolo Fabbri 43** - Guccini (EMI)
4) **Love trilogy** - Donna Summer (Durium)
5) **XXII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
6) **Desire** - Bob Dylan (CBS)
7) **Buffalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
8) **Arabia night** - The Ritchie (Derby CBS)
9) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)
10) **Pullover** - Pooh (CBS)

Stati Uniti

1) **Frampton comes alive** - Peter Frampton (A&M)
2) **Spirit** - John Denver (RCA)
3) **Hasten down the wind** - Linda Ronstadt (Asylum)
4) **Silk degrees** - Boz Scaggs (Columbia)
5) **Fleetwood Mac** - Fleetwood Mac (WB)
6) **Chicago X** - Chicago (Columbia)
7) **Greatest hits** - War (UA)
8) **This one's for you** - Barry Mainlow (Arista)
9) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)
10) **Wild Cherry** - Wild Cherry (Epic)

Inghilterra

1) **20 golden greats** - Beach Boys (Capitol)
2) **Laughter and tears** - Neil Sedaka (Polydor)
3) **Greatest hits 2** - Diana Ross (Tamla Motown)
4) **Abba's greatest hits** (Epic)
5) **A night on the town** - Rod Stewart (Riva)
6) **Wings at the speed of sound** - Wings (Capitol)
7) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)
8) **A little bit more** - Dr. Hook (Capitol)
9) **No reason to cry** - Eric Clapton (RSO)
10) **Spirit** - John Denver (RCA)

Radio Montecarlo

1) **Via Paolo Fabbri 43** - Francesco Guccini (EMI)
2) **Concerto per Margherita** - Riccardo Cocciante (RCA)
3) **Chicago** - Chicago X (CBS)
4) **Rock and roll music** - Beatles (Parlophone)
5) **Donna amante mia** - Umberto Tozzi (CBS)
6) **Goes to her** - Alice Cooper (Warner Bros.)
7) **Bufalo Bill** - Francesco De Gregori (RCA)
8) **Land of make believe** - Chuck Mangione Concert (Mercury)
9) **Spitfire** - Jefferson Starship (Grunt)
10) **La torre di Babele** - Edoardo Bennato (Ricordi)

to del disco conferma anche che i Creedence non furono poi così « commerciali » come volle la critica sul finire della loro carriera; freschezza nelle esecuzioni, un certo amore e una certa conoscenza della tradizione « country » americana, gusto nelle esecuzioni vocali contraddistinguono il suono del gruppo. Così si ascoltano con grande piacevolezza anche altri standard del quartetto, dal primo successo intitolato *Suzie Q.* a *Green river*, da *Hey tonight* a *Up around the bend*. In definitiva un disco non solo per collezionisti.

DOPPIO TAYLOR

Accolto con un certo interesse dalla critica d'oltreoceano il nuovo disco di James Taylor, una personalità che fu tra le più interessanti della musica californiana e che in seguito si adagiò comodamente sui risultati ottenuti. Già con il penultimo album, « Gorilla », si notavano comunque i segni di un risveglio artistico di Taylor. Ora la cosa è confermata da « In the pocket », questo nuovo disco che vede accanto al cantante e compositore una schiera di buoni amici tutti convocati a dargli una mano. Ci sono così Stevie Wonder nella doppia veste di compositore e armonicista, Art Garfunkel, Graham Nash ed il suo « socio » Crosby, più un'altra dozzina di musicisti californiani. Le composizioni di James Taylor, bisogna dire, sono quasi tutte ispirate e frutto di una certa ricerca, anche se non certo straordinarie. Dal punto di vista musicale c'è qualche strizzatina d'occhio alla musica « nera » e qualche altra alle atmosfere del passato (*Golden moments*, per esempio, il brano che chiude la rassegna). « Warner Bros. », numero 56234.

FAVOLOSI STYLISTICS

« Fabulous » è il titolo del nuovo album degli Stylistics, un quintetto di colore che è stato per qualche tempo popolare anche da noi per un fortunato brano poi ripreso anche in versione italiana dal duo Wess & Dori Ghezzi. I cinque — pur tra le innumerevoli « scuole » di musica « disco » — si collocano relativamente in disparte, tra gli « indipendenti », se vogliamo. Il loro stile infatti si rifà a quello dei rinomati gruppi vocali degli anni Cinquanta, anche se si esprime con brani attuali e composizioni recentissime. Sono invece degli anni Cinquanta l'impostazione delle voci e la maniera di armonizzarle. Così sarebbe meglio parlare di musica « easy listening », di « facile ascolto », piuttosto che etichettare queste esecuzioni come « soul » o « disco » o roba del genere. Tipico il brano finale, *You ought to be with me*, una vera e propria (anche se bella) canzone « vecchio stile ». Etichetta « H&L », appena costituita dagli abili « producers » Hugo e Luigi, numero 69013, distribuz. « Ariston ».

r. a.

SONO USCITI

- *Black Soul*, disco esotico molto elettrizzante del gruppo già noto da noi per « Brazil Africa », brano contenuto nell'album. Vogue 9045.
- *Motown Disco-Tech Nr. 3*, antologia dell'etichetta Motown, con i suoi consueti interpreti: Commodores, Miracles, Eddie Kendricks, Jackson Five, Temptations, Willie Hutch, Diana Ross, S. Robinson e Supremes. Motown 60121.

dischi leggeri

DA BOLZANO

Si chiamano Free Fantasy, vengono da Bolzano, non sono nuovi al mondo del pop, ma sono nuovissimi per le sale d'incisione. Sono i Bay City Rollers italiani: il loro beat è di genere dolce e facile, adatto ai minori di quindici anni. « Free Fantasy » (33 giri, 30 cm. « WEA ») è il loro disco d'esordio, curato quanto basta per accontentare gli ascoltatori cui è diretto.

E' IL SUO MOMENTO

Henghel Gualdi, prima osannato come il « Benny Goodman italiano », poi maltrattato e scomparso dalle scene, si è riaffacciato nel mondo musicale ottenendo finalmente quei consensi che merita per la sua abilità di strumentista. E se da un lato si sono moltiplicate le sue apparizioni alla radio e alla TV, sono prolificate anche le edizioni discografiche dedicate a lui. Ultimi della serie tre long-playing della « Cetra » intitolati « Sensational », « Serata con Henghel Gualdi » e « I cavalli di battaglia », che possono essere considerati come un buon saggio del vasto repertorio di Henghel Gualdi, un clarinettista a cavallo fra la musica leggera e il jazz.

CON VIVACITA'

Se si poteva cogliere un difetto in Carly Simon era, finora, il modo un po' monocorde con il quale presentava le sue canzoni, compiacendosi di uno stile spoglio, volutamente privo di virtuosismi. Ma la Simon di « Another passenger » (33 giri, 30 cm. « Elektra ») è diversa, sembra quasi voglia adeguarsi al clima caldo creato dal genere « disco » e, grazie alla trasformazione, la sua interpretazione guadagna in vivacità.

jazz

IL SAX INQUIETO

« Sonny Rollins », scrive Arrigo Polillo nel volume Jazz dedicando una breve biografia al sassofonista, « potrebbe veramente essere il grande leader del jazz degli anni Settanta. Ma non vuole esserlo ». Tormentato, incontentabile, discontinuo, Rollins è una delle figure più interessanti e allo stesso tempo più sfuggenti del jazz d'oggi. Nato con l'etichetta dell'« harp bopper », ad ogni ricomparsa dopo lunghi periodi di ritiro si è sempre ripresentato sotto nuove angolature. Due dischi pubblicati in questi giorni in Italia rappresentano in modo splendido due periodi diversi della sua attività. « East Broadway run down » (33 giri, 30 cm. « Impulse ») risale alla metà degli anni Sessanta, quando ebbe come accompagnatori Elvin Jones, Jimmy Garrison e Freddie Hubbard, e fu chiamato in Inghilterra per registrare la colonna sonora del film Alfie. D'altro canto « Horn culture » (33 giri, 30 cm. « Milestone ») può considerarsi uno dei migliori fra i più recenti dischi del sassofonista, un chiaro esempio di come Rollins (che qui ha per accompagnatori Walter Davis al pianoforte, Masuo alla chitarra, Bob Cranshaw al basso elettrico, David Lee alla batteria e Mtume alle percussioni) abbia esplorato fino all'esaurimento tutte le possibilità del suo strumento.

B. G. Lingua

padre Cremona

Lasciate i morti seppellire i morti

« Qual è l'esatto significato della frase che Gesù disse ad uno dei discepoli " Lasciate che i morti seppelliscano i morti... ", citata recentemente in un film trasmesso in TV? » (Giuseppe Bocconetti - Roma).

Non saprei se il detto « Lasciate che i morti seppelliscano i morti » fu coniato di getto da Gesù oppure era una frase idiomatica dell'aramaico che lui parlava. Certo, non ha un significato letterale, ma figurato. Come altre frasi che lui ha usato per rendere più efficace il suo discorso. Per esempio, quando dice: « Se il tuo occhio ti scandalizza, cavalo; è meglio entrare orbo nel Regno dei Cieli, che cadere, con ambedue gli occhi, nella geenna ». Nessuno, per salvarsi, è obbligato a cavarsi l'occhio, ma tutti siamo obbligati a rimuovere, anche con sacrificio eroico, l'occasione peccaminosa che ci è d'inciampo. La frase che mi si chiede di chiarire si deve interpretare con la stessa chiave esegetica. Essa si legge nel versetto 59 del capitolo IX del Vangelo di san Luca, che racconta la missione dei dodici apostoli. Ad uno di quelli che gli erano attorno Gesù disse perentoriamente: « Seguimi ». Quello rispose: « Signore, concedimi di andare a seppellire prima mio padre ». E Gesù: « Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu va e annunzia il Regno di Dio ».

Gesù voleva dire che, fra tutte le attività dell'uomo e fra le stesse opere di bene che uno può fare, il servizio diretto di Dio, secondo la sua chiamata, è assolutamente prioritario. Sant'Agostino commenta questo passo. Dice che quel giovane aveva la fede nel cuore, ma la pietà filiale lo tratteneva dal seguire Gesù. Il Signore, però, quando destina un uomo all'annuncio del Vangelo, non vuole si interponga alcuna remora dettata da un sentimento anche lodevole di pietà terrena. E' vero, la pietà filiale è legge divina che ci ordina di onorare il padre e la madre. Ma ci sono momenti eroici nella testimonianza evangelica. Se si deve onorare il padre anche con segni sensibili, ci può essere una circostanza in cui si deve prima obbedire a Dio. Io ti chiamo al Vangelo, dice Gesù, mi sei necessario per questo incarico, più importante di quello che vuoi fare tu. Allora lascia che i morti seppelliscano i morti (ML, V, 603).

La frase giuoca sul doppio significato di morte fisica e spirituale. Per Gesù la vita vera consiste nella conoscenza di Dio e del suo Figlio mandato in terra. Egli ha detto: « Chi crede in me, anche se è morto, vive... » (Giov., XI, 25). La fede, dunque, è la base e il vertice di una concezione spirituale e trascendente di vita. Chi rifiuta il dono di questa fede, respingendo anche la sua componente razionale, vive di morte, non può comprendere le tremende ed esaltanti preferenze di un Dio che chiede tutto all'uomo per donargli la pienezza. E' la fede che giustifica e ripaga certe scelte eroiche. Del resto, anche il mondo, anche il male, impongono radicali rinunce. Ma quale ne è il compenso? I « morti che seppelliscono i loro morti » sono coloro che non concepiscono Dio come fonte di vita e il suo servizio come il supremo ideale. Quando la chiara chiamata di Dio comporta, per noi, una precisa scelta, confortata dalla sua grazia, noi dobbiamo accettare la sofferta rinuncia ad occuparci di altro. E' il caso di certe vocazioni sacerdotali, religiose, missionarie, di certe testimonianze cristiane o di certi impegni umani assolti con religioso eroismo. Dio può chiederlo, perché mai nulla chiede senza rendere il centuplo insieme con la vita eterna: chi trova Dio veramente trova tutto.

L'amore è il vero aiuto

« Le ripetute sventure dei fratelli friulani mi angosciano, anche perché sono povero e dopo aver dato la mia offerta, necessariamente modesta, non posso fare di più. Mi angoscia anche questo benessere invadente (lo dico senza disprezzo), che rasenta la sventura senza scomporsi... » (G. N. - Caserta).

In un suo racconto lo scrittore russo Turgheniev parla di un vecchio lacero che stende la mano ad un viandante. Questi si frugò per tutte le tasche... Non aveva né il portamonete, né l'orologio, neppure il fazzoletto. Nulla. Confuso, afferra affettuosamente quella mano tremante: « Abbi pazienza, fratello, non ho niente... ». E il mendicante: « Che importa, fratello? Grazie lo stesso, anche questa è un'elemosina! ». Il vero dono, il vero aiuto è l'amore sincero. E la vera sventura è quando esso manca.

Padre Cremona

l'amaro della riscossa

ODC

Amabile, armonioso, corposo, tipicamente italiano per il gusto e per la natura e qualità degli infusi d'erbe sapientemente dosati.
Amaro del Piave è un liquore vigoroso corroborante e digestivo: è un Amaro Italiano.

E' UN PRODOTTO Landy Frères

Il pesce surgelato

'Paella' a modo mio

Ingredienti: g. 250 moscardini, g. 250 pescatrice, g. 250 gamberetti, 6-8 scamponi, 20 cozze, 40 vongole (tutto surgelato); g. 200 piselli, 3 peperoni, 6-8 tazzine di riso brillato, cipolla, aglio, olio, sale, pepe, 2 bustine di zafferano, una tazzina di vino bianco.

Decongelo il pesce a temperatura ambiente per 3 ore circa, lo pulisco e lo lavo in acqua leggermente salata. Faccio dorare nell'olio la cipolla affettata finemente, indi soffriggo i moscardini, uno spicchio di aglio tritato, i gamberetti, sale e pepe. Mescolo bene e faccio cuocere per cinque minuti, unisco poi il riso brillato, l'acqua, il vino e lo zafferano. Mescolo ancora e cuocio per cinque minuti a fuoco forte.

Sistemo in superficie gli scamponi, i peperoni tagliati a listerelle, i piselli, le cozze e le vongole (sbollentate e sgocciolate a parte), metto quindi nel forno molto caldo per 15-20 minuti.

Seppie alle olive nere

Ingredienti: g. 600 seppie, g. 200 olio, g. 250 pomodori pelati, g. 300 olive nere, g. 50 farina bianca, 1 bicchiere di vino bianco secco, un mazzetto di prezzemolo, una cipollina, aglio, pepe, sale.

Mondo le seppie della pelle e del sacco-inchiostro, metto da parte il liquido giallo scuro, lavo e asciugo. Le taglio a pezzi non troppo piccoli, infarino e faccio dorare in un tegame con olio caldo. Spruzzo con vino bianco, faccio evaporare, aggiungo pomodori, aglio e cipolla tritati e riduco questo sugo a fuoco vivo per 15 minuti circa. Verso le olive nere, pepe, sale e faccio sobbollire per altri 15 minuti.

Nella fase finale di questa cottura aggiungo il liquido giallo, il prezzemolo sminuzzato, mescolo bene, lascio stufare per un minuto, tolgo dal fuoco e lascio raffreddare. Surgelo mettendo in un contenitore d'alluminio in modo da poter riscaldare direttamente dal frigo.

La conservazione del pesce ha sempre rappresentato un problema per la donna italiana poiché considera prodotto perfetto soltanto quello fresco. Tuttavia, avendo oggi nuovi problemi di risparmio ed organizzazione, specialmente se occupata da altre attività, anche la più tradizionalista ha sperimentato e accettato questo primo tipo di alimento sottoposto alla congelazione.

L'acquisto del pesce riservato al congelatore non è limitato ai prodotti industriali che comportano a volte, nonostante la catena del freddo che non dovrebbe essere interrotta, sbalzi di temperatura. Per chi ha la possibilità di procurarselo freschissimo e surgelarlo in giornata il pesce può dare le stesse garanzie. Inoltre questo rapido procedimento mantiene intatte qualità e sostanze conservando sapore e freschezza.

ALCUNE REGOLE PER CONGELARE

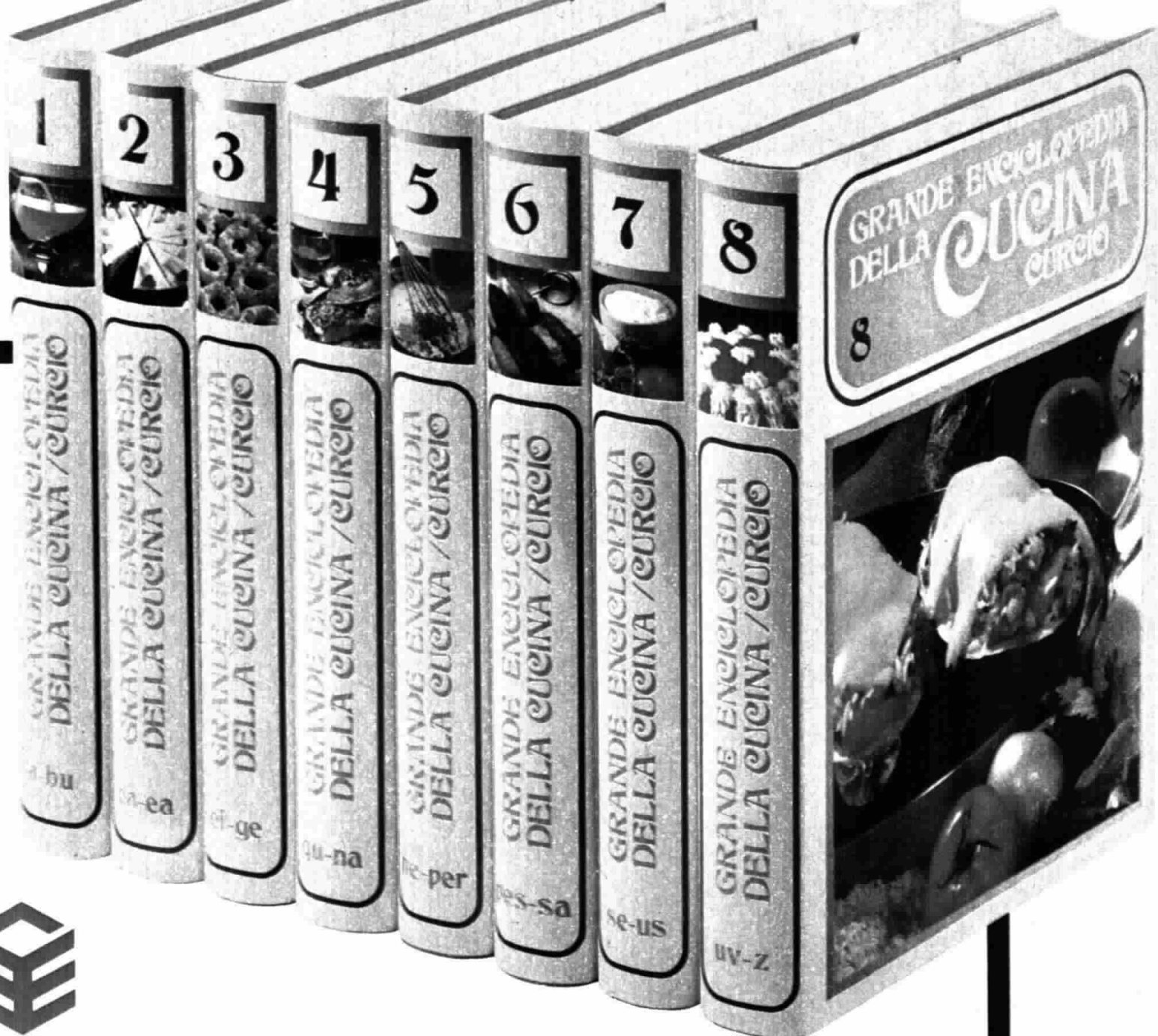
— il pesce deve essere freschissimo e congelato immediatamente dopo l'acquisto oppure dopo la cottura;

— i crostacei (gamberi, aragoste, scampi, ecc.) possono essere congelati crudi o leggermente cotti. Crudi: lavare in acqua fredda con poco sale, avvolgere in cellophane e congelare. Cotti: lavare come per i crudi e cuocere in acqua bollente, raffreddare, avvolgere in cellophane e congelare rapidamente.

Orata alla griglia

Ingredienti: g. 1200 di orata, g. 200 olio, g. 30 capperi, un cucchiaino senape gialla, salvia, alloro, timo, prezzemolo, sale, pepe, 1/2 limone.

Decongelo l'orata in acqua corrente per un'ora abbondante nel suo imballaggio impermeabile, osservando bene la durata di decongelazione, poiché anche con una giusta cottura l'interno resterebbe sempre crudo.

Predispongo l'orata alla cottura e la bagno con una marinata di olio battuto, salvia, alloro, prezzemolo, timo, capperi tritati, limone spremuto, sale e pepe, lasciandovela almeno un'ora. Passo l'orata, che ho ancora salata, sulla griglia bene calda, faccio cuocere 10 minuti per parte, bagnandola quando la rivolto con la marinata.

Dagli tanto, dagli Yomo.

Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti,
né coloranti, né additivi.

Quale altro alimento
ti dà cosí tanto?

Yomo,
la bellezza di stare bene.

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

L'abito

« Al titolare di un ufficio anagrafe di un comune italiano, alcuni mesi fa, veniva chiesto di autenticare alcune foto per il rilascio di duplicato di patente. L'ufficiale rifiutava la richiesta adducendo a motivo che la persona della foto in questione, pur essendo un sacerdote cattolico, era ritratta in abiti civili e non ecclesiastici e v'erano disposizioni che gli vietavano di autenticare in questo caso. Alla richiesta di precisare in base a quali disposizioni legislative usasse quell'atteggiamento si limitava a richiamarsi alle " disposizioni superiori ", aggiungendo però che con una autorizzazione dell'autorità ecclesiastica (il vescovo) avrebbe rilasciato l'autentica » (G. B. - Torre del Greco).

Non mi risultano disposizioni di legge che giustifichino la strana pretesa. Il Concordato tra Italia e Santa Sede e le leggi relative alla sua applicazione vietano ad un sacerdote sospeso « a divinis » di portare l'abito talare. Questo sì, ma il contrario no. Le « disposizioni superiori » cui si è appellato l'ufficiale di stato civile saranno, credo, le istruzioni di servizio di qualche circolare, se non addirittura quelle di qualche estroso capufficio: non vincolanti in nessun modo né per il cittadino, né per il pubblico ufficiale. Le istruzioni « contra legem » non si eseguono.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Disconoscimento di paternità

« Ho avuto un bambino da un altro uomo che non è mio marito. Ma all'epoca della nascita del piccolo fu imposto a lui il cognome di mio marito. Ora sposerò il padre del piccolo, avendo ottenuto il divorzio da mio marito. Potrà il bambino portare il cognome suo? » (E. G. - Salerno).

Una sentenza in merito di diritto di famiglia e di uguaglianza fra coniugi è stata pronunciata recentemente dal Tribunale di Vigevano. La decisione riguarda il disconoscimento di paternità chiesto dalla madre in relazione al nuovo articolo 235 del Codice Civile, che ha esteso appunto anche alla madre tale azione, purché iniziata nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della legge, che ha riformato il diritto di famiglia, cioè dal 21 settembre 1975.

La signora ricorrente, il 17 novembre del '69, aveva dato alla luce una bambina, denunciata necessariamente allo stato civile col cognome del marito. Poiché tale concepimento non era avvenuto in convivenza di matrimonio, in quanto la donna ha dimostrato di non avere avuto alcun rapporto intimo col marito tra il 300° ed il 180° giorno prima della nascita della bambina, ha iniziato l'azione di disconoscimento della paternità. Tra l'altro va detto che la stessa signora aveva già ottenuto, con sentenza del 6 febbraio scorso, dal Tribunale di Vigevano il divorzio dal marito. La donna, dunque, istruita la causa davanti al tribunale, è riuscita a provare che la bambina era nata dall'unione con un altro uomo, lo stesso con il quale tuttora convive e che fra qualche mese dovrebbe sposare.

La signora in questione pertanto ha ottenuto di cancellare il cognome dell'ex marito accanto al nome della sua bambina.

Questa sentenza si presenta come una vittoria femminista, in ottemperanza al dettato costituzionale sulla uguaglianza tra i coniugi, dato che con la vecchia norma del Codice Civile l'azione di disconoscimento era permessa esclusivamente al padre. La riforma del diritto di famiglia ha consentito che anche la madre possa iniziare tale azione e permette ora che il figlio, divenuto maggiorenne, possa iniziare a sua volta azione di disconoscimento di paternità e che la sola dichiarazione della madre non è sufficiente ad escludere la paternità.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Valore d'usufrutto

« Mi scusi se approfitto della sua competenza e della sua ben nota cortesia, per sottoporle una faccenda che mi riguarda. Il 12-12-1972 acquistai, qui in Milano, per L. 18.000.000, un appartamento che intestai a mia figlia (utilizzando l'ammontare della liquidazione percepita con l'andata in quiescenza mia), allo scopo di costituire una piccola dote a mia figlia, alla quale non avevo dato nulla quando si era sposata.

Mal consigliato, feci iscrivere, su detto appartamento, usufrutto in favore di mia moglie e mio, usufrutto al quale fu attribuito un valore di lire 2.750.000. Sul rogito notarile il valore di acquisto dell'appartamento (sempre su suggerimento di chi " sapeva ") fu dichiarato in L. 11.000.000, e l'atto fu registrato presso l'Ufficio del Registro " Atti Privati ". Imposta di registro corrisposta in L. 1.183.560.

L'appartamento era occupato e penai molto per indurre gli inquilini a sloggiare (naturalmente... non per nulla!), cosa che fecero circa un anno dopo, e cioè nel novembre 1973, epoca in cui feci iniziare i necessarissimi lavori di restauro, ammontanti a oltre 10 milioni. Da qui il prezzo relativamente conveniente, per quell'epoca, dell'appartamento.

Successivamente, e precisamente il 29-10-1973, accortici dell'errato consiglio datoci da " chi sapeva ", mia moglie ed io ci recammo dal notaio e donam-

segue a pag. 144

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 7

I pronostici di MARIOLINA CANNULI

Bologna - Torino	x	2	
Fiorentina - Lazio	1	x	2
Inter - Catanzaro	1		
Juventus - Genoa	1		
Napoli - Verona	1	x	
Perugia - Foggia	x		
Roma - Cesena	1	x	
Sampdoria - Milan	1	x	2
Avellino - Palermo	x		
Modena - Spal	1		
Ternana - Atalanta	x		
Brindisi - Nocerina	x		
Campobasso - Benevento	1	x	

la piccola posta di Lisa Biondi

La signora Manti di Milano vuole la ricetta delle:

LASAGNE AL FORNO CON TONNO (per 4 persone) — In 40 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 450 gr. di pomodori pelati e lasciate cuocere lentamente per circa un'ora. Negli ultimi minuti di cottura mescolatevi 150 gr. di tonno sott'olio sfaldato e del prezzemolo tritato. Fate cuocere 400 gr. di lasagne e mettetele in una pirofila unta, a strati alternati con il sugo di tonno e fettine di mozzarella. Terminate con pangrattato e fiocchetti di GRADINA, poi mettete in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

La signora Sirtori di Brescia mi chiede la ricetta dell'anitra all'uva; eccola accontentata...

ANITRA ALL'UVA (per 4 persone) — Tagliate a pezzi un'anitra da kg. 1,500 e strofinatela con il limone. Mettetela in una casseruola con 100 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e fatela dorare. Se si sarà formato troppo grasso, toglietelo. Aggiungete 1 pizzico di maggiorana, noce moscata e 1/2 litro d'acqua bollente. Fate cuocere per 30 minuti a fuoco moderato, poi versate 1 bicchiere di Porto che lascerete evaporare. Terminate la cottura per altri 10 minuti. Poco prima di portare in tavola aggiungete 250 gr. di chicchi di uva bianca ai quali avrete tolto la buccia e i semi, lasciandoli scaldare per 2 minuti.

La signora Boccaccini di Milano desidera una ricetta preparata con lattughe: eccola accontentata...

CREMA DI LATTUGHE (per 4 persone) — Lavate bene 600 gr. di lattughe e fatele bollire per 10 minuti in acqua salata. Scolatele e tritatele finemente oppure passatele al passaverdura. Fate insaporire il passato in 30 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA già imbiondita, unite 1/2 litro di latte e fatelo bollire per 5 minuti, aggiungete 3/4 di litro di brodo preparato con dadi e lasciate cuocere per mezz'ora. Nella zuppiera sbattete 1 tuorlo d'uovo con 2 cucchiai di parmigiano grattugiato. Versate la crema bollente sempre rimestando, servitela con crostini di pane fritti.

La signora Gerli di Milano mi chiede la ricetta di un semifreddo; eccola accontentata...

SEMIFREDDO DI ANANAS (per 4 persone) — Montate a spuma 150 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA tenuta a temperatura ambiente con 200 gr. di zucchero a velo e sempre sbattendo unite 1 uovo intero. Mescolatevi 6 fette di ananas tagliate a pezzetti, poi poco alla volta 200 gr. di panna montata, infine mescolatevi delicatamente 100 gr. di biscotti savoiardi tagliati a dadini e spruzzati di brandy. Foderate uno stampo largo 16 cm. e alto 8 cm. con una garza inumidita, mettete una fetta di ananas sul fondo, al centro e attorno un'altra fetta di ananas tagliata in 4 parti. Versate il composto preparato, ponete il dolce in frigorifero per almeno 12 ore e sformatelo sul piatto da portata prima di servire.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

segue da pag. 143

mo l'usufrutto a nostra figlia. Il notaio, tenendo conto dell'intervenuta svalutazione della lira e dell'anno trascorso, attribuì all'usufrutto il valore di L. 3.200.000. Il documento — per errore del notaio — fu registrato presso l'Ufficio del Registro " Atti Pubblici ". Spesa di registrazione L. 2200.

Ritenevo, con ciò, tutto sistemato, sennonché qualche tempo fa i due uffici, separatamente, mi invitarono:

— l'Ufficio " Atti Privati " a pagare una maggiore imposta di registro di circa L. 2.900.000 (ivi compresi: multe, interessi di mora, ecc.);

— l'Ufficio " Atti Pubblici " a pagare circa L. 250.000 per imposta di registro e circa L. 2.250.000 per INVIM in quanto l'appartamento — secondo stima di un geometra dell'Ufficio Tecnico Erariale — è stato valutato L. 39.500.000 e l'usufrutto L. 21.500.000. Naturalmente l'ispezione del suddetto geometra è avvenuta nel settembre 1975 e cioè quando la svalutazione della lira era quello che era, e l'appartamento aveva cambiato fisionomia dopo i lavori da me fatti eseguire (sfido: oltre 10 milioni di spese 1973!).

D'accordo con i funzionari dell'Ufficio Registro — che si resero conto della mia disperazione perché non sono in grado di pagare — lasciai la cosa in sospeso, al fine di reperire il denaro occorrente di cui non disponevo e non riesco a disporre. Aggiungo che i suddetti funzionari, ai quali ho domandato se un eventuale ricorso avrebbe potuto sortire qualche esito favorevole a me, hanno risposto che posso provare, ma che è sicura una bocciatura perché esiste agli atti una perizia del geometra dell'Ufficio Tecnico Erariale » (Arnaldo Vitetta - Milano).

Sul n. 10-1976 del *Radiocorriere TV* abbiamo già avuto occasione di affermare che « il non volere o saper distinguere le " sottigliezze " che definiscono le varie entità economiche sta alla base di inconcepibile marasma nel campo tributario, fino al punto di accertare (?) incrementi di valore anche laddove la continua erosione di contenuto del Diritto di Proprietà ha — in concreto — determinato progressivi decrementi ». Quanto sopra, che ha riferimento generale in campo tributario, è particolarmente valido in materia di INVIM, non per nulla definita « tributo piratesco e ladro » sotto titolo a 4 colonne a pag. 15 del quotidiano *Il tempo* del 9-5-1975.

Nel caso particolare, escluso che tra la fine del 1972 e il novembre del 1973 possa essersi verificato un incremento reale da L. 2.750.000 a lire 21.500.000, si deve osservare che una qualsiasi valutazione estimativa immobiliare ha pur sempre carattere più o meno presuntivo (attualmente aggravato da instabilità monetaria, blocco fitti, equo canone e simili), onde la stima analitica in base a reddito è senz'altro quella che meglio rispecchia la realtà economica in quanto lascia il minor spazio possibile ad apprezzamenti soggettivi come a contingenti perturbazioni di mercato. Tanto che oggi si verificano fatti quali quello di stima eseguita in base a soggettivo criterio sintetico che differisce per eccedenza del 400 % ed oltre dalla stima del medesimo immobile eseguita in base ad oggettivo criterio analitico a capitalizzazione di reddito: che senso ha dunque, in tale situazione dovuta a marasma monetario, pretendere denunzie di valori con approssimazione del 25 % quando non sia contemporaneamente prescritto che entrambe le valutazioni (iniziale e finale) siano effettuate in base ad oggettivo criterio unico?

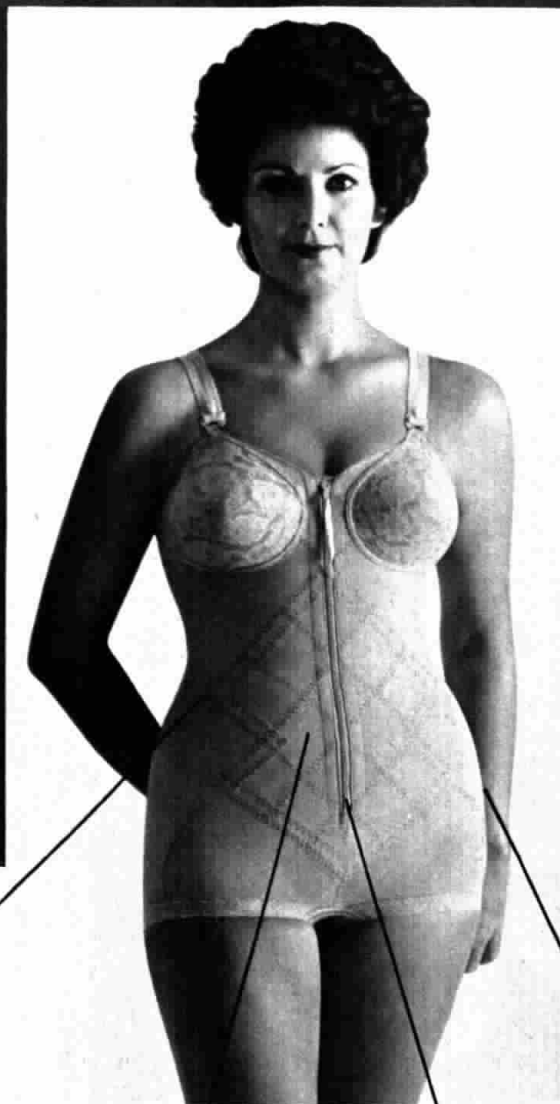
Ma, a parte tali considerazioni, sta di fatto che, ancorché presa per buona la valutazione erariale per usufrutto di L. 21.500.000, questa cifra riteniamo riferita a immobile esente da blocco, quando invece il valore iniziale di lire 2.750.000 è da ritenere riferito a regime di blocco: se quindi il medesimo immobile può tuttora essere ritenuto vincolato a regime di blocco, è lecito reclamare una congrua riduzione di valore. Se, viceversa, l'immobile già vincolato a blocco, attualmente ne sia svincolato, allora sarebbe giusto aumentare la valutazione iniziale al valore che l'immobile avrebbe avuto ove non soggetto a blocco; senza di che l'onere del blocco starebbe a base di inammissibile disparità di trattamento INVIM nei confronti di identico immobile già privilegiato da esenzione di blocco.

Le consiglio altresì di documentare la spesa per lavori di restauro ai fini della applicazione del disposto dell'art. 11 del D.P.R. n. 643/1972.

Se dovesse presentare ricorso sarebbe bene inserire la considerazione che il solo fatto della ovvia inesistenza di « reale » incremento di valore depone per evidente erronea contabilizzazione. (Il « valore aggiunto » per restauro non costituisce « incremento » ai fini dell'INVIM).

Sebastiano Drago

Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero cosí...e adesso guardate la mia linea. Non è meraviglioso?

Ti controlla in vita e sui fianchi.
Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.
Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In piú il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.
Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.
Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di PLAYTEX

qui il tecnico

Parliamo di potenza

« Il mio modesto impianto è composto da: amplificatore Marantz 1060; giradischi Philips GA 408 con testina GP 400 e Shure M 91 E; piastra di registrazione Technics RS 263 UA; sintonizzatore per filodiffusione Philips RB 322; cuffia Philips; casse acustiche autocostruite con altoparlanti Ciare Melody. Cosa ne dice? L'ambiente di ascolto è rettangolare e misura metri 7 × 4 × 3.

Ho inserito in parallelo alle casse due VU tarati in modo che con 8 volt e 50 Hz l'ago sia a 0 dB (circa 8 W R.M.S. con 8 ohm), ma, pur ascoltando a livelli piuttosto alti, non escono dall'amplificatore più di 4-5 W con i dischi e molto meno con altre fonti. Perché? E' dovuto al fatto che i diffusori hanno efficienza alta? A volume basso gli strumenti neanche si muovono. Quando registro con nastro con Dolby inserito, poi riascolto lo stesso senza Dolby, è come se lo avessi registrato senza aver inserito il Dolby. Questa è la mia impressione. E' giusta? » (Luciano Zerbi - Milano).

Anzitutto non abbiamo nessuna osservazione da fare sul suo impianto, salvo che per il sintonizzatore di filodiffusione che sostituiremmo con il tipo RB 532. Sui diffusori autocostruiti non possiamo esprimerci perché il loro comportamento non dipende solo dagli altoparlanti usati, ma anche e soprattutto dal progetto della cassa; peraltro la disposizione nell'ambiente è impeccabile.

Passiamo ora al suo interessante quesito sulla potenza media utilizzata dai diffusori. Effettivamente non ci sorprende la sua osservazione che la potenza media assorbita dalle casse è piuttosto bassa in rapporto a quella continua che l'amplificatore può erogare. In effetti l'amplificatore è dimensionato per erogare, senza distorsioni e istantaneamente, tutta la potenza richiesta, in genere per brevi istanti, dai picchi musicali. Facendo perciò la media delle potenze richieste ai vari livelli musicali per avere un gradevole ascolto nell'ambiente domestico si trova che essa è molto più bassa di quella che l'amplificatore può erogare.

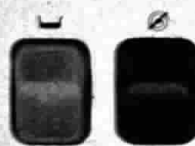
E' opportuno anche ricordare che i massimi della potenza erogata dall'amplificatore sono difficilmente misurabili con uno strumento a indice, data l'inerzia dell'equipaggio mobile: tanto è vero che i misuratori di livello usati per l'allineamento dei circuiti musicali hanno una « costante di tempo » fissata da norme internazionali. La potenza elettrica istantanea necessaria per ottenere nell'ambiente domestico di 100 m³ la riproduzione dei fortissimi di un'orchestra di 75 elementi (95 phon) è di 10 watt, considerando l'efficienza media della cassa acustica uguale al 5 %. Mentre, con la stessa efficienza della cassa, il fortissimo di un pianoforte richiede 0,09 watt e quello di un saxofono 0,06 watt.

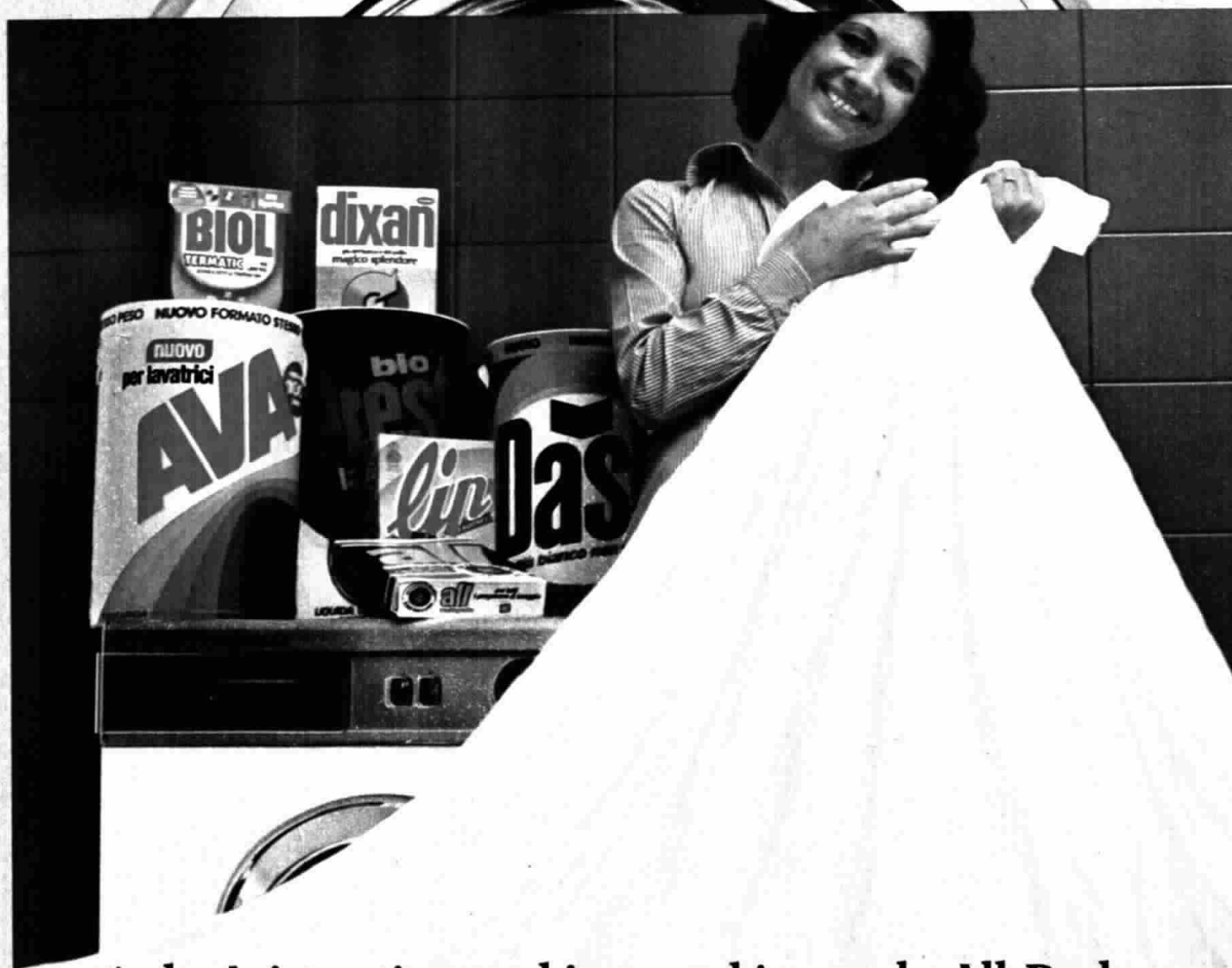
Come abbiamo spiegato in altre occasioni i sistemi Dolby eseguono una compressione di dinamica del segnale in fase di registrazione e una espansione complementare in fase di riproduzione. Tenendo come riferimento i livelli massimi del segnale, la compressione significa « innalzare » i suoi livelli minimi. Poiché ciò avviene prima della fase di registrazione, il rumore di fondo del nastro non subisce variazioni. E' soltanto nella fase di riproduzione che, riportando la dinamica al valore normale (sempre facendo riferimento ai picchi del segnale), si « abbassano » i livelli minimi (registrati più forti) e quindi il rumore di fondo succitato.

Riproducendo i nastri con esclusione del Dolby potrebbe non notare alcuna differenza ad un affrettato ascolto: però la riduzione di dinamica c'è ed è sulla porzione dello spettro acustico superiore (perché il Dolby agisce in tale zona), e c'è anche un fruscio più forte, sempre nella porzione superiore dello spettro.

Equalizzatori d'ambiente

« Sono in possesso del seguente impianto: giradischi Thorens TD 160 con testina Shure M 75 ED tipo 2; amplificatore Onkyo 733; casse acustiche Empire Grenadier 6000 M; registratore a cassette National Technics RS 279 US. Gradirei conoscere il suo giudizio su tali apparecchi, se gli stessi sono ben integrati e compatibili o se giudica utile qualche sostituzione. Per quanto riguarda l'ambiente d'ascolto posso dire che lo stesso è di circa 45 mq e che ho cercato, con tendaggi e qualche tappeto, specie in vicinanza delle casse acustiche (le stesse hanno infatti i woofers a pavimento), di adattarlo

segue a pag. 148

ARISTON

Il bello di Ariston...

...è che Ariston ti prova, bianco su bianco, che All, Dash, Lauril, Dixan, Bio Presto, Omo, Lip, hanno ragione a dire quello che dicono. Tutti quanti.

Perché, per lavare bene la biancheria, occorre scegliere bene la lavabiancheria. Nella Ariston, l'automazione è la piú completa: pochi, semplici comandi. Una lavabiancheria Ariston rispetta la biancheria: senza bruschi passaggi d'acqua calda-fredda, fa persino riposare il bucato prima di centrifugarlo.

Ha il "safe-color", un programma per la biancheria delicata: delicato nella temperatura, ma "energico" nei tempi. Ha l'economizzatore: se vuoi lavare solo 3 chili di biancheria, consumi energia per 3 chili, e non per 5. Ha l'idrostop, per evitare le pieghe ai tessuti non-stiro. E molte altre cose ancora. Non per nulla la Ariston ha ottenuto i marchi di qualità di 12 Istituti Europei: italiano, tedesco, francese, inglese, svedese e altri 7.

ARISTON

qui il tecnico

segue da pag. 146

il più possibile; per quanto riguarda il tipo di musica, mi piace ascoltare quella bella in genere. Cosa pensa degli equalizzatori d'ambiente? Mi vuole chiarire, per concludere, la questione della potenza degli amplificatori (la potenza è concomitante con il volume?)» (Renato Bruno - Novara).

Ci spiace molto che la sua lettera precedente sia rimasta senza risposta e la preghiamo di comprendere la difficoltà in cui ci troviamo a dare soddisfazione alle numerose lettere che ci pervengono ogni settimana, molte delle quali ci pongono problemi complessi che vanno dai disturbi alle radioricezioni ai guasti di apparati spesso poco noti.

Siamo perciò costretti, dato il limitato spazio disponibile, a rispondere a quelle che hanno un interesse generale o che condizionano una decisione importante da parte di chi ci scrive. Cogliamo quindi l'occasione per scusarci anche con tutti coloro che non hanno avuto una risposta e per rassicurarli che abbiamo comunque letto le loro lettere e cercato di tenere conto dei loro problemi nelle risposte a carattere generale, che, pur essendo indirizzate al singolo, abbiamo adeguato a problematiche più ampie. Pertanto scrivete, perché i vostri problemi ci permettono di orientare meglio la nostra, o meglio la vostra, rubrica verso i temi di fondo più sentiti.

Alcuni lettori ci scrivono chiedendo l'intervento diretto per risolvere i loro problemi (misure di laboratorio, analisi, progetti di apparati e di ambientazione di complesso): questi interventi non sono per il momento possibili; occorrerebbe per questo una organizzazione complessa e costosa che comporterebbe anche una spesa per gli interessati. E' comunque un problema che terremo presente.

Passiamo ora alle sue domande. L'impianto è eccellente e non richiede alcuna modifica e per quanto concerne gli equalizzatori d'ambiente andremmo un po' cauti.

E' vero che gli ambienti domestici pongono dei problemi per quanto concerne le riflessioni delle pareti e le risonanze che si determinano, ma a nostro avviso l'arredamento ricco di elementi soffici (tappeti, poltrone, divani, tendaggi) gioca un ruolo fondamentale nella riduzione di queste anomalie. Per contro l'uso di equalizzatori ambientali è delicato e richiede una buona dose di competenza musicale o, in mancanza di questa, di strumentazione. Si tratta di apparecchi con molte regolazioni: la banda acustica è divisa in una decina di sottobande ciascuna delle quali può essere amplificata e attenuata a piacimento in modo da compensare le caratteristiche del locale di ascolto e in particolare i suoi picchi e lacune acustiche. Chi non è munito degli strumenti di verifica e non conosce alla perfezione e per esperienza diretta la riproduzione del brano musicale nella sala di concerto rischia di utilizzare l'equalizzatore in modo da esasperare l'effetto presenza esaltando smisuratamente le frequenze intermedie.

Circa la potenza da prevedere per gli impianti di alta fedeltà domestici ricordiamo che il suo valore dipende dal rendimento dei diffusori (quelli a sospensione pneumatica hanno un rendimento inferiore ai bass-reflex e quindi richiedono potenza maggiore) e dal volume dell'ambiente. Una regola empirica e di larga massima indica in 0,8 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria in presenza di casse a rendimento molto basso e in 0,4 watt per metro cubo la potenza R.M.S. necessaria quando si impiegano diffusori bass-reflex.

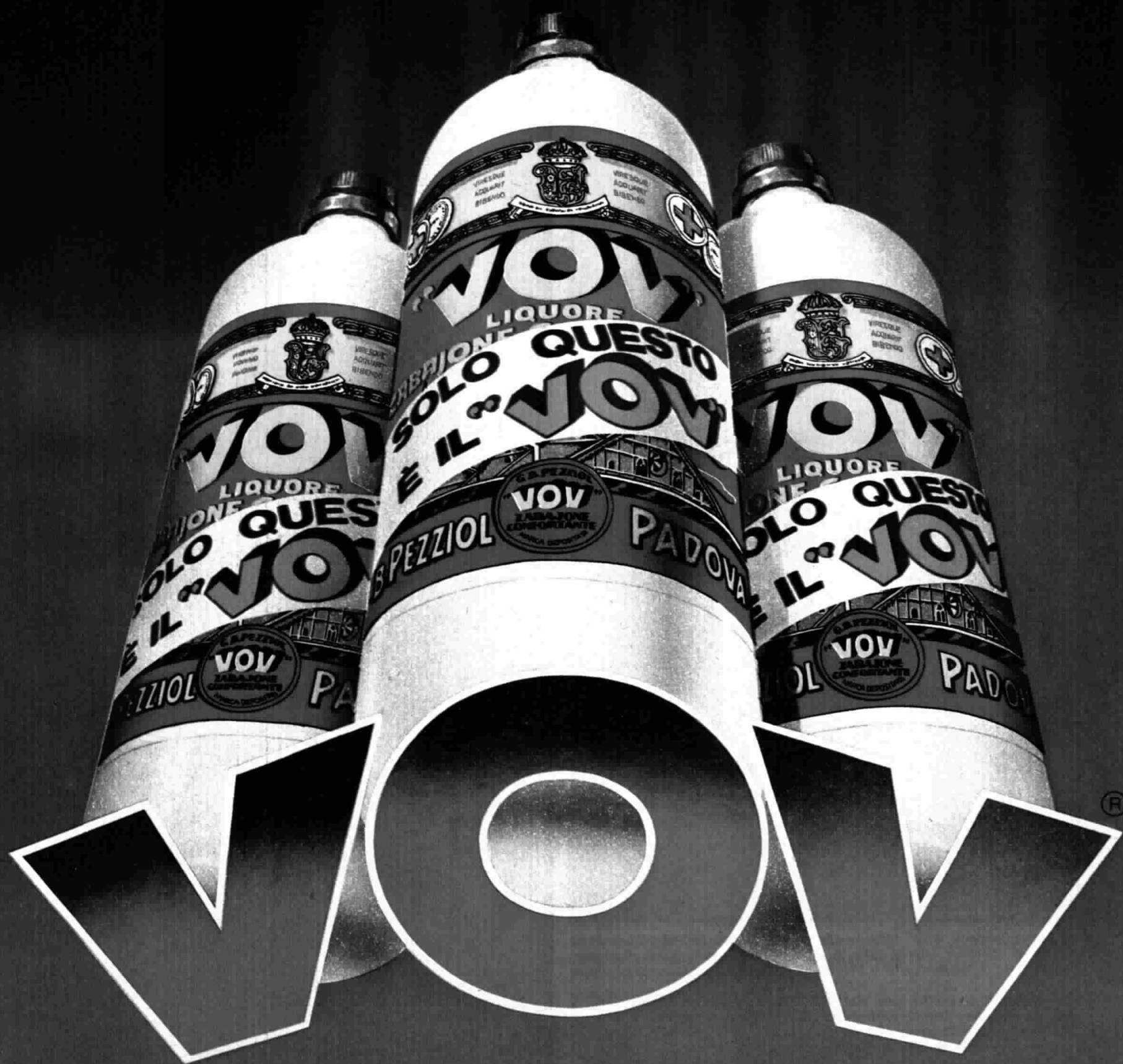
Sostituzione

« Ho un piccolo impianto stereo composto da: sintoamplificatore Grundig RTV 500; piastra Philips e registratore a cassette Europhon. Ho in mente di sostituire il piccolo registratore a cassette, perché molte volte durante la registrazione o mentre risento si ferma; oppure per ritrovare l'inizio di un pezzo devo sempre andare su e giù con la cassetta, perché nel mio registratore non ci sono punti di riferimento per trovare l'inizio o la fine di un pezzo, inoltre non cancella molto bene. Quale mi consiglia? » (Francesco Bonechi - Firenze).

Le consigliamo di acquistare il recentissimo registratore stereo 921 della Remco che per compattezza, facilità di impiego, qualità e prezzo contenuto dovrebbe soddisfare pienamente le sue esigenze. Se non dovesse trovare il tipo della Remco, potrebbe orientarsi sul 2515 o sul più economico 2507 della Philips.

Enzo Castelli

SOLO QUESTO È IL VOV

l'autentico «zabajone confortante» della Pezziol

il VOV® è una sferzata d'energia

XII/A

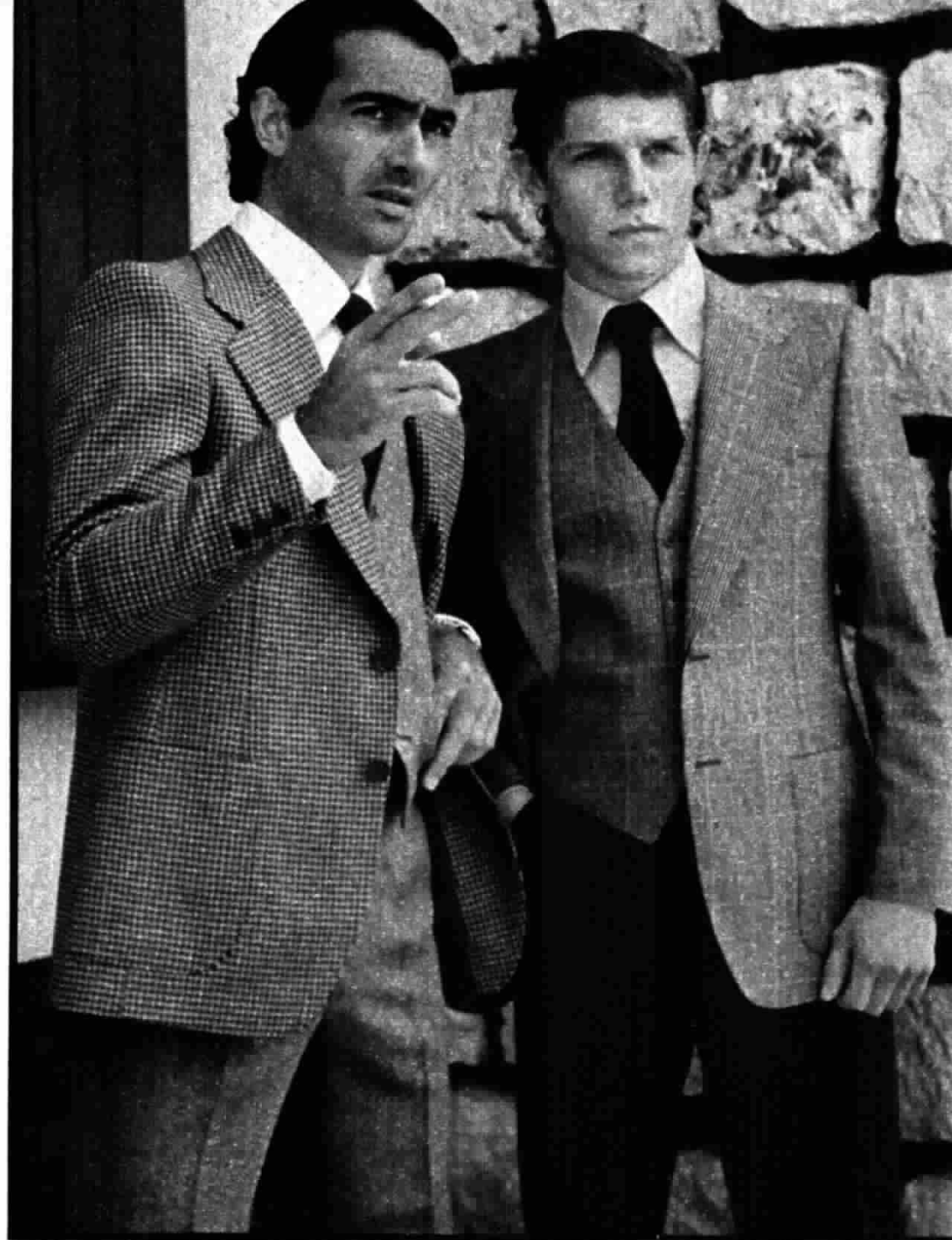
XII/A

XII/A

Risponde alle esigenze dell'uomo moderno il disimpegnato, confortevole giaccone di linea stilizzata a doppiopetto con carré sagomato in calda, morbida lana écru

Le regole dell'eleganza formale sono individuabili nell'irreprensibile abito monopetto qui a destra che acquista una nuova luce dalla tonalità bruciata del marrone

Tipico stile inglese per il cappotto-trench con manica a raglan realizzato dalla Lubiam in morbida lana a piccolo pied-de-poule nei toni del grigio ad effetto mélange

Nella foto in alto a destra: la tradizionale compostezza del gilet coordinato alla giacca monopetto in lana pettinata animata da leggere finestrature caratterizza il nuovo spezzato riconfermato quale best-seller del guardaroba maschile. Classico di sempre l'altro spezzato con gilet giocato sui piccoli quadretti a due tonalità di grigio perfettamente intonato ai pantaloni monocolore. Tutti i modelli di questo servizio sono della Lubiam, camicie Barry Black, cravatte Hubert

Eleganza sicura

Con estrema disinvoltura l'uomo moderno veste il prêt-à-porter studiato e realizzato dalla confezione industriale in stretta collaborazione con nutrite équipe di stilisti, modellisti, sarti di grido abilissimi nell'individuare il momento « moda » in tema di colori, disegni, tessuti, linee e dettagli.

Per l'autunno-inverno le proposte delle più qualificate industrie dell'abbigliamento prevedono in linea generale un look improntato sullo stile classico sottolineato dalla ricercatezza dei particolari timbrati da un accento tipicamente inglese. Si tratta di una formula di eleganza sicura, reinventata in modo nuovo, che mette in evidenza l'intenzione di dare una certa grinta sportiva all'abbigliamento tradizionale.

L'immagine dell'uomo invernale è tratteggiata abilmente dalla Lubiam attraverso una gamma di modelli validi per ogni ora e occasione della giornata. Nei colori tipici dell'autunno che riflettono i toni caldi delle ultime foglie, dei verdi muschiati delle cortecce d'albero, delle sfumature grigiate delle prime nebbie che si dispongono nelle disegnature quadrettate, rigate, mai troppo vistose, si rispecchiano nei disinvolti spezzati da comporre in tante maniere, da abbinare alle camicie in contrasto, da portare ordinatamente con gilet. I classici di sempre, gli abiti a mono o a doppio petto sono rinverditi dalla scelta dei tessuti di alto livello animati da fantasie misurate stemperate fra righe, quadretti e finestrature.

Linea disinvolta per i cappotti-trench che hanno la spavalda sicurezza dei capi lungamente collaudati, pronti per affrontare il lungo inverno. Eleganza in libertà che non coincide necessariamente col tempo libero ma si adatta anche al clima cittadino per i simpatici giacconi in soffici tessuti di lana da indossare tanto sulle vistose camicie in flanella scozzese quanto sul superclassico abito formale.

Elsa Rossetti

« Dallo spazio con amore » è il messaggio del « Lem Jeans » lanciato con i calzoni unisex in tela denim e in flanella. Nell'altra foto a sinistra: ancora due modelli firmati col marchio « Lem Jeans » dalla Tiberius, uno in velluto blu, l'altro in flanella

Le tendenze libertarie dei giovani si concretizzano nella loro divisa internazionale espressa dai jeans unisex in tela denim, in velluto e in flanella. Tutti i modelli di questo servizio sono della Tiberius siglati col marchio « Lem Jeans »

moda

Jeans, sempre jeans

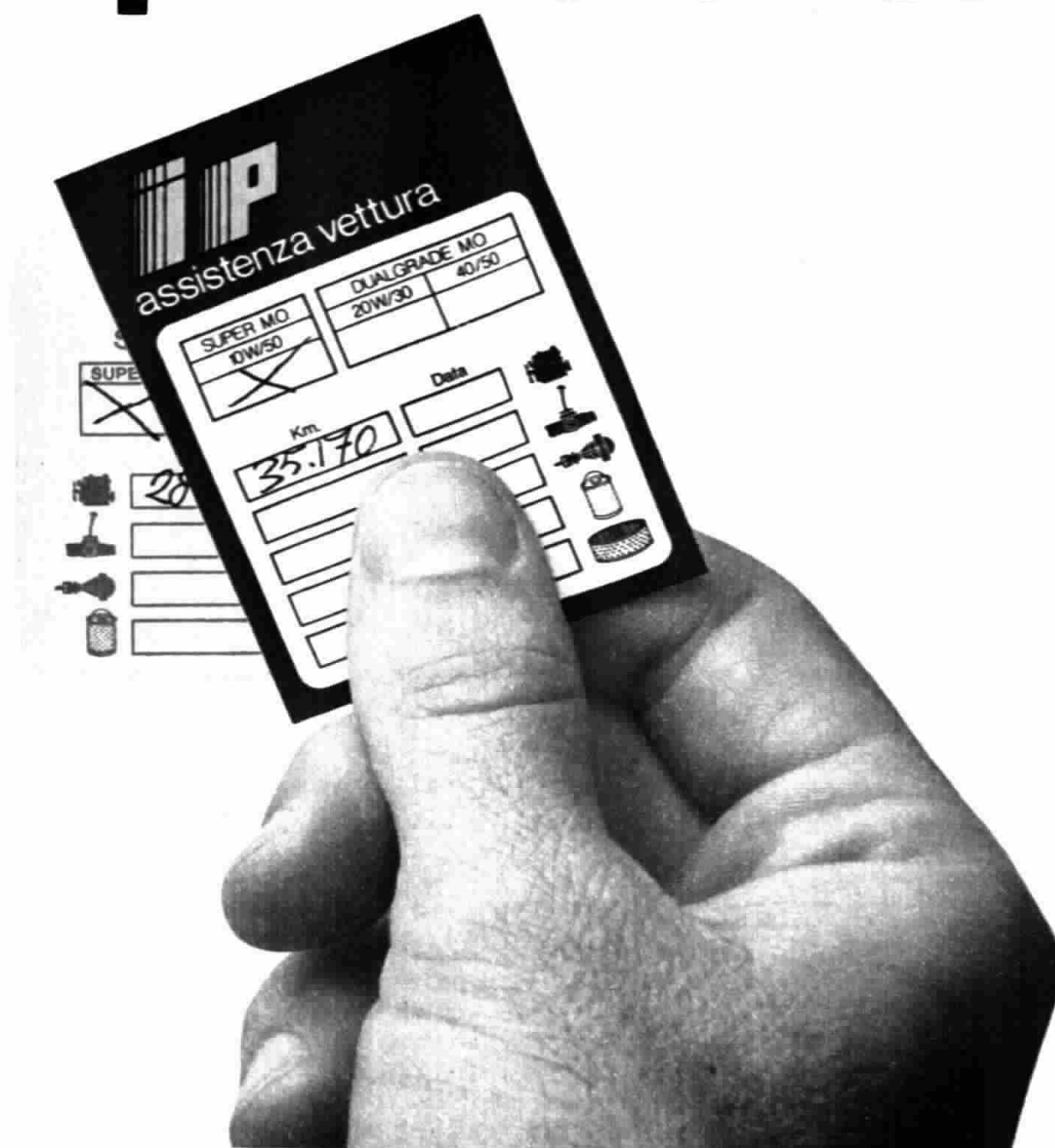
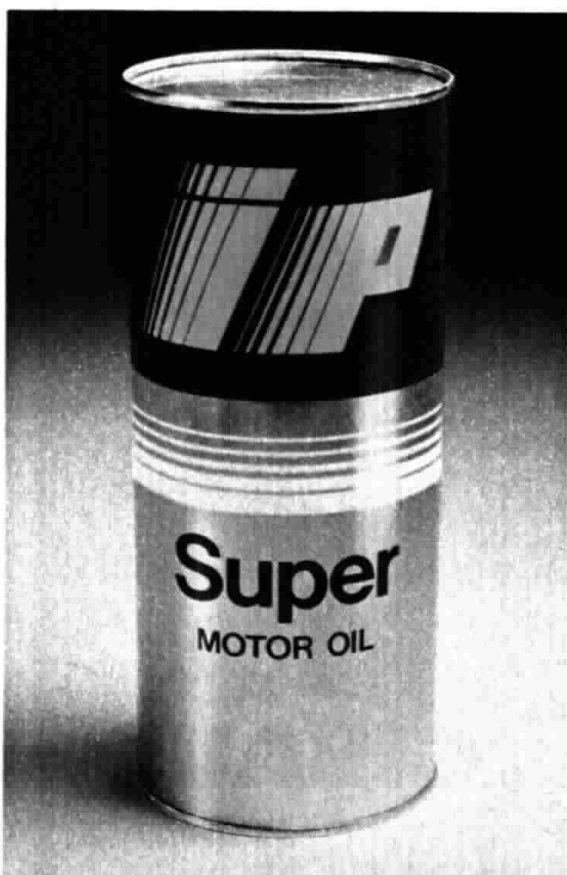
La voga dei jeans, dapprima simbolo della contestazione giovanile, ha ormai conquistato tutte le classi sociali. I privilegiati, i ricchi, gli intellettuali si sono divertiti a sbandierare i jeans e a sviscerarne con una certa ostentazione i contenuti sociali, non tanto perché nei pantaloni in tela blu si identifica il segno della uguaglianza, ma per spregiudicatezza o per snobismo.

● I jeans sono invece una realtà di carattere pratico scoperta dai cow-boys della vecchia America. I jeans anonimi da lavoro saliti alla ribalta della moda informale, adottati dal jet-set internazionale in varie occasioni, portati dalle regine della mondanità cosmopolita rappresentano indubbiamente uno dei fenomeni più clamorosi, se non il più clamoroso, nella storia della moda.

● Ritenuti insostituibili hanno assunto degli incontestabili valori nella foggia del vestire della società del nostro tempo. Il successo dei jeans va individuato anche nella loro componente sexy tanto ricercata dai giovani. Volutamente strettissimi, fascianti, appiccicati indosso valorizzano al massimo l'eleganza della figura.

● Un'interpretazione decisamente interessante in tema di jeans è data dalla Tiberius, una giovane azienda lanciatissima nella produzione dei pantaloni in flanella e velluto, che ha lanciato con successo il « Lem Jeans » con lo slogan « Dallo spazio con amore » (forse in omaggio ai « segretissimi » di Fleming), identificabile nella ricca collezione ideata da Paolo Giannessi.

Elsa Rossetti

IP Super Motor Oil.

Da questo momento il tuo motore è assicurato con un vero 10W/50.

10W/50 è la sigla che oggi distingue l'olio con il massimo di proprietà lubrificanti.

A tanto ci si arriva, prima con una tradizione di qualità e di esperienza tecnica, poi con lunghi e severi collaudi in laboratorio e su strada per migliaia e migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil infatti:

— assicura partenze immediate a freddo perchè è un 10W
— assicura la massima protezione del motore, anche alle più elevate temperature, perchè è un 50
— assicura la stabilità delle sue prestazioni fino all'ultimo chilometro perchè è un vero 10W/50
— assicura il migliore rendimento del motore perchè ha superato le prescrizioni dei costruttori d'auto

Ecco, adesso sapete come mantenere il motore sempre pulito, giovane, scattante.

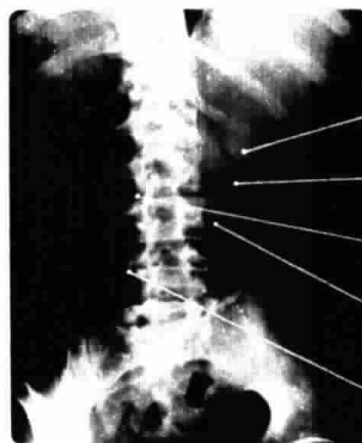
Provato e raccomandato anche da

Alfa Romeo
SIMCA
CHRYSLER
Kawasaki

Un olio nuovo con una grande tradizione.

SPN

aveva ragione lo specialista

con dr. GIBAUD è un'altra vita

mondonotizie

Contro il monopolio

Secondo un recente sondaggio, la metà dei belgi pensa che l'introduzione di una televisione commerciale migliorerebbe la qualità delle trasmissioni. Una percentuale leggermente inferiore crede che questo porterebbe a una maggiore obiettività dell'informazione radiotelevisiva. Com'è noto, in Belgio la radio e la televisione sono monopoli di Stato: una proposta di legge è stata presentata recentemente in Parlamento per por fine a questa situazione di monopolio, ma la sua discussione non è stata ancora messa all'ordine del giorno.

Appalto per un satellite

Una gara d'appalto internazionale per l'acquisto di satelliti per le telecomunicazioni è stata indetta dal Brasile. Per coprire i bisogni televisivi (quattro canali) e telefonici del Paese sono necessari tre satelliti stazionari e una rete di diciassette stazioni a terra. Molte industrie americane hanno deciso di presentare le loro offerte, fra le quali la Hughes Aircraft, la RCA, la General Electric. Per l'Europa sarebbe interessato — come informa *Le Monde* — il gruppo Mesh. La scelta dovrebbe essere effettuata alla fine dell'anno e il lancio del primo satellite è previsto per la primavera del '79. Secondo *Le Monde* si tratta di un'occasione molto importante per l'Europa: è la prima volta, infatti, che un consorzio europeo entra in concorrenza con la potentissima industria americana. Anche se le speranze per l'Europa non sono molte — continua *Le Monde* — ci sono tre carte che giocano a nostro favore: prima di tutto un certo desiderio del Brasile di staccarsi dall'influenza americana; l'offerta fatta al Brasile di partecipare per quanto possibile alla realizzazione degli impianti a terra attraverso dei subappalti; un credito finanziario vantaggioso. Per vincere il consorzio Mesh dovrà ricorrere al sostegno politico dei governi francese, tedesco e inglese, dato che raggruppa le società di questi tre Paesi.

piante e fiori

Piante da bulbo per una fioritura invernale-primaverile

« Vorrei sapere quali sono le piante da bulbo che si possono ancora mettere a dimora per avere fiori in inverno o all'inizio della primavera » (Antonio B. - Frascati).

Si possono ovviamente mettere ancora in terra bulbi di tulipani coltivandoli sia in aiuola sia in vaso. Per quelli coltivati all'aperto bisognerà avere cura, nel caso si prevedano gelate, di coprire le aiuole con uno strato di foglie secche o con rivestiture di plastica, tipo tunnel.

I tulipani preferiscono terreni sabbiosi, e se il clima è buono e non piove molto si può effettuare la messa a dimora fino a dicembre. Ricordi che i bulbi si mettono in terra badando che la punta sia rivolta in alto ad una profondità variabile da 7 a 10 centimetri. Per quelli coltivati in vaso potrà portarli in casa, in luogo luminoso, annaffiarli quando la terra inizia a seccare e potrà così avere fioritura a febbraio.

Altra pianta da bulbo che si può ancora mettere a dimora è il narciso, che va posto a profondità di circa 10-12 centimetri e preferisce zone di mezza ombra.

Vi è poi il Crocus Vernus il cui bulbo non va molto interrato e preferisce terreni sciolti, ricchi di sabbia e sviluppa bene sia in luogo soleggiato sia a mezza ombra. Se porrà i bulbetti tuberosi di questa pianta in vasetti contenenti un terriccio composto da terra di foglie e un po' di sabbia e sistemerà questi in luogo luminoso avrà una bella fioritura invernale.

Le ricordo ancora che altre piante bulbose che si possono mettere a dimora in questo periodo sono le Fritillaria (corona imperiale), i cui bulbi si pongono a 15 cm. di profondità in zona d'ombra; ed ancora i giacinti, i ranuncoli, ecc.

Giorgio Vertunni

Premiazione fuori del comune all'XI Torneo di Tennis al Villaggio Tognazzi (Torvaianica, agosto 1976): l'ambito trofeo è un vero Prosciutto di Parma, consegnato tutto intero dall'anfitrione Ugo Tognazzi a Vittorio Gassman, eccellente atleta (oltre che attore). Come noto, il prosciutto è stato dichiarato da eminenti medici uno degli alimenti ideali dello sportivo; lo sportivo attore, evidentemente, non fa eccezione.

A Punta Ala, in occasione del 18° Concorso Ippico Nazionale F.3, si è disputata la 6ª tappa trofeo Stock 1976: presenti i due olimpionici Graziano Mancinelli e Piero D'Inzeo. Piero D'Inzeo, vincendo il gran premio « Punta Ala », si aggiudicava la vittoria di tappa del trofeo Stock accumulando preziosi punti e avvicinandosi al leader della classifica Graziano Mancinelli.

La Falcon Records ha presentato il primo disco distribuito in Italia del cantante Vernon: *Come prima - You forever*. La presentazione è stata impreziosita da sfilate di moda delle case Egon von Furstenberg, Terragni pellicceria e Gaddo e dalle opere del pittore Biasini.

il naturalista

Diamantini

« Sono un lettore del Radiocorriere TV *e vorrei sapere tutto sui diamantini, vorrei sapere cosa mangiano, da dove provengono, se si adattano bene a qualsiasi ambiente, se nidificano in gabbia; insomma tutte le loro caratteristiche »* (Nevio Di Simone - Roma).

Il diamante mandarino (Taeniopigya castanotis) è originario dell'Australia. E' allevato da oltre 20 anni in tutto il mondo, ma sono stati gli inglesi per primi a sfruttarne le qualità riproduttive. Si adatta con estrema facilità in qualsiasi ambiente, sempreché la temperatura, se tenuto in aviario esterno, non scenda al disotto degli 8 °C.

Si riproduce normalmente e si consiglia di mettere a disposizione della coppia nidi per « esotici », cosiddetti a « pera ». Si nutre di miglio, panico, scagliola (esistono in commercio confezioni di semi opportunamente dosati per questi uccelli) e pastoncino all'uovo, quest'ultimo da somministrare durante l'allevamento della prole.

Oltre alla specie tipica, il cui piumaggio è dominato dal grigio, si conoscono alcune varietà come la bruna, la bianca, l'argento, la pomellata e la crema; di rara bellezza queste due ultime sono, unitamente alle altre descritte, reperibili nei negozi specializzati.

Dieta per cocorite

« Sono un ragazzo di 15 anni di Tolè, provincia di Bologna, sull'Appennino. Amo molto gli animali e possiedo una vasta gamma di cani, gatti, cocorite, ecc.; però ho un problema: delle due cocorite una nel giro di un mese o di un mese e mezzo presenta un allungamento del becco fin tanto che non le tocca il gozzo e io sono costretto a tagliarglielo. Lei può darmi un consiglio? » (Gianluigi Olmi - Tolè).

La tua cocorita, o meglio il tuo pappagallino ondulato, ha bisogno di vitamine e quindi di tanta verdura. Alla dieta abituale, che consiste in una miscela in parti uguali di miglio bianco, miglio giallo, panico e scagliola con l'aggiunta di qualche fiocco di avena sgusciata, bisogna aggiungere tanta verdura: radicchio, cicoria e catalogna.

Lascia comunque a disposizione nella gabbia uno o più ossi di seppia e un pezzo di pane molto secco.

Un cane geloso

« Mi è nato da poco un figlio ed il mio cane di cinque anni, al quale noi tutti siamo parecchio affezionati, si dimostra triste, svogliato, irritabile, resta volentieri isolato e non partecipa più alla vita di famiglia come era abituato ed inoltre rosicchia tutto ciò che gli capita a tiro » (Rosa Brunetti - Torino).

La psicologia degli animali è assai simile a quella umana ma purtroppo, nell'ambito della vita moderna, non abbiamo molto tempo per seguirla, analizzarla e scoprire situazioni e fatti interessantissimi, come quello segnalato dalla lettrice.

La gelosia è insita in tutti gli esseri viventi e si manifesta quando si modifica una determinata situazione psicologica, come avviene nel caso del cane in questione che vede nel nuovo nato un concorrente nella spartizione degli affetti famigliari. La terapia di fondo consiste nel trattare il cane come se nulla fosse accaduto, anzi occorre raddoppiare le attenzioni, le carezze, le buone parole e le passeggiate che spesso costituiscono la fonte principale di dirottameno della attenzione e di costituzione di nuovi interessi, come l'incontro per strada con altri cani, specie se questi sono i medesimi tutti i giorni.

Angelo Boglione

i Dr. Scholl's

LINEA SALUTE E IGIENE

perchè dal piede riposato
leggero e sano incomincia
una persona felice

Dr. Scholl's

75 anni di esperienza
per il conforto e la salute
del piede

IO PADS
otti per calli, duroni, calli tra le
nodi.

FELT PLAST (feltro lana)
FOAM CUSHION PADS
(schiuma di lattice)
Per proteggere calli, duroni, nodi.

SALI SUPEROSSIGENATI
Per pediluvio e bagno.

POLVERE PER PIEDI
Per mantenere i piedi freschi e asciutti.

PEDIMET
Cuscinetto speciale per duroni.

ROLITH
gna igienica abrasiva, bianca.

FOOT CREAM
Per il sollievo e riposo del piede.

2 GOCCE
Callifugo liquido, ricinoleato.

SOTTOPIEDI LETTO DI SCHIUMA
Soffici, confortevoli.

BROMIDROSIL POWDER
Per l'eccessiva traspirazione tra le dita.

Queste e molte altre specialità per il piede sono in vendita solo in farmacia e negozi specializzati.

dimmi come scrivi

sulla mia calligrafia

A.T.A. — Vorrei poterla definire sobria, oltreché prudente. E' affettuosa ma non lo dimostra per dignità e il suo senso di responsabilità non le permette di promettere a vuoto. Quando lo fa, mantiene fino in fondo, a costo di sacrifici. E' molto comunicativa e cerca in ogni cosa la concretezza. Da questo trae origine la sua difficoltà nelle scelte affettive. Cerchi di vincere le fantasie e non si lasci dominare dagli entusiasmi cerebrali: questo finisce per creare un certo disagio nelle persone che avvicina.

esame grafologico della

C. Bo — C'è un po' di confusione in lei, un po' di disordine interiore e, non sapendosi distendere, finisce per ritorcere le cose contro se stessa. E' ombrosa, per mancanza di apertura, gelosa dei pensieri più intimi ma nello stesso tempo desiderosa di essere capita, amata, confortata, aiutata. Dovrebbe imparare ad ascoltare, senza innervosirsi e senza distrarsi e dovrebbe evitare di tentare ogni volta di dominare. Dovrebbe vincere la ritrosia nei rapporti che non è dettata dalla timidezza ma dall'orgoglio. Le piacciono le raffinatezze per riuscire gradita ma spesso le guasta con il suo cerebralismo.

mio carattere

Silvia — Anche troppo controllata per la sua età, lei cerca con ogni cura di formarsi un ordine interiore. E' difficile nelle scelte e tenace nel mantenerle e nel difenderle. Ma la sua inevitabile inesperienza non le fa tenere conto dell'imprevisto e questo le potrebbe provocare piccoli traumi. Si esprime con chiarezza, con apertura e ritiene che tutti si comportino allo stesso modo e questo dice di come lei manchi di furbizia, non conosca certi sotterfugi ed anche le più facili astuzie. E' di animo buono ma non molto generoso, o meglio lo è soltanto quando è necessario ma senza arrivare al sacrificio, anche modesto.

"dimmi come scrivi"

F. B. — Fedele e radicato nei suoi principi, disposto a tutto per mantenere gli impegni presi, lei non tollera le debolezze e non pensa neppure che sia possibile mancare alla parola data. Si esprime con incisività, quasi sentenziando. Questo suo modo di fare non consente mezzi toni e può riuscire gradito o sgradito. Ha molte ambizioni ben definite ed una notevole forza morale per poterle raggiungere. E' riservato e non le riesce facile il dialogo. Malgrado ciò tende al miglioramento e lo fa non soltanto per sé ma anche per chi ama. Non è permissivo ma piuttosto esclusivo; è giusto e non perdona le offese.

lettrice di "Radio

G. M. — Non è ancora semplice e meno che mai chiara perché il suo carattere è ancora in piena fase di formazione e questo la rende contraddittoria. Aggiunga che lei è un po' pretenziosa ed anche un pochino testarda e questo le serve a completare per sommi capi la situazione. Si interessa a tutto per curiosità e per esibirsi per cui rischia di essere presa per una saputella. E' prepotente ma soltanto per gioco. Ha una intelligenza vivace ma è un po' pigra al momento di applicarsi. Per rendersi interessante altera il suo spontaneo modo di fare ma in realtà è molto più semplice di quanto non voglia far credere e possiede un ritmo interiore che presto saprà apprezzare meglio e le consentirà di adottare una linea di condotta più personale. E' affettuosa, piena di gioia di vivere con una discreta dose di ottimismo.

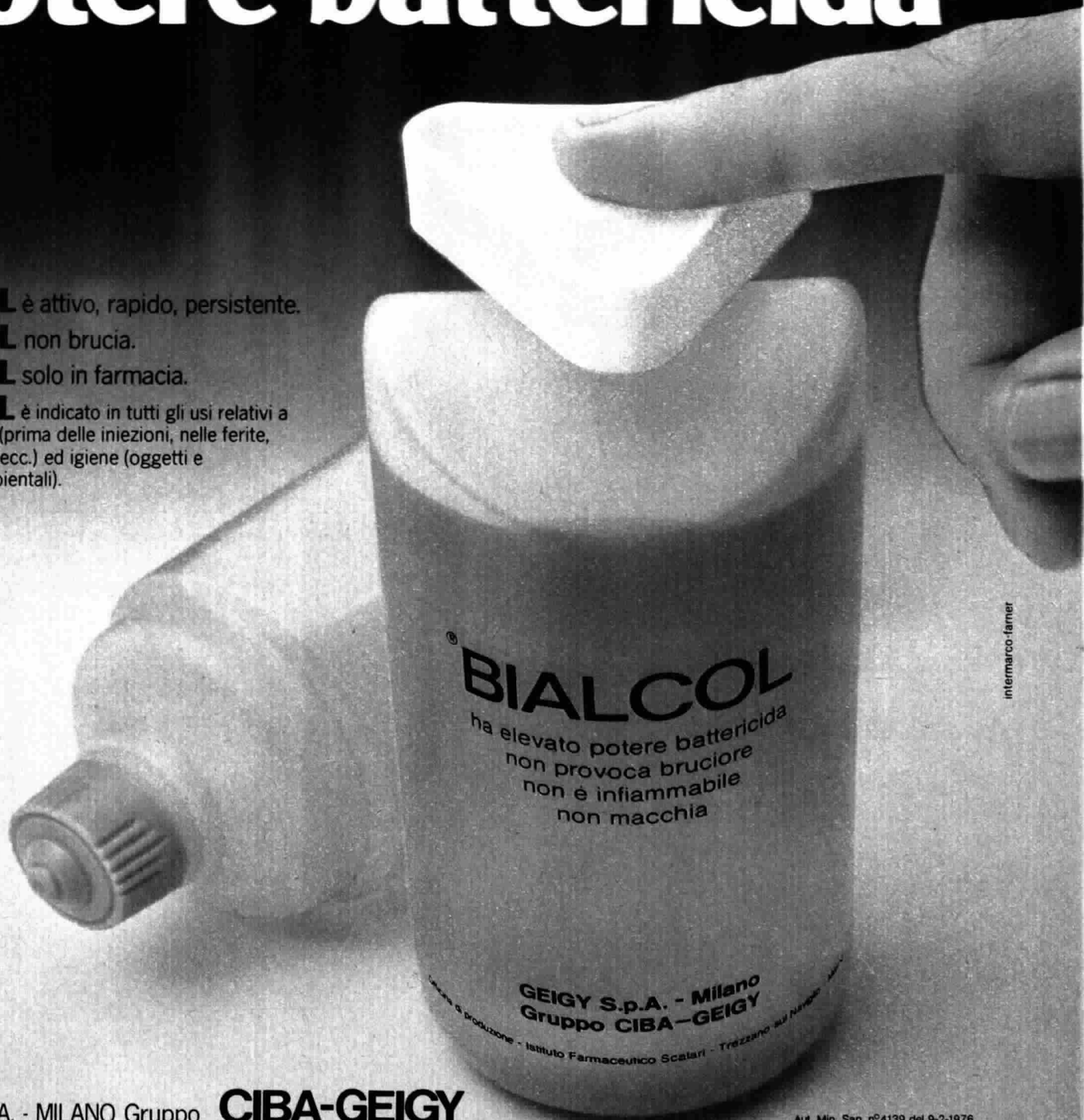
mia calligrafia.

L. Ancona — Più che il suo carattere, sono i suoi modi a fare di lei una persona che si può definire vivace. Questo atteggiamento le è utile per superare, con l'attività, i momenti di scoraggiamento: non perde tempo in fantasie e si getta nella necessità di concretizzare. Si dedica più volentieri agli altri che a se stessa e non soltanto per affetto ma anche per senso del dovere. Non bada molto alle sfumature nei rapporti, anche se per sé le gradirebbe. E' fondamentalmente romantica ma un po' caotica perché vuole interessarsi di troppe cose. E' aperta nei giudizi, un po' severa ma senza malignità. Molte cose le fa per il timore di incorrere nei giudizi negativi della gente.

Maria Gardini

®BIALCOL

disinfettante ad alto potere battericida

®**BIALCOL** è attivo, rapido, persistente.
®**BIALCOL** non brucia.
®**BIALCOL** solo in farmacia.
®**BIALCOL** è indicato in tutti gli usi relativi a disinfezione (prima delle iniezioni, nelle ferite, escoriazioni, ecc.) ed igiene (oggetti e superfici ambientali).

®BIALCOL
ha elevato potere battericida
non provoca bruciore
non è infiammabile
non macchia

GEIGY S.p.A. - Milano
Gruppo CIBA–GEIGY
Istituto Farmaceutico Scalari

intermarco-farmer

GEIGY S.p.A. - MILANO Gruppo **CIBA-GEIGY**

Aut. Min. San. n°4139 del 9-2-1976

l'oroscopo

21 marzo
20 aprile

ARIETE

Le cose in apparenza sembreranno ferme, ma poi si muoveranno con ritmo vertiginoso, e le conclusioni proficue saranno possibili. Potrete sottoporvi a nuovi sforzi, perché gli appoggi necessari arriveranno con abbondanza. Giorni fortunati: 10, 11, 12.

21 aprile
21 maggio

TORO

In linea generale il lavoro è stazionario ma le giornate attivissime, che si inseriranno durante il periodo, controbilanceranno certi vuoti negativi che si potranno verificare. Vi saranno momenti di pessimismo ma con lo svago vi rimetterete. Giorni ottimi: 13, 15, 16.

22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Incontri e sorprese dilettevoli ma non sarete in grado di gustare pienamente tutto questo, causa una tendenza alla gelosia che annebbierà l'orizzonte sentimentale. Nel lavoro le cose andranno benino. Appianamento delle difficoltà. Giorni favorevoli: 12, 14, 15.

22 giugno
23 luglio

CANCRO

In tutte le vostre azioni tenete presente la moderazione, la calma e la saggezza. La semplicità, in questo periodo, si addice più di ogni altra virtù. Abbandonate la diffidenza, la gelosia, sentimenti bassi che procurano agitazione e dolore. Giorni fausti: 10, 11, 13.

24 luglio
23 agosto

LEONE

Vi garantirete la stabilità affettiva. Occorrono saggezza, carità e amore in senso totale della parola. La lettera che riceverete racchiude un contenuto infido: quindi, attenzione a non cadere in equivoci dannosi e difficilmente riparabili. Giorni buoni: 10, 12, 16.

24 agosto
23 settembre

VERGINE

Mercurio, potenziato dal Sole, e la Luna portano rafforzamento delle posizioni e incontri con persone altolocate. Il vento della fortuna spirerà improvviso, e sta in voi saper carpire al volo il momento baciato dalla dea bendata. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Si supereranno le difficoltà. Appuntamento fruttuoso e conversazioni limpide e sicure che portano al disincaglio delle cose ferme e sterili. Con certezza avrete tutto quello che desiderate, naturalmente sempre nei limiti delle necessità. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.

24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Intuizioni utili per le cose che dovrete fare, che intendete risolvere e per i programmi del futuro. Siate prudenti nelle parole, perché facilmente incontrerete gente in cerca di guai. Per il lavoro è bene invece cedere alla riflessione. Giorni fortunati: 12, 15, 16.

23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Con la buona volontà sicuramente chiarirete ogni malinteso. Cercate l'umorismo distensivo, ottima cura per ricaricarsi di buon magnetismo personale. Errore di valutazione ma programmi e impegni che mirano ad altro genere di attività. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Soluzione inaspettata e rivelazione strana che vi mettono sulla buona strada. In campo economico una corsa pazza vi farà raggiungere il traguardo prima degli altri. Riuscita certa, se avanzerete con coraggio senza voltarvi mai. Giorni fausti: 13, 15, 16.

21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Siete al punto ottimo per quanto concerne il lavoro e la questione economica, ma più coraggio e costanza consolideranno per il futuro una base veramente incrollabile. Una chiave arriva al momento giusto per aprire le porte ancora chiuse. Giorni buoni: 11, 15.

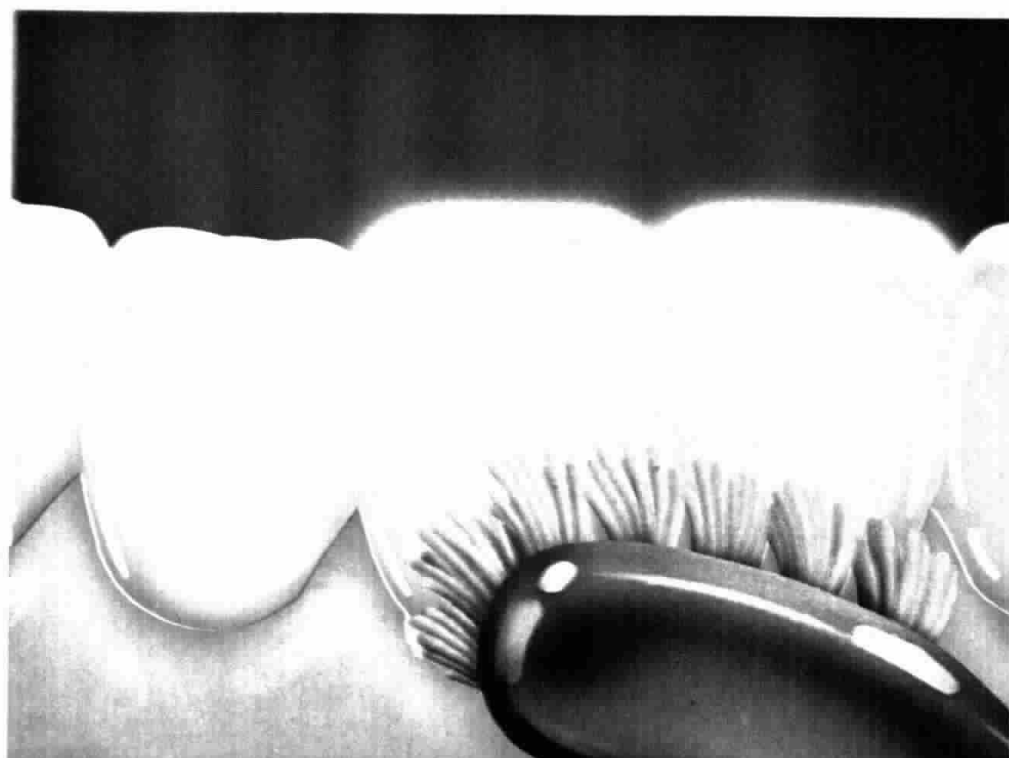
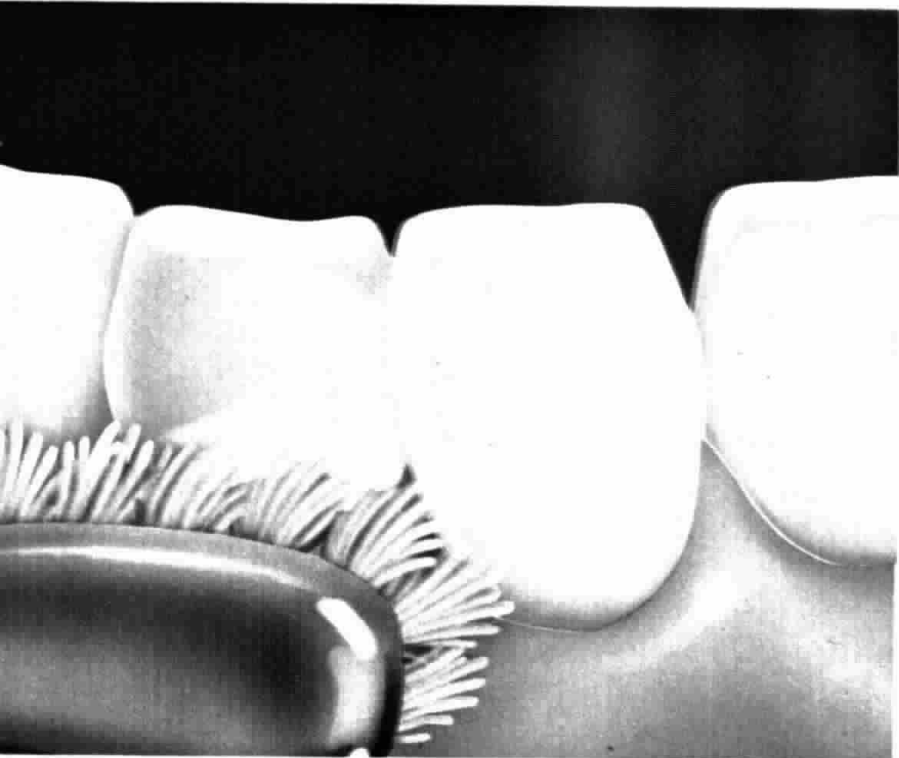
19 febbraio
20 marzo

PESCI

Alcuni momenti di incertezza e difficoltà per equilibrare i vostri interessi vi procureranno del nervosismo, quindi anche il pericolo di trattare male gente che vi è utile. Giorni fausti: 10, 11, 15.

Tommaso Palamidessi

Da oggi sarà difficile fare di piú per il tuo smalto.

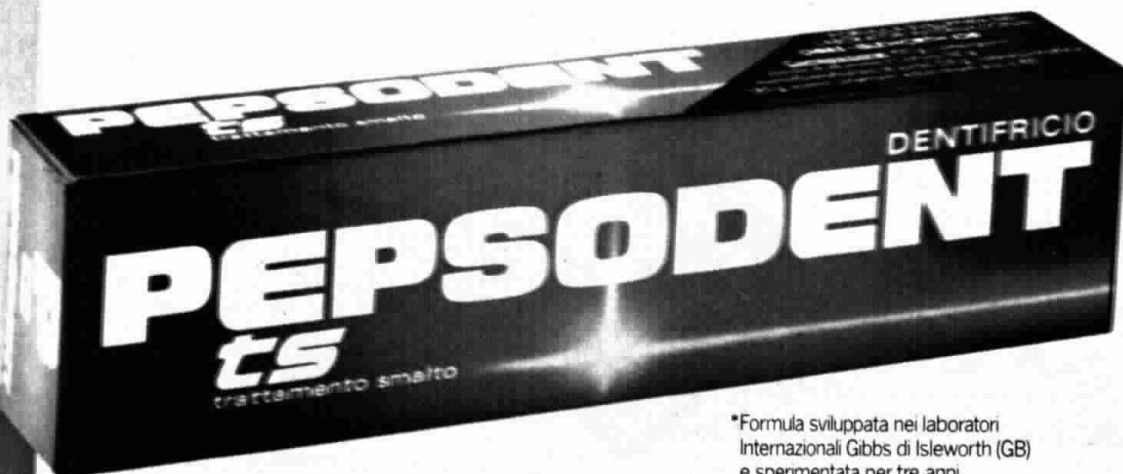
PEPSODENT
ts trattamento smalto

Non solo lucida lo smalto

La formula di Pepsodent ts "trattamento smalto" contiene un ingrediente esclusivo, l'Urlium® (ossido di alluminio tri-idrato) che non "graffia via" lo sporco, ma lo fa "scivolar via" lasciando lo smalto lucido ed integro.

ora lo rinforza col fluoro.

Su denti cosí puliti e lucidati, Pepsodent ts fissa ioni di fluoro stabile. "Stabile" perché nella nuova formula Bristol* mantiene inalterate nel tempo le sue proprietà di combinarsi con lo smalto, rinforzandolo.

denti lucidati smalto che dura.

76-XPE-1

*Formula sviluppata nei laboratori Internazionali Gibbs di Isleworth (GB) e sperimentata per tre anni nella città di Bristol.

Telefunken: i padroni del colore perchè PAL è nato in Telefunken.

Sì, il sistema di televisione a colori PAL, adottato anche in Italia, è nato in Telefunken.

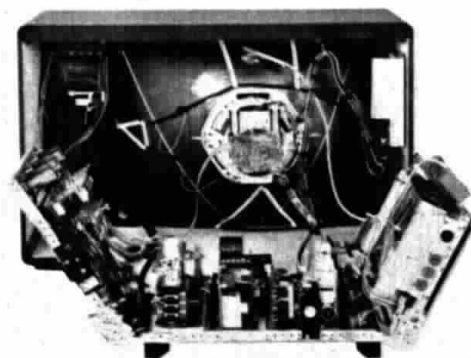
E i televisori PALcolor sono soltanto Telefunken: PALcolor, i televisori realizzati con tutta l'esperienza degli inventori del sistema PAL.

I televisori PALcolor Telefunken sono quanto di meglio può offrire la tecnica tedesca: modularizzazione totale, comandi sensoriali, telecomando senza collegamenti, orologio perpetuo.

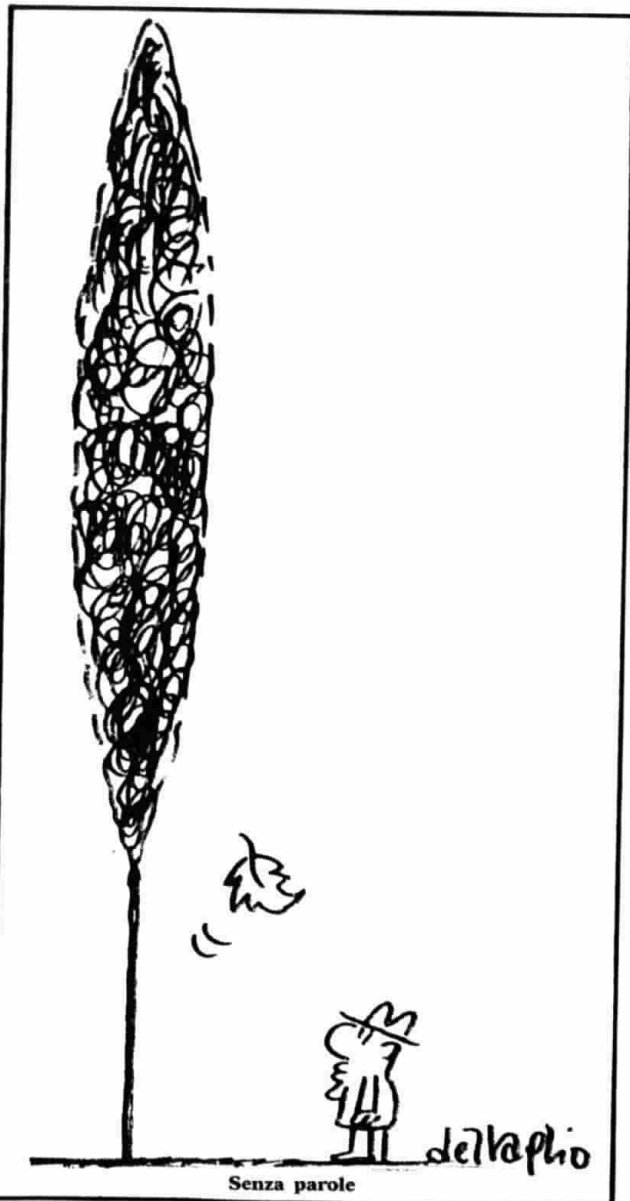
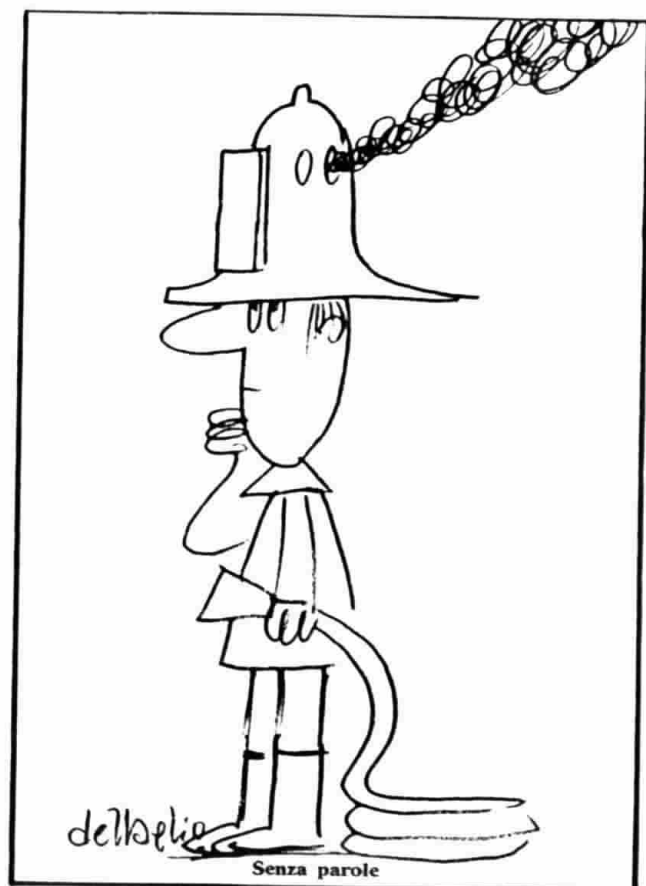
E poi, la garanzia: ogni televisore PALcolor viene collaudato per 24 ore in condizioni durissime.

E poi... si potrebbe continuare; ma per capire meglio tutti i vantaggi di PALcolor, acquistate un televisore della gamma PALcolor Telefunken.

E state a vedere.

Telecomando a ultrasuoni (senza fili) per accensione, spegnimento, regolazione del colore, luminosità, volume e tono audio; comando per far apparire sullo schermo l'ora e il canale selezionato.

Telaio modulare PAL color Telefunken

PALcolor é TELEFUNKEN

in poltrona

Senza parole

Senza parole

freddo...

1820
VECCHIA ROMAGNA
BRANDY
ETICHETTA NERA
VECCHIA ROMAGNA

....in casa vostra
il calore di un sorso di
VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera
il brandy che crea
un'atmosfera